

Sperimentare

MENSILE DI ELETTRONICA PRATICA, MICROPROCESSORI E KIT

LUGLIO/AGOSTO 1982 L. 3.200

Speditions in Abb. Postale Gruppo III/70

SCACCIA ZANZARE ELETTRONICO

ALLARME AD ULTRASUONI

TASTIERA SONORA PER LO ZX81

TERMOSTATO AD ALTA PRECISIONE



**Quando una pila invece di Superpila?
Quando dalle pulci nasceranno i pulcini.**



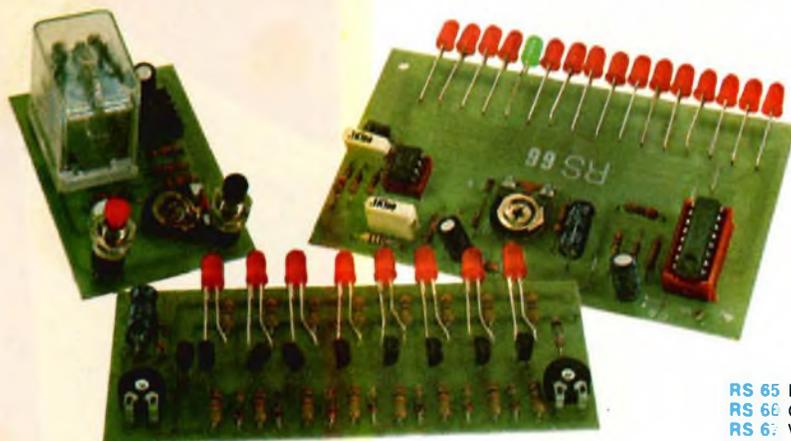
LEADER

**c'è pila..
e c'è Superpila**



Superpila
la potente
che dura
nel tempo

KITS ELETTRONICI



Elettronica Sestrese S.r.l.

Via Chiaravagna 18 H - Tel. 675.201
16154 GENOVA - SESTRI

RS 1	LUCI PSICHEDELICHE 2 VIE AUTOALIMENTATE	L. 20.000
RS 3	MICROTRASMETTITORE FM	L. 9.500
RS 5	ALIMENTATORE STABILIZZATO PER AMPLIFICATORI B.F.	L. 18.000
RS 6	LINEARE 1 W PER MICROTRASMETTITORE	L. 8.500
RS 8	FILTRO CROSS-OVER 3 VIE 50 W	L. 16.000
RS 9	VARIATORE DI LUCE	L. 6.000
RS 10	LUCI PSICHEDELICHE A 3 VIE AUTOALIMENTATE	L. 26.000
RS 11	RIDUTTORE DI TENSIONE STABILIZZATO 24 - 12 V 2,5 A	L. 9.000
RS 14	ANTIFURTO PROFESSIONALE	L. 29.900
RS 15	AMPLIFICATORE B.F. 2 W	L. 7.500
RS 18	RICEVITORE A.M. DIDATTICO	L. 9.400
RS 18	SIRENA ELETTRONICA 30 W	L. 17.000
RS 19	MIXER B.F. 4 INGRESSI	L. 17.000
RS 20	RIDUTTORE DI TENSIONE UNIVERSALE 12 - 6 - 7,5 - 9 V	L. 5.500
RS 22	DISTORSORE PER CHITARRA	L. 9.200
RS 23	INDICATORE DI EFFICIENZA BATTERIE 12 V	L. 4.900
RS 26	AMPLIFICATORE B.F. 10 W	L. 9.500
RS 27	PREAMPLIFICATORE CON INGRESSO A BASSA IMPEDENZA	L. 5.800
RS 28	TEMPORIZZATORE CON ALIMENTAZIONE (1 - 65 sec.)	L. 24.500
RS 29	PREAMPLIFICATORE MICROFONICO	L. 7.400
RS 31	ALIMENTATORE STABILIZZATO 12 V - 2 A	L. 9.500
RS 35	PROVA TRANSISTOR E DIODI	L. 12.800
RS 36	AMPLIFICATORE B.F. 40 W	L. 21.000
RS 37	ALIMENTATORE STABILIZZATO VARIABILE 5 - 25 V; 2 A	L. 23.000
RS 38	INDICATORE LIVELLO DI USCITA A DIODI LED (16)	L. 20.500
RS 39	AMPLIFICATORE STEREO 10 + 10 W	L. 23.000
RS 40	MICRORICEVITORE F.M.	L. 9.000
RS 43	CARICA BATTERIE AL NI-CD REGOLABILE	L. 18.000
RS 44	SIRENA PROGRAMMABILE - OSCILLOFONO	L. 8.000
RS 45	METRONOMO ELETTRONICO	L. 6.000
RS 46	LAMPEGGIATORE REGOLABILE 5 - 12 V	L. 9.000
RS 47	VARIATORE DI LUCE PER AUTO	L. 11.000
RS 48	LUCI ROTANTI - SEQUENZIALI 10 VIE - 800 W CANALE	L. 39.000
RS 49	SIRENA ITALIANA	L. 10.000
RS 50	ACCENSIONE AUTOMATICA LUCI DI POSIZIONE AUTO	L. 15.000
RS 51	PREAMPLIFICATORE HI-FI	L. 14.900
RS 52	PROVA QUARZI	L. 7.000
RS 53	LUCI PSICHEDELICHE CON MICROFONO 1 VIA 1500 W AUTOALIMENTATE	L. 17.000
RS 54	AUTO BLINKER (LAMPEGGIATORE DI EMERGENZA)	L. 16.000
RS 55	PREAMPL. STEREO EQUALIZZ. R.I.A.A.	L. 10.000
RS 56	TEMPORIZZATORE AUTOALIM. REG. (18 sec. - 60 min.)	L. 33.000
RS 57	COMMUTATORE ELETTRONICO DI EMERGENZA 220 V	L. 13.500
RS 58	STROBO INTERMITTENZA REGOLABILE	L. 11.500
RS 59	SCACCIA ZANZARE ELETTRONICO	L. 9.500
RS 60	GADGET ELETTRONICO	L. 11.950
RS 61	VU-METER A DIODI LED (8)	L. 15.500
RS 62	LUCI PSICHEDELICHE PER AUTO	L. 23.500
RS 63	TEMPORIZZATORE REG. (1 - 100 SEC.)	L. 14.500
RS 64	ANTIFURTO PER AUTO	L. 27.500
RS 64W	UNITA' AGGIUNTIVA PER RS 64	L. 3.300

RS 65	INVERTER 12 V CC - 220 V CA - 100 HZ - 60 W	L. 26.000
RS 66	CONTAGIRI PER AUTO (A DIODI LED)	L. 24.000
RS 67	VARIATORE DI VELOCITA' PER TRAPANI	L. 13.000
RS 68	TRASMETTITORE F.M. 2 W	L. 18.500
RS 69	ALIMENTATORE STABILIZZATO (PER ALTA FREQUENZA) 12 - 18 V	L. 23.600
RS 70	GIARDINIERE ELETTRONICO	L. 8.000
RS 71	GENERATORI DI SUONI	L. 17.000
RS 72	BOOSTER PER AUTORADIO 20 W	L. 17.600
RS 73	BOOSTER PER AUTORADIO 20 + 20 W	L. 30.000
RS 74	LUCI PSICHEDELICHE (CON MICROFONO) 3 VIE	L. 33.500
RS 75	CARICA BATTERIE AUTOMATICO	L. 18.000
RS 76	TEMPORIZZATORE PER TERGICRISTALLO	L. 14.000
RS 77	DADO ELETTRONICO	L. 17.000
RS 78	DECODER F.M. STEREO	L. 13.500
RS 79	TOTOCALCIO ELETTRONICO	L. 14.500
RS 80	GENERATORE DI NOTE MUSICALI PROGRAMMABILE	L. 24.500
RS 81	FOTO TIMER Solid state	L. 22.000
RS 82	INTERRUTTORE CREPUSCOLARE	L. 19.000
RS 83	REGOLATORE DI VELOCITA' PER MOTORI A SPAZZOLE (senza perdita di potenza)	L. 13.000
RS 84	INTERFONICO	L. 19.500
RS 85	AMPLIFICATORE TELEFONICO	L. 21.000
RS 86	ALIMENTATORE STABILIZZATO 12 V 1 A	L. 8.500
RS 87	RELÉ FONICO	L. 21.500
RS 88	ROULETTE ELETTRONICA A 10 LED	L. 18.500
RS 89	FADER AUTOMATICO	L. 13.000
RS 90	TRUCCAVOCE ELETTRONICO	L. 17.000
RS 91	RIVELATORE DI PROSSIMITA' E CONTATTO	L. 23.000



IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Le nostre scatole di montaggio anche se destinate al vasto pubblico hobbista possono essere impiegate per usi professionali grazie ad un accurato progetto ed alla scelta di materiali di prima qualità. Ogni KIT è corredato di istruzioni per il montaggio ed il suo circuito stampato è costruito su «vetronite» serigrafata dal lato componenti e con piste di rame completamente stagnate onde facilitare al massimo le saldature. Tutte queste caratteristiche rendono il nostro prodotto estremamente affidabile. Vi ringraziamo per la preferenza accordataci.

Per ricevere il catalogo utilizzare il coupon a lato.

NOME: _____
 COGNOME: _____
 INDIRIZZO: _____
 C.A.P. _____

è in edicola!



In questo numero:

- TI 99/4A, Osborne 1, Rainbow 100
- "Hannover Messe '81 Cebit"
- Bitest HP 125
- Il word-processing
- Wordcraft 80, Wordstar, Apple writer
- I package di W.P.
- Sistema di word-processing in Pascal per Apple
- Lo Scripsit della Tandy
- Apple, Atari, Pet, Sinclair e Vic Club
- CPM/Corner

Una pubblicazione del
GRUPPO EDITORIALE JACKSON



la scuola di elettronica

Ottenuto il diploma dell'istituto tecnico o professionale, i giovani affrontano il problema del posto di lavoro. Problema scabroso in tutti i tempi, e nei nostri, poi, appesantito da difficoltà che non spetta a noi sindacare. È tuttavia certo che si distingue, ed è quindi avvantaggiato quel giovane che, oltre alla preparazione teorica, dimostra una certa padronanza anche nelle realizzazioni pratiche.

A scuola non mancano le lezioni pratiche ma, senza colpa di nessuno, sono troppo scarse. Non dimentichiamo che le scuole sono il più delle volte organi burocratici lenti ad accorgersi del progresso e, soprattutto, a metterlo in pratica.

Lo studente che, a fine corso, è capace di "smanettare", è colui che, per conto proprio, si è fatto un tirocinio montando dei kit elettronici. Lo ha fatto per diletto, ma al tempo stesso si è procurato una idoneità pratica che, unita alla preparazione teorica scolastica, lo ha plasmato per entrare con maggior sicurezza nel mondo del lavoro.

*È questo il caso degli studenti che leggono sistematicamente *Sperimentare* e ne mettono in pratica i progetti. Va riconosciuto, inoltre, il merito di alcuni professori che raccomandano ai propri alunni di affidarsi a *Sperimentare* per ricavarne il massimo profitto a vantaggio della futura professione.*

L'esempio di questi illuminati insegnanti, e dei loro attenti allievi, dovrebbe essere imitato per il bene dei nostri giovani.

GENERNOTIZIE

OFFERTA NOVITÀ SETTEMBRE 1982

MISTER 10.000

LA GENERAL È LIETA DI PRESENTARVI "MISTER DIECIMILA", UN PERSONAGGIO NUOVO, SIMPATICO, SINCERO E UMANO. MANTIENE QUANTO PROMETTE E OGNI MESE VI SBALORDIRÀ CON LE SUE OFFERTE. CONFRONTATE I PREZZI!



1/12
Orologio CL
Uomo
+
Orologio CL
Donna
= LIRE 10.000

Studio R.G.E. di T.L. - VR



55 Radio OM-FM lusso LIRE 10.000 *



60
Calcolatore
Minlux
LIRE 10.000



28E
Crono uomo
Slim
LIRE 10.000



50B Sveglia mignon LIRE 10.000



15
Orologio
da tavolo
LIRE 10.000

14 Penna orologio LIRE 10.000



41
Orologio Alarm
uomo
LIRE 10.000

2
Orologio CL donna
Superslim
LIRE 10.000



4
Orologio a pendaglio
Portaparfumo
LIRE 10.000



66
Calcolatore
cristallo liquido
LIRE 10.000

42
Orologio Alarm
Donna
LIRE 10.000



GENERAL QUARTZ
TEL. (045) 917220



VIA NAPOLEONE, 8
37138 VERONA

FARE L'ORDINE PER ESPRESSO E SPEDIRE ALLA GENERAL QUARTZ, VIA NAPOLEONE 8 - 37138 VERONA (TEL. 045/917220) NON SI EVADONO ORDINI SPROVVISTI DI NOME, COGNOME, INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO, CODICE FISCALE O PARTITA IVA. I PREZZI SI INTENDONO PIÙ IVA 15% E TRASPORTO. PAGAMENTO CONTRASSEGNO. ASSIEME ALLA FORNITURA VI SARÀ INVIATO IL CATALOGO GENERALE E MENSILMENTE SARETE AGGIORNATI SU TUTTE LE NOVITÀ DEL SETTORE. AI SIGG. CLIENTI SARÀ INVIATO SU RICHIESTA, IL CATALOGO DEI COMPONENTI ELETTRONICI ORDINE MINIMO LIRE 100.000. Per i prodotti contrassegnati con * l'IVA si intende al 18%

I PRODOTTI POSSONO VARIARE NELL'ESTETICA MA NON NELLE CARATTERISTICHE.

Editore
JACOPO CASTELFRANCI

Direttore responsabile
RUBEN CASTELFRANCI

Direttore editoriale
GIAMPIETRO ZANGA

Direttore tecnico
GIANNI BRAZIOLI
FRANCO SGORBANI

Coordinamento
GIANNI DE TOMASI

Redazione
SERGIO CIRIMBELLI
DANIELE FUMAGALLI
TULLIO LACCHINI

Grafica e impaginazione
GIOVANNI FRATUS
GIANCARLO MANDELLI
BRUNO SBRISSA

Fotografia
LUCIANO GALEAZZI
TOMASO MERISIO

Disegnatori
MAURO BALLOCCI
ENRICO DORDONI

Progettazione elettronica
ANGELO CATTANEO
FILIPPO PIPITONE
ANTONIO SGORBANI

Contabilità
M. GRAZIA SEBASTIANI
ANTONIO TAORMINO
PINUCCIA BONINI
CLAUDIA MONTU'

Abbonamenti
ROSELLA CIRIMBELLI
PATRIZIA GHIONI

Spedizioni
CLAUDIO BAUTTI
GIOVANNA QUARTI
DANIELA GERVASONI

Hanno collaborato
a questo numero
Mauro Bussolati
Luigi Rizzo
Bruno Barbanti
Giulio Buseghin

Direzione, Redazione,
Amministrazione
Via dei Lavoratori, 124
20092 Cinisello Balsamo - Milano
Tel. (02) 61.72.671 - 61.72.641

Sede Legale
Via V. Monti, 15 - 20123 Milano
Autorizzazione alla pubblicazione
Trib. di Monza n. 258 del 28.11.74

Pubblicità
Concessionario in esclusiva
per l'Italia e l'Estero
Reina S.r.l.
Via Washington, 50 - 20149 Milano
Tel. (02) 4988066/7/8/9/0
(5 linee r.a.)
Telex 316213 REINA I

Concessionario per USA e Canada:
International Media
Marketing 16704 Marquardt
Avenue P.O. Box 1217 Cerritos,
CA 90701 (213) 926-9552

Stampa
LITOSOLE - 20080 ALBAIRATE (MILANO)

Diffusione
Concessionario esclusivo
per l'Italia
SODIP - Via Zuretti, 25 - 20125 Milano

Spediz. in abbon. post. gruppo III/70

Prezzo della Rivista L. 2.500
Numero arretrato L. 3.500

Abbonamento annuo L. 23.500
Per l'estero L. 33.500

I versamenti vanno indirizzati a:
Jacopo Castelfranchi Editore
Via dei Lavoratori, 124
20092 Cinisello Balsamo - Milano
mediante l'emissione di assegno
circolare cartolina vaglia o utilizzando
il c/c postale numero 315275

Per i cambi d'indirizzo allegare
alla comunicazione l'importo di
L. 500, anche in francobolli, e indicare
insieme al nuovo anche il vecchio
indirizzo

* Tutti i diritti di riproduzione e
traduzione degli articoli pubblicati
sono riservati.

SOMMARIO

Sperimentare

Luglio/Agosto 1982

EDITORIALE 5

LABORATORIO Monitor livello batteria 29

HOBBY

Simulatore di muggito	15
Allarme ad ultrasuoni	25
Grillo elettronico	75
Antifurto universale	79
Ricevitore di chiamata telefonica ad onde convogliate	83
Scaccia zanzare elettronico	86

µP E PERSONAL COMPUTER

Tastiera sonora per lo ZX81	19
Home - Computer: "Amico 2000"	39
Pico - Computer - V parte	67

ELETTRONICA PROFESSIONALE

Termostato ad alta precisione	33
Sistema di riscaldamento per sviluppo e fissaggio fotografico	91

BASSA FREQUENZA

Amplificatori accoppiati in continua - I parte	47
--	----

IL RACCONTINO DEL MESE 65

IL MERCATINO DI SPERIMENTARE 101

CONSULENZA

Filo diretto	103
In riferimento alla pregiata sua	107

 Mensile associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica italiana

Anche quest'anno Elektor ha selezionato + di 100 circuiti nel numero speciale di luglio/agosto.

Realizzazioni complete, circuiti supplementari, idee di progetto, novità ...
questo ed altro troverete nel numero doppio di Elektor in edicola
dal 1° luglio a lire 5.000.

Il numero doppio di luglio/agosto
è un numero eccezionale.

Per i lettori interessati deve essere detto che Elektor, e solo
Elektor, fa questo genere di cose una volta all'anno!

Questo numero speciale NON è una rassegna di
circuiti già pubblicati e NEMMENO
un anticipo sui progetti che verranno
discussi nei dettagli nei prossimi numeri.

E adesso ... decidete un po' voi!

Noi speriamo che vi diventerà studiare questa
selezione di circuiti e costruirne qualcuno
(se non tutti).

Buona sperimentazione!!



La guida sicura nel labirinto tecnologico.

TechnoClub è l'organizzazione di vendita per corrispondenza del libro tecnico (principalmente elettronica e informatica) nonché del software applicativo.

TechnoClub è anche il tuo consulente, la guida sicura per orientarsi nel labirinto dell'editoria tecnica, lo strumento ed il servizio essenziale per il numero crescente di persone che hanno compreso l'importanza della tecnologia nel mondo odierno.

Libri di base e didattici per imparare a capire; applicativi per realizzare e coltivare il proprio hobby; pratici per risolvere i problemi dell'attività quotidiana; di elevata specializzazione per migliorare il proprio background professionale o culturale. E altri ancora per soddisfare ogni esigenza.

TechnoClub offre solo il meglio della produzione tecnica editoriale. Per questo ha scelto di collaborare con qualificati editori italiani e soprattutto si avvale di un'équipe di professionisti che esamina, seleziona e propone le opere più significative e complete.



TechnoClub ha instaurato rapporti di collaborazione con i più prestigiosi editori e software-house stranieri, per offrire tempestivamente, già da quest'anno, le opere più innovative in lingua originale e il software più interessante, appena disponibili. Tutti possono aderire al TechnoClub, assicurandosi un servizio garantito, professionale, veloce, unico nel suo genere. Esamina le modalità per diventare Socio e considera i numerosi vantaggi che ne derivano.



TechnoClub

i migliori libri tecnici
e il software a casa vostra.



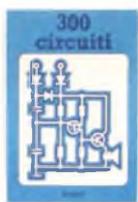
Cod. IFD01



Cod. IFD02



Cod. IFD03



Cod. IGD01



Cod. IGD02



Cod. IHD01



Cod. IHD02



Cod. IHD08



Cod. IHD09



Cod. IHD10



Cod. IFH04



Cod. IFH08



Cod. IFH11



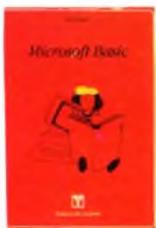
Cod. IFH12



Cod. IFK03



Cod. IHK02



Cod. IHK03



Cod. IHJ02



Cod. IHK04



Cod. IHG03



Cod. IHF09



Cod. IFI05



Cod. IFI08



Cod. III03



Cod. III04



Cod. IHC01



Cod. IHC02



Cod. IHC03

Associati subito. Hai almeno 8 buone ragioni per farlo.

Nessun impegno di acquisto.

I Soci non sono vincolati all'acquisto di un numero minimo di libri durante il periodo di adesione al **TechnoClub**. Di conseguenza, scelta libera e nessuna imposizione, acquistando quello che si vuole, quando si vuole.

Garanzia.

I libri proposti dal **TechnoClub** costituiscono sempre la versione originale e più aggiornata delle edizioni in commercio. Il **TechnoClub** garantisce quindi il contenuto e la veste tipografica originali.

Convenienza certa.

Il prezzo delle opere offerte ai Soci del **TechnoClub** è inferiore del 10% circa rispetto al prezzo di copertina dell'edizione in commercio. Il risparmio è perciò assicurato.

4. Consulenza professionale per una scelta sicura.

La selezione delle opere proposte dal **TechnoClub** è effettuata da un gruppo di esperti dei singoli settori. Viene in tal modo offerto ai Soci un orientamento sicuro e garantita la massima affidabilità nella scelta.

5. Informazione costante.

A tutti i soci del **TechnoClub** viene inviata gratuitamente, ogni tre mesi, la rivista "**TechnoClub Review**", che presenta l'assortimento, suddiviso per argomento e settore specifico di interesse, dei libri selezionati. Ogni libro viene illustrato con note esplicative che ne chiariscono il contenuto. Il Socio viene in tal modo facilitato nella scelta, secondo le sue specifiche esigenze.

6. Aggiornamento continuo.

"**TechnoClub Review**" garantisce inol-

tre l'aggiornamento costante sulle novità editoriali.

Considerando l'evoluzione continua dei settori trattati, i Soci dispongono così di uno strumento efficace per tenersi tempestivamente aggiornati.

7. Un ulteriore e interessante vantaggio.

I Soci ricevono anche la tessera **TechnoClub**, un documento strettamente personale che dà diritto a sconti speciali sugli acquisti effettuati presso i negozi convenzionati, indicati sulla rivista "**TechnoClub Review**".

8. Praticità e comodità d'acquisto.

Aderire al **TechnoClub** significa poter scegliere con tranquillità a casa propria consultando semplicemente la rivista "**TechnoClub Review**". Garanzia di libri sempre disponibili, nessuna perdita di tempo in lunghe ricerche... e i libri arrivano puntualmente a domicilio.

...e puoi già scegliere tra questi titoli.



Cod. IHD03



Cod. IHD04



Cod. IHD05



Cod. IHD06



Cod. IHD07



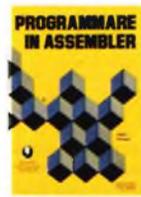
Cod. IHH02



Cod. IBH01



Cod. IFK01



Cod. IFK02



Cod. IFK05



Cod. IGI03



Cod. IBI08



Cod. IBI05



Cod. IFI01



Cod. IFI04



Cod. ICM02



Cod. ICM01



Cod. IFE01



Cod. IFE02



Cod. IFE03

GLI AMPLIFICATORI DI NORTON QUADRUPLI LM3900 & LM359 - Con esperimenti
G. Marano - pag. 441, 1981

Con oltre 100 circuiti fondamentali e applicativi (amplificatori, oscillatori, filtri, VCA, VCO, ecc.) e più di 160 circuiti pratici (dagli strumenti di misura ai gadgets), il libro è dedicato agli amplificatori di Norton, in particolare all'LM3900 che ne contiene 4, con dati e circuiti sull'LM359, un doppio Norton programmabile.
Cod. IFD01 L. 19.800

IL TIMER 555
H.M. Berlin - pag. 167, 1980

Il libro chiarisce cos'è il temporizzatore 555, come utilizzarlo da solo o con altri dispositivi allo stato solido, ne illustra le caratteristiche ed applicazioni e fornisce oltre 100 circuiti pratici già collaudati. È completato da 17 semplici esperimenti.
Cod. IFD02 L. 7.700

I TIRISTORI - 110 PROGETTI PRATICI
R.M. Marston - pag. 143, 1981

Il manuale spiega il funzionamento dello s.c.r. e del triac e prosegue con 110 progetti che utilizzano i detti dispositivi: dal semplice allarme elettronico al sofisticato sistema di controllo automatico per impianti di riscaldamento elettrico, con componenti di facile reperibilità e basso costo.
Cod. IFD03 L. 7.200

Come diventare socio...

Per diventare Socio è sufficiente scegliere tra queste due semplici possibilità:

A) Versare l'importo di L. 8.000 quale quota di adesione

B) Effettuare un primo acquisto di libri, per un importo minimo di L. 30.000.

In questo caso non si versa la quota di adesione. Per acquisti inferiori a L. 30.000 va aggiunta la quota di adesione di L. 8.000.

In ambedue i casi, il Socio ha diritto a ricevere gratuitamente la rivista "TechnoClub Review" per ben due anni e la tessera personale con validità per lo stesso periodo.

Il Socio che nel corso dei due anni di adesione effettuerà acquisti di libri per un importo di almeno L. 60.000 avrà diritto al rinnovo automatico e gratuito dell'iscrizione al TechnoClub per un altro anno, conservando quindi tutti i vantaggi esclusivi.

Associati subito.

CEDOLA DI ADESIONE da compilare e spedire in busta chiusa a TechnoClub - Via Rosellini, 12 - 20124 Milano

Si, aderisco al TechnoClub scegliendo la seguente formula:

- A) Sola adesione con versamento di L. 8.000
 B) Adesione con acquisto dei seguenti libri per un importo totale di L. + L. 1.500 per contributo fisso per spese di spedizione

Cod.Cod.Cod.

Cod.Cod.Cod.

Contanti o francobolli allegati

Assegno allegato n°

Banca

Ho spedito l'importo a mezzo vaglia postale

Ho versato l'importo sul ccp n° 19445204 intestato a TechnoClub - Milano

Pagherò in contrassegno al postino al ricevimento dei volumi (valido solo per la formula B)

Nome

Cognome

Via

Città Cap.

Cod. Fiscale (per le aziende)

Data Firma

Sono interessato principalmente a Libri di ...

- Elettrotecnica
 Elettronica e dispositivi elettronici
 Elettronica pratica ed hobbistica
 Misure elettroniche
 Radioriparazioni - TV Service
 Equivalenze dei semiconduttori
 Personal computer e calcolatrici
 Linguaggi e metodi di programmazione
 Informatica
 Informatica e organizzazione aziendale
 Comunicazioni: elementi e sistemi
 Microprocessori
 Saggistica elettronica e Informatica
 Energie alternative
 Sistemi di regolazione e controllo
 Altri (specificare)

Sono interessato anche a libri in lingua originale ...

- Inglese Francese Tedesco
... Sono interessato a Software per ...
 Apple
 Atari
 Commodore
 Sinclair
 Tandy Radio Shack
 Altri (specificare)

...e puoi già scegliere tra questi titoli.

300 CIRCUITI

Elektur - pag. 262, 1980

Una raccolta di schemi e idee per il tecnico di laboratorio e l'hobbysta di elettronica. Circuiti per applicazioni domestiche, audio, di misura, giochi elettronici, radio, modellismo, auto e hobby.
Cod. IGD01 L. 11.000

DIGIT 1 - Introduzione alla Tecnica Digitale

H. Ritz - pag. 61, 1980

Il libro mira a insegnare i concetti fondamentali di elettronica con spiegazioni semplici. Esperimenti pratici utilizzando una piastra sperimentale a circuito stampato consentono un'introduzione graduale all'elettronica digitale.
Cod. IGD02 L. 6.300

DIGIT 2

Elektor - pag. 103, 1981

Proseguo naturale di Digit 1, il libro presenta oltre 500 circuiti: dal frequenzimetro al generatore di onde sinusoidali - triangolari - rettangolari; dall'impianto semaforico alla pistola luminosa.
Cod. IGD03 L. 6.300

IL LIBRO DEGLI OROLOGI ELETTRONICI

H. Pelka - pag. 171, 1977

Orologi, sveglie, cronometri elettronici: il volume è dedicato a chi vuole comprendere il funzionamento di questi apparecchi come pure a chi cerca le nozioni pratiche necessarie per la realizzazione.
Cod. IHD01 L. 4.500

ELETTRONICA PER IL FERROMODELLISMO

H. Jungmann - pag. 103, 1979

Il volume tratta il principio di funzionamento del telecomando, la costruzione di un alimentatore di rete e di un generatore di segnale, il ricevitore nella locomotiva, i circuiti ausiliari e come pilotare separatamente velocità e luci di più locomotive contemporaneamente.
Cod. IHD02 L. 3.950

ELETTRONICA PER L'AEROMODELLISMO

H. Bruss - pag. 217, 1980

Partendo da concetti fondamentali, vengono spiegati possibilità e limiti di volo e propulsione elettrica. Viene approfondito il discorso dell'alimentazione e descritti i vari tipi di batterie: al nichel cadmio, allo zinco, al litio, ecc. e viene indicata la costruzione di un moderno sistema di radiocomando ad alta affidabilità.
Cod. IHD03 L. 4.850

ELETTRONICA PER L'AUTOMODELLISMO

D. Christoffer - pag. 94, 1981

iene descritto un impianto che si basa sul principio dello slot racing e che però non necessita di

rotaie. I modellini ricevono la corrente da un trasformatore, si possono accelerare e frenare e sono dotati di una funzione di guida molto importante: lo sterzo.
Cod. IHD04 L. 3.950

ELETTRONICA PER FILM E FOTO

M. Horst - pag. 196, 1978

Una descrizione teorica e pratica, che pone in primo piano la costruzione in proprio di apparecchiature e di dispositivi elettronici per pellicole a passo ridotto e fotografie. Particolarmente adatto ai dilettanti, con 93 ill. e 5 tabelle.
Cod. IHD05 L. 4.500

L'ORGANO ELETTRONICO

R. Boehm - pag. 150, 1978

Consigli necessari per acquistare un organo; tutte le indicazioni per progettare uno; le informazioni per realizzarlo. Contiene inoltre una descrizione dell'organo a canne e dei suoi registri.
Cod. IHD06 L. 4.500

IL LIBRO DEI CIRCUITI HI-FI

Kuehne/Horst - pag. 157, 1977

Il volume, che contiene tra l'altro le norme DIN che stabiliscono i requisiti minimi di un impianto Hi-Fi, fornisce all'appassionato di Hi-Fi e al tecnico indicazioni sia per l'acquisto di un impianto completo che per realizzarlo da sé (un capitolo tratta infatti la realizzazione di circuiti di amplificazioni con una scatola di montaggio).
Cod. IDH07 L. 4.500

IL LIBRO DEI MISCELATORI

S. Wirsum - pag. 185, 1978

Questo manuale di costruzione, fornito di schemi circuitali, parte dalla descrizione delle singole fonti di segnali e indica le tecniche di realizzazione di diversi modelli di mixer con speciali caratteristiche e l'effetto eco e vibrato.
Cod. IHD08 L. 6.100

IL LIBRO DELLE CASSE ACUSTICHE

H.H. Klinger - pag. 99, 1979

Una raccolta sperimentata di piani di costruzione per contenitori chiusi, specialmente adatti per la riproduzione dei bassi. Casse acustiche per diversi tipi di musica. 90 illustrazioni, indicazioni costruttive, le misure, i consigli per la realizzazione.
Cod. IHD09 L. 4.300

ELETTRONICA NELLA MUSICA POP

H. Goddijn - pag. 230, 1980

Il volume, rivolto sia ai musicisti interessati all'elettronica che ai tecnici interessati a realizzare circuiti per effetti musicali, permette la costruzione di efficaci complementi di strumentazione con 173 illustrazioni e diversi schemi di circuiti.
Cod. IHD10 L. 4.850

PROGRAMMAZIONE DEL 6502

R. Zaks - pag. 375, 1981

Ideato come testo autonomo e progettato sotto forma di corso per imparare la programmazione in linguaggio Assembler del microprocessore 6502: dai concetti di base alle tecniche di programmazione più avanzate, con risoluzione obbligatoria di vari esercizi.
Cod. IFH04 L. 19.800

APPLICAZIONI DEL 6502

R. Zaks - pag. 214, 1981

Tecniche e programmi per applicazioni tipiche del 6502. I programmi sono, con poche varianti, applicabili direttamente su qualunque microcom-

puter su scheda basata sul 6502, quali il KYM, il SYM e l'AIM 65 e altri e consentono al lettore alcune realizzazioni pratiche.
Cod. IFH08 L. 12.000

INTRODUZIONE AI MICROCOMPUTER

VOL. 0 - IL LIBRO DEL PRINCIPIANTE

A. Osborne - pag. 240, 1980

Una visione complessiva su calcolatori ed elaboratori, con concetti generali e terminologia di base per capire la tecnologia usata. Vengono illustrate le singole parti del sistema, con le possibilità di espansione e componenti accessori.
Cod. IFH11 L. 12.500

INTRODUZIONE AI MICROCOMPUTER

VOL. 1 - IL LIBRO DEI CONCETTI FONDAMENTALI

A. Osborne - pag. 321, 1980

Il libro presenta la struttura logica fondamentale su cui sono basati i sistemi a microcomputer. Usando i concetti comuni a ogni sistema a microprocessore, viene illustrata l'architettura, la programmazione, le possibilità e l'operatività di un microcomputer, con un set finale ipotetico di istruzioni per la simulazione delle possibili situazioni reali in cui si verrà a trovare con i vari microprocessori.
Cod. IFH12 L. 14.400

COS'È UN MICROPROCESSORE

H. Pelka - pag. 132, 1978

Analogie del microprocessore con un computer tradizionale, le sue utilizzazioni, le possibili configurazioni, i criteri di scelta, le tecnologie; come programmare le ROM e le EPROM, quali sono i linguaggi di programmazione, cos'è la microprogrammazione, quali sono i set d'istruzioni.
Cod. IHH02 L. 4.300

CIRCUITI DIGITALI INTEGRATI E MICROPROCESSORI

V. Falzone - pag. 295, 1982

Il testo è diviso in quattro parti, dedicate alla teoria di base: algebra di Boole, sistemi di numerazione, codici binari; ai circuiti combinatori ad una o più uscite, e alle relative realizzazioni con integrati SSI e MSI; ai circuiti sequenziali asincroni, sincroni ed impulsivi ed alle loro realizzazioni integrate; ai circuiti LSI e ai sistemi a microprocessori.
Cod. IBH01 L. 11.700

CP/M CON MP/M

R. Zaks - pag. 309, 1982

Il libro si prefigge di rendere agevole l'uso del CP/M (nelle versioni CP/M 1.4 - CP/M 2.2 - sistema operativo multiutente MP/M); il sistema operativo progettato per semplificare l'utilizzo di un microcomputer, disponibile su quasi tutti gli elaboratori basati su microprocessore 8080 e Z80 e su certi sistemi utilizzanti il 6502.
Cod. IFK01 L. 19.800

PROGRAMMARE IN ASSEMBLER

A. Pinaud - pag. 153, 1982

Il libro, destinato in particolare a chi già ha una buona conoscenza di un linguaggio evoluto molto semplice come il BASIC, fornisce i rudimenti che consentono di programmare in Assembler, con numerosi esempi pratici. Come Assembler esistente è stato scelto quello dello Z80.
Cod. IFK02 L. 9.000

INTRODUZIONE AL BASIC

P. Le Beux - pag. 314, 1981

Un corso rivolto ai principianti, che illustra tutti gli aspetti del BASIC su differenti sistemi. Con numerosi esempi, il lettore può verificare con immediatezza il reale apprendimento raggiunto.
Cod. IFK05 L. 16.500

IMPARIAMO IL PASCAL

F. Waldner - pag. 162, 1981

Un libro di divulgazione, incentrato sull'autoapprendimento del linguaggio Pascal, con consigli, problemi.

Un testo da "usare" e non da "leggere", secondo l'intento dichiarato dall'autore.

Cod. IFK03 L. 9.000

PASCAL

P.M. Chirlian - pag. 200, 1981

Questo libro, inteso come manuale di autoistruzione o libro di testo in un corso, per chi non ha esperienza di calcolatori o programmazione, presenta il linguaggio Pascal che permette la "programmazione strutturata". Ogni capitolo si conclude con una serie di esercizi.

Cod. IHK02 L. 7.650

MICROSOFT BASIC

K. Knecht - pag. 150, 1981

Un manuale di introduzione al Microsoft BASIC, sorto dall'esigenza di standardizzazione del BASIC per l'implementazione su una varietà di personal computer. Viene dato rilievo alle diverse caratteristiche e viene dato particolare risalto alla versione implementata sul TRS-80.

Cod. IHK03 L. 5.850

TE NE INTENDI DI COMPUTER?

K. Billings/D. Moursund - pag. 140, 1982

Il libro non insegna come usare il computer e non fornisce dettagli per la soluzione di problemi col suo ausilio. Scopo del libro è di aumentare il livello di comprensione dei computer: sapere cosa possono e non possono fare, qual'è il loro ruolo nella società e quali problemi creano.

Cod. IHJ02 L. 7.650

MUSICA CON IL CALCOLATORE

R.C. Zaripov - pag. 169, 1979

Una monografia dedicata al problema della composizione di musica con l'aiuto di calcoli matematico-probabilistici, con rassegna degli studi svolti nel mondo sull'aiuto dei computer per la composizione e l'analisi della musica, oltre alle regole trovate dall'autore per realizzare un modello che simula l'attività di un compositore.

Cod. IHK04 L. 6.750

ENERGIA SOLARE - MANUALE DI PROGETTAZIONE

B. Anderson - pag. 398, 1980

Un libro utile ai progettisti che intendono intraprendere l'esperienza di una radicale trasformazione del processo progettuale per una diversa architettura, capace di regolare il clima interno con il minimo consumo di energia tradizionale.

Cod. IHG03 L. 16.200

CIRCUITI PER GLI AMATORI CB

R. Zierl - pag. 79, 1981

IL libro presenta dei circuiti e ne descrive la costruzione, introducendo il lettore nel retroterra tecnico della CB, in modo da permettergli di dedicarsi al proprio hobby con maggior competenza.

Cod. IHF09 L. 3.200

CORSO DI PROGETTAZIONE DEI CIRCUITI A SEMICONDUZIONE

P. Lambrechts - pag. 100, 1981

Esamina i problemi di fondo che sorgono nel progetto dei circuiti. Considera le tecniche circuitali tipiche dei circuiti integrati, l'indipendenza delle funzioni circuitali dalla variazione delle caratteristiche, l'uso di componenti attivi in sostituzione di induttanza, capacità e resistenze.

Cod. IGI03 L. 7.500

ELETTRONICA LINEARE E DIGITALE - VOL. 1

Gasparini/Mirri - pag. 514

Oltre alla trattazione sintetica dell'elettronica lineare e digitale, l'opera intende far conoscere i dispositivi a semiconduttore e gli integrati attualmente disponibili, facendo riferimento ai dati forniti dai costruttori. Vengono inoltre illustrate le caratteristiche sia dei diodi a semiconduttore che dei transistori (bipolari e ad effetto di campo).

Cod. IBI08 L. 12.600

ELETTRONICA LINEARE E DIGITALE - VOL. 2

Mirri - pag. 546

Cod. IBI09 L. 14.400

DISPOSITIVI E CIRCUITI ELETTRONICI - VOL. 1

M. Gasparini, Mirri - pag. 815, 1982

Con numerosi esercizi completamente risolti che fanno riferimento a dispositivi elettronici reali, i volumi si rivolgono non solo ai tecnici elettronici ed agli allievi degli ITI, ma anche ai tecnici professionisti quale opera di consultazione, offrendo un programma di elettronica che va dai tubi a vuoto ai transistori bipolari ed ai recenti transistori ad effetto di campo.

Cod. IBI05 L. 14.400

DISPOSITIVI E CIRCUITI ELETTRONICI - VOL. 2

Gasparini, Mirri - pag. 1056, 1982

Cod. IBI06 L. 16.200

DISPOSITIVI E CIRCUITI ELETTRONICI ELEMENTI FONDAMENTALI

Gasparini, Mirri - pag. 440

Si tratta di una "edizione ridotta" del corso suddetto in due volumi, che pur trattando gli argomenti più significativi ed essenziali alle applicazioni, evita sia i problemi più complessi, sia le trattazioni matematiche più elaborate.

Cod. IBI07 L. 10.800

ELETTRONICA INTEGRATA DIGITALE

E. Taub/D. Schilling - pag. 713, 1981

400 problemi, dai più semplici ai più sofisticati. Vengono trattati i dispositivi di commutazione e gli amplificatori operazionali; la logica RTL e quella CMOS vengono analizzate in tutti i loro aspetti.

Cod. IFI01 L. 31.000

GUIDA AI CMOS - FONDAMENTI, CIRCUITI ED ESPERIMENTI

H.M. Berlin - pag. 219, 1980

I fondamenti dei CMOS - il loro interfacciamento con altre famiglie logiche, LED e display a 7 segmenti, le porte di trasmissione e multiplexer, demultiplexer analogici, i multivibratori monostabili e astabili, i contatori, un tabella per convertire i circuiti da TTL a CMOS. Con 22 esperimenti.

Cod. IFI04 L. 13.500

CORSO DI ELETTRONICA FONDAMENTALE CON ESPERIMENTI

Larsen, Titus, Titus & Rony - pag. 439, 1980

Configurato come corso per l'autodidatta, tratta l'elettronica dalla teoria atomica ai transistori. Ogni argomento viene svolto secondo i suoi principi base e ne vengono descritte le applicazioni pratiche e i circuiti reali.

Cod. IFI05 L. 13.500

COMPRENDERE L'ELETTRONICA A STATO SOLIDO

Learning Center Texas - pag. 222, 1979

Articolato come corso autodidattico, in 12 lezioni, con quesiti e glossari, spiega la teoria e l'uso di diodi, transistori, tiristori, dispositivi elettronici e circuiti integrati bipolari, MOS e lineari, utilizzando semplici nozioni di aritmetica.

Cod. IFI08 L. 12.600

ALGEBRA DI BOOLE E CIRCUITI DI COMMUTAZIONE

E. Mendelson - pag. 213, 1974

IL libro tratta due argomenti distinti ma connessi: la sintesi e la semplificazione dei circuiti logici e di commutazione e la teoria delle algebre di Boole. Ogni capitolo è seguito da problemi risolti, in ordine di difficoltà, e dai problemi supplementari, che permettono un riepilogo della materia presentata nel capitolo.

Cod. III03 L. 10.800

TEORIA ED APPLICAZIONI DEI CIRCUITI ELETTRONICI

E. C. Lowenberg - pag. 274, 1974

Da una rassegna dei circuiti elettronici di base e dei sistemi di controllo mediante bipoli si passa a circuiti più complessi contenenti tubi a vuoto. Vengono analizzati semplici circuiti amplificatori e quindi i transistor con una trattazione dei più generali sistemi di controllo elettronico a quadrupolo; sono studiati gli amplificatori lineari compresi i problemi della risposta in frequenza.

Cod. III04 L. 9.000

32 PROGRAMMI CON IL PET

T. Rugg e P. Feldman - pag. 240, 1981

Trentadue programmi documentati, da seguire su ogni tipo di PET. Ogni programma si compone di: scopo - come usarlo - esecuzione di prova (con fotografie schermo durante l'esecuzione) lista del programma, semplici variazioni - routine principali - variabili principali - progetti suggeriti.

Cod. IHC01 L. 8.500

32 PROGRAMMI CON L'APPLE

T. Rugg e P. Feldman - pag. 248, 1981

Come sopra, per ogni tipo di Apple

Cod. IHC02 L. 8.500

32 PROGRAMMI CON IL TRS-80

T. Rugg e P. Feldman - pag. 248, 1981

Come sopra, per il TRS-80

Cod. IHC03 L. 8.500

101 ESPERIMENTI CON L'OSCILLOSCOPIO

A. C. J. Beereens e A. W. N. Kerkhofs - pag. 119, 1981

Il volume, particolarmente consigliato per studenti, autodidatti e tecnici, illustra 101 esperienze eseguibili con l'oscilloscopio per la misura di grandezze elettriche e non elettriche.

Cod. ICM02 L. 9.200

CORSO RAPIDO SUGLI OSCILLOSCOPI

H. Carter e G. W. Schanz - pag. 174, 1981

Il volume fornisce una spiegazione semplice del funzionamento del tubo a raggi catodici, dei fondamenti, della costruzione e dell'impiego degli oscilloscopi, prescindendo da trattazioni matematiche per riuscire comprensibile anche a coloro che hanno una preparazione approssimata sui circuiti elettronici.

Cod. ICM01 L. 17.500

GUIDA MONDIALE DEI TRANSISTORI AD EFFETTO DI CAMPO JFET E MOS

pag. 79, 1981

Cod. IFE01 L. 9.000

GUIDA MONDIALE DEI TRANSISTORI

pag. 287, 1981

Cod. IFE02 L. 18.000

GUIDA MONDIALE DEGLI AMPLIFICATORI OPERAZIONALI INTEGRATI

pag. 195, 1978

Queste tre guide presentano l'esatto equivalente, le caratteristiche elettriche e meccaniche, i terminali, i campi di applicazione, i produttori e distributori di oltre 20.000 transistori, 5000 circuiti integrati lineari e 2.700 FET europei, americani, giapponesi.

Cod. IFE03 L. 12.900

D.E.R.I.C.A. IMPORTEX S.a.S.

00181 ROMA Via Tuscolana, 285/B Tel. 06/7827376 — Il negozio è chiuso: sabato pomeriggio e domenica

INFORMIAMO I SIGG. CLIENTI CHE SAREMO PRESENTI SU QUESTA RIVISTA A MESI ALTERNI.

DALLA RUSSIA PER VOI

abbiamo acquistato una buona quantità di strumenti; si tratta di apparati di alta qualità e professionalità fabbricati in Unione Sovietica. Potrete dunque acquistare presso di noi: **ALIMENTATORI** da 0 a 50 V fino a 10 A ** **MISURATORI DI POTENZA** per alte frequenze da 1 MHz a 78 GHz ** **VOLTMETRI** per letture di correnti in AC e DC, di valori di tensioni normali e sinusoidali ** **OSCILLOSCOPI** portatili da 10 MHz a 250 MHz con storage ** **FREQUENZIMETRI** standard per misure accurate di segnali sinusoidali, di impulsi ripetitivi etc. ** **Generatori di segnali** da 0,1 GHz a 16,6 GHz ** **Bilance** di precisione da laboratorio fino a 2 Kg. e a lettura diretta fino a 200 gr. e per finire in 1 **ANALIZZATORE DI SPETTRO** da 10 MHz a 39,6 GHz

AFFRETTATEVI A RICHIEDERCI ILLUSTRAZIONI E INFORMAZIONI POICHÉ, PER OGNI TIPO, LA QUANTITA' È LIMITATA.

RTX MIDLAND ALAN 68 AM/FM 34 + 34 canali omologato	L. 191.500
RTX INTEX FM800 AM/FM 80 canali con squelch e lettura digitale canali con antenna per auto o fissa	L. 130.000
TRASFORMATORINO d'uscita 25-617 per radio e amplificatori - matched impedance prim. 1,2 kΩ sec. 3,2 Ω	L. 1.500
DIODO di potenza S1AR12 120 V 12 A	L. 2.500
QUARZO di precisione 8 MHz	L. 8.000
MOSFET canale N 3N203	L. 2.300
FOTOCOCCOPPIATORE ottico	L. 2.300
FOTOTRANSISTOR TIL81	L. 1.800
FOTODIODO 8734A	L. 1.800
FET canale P 2N 2843	L. 2.300
TIL111-TIL112	L. 1.500
FOTODIODO TIL31	L. 2.700
MRD159	L. 1.500

RELAY FUJITSU	L. 3.850	POTENZIOMETRI lineari o logaritmici tutta la serie da 500 Ω a 2,2 MΩ	L. 600
12V 1sc 10A	L. 3.950	a filo 6 Ω	L. 1.450
12V 2sc 10A	L. 4.500	a filo 1,5 kΩ-2kΩ-3kΩ-5kΩ	L. 1.100
12V 3sc 5A	L. 4.900	TRIMMER MATSUSHITA tutta la serie da 100 Ω a 1MΩ	L. 150
RELAY FINDER	L. 3.500	TRIMMER MULTIGIRI 100Ω-200Ω-500Ω-1kΩ-2kΩ-5kΩ-10kΩ-25kΩ-30kΩ-50kΩ-100kΩ	L. 1.000
12V 2sc 7A	L. 3.500	RESISTENZE da 1/4W e 1/2W valori standard	L. 20
RELAY CARD FEME per c.s.	L. 3.900	ZENER 1/2W valori standard	L. 150
12V 2sc 20A	L. 3.900	ZENER 1W valori standard	L. 200
MICRORELAY BR211	L. 2.400	FUSIBILI 5 x 20 tutti valori da 100 mA a 10A	L. 60
6V 1sc 1A	L. 2.400	PORTAFUSIBILI da pannello	L. 600
RELAY CARD SIEMENS per c.s. 1A	L. 2.000	PORTAFUSIBILI per c.s.	L. 100
V23012 29-36V 2sc	L. 2.000	PORTAFUSIBILI volanti	L. 400
V23030 8-14V 6sc polar.	L. 3.000	LED 5mm rossi	L. 150
V23015-B4 8-26V 2sc polar	L. 2.500	PORTAFUSIBILI volanti	L. 400
V23015-B1 18-26V 2sc polar	L. 2.500	LED 5mm verdi e gialli	L. 200
MICRORELAY SIEMENS 1A	L. 2.500	LED PIATTI rossi e verdi	L. 300
V23007 15-24V 2sc polar.	L. 2.500	GHIERA plastica per led 5mm	L. 80
V23003-C4 26-32V 2sc polar	L. 2.500	GHIERA metallica per led 5mm	L. 450
V23003-F4 12-24V 2sc polar	L. 2.000		
V23154 8-16 2sc	L. 2.000		
V23162 16-24V 4sc	L. 2.000		
RELAY HI-G per c.s.	L. 2.800		
12V 1 contatto 10A	L. 2.800		

GRUPPO ELETTROGENO 3KW - Trifase 220V 120V - monofase 220V 120V Motore CONTINENTAL Avviamento a mano	prezzo a richiesta
NATIONAL EA7317B integrato per orologi. Funzioni: datario, sveglia etc. sostituisce pin to pin MM5316 e TMS3586. Pilota direttamente nixies al fosforo e led.	L. 7.900
Com data sheet	L. 8.500
OSCILLATORE a quarzo 10 MHz, altissima stabilità, mm. 20x12	L. 35.000
STABILIZZATORE per TV 250VA mm. 150x80x115	L. 83.000
STABILIZZATORE per TV COLOR 450VA mm. 150x80x115	L. 36.000
CARICABATTERIE 12V 5A L. 27.000 idem con strumento	L. 465.000
STABILIZZATORE di tensione SP8 1000VA IN 220V ± 30% OUT 220V ± 1%	L. 408.000
STABILIZZATORE di tensione S112 2000VA IN 220V-380V -30% + 20% OUT 220V-380V ± 7% con protezione in caso di avaria	L. 590.000
STABILIZZATORE di tensione S113 3000VA IN 220V-380V -30% + 20% OUT 220V-380V ± 7% con protezione in caso di avaria	L. 394.000
STABILIZZATORE separatore di rete SRP2 1500VA IN 220V -30% + 20% OUT 220V ± 7%, portatile con protezione in caso di avaria	L. 394.000

VETRONITE VETRONITE VETRONITE				
monofaccia	mm 310 x 167	L. 2.200	mm 250 x 160	L. 1.500
	mm 135 x 240	L. 1.300	mm 165 x 205	L. 1.000
doppia faccia	mm 240 x 290	L. 1.500	mm 375 x 262	L. 2.200
triplo rame lastra mm 330 x 530 x 1,2	L. 7.500		5 pz	L. 30.000
bachelite e vetrone mono e doppia faccia al Kg				L. 6.800
BACHELITE modulare forata passo integrato con connessione a innesto 22 poli passo 3,95 su due lati mm. 117x91				L. 2.500
IDEM in bachelite per alta frequenza				L. 3.000
PERCLORURO FERRICO 45 BE per incisione di piastre ramate				L. 2.200
PENNARELLO per c.s. DALOPEN				L. 3.300
FOTORESIST positivo completo di sviluppo e disossidante				L. 15.000

LED GRANDI			
rossi: rettangolari	L. 350	quadrati, triangolari, circolari	L. 530
verdi: rettangolari	L. 450	quadrati, circolari	L. 650
gialli: rettangolari	L. 450	quadrati, triangolari, circolari	L. 65

LED PICCOLI			
rossi: quadrati	L. 400	triangolari, circolari	L. 300
verdi: quadrati, triangolari, circolari			L. 400

SPINA microfono CB 4p + schermo	L. 1.500	PRESA per detta vol. pann.	L. 400
PRESA per detta	L. 1.500	SPINA JACK stereo Ø 6,3	L. 500
SPINA microfono CB 5p + schermo	L. 1.900	PRESA per detta vol. pann.	L. 750
PRESA per detta	L. 1.900	SPINA JACK stereo metallica Ø 6,3	L. 1.100
SPINA DIN 3 o 5 poli	L. 300	PRESA per detta da pannello	L. 1.000
PRESA per detta vol.	L. 300	SPINA JACK mono Ø 3,5	L. 200
PRESA per detta pann.	L. 300	PRESA per detta vol. pann.	L. 200
SPINA PUNTO LINEA vol.	L. 150	SPINA JACK stereo Ø 3,5	L. 600
	L. 200	PRESA per detta da pannello	L. 600
PRESA per detta vol.	L. 150	SPINA JACK mono Ø 2,5	L. 200
	L. 150	PRESA per detta da pannello	L. 250
SPINA RCA	L. 200	SPINA a banana rossa o nera	L. 200
PRESA per detta vol.	L. 200	BOCCOLA per detta vol. pann.	L. 200
	L. 300	MORSETTO rosso o nero	L. 300
SPINA RCA metallica	L. 350	PULSANTINO NA L. 300 NC	L. 400
PRESA per detta vol.	L. 350	ZOCCOLI per integrati	L. 200
	L. 300		
SPINA JACK mono Ø 6,3	L. 400		

CONDENSATORI ELETTROLITICI			
470µF/6,3V	L. 100	330µF/25V	L. 160
30µF/10V	L. 40	1000µF/25V	L. 350
100µF/12V	L. 90	2x1000µF/25V	L. 500
500µF/12V	L. 120	2200µF/25V	L. 700
1000µF/12V	L. 200	3300µF/25V	L. 850
4000µF/12V	L. 450	1500µF/30V	L. 750
5000µF/12V	L. 450	4,7µF/35V	L. 80
10000µF/12V	L. 650	22µF/35V	L. 70
10µF/15V	L. 65	47µF/35V	L. 80
10µF/16V	L. 65	220µF/35V	L. 180
22µF/16V	L. 60	1000µF/35V	L. 400
40µF/16V	L. 70	3x1000µF/35V	L. 800
100µF/16V	L. 85	6,8µF/40V	L. 60
220µF/16V	L. 120	2200µF/40V	L. 700
470µF/16V	L. 150	2,2µF/50V	L. 60
1000µF/16V	L. 270	3,3µF/50V	L. 65
3000µF/16V	L. 600	5µF/50V	L. 70
3300µF/16V	L. 600	47µF/50V	L. 100
10000µF/16V	L. 1.350	100µF/50V	L. 130
4µF/25V	L. 50	200µF/50V	L. 190
15µF/25V	L. 55	220µF/50V	L. 220
22µF/25V	L. 70	1500µF/50V	L. 800
220µF/25V	L. 140	4700µF/50V	L. 1.800
2,2µF/63V	L. 60	10µF/63V	L. 90
150µF/63V	L. 190	220µF/63V	L. 230
470µF/63V	L. 420	1000µF/63V	L. 750
3300µF/63V	L. 1.900	4700µF/63V	L. 2.700
60µF/100V	L. 180	100µF/100V	L. 200
100µF/100V	L. 200	600µF/100V	L. 600
8µF/150V	L. 140	300µF/150V	L. 550
100µF/150V	L. 550	16µF/250V	L. 400
32µF/250V	L. 250	32µF/300V	L. 460
4µF/350V	L. 260	47µF/350V	L. 600
3µF/500V	L. 280	20µF/500V	L. 600
0,22µF/1500V	L. 1.500		

TRASFORMATORE 5W IN 220V con 2 secondari per 4-8-12-16V contenitore e componenti a corredo di detti trasformatore per la costruzione di un alimentatore	L. 2.000
VENTOLA langedziale 220V cm 8x8x5 L. 22.000 cm 12 x 12 x 4	L. 1.500
DISSIPATORE 5U forato per TO3 mm 170x85x18	L. 1.300
MODULO OROLOGIO SANYO cristalli liquidi, doppio orario, sveglia, cronometro quarzo, aliment. 1,5V assorb. 6µA con schema	L. 24.500
MICROAMPLIFICATORE BF con finali AC180-AC181, alim. 9V 2,5W effetto	L. 2.700
STRUMENTINO per controllo registrazione e batteria 150 µA mm 22x27	L. 900
CONTENITORE pannello anteriore in alluminio mm. 160x160x80H	L. 3.500
CONTENITORE in legno e alluminio B52 mm. 95x393x210	L. 16.000
CONTENITORE da RACK R2 mm. 133x485x345	L. 31.000
CONTENITORE da RACK R3 mm. 178x485x345	L. 37.500

CONTENITORI IN ALLUMINIO			
M3 (mm 32x64x70)	L. 1.400	CONFEZIONI CON:	
M4 (mm 32x73x70)	L. 1.450	10 led rossi Ø mm 3	L. 1.400
M5 (mm 32x44x100)	L. 650	6 led rossi, 2 gialli, 2 verdi	L. 2.000
M6 (mm 32x54x100)	L. 1.550	completi di portaled	L. 1.700
M7 (mm 32x64x100)	L. 1.600	5 portaled Ø mm 5 in ottone	L. 11.000
M8 (mm 32x73x100)	L. 1.650	5 ponti 250V 25A	L. 900
		5 spine jack mono Ø 3,5 con 1 mt di cavo alim	L. 1.200
PONTI			
RADDRIZZATORI			
60V 0,8A	L. 400	400V 3A	L. 900
60V 1,5A	L. 500	400V 4A	L. 600
200V 2A	L. 700	400V 6A	L. 1.300
20V 2,2A	L. 600	400V 1,5A	L. 400
200V 3A	L. 600	400V 8A	L. 900
400V 4A	L. 1.200	400V 10A	L. 1.500
50V 25A	L. 2.700	400V 15A	L. 1.800
250V 25A	L. 3.100		

ANTIFURTO			
CENTRALE allarme completamente automatica con alimentatore per caricabatterie incorporato, controllo delle funzioni a led, 3 chiavi, dispositivo anticasso cm 31 x 24 x 10	L. 104.000		
BATTERIA ermetica ricaricabile 12V - 6A	L. 32.000		
RIVELATORE presenza microonde 25-30 mt	L. 92.700		
AMPOLLA reed Ø mm 4x28 L. 300	L. 350	Ø mm 4x33	L. 1.200
AMPOLLA reed professionale 5A Ø mm 5 x 42	L. 1.200		
MAGNETE Ø mm 13 x 4	L. 300		
con foro fissaggio mm. 22 x 15 x 7	L. 350		
MAGNETE POTENTISSIMO Ø mm 10 x 40	L. 1.700		
Ø mm 10 x 50	L. 1.900		
CONTATTO NA o NC da incasso o esterno con magnete	L. 2.500		
CONTATTO a vibrazione (TILT) regolabile in apertura e chiusura	L. 2.700		
SIRENA elettronica 12V 0,7A	L. 18.200		
elettromeccanica 3-4A	L. 18.000		
INTERRUTTORE elettrico 2 chiavi	L. 5.500		
a 3 chiavi tonde	L. 7.200		
IN OFFERTA: centrale + batteria + sirena + 3 contatti	L. 143.000		

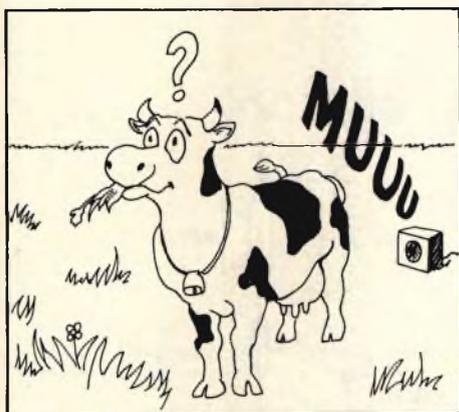
MATERIALE SURPLUS			
Ove non espressamente specificato, il materiale surplus sotto elencato è in buono stato di funzionamento e conservazione			
VENTOLA tipo PAPST motore a induzione 115V con condensatore per uso a 220V cm 12x12x4	L. 14.000		
MOTORE PASSO PASSO 12V 1/24 di giro 3 fasi senza unità di controllo	L. 14.000		
TRASFORMATORE 150W prim universale, sec. 24V 4A, 18V 1A, 16 + 16V 0,5A	L. 8.000		
TASTIERA ALFANUMERICA completa di scheda con integrati	L. 29.000		
CONTACCOLPI 4 cifre con azzeramento meccanico	L. 800		
INTERRUTTORE al mercurio in ampolla con staffa per fissaggio	L. 1.300		
BATTERIA ricaricabile NI FE 1,35V 1A, Ø mm 30 h mm. 17 (ricarica a 100 mA)	L. 1.100		
	12 Pz.		L. 10.000

CONFEZIONI CON:			
10 microswitch, interruttori, deviatori normali e micro	L. 7.900		
10 porta lampade spia colori assortiti	L. 2.000		
schede con transistor, integrati, condensatori, resistenze e minuteria varia al Kg	L. 3.500		
	5 Kg.		L. 15.000
50 condensatori assortiti	L. 1.000		
10 microréle assortiti	L. 6.000		
20 fusibili assortiti	L. 900		
50 diodi assortiti	L. 2.000		
2 hg viteria americana	L. 600		
1 Kg materiale elettronico assortito	L. 2.000		

N.B. I prezzi possono subire variazioni senza preavviso e non sono comprensivi di IVA. Spedizioni in contrassegno + spese postali. Non si accettano ordini inferiori a L. 10.000. La fattura va richiesta al momento dell'ordine unitamente alla comunicazione del numero di partita IVA o codice fiscale. A chi respinge la merce ordinata si applicherà l'art. 641 del C.P. Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Roma.

SIMULATORE DI MUGGITO

di Mauro Bussolati



Realizzando il progetto che vi proponiamo, potrete rallegrare le feste con gli amici, giocare qualche simpatico scherzo ad un familiare, oppure munire di un singolare clacson la vostra auto.

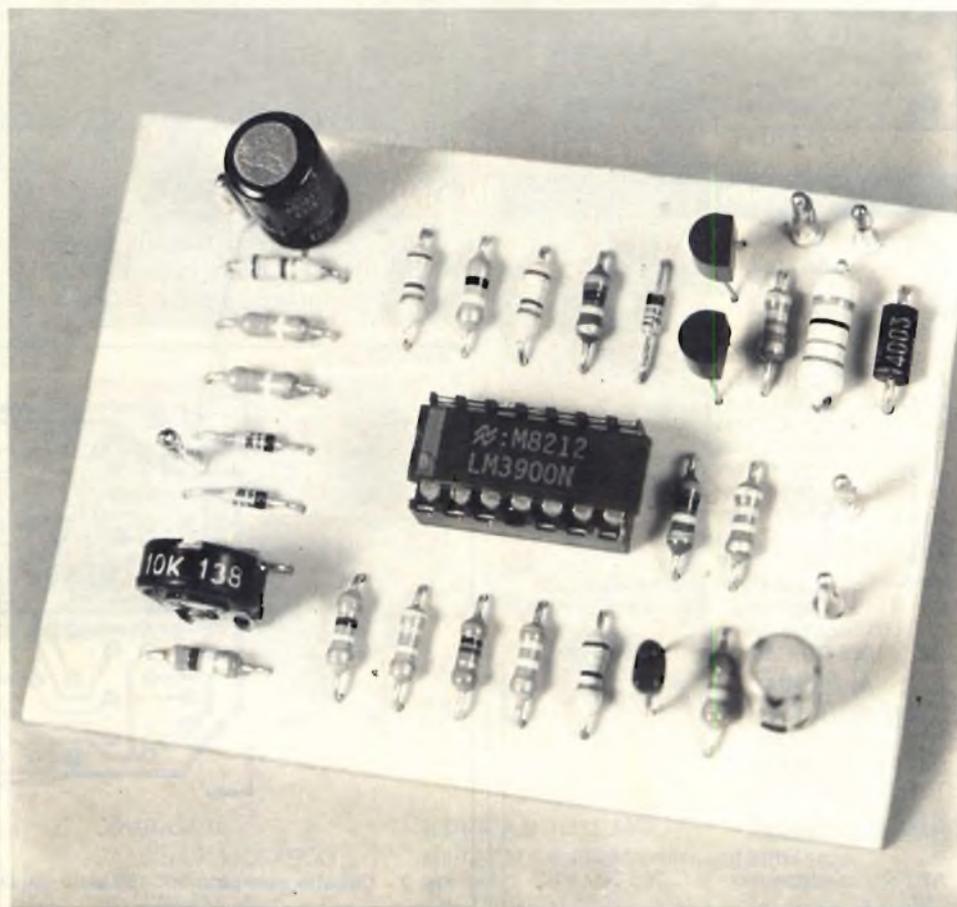
il funzionamento, il quale è basato su di un oscillatore controllato in tensione, formato dagli amplificatori operazionali B, C e relativa circuiteria annessa.

Quando il circuito viene alimentato il condensatore C2 si carica, l'oscillatore formato dagli operazionali B e C inizia ad

oscillare ad una frequenza stabilita dal condensatore C3 (circa 100 Hz nel nostro caso) questa frequenza è presente alla uscita dell'operazionale D (piedino 5 di U1). Quando si preme il pulsante P il condensatore C1 si carica per cui tramite l'operazionale A, C ed il transistor TS1, questo farà sì che la frequenza di uscita (piedino 5 di U1) salga velocemente dai 100 Hz sino a circa 130 Hz. Rilasciando il pulsante P, il condensatore C1 inizia a scaricarsi, e la frequenza in uscita torna a scendere fino al valore iniziale (100 Hz). Nello stesso tempo anche il condensatore C2 si scarica e l'uscita dell'operazionale A (piedino 9) raggiunge la massima tensione (all'incirca quella di alimentazione), bloccando così l'oscillatore.

Non possiamo nascondere che questo progetto è una diretta conseguenza del grillo elettronico presentato in questo stesso numero. Infatti, nel nostro laboratorio, alcuni tecnici dopo aver realizzato il progetto sopracitato, hanno deciso di ricreare il verso di un altro animale della campagna. La scelta è ricaduta sul muggito della mucca, visto che è estate, ci si può divertire anche con una simpatica applicazione elettronica. La vostra fantasia vi suggerirà innocenti e scherzose applicazioni con gli amici e in famiglia. E non parliamo di ciò che potete fare in campeggio. Un'applicazione singolare, può essere quella di collegare il simulatore ad un booster da 30-50 W, come indicato nello schema elettrico, sistemare un adeguato altoparlante dentro il cofano dell'auto ed ecco ottenuto un clacson del tutto personalizzato. Attenzione al toro... che non si innamori della vostra auto!

Prototipo del simulatore elettronico di muggito realizzato nel nostro laboratorio.



CIRCUITO ELETTRICO

Il circuito elettrico completo del simulatore elettronico di muggito è raffigurato in Fig. 1. Per quanto riguarda il circuito integrato U1 rimandiamo al progetto del grillo elettronico, per la sua zoccolatura e caratteristiche. Data la semplicità del circuito basta molto poco a spiegarne

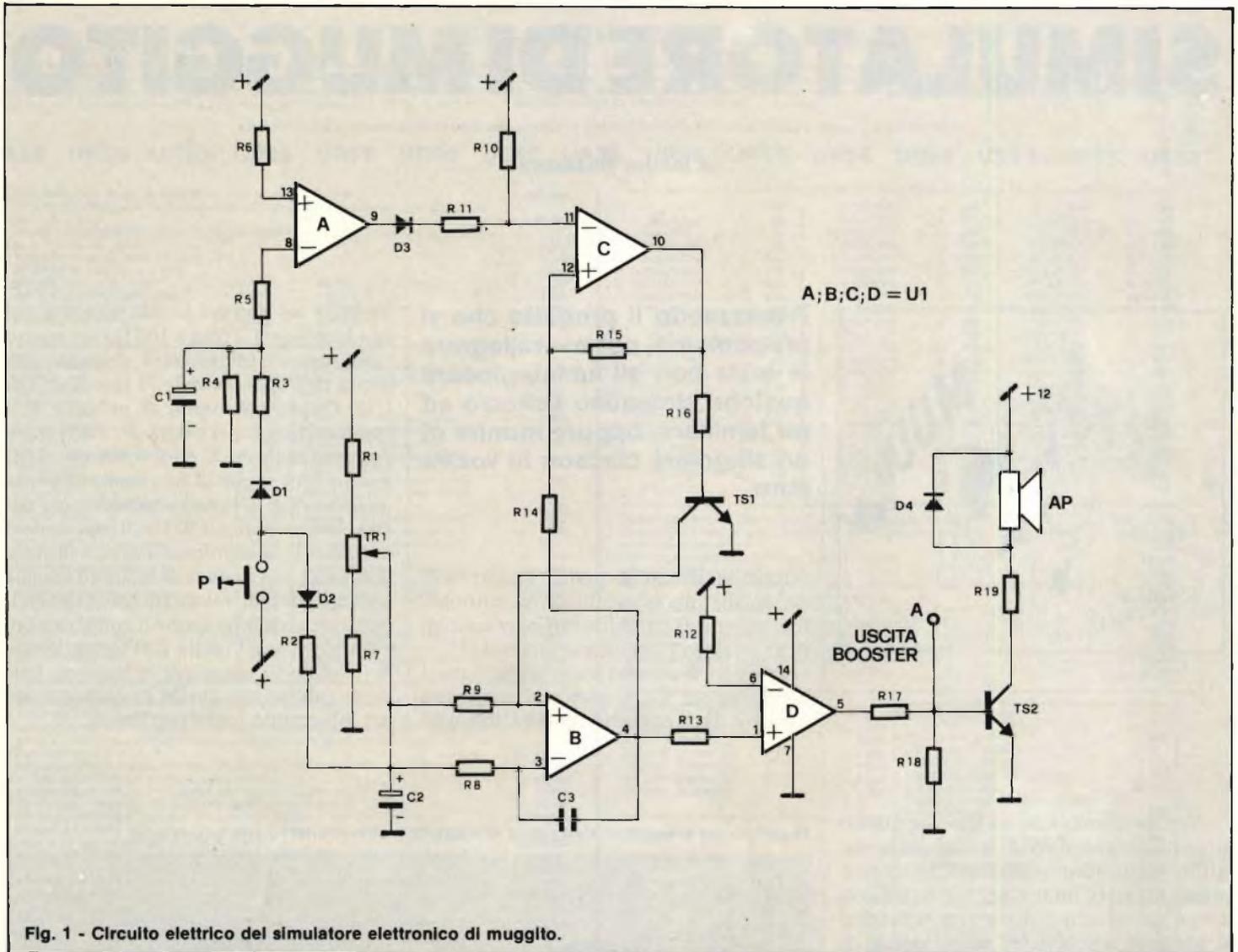


Fig. 1 - Circuito elettrico del simulatore elettronico di muggito.

ELENCO COMPONENTI

- R1-R2 = 18 kΩ 1/4 W
- R3 = 18 kΩ 1/4 W
- R4 = 82 kΩ 1/4 W
- R5 = 470 kΩ 1/4 W
- R6-R10
- R12-R15 = 1,2 MΩ 1/4 W
- R7 = 15 kΩ 1/4 W
- R8 = 330 kΩ 1/4 W
- R9 = 150 kΩ 1/4 W
- R11 = 100 kΩ 1/4 W
- R13 = 820k Ω 1/4 W
- R14 = 1 MΩ 1/4 W
- R16-R17 = 10 kΩ 1/4 W
- R18 = 2,2 kΩ 1/4 W
- R19 = 100 Ω 1/2 W
- TR1 = 10 kΩ trimmer 1/4 W verticale
- C1 = 4,7 μF 16 V elettrolitico verticale passo 3 mm.
- C2 = 47 μF 16 V elettrolitico verticale passo 3 mm
- C3 = 10 μF a disco passo 5 mm.
- D1-D2
- D3 = 1N4148
- D4 = 1N4003
- TS1-TS2 = BC337
- A-B
- C-D-U1 = LM3900
- P = pulsante normalmente aperto
- AP = altoparlante 8 Ω 200-300 mW

ESECUZIONE PRATICA

In Fig. 2 è illustrato il circuito stampato MK190 visto dal lato rame, in Fig. 3 ne vediamo il montaggio pratico. Come po-

trete rendervi conto, non vi è nessuna difficoltà nell'assemblaggio della basetta, rispettate solo il giusto verso dei diodi, dei condensatori elettrolitici, dei transistor e del circuito integrato quando lo

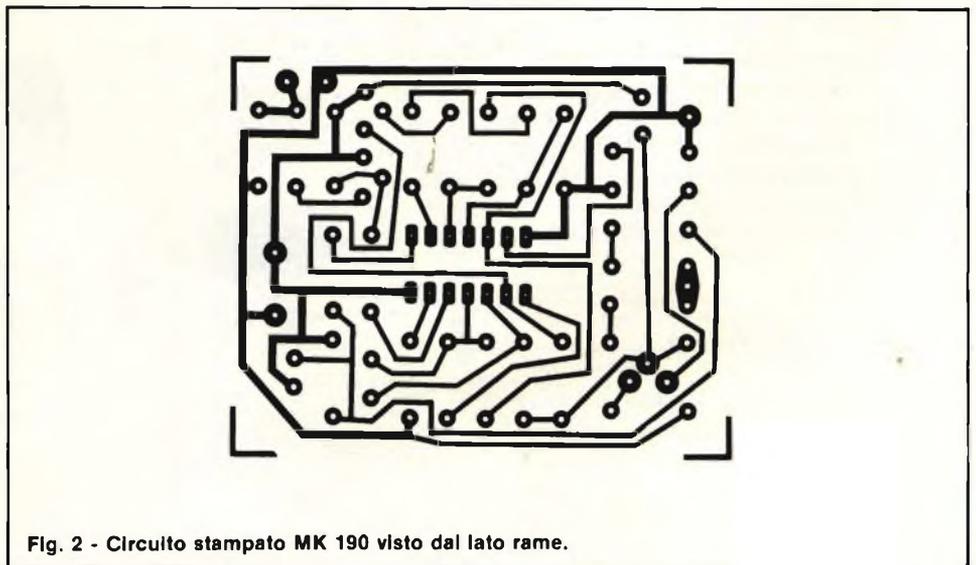


Fig. 2 - Circuito stampato MK 190 visto dal lato rame.

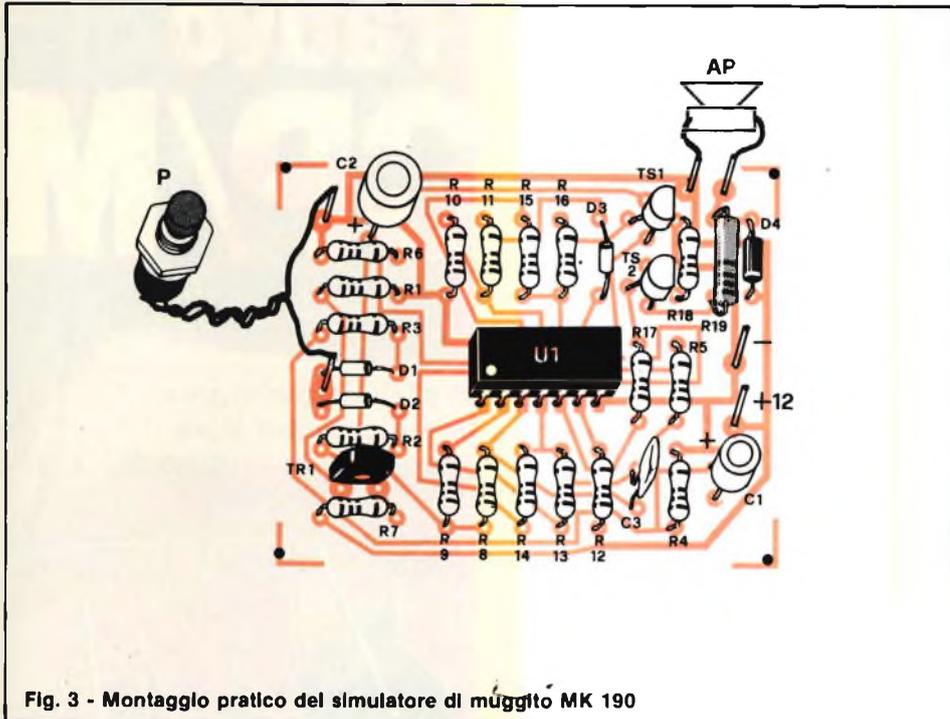


Fig. 3 - Montaggio pratico del simulatore di muggito MK 190

un suono, che forse non assomiglierà al muggito, niente paura il circuito funziona, basta solo che lo regolate per la giusta tonalità; questo si ottiene agendo sul trimmer TR1. Per chi desiderasse amplificare il muggito (per esempio per un'applicazione in auto come clacson, o come campanello per la porta nella casa di campagna), il segnale da mandare all'eventuale amplificatore va prelevato fra la massa ed il punto A. Naturalmente se si opta per questa versione TS2, R19 e D4 non vanno montati.

COSTO DELLA REALIZZAZIONE

Il solo circuito stampato MK190 in vetronite con piste stagnate, già forato e serigrafato

L. 2.600 + IVA

Tutto il materiale necessario alla realizzazione del progetto circuito stampato MK190, resistenze, diodi, transistor, zoccolo integrato, ecc. escluso il pulsante e l'altoparlante

L. 6.800 + IVA

Per le modalità d'acquisto vedere l'ultima pagina della rivista.

inserirle nello zoccolo. Facendo comunque riferimento alla serigrafia riportata sulla basetta è impossibile commettere errori. Una volta terminato l'assemblaggio non vi resta che collegare, ai rispettivi

ancoranti, un pulsante normalmente aperto, un altoparlante con impedenza di 8 Ω , 200-300 mW di potenza, ed infine una alimentazione di 12 V continui. Pigiando il pulsante, udrete in altoparlante

COSTRUZIONI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
di ROLANDO SILVANO
VIA FRANCESCO COSTA, 11 - 12037 SALUZZO (CN)
TEL. (0175) 42797

Alimentatori stabilizzati da 4 W a 500 W

- CAMPANIA E CALABRIA**
CO. EL. s.a.s.
Via Ponti Rossi, 188
Tel. (081) 440.201
NAPOLI
- PUGLIA**
GALANTINO GIOVANNI
Via della Repubblica, 27
Tel. (080) 92.25.56
BISCEGLIE (Ba)
- BASILICATA**
LANGONE FELICE
Piazza Villapiana, 60
Tel. (0975) 31.69
POLLA (Sa)
- SICILIA OCCIDENTALE**
SECEA s.n.c.
Via Allegrezza, 5/A
Tel. (0924) 21.167
ALCAMO (Tp)
- SICILIA ORIENTALE**
DI BELLA Cav. ANGELO
Via Gramsci, 131
Tel. (095) 937.833
RIPOSTO (Ct)
- SARDEGNA**
MANENTI RUGGERO
Corso Umberto, 13
Tel. (0789) 22.530
OLBIA (SS)

PIEMONTE
CALLIERO RENATO
Corso XXV Aprile, 31
Tel. (0171) 934.229
BUSCA (Cn)

TORINO
ESSEDUE
Corso Giambone, 55
Tel. (011) 636.127
TORINO

LOMBARDIA
CASSINARI RICCARDO
Via Flarer, 6
Tel. (0382) 24.284
PAVIA

LIGURIA E TOSCANA
MIELSCH MANFREDO
Via Tanini, 30 AR
Tel. (010) 391.427
GENOVA

TRENTINO E VENETO
SIPE s.n.c.
Via Molise, 16/18
Tel. (045) 566.555
VERONA

Usare il sistema operativo CP/M

IL LIBRO

Il sistema operativo CP/M è stato progettato per rendere semplice l'uso di un microcomputer. Questo libro vi renderà semplice l'uso del CP/M. (Le versioni esaminate del CP/M sono il CP/M 1.4-il CP/M 2.2. e il nuovo sistema operativo multiutente MP/M) La maggior parte di utenti di microcomputer dovrà, infatti, un giorno o l'altro, fare ricorso al CP/M, disponibile su quasi tutti i computer basati sui microprocessori 8080 e Z80, come pure su certi sistemi utilizzando il 6502. Il libro, senza presupporre alcuna conoscenza di un calcolatore, inizia con la descrizione, passo-passo delle procedure di inizializzazione del sistema: accensione, inserimento dei dischetti, esecuzione delle più comuni operazioni su file, compresa la duplicazione dei dischetti. Prosegue con il PIP (programma di trasferimento dei file), il DDT (programma di messa a punto) e ED (programma editor). Per entrare sempre più, fornendo numerosi consigli pratici, all'interno del CP/M e delle sue operazioni, al fine di comprenderne appieno le risorse ed eventualmente dare gli strumenti per successive modifiche.

SOMMARIO

Introduzione al CP/M e all'MP/M-Le caratteristiche del CP/M e dell'MP/M-Gestione dei file con PIP-L'uso dell'editor-Dentro al CP/M e all'MP/M-Guida di riferimento ai comandi e ai programmi del CP/M e dell'MP/M-Consigli pratici-Il futuro-messaggi comuni di errore-tabella di controllo di ED-nomi dei dispositivi di PIP-riassunti dei comandi-parole chiave di PIP-parametri di PIP-tasti di controllo per la digitazione dei comandi-tipi di estensione-lista dei materiali-organizzazione della stanza del calcolatore-verifiche in caso di errore-regole di base per la localizzazione dei guasti.

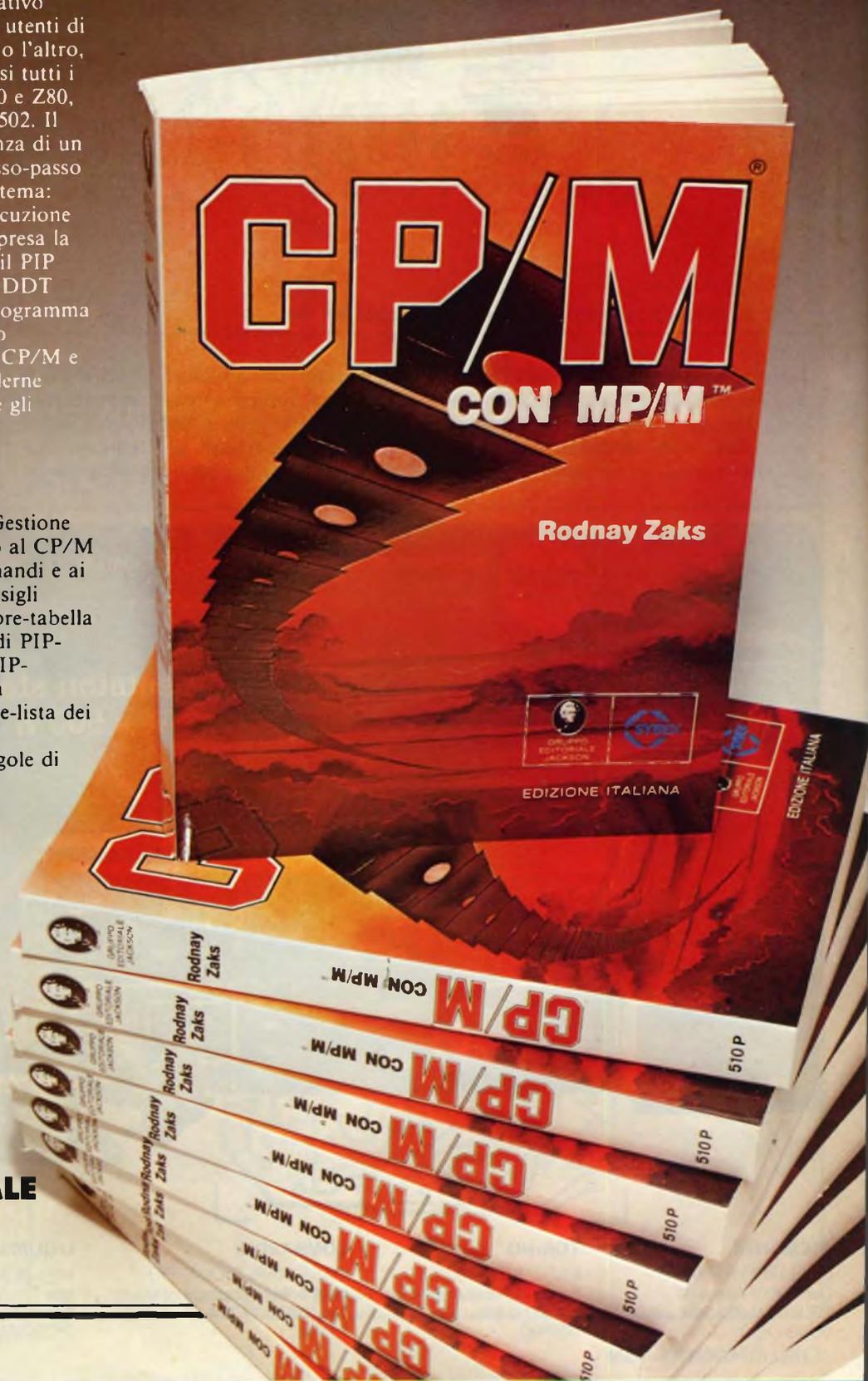
Pagg. 320 Cod. 510P

L.22.000 (Abb. L.19.800)

Per ordinare il volume
utilizzare l'apposito tagliando
inserito in fondo alla rivista.



**GRUPPO EDITORIALE
JACKSON**
Divisione Libri



TASTIERA SONORA PER LO ZX81

di Angelo Cattaneo

Lo ZX81 ha soppiantato nella categoria dei personal computers hobbystici il suo predecessore ZX80 che aveva primeggiato a lungo nella particolare classifica. Più moderno ed elegante, lo ZX81 svolge un maggior numero di funzioni ed è più potente come memoria. Per poterne contenere il prezzo, la tastiera è stata però concepita sulla falsariga di quella impiegata dall'illustre pioniere ZX80. I circuitini che presentiamo migliorano la tastiera rendendo udibile la pressione delle dita sui tasti, comprovando l'avvenuta inserzione dei dati nella macchina.

L'era dello ZX81 è iniziata. Il piccolo computer domestico prodotto dalla Sinclair, entrato da poco sul mercato italiano, ha già trovato i più ampi consensi negli addetti ai lavori da ricercarsi perlopiù tra gli hobbysti ed i neofiti. Migliorato rispetto all'80 sia nell'hardware che nel campo di memoria (8k interni) si presenta rinnovato anche come estetica grazie al nuovo ed elegante contenitore nero in plastica dura. Le prese per gli allacciamenti al TV, al registratore e all'alimentatore, sono state spostate di fianco per lasciare spazio al blocco d'espansione di memoria da 64 k la cui inserzione si effettua sul retro tramite l'ormai noto pettine. Lo scopo di questo articolo è quello di abbinare alla tastiera, che è identica alla precedente (in realtà presenta diverse funzioni in più), un circuito che ci

permetta di sonorizzare la pressione di qualsiasi pulsante per evitare al programmatore di verificare ogni volta sullo schermo se la funzione impostata sia stata accettata o meno.

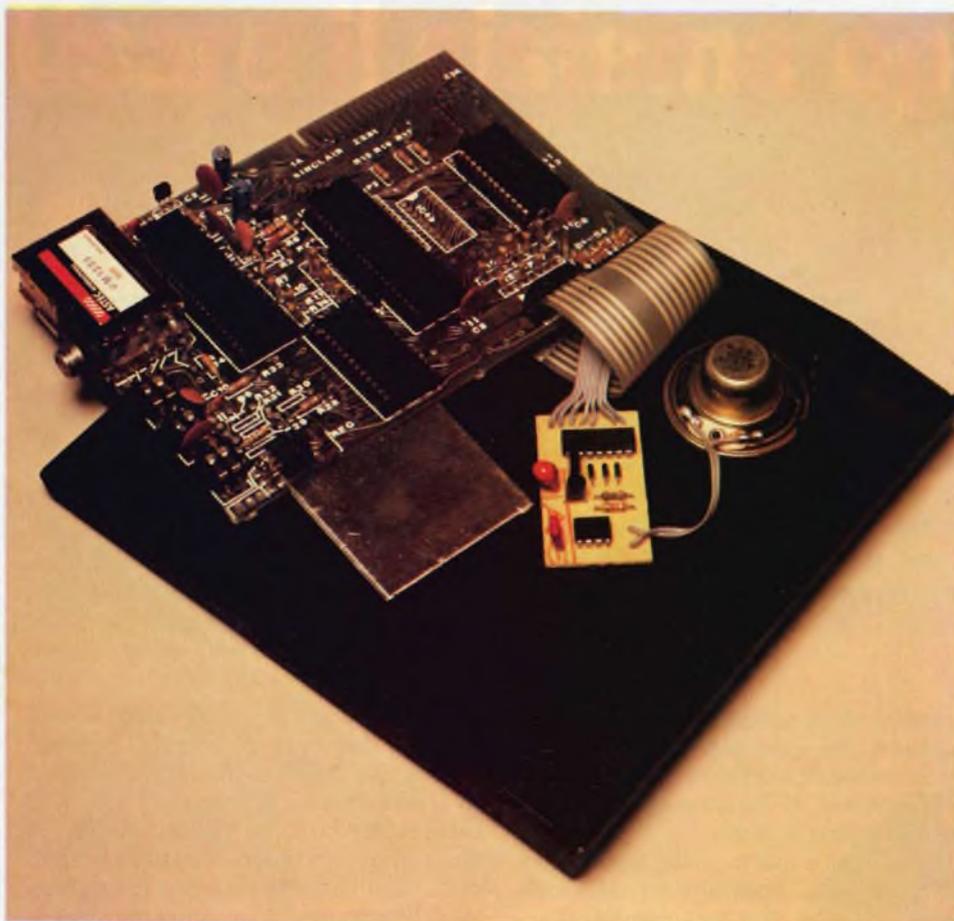
La maggior parte delle tastiere per computer sono costituite da tasti meccanici concepiti con tecnologie costruttive abbastanza complesse il che influisce negativamente sui costi. Per tale motivo la Sinclair ha pensato di mantenere valido il tipo di tastiera sviluppato

a suo tempo per lo ZX80, tastiera costituita da due fogli di contatti argentati separati tra di loro da un sottilissimo strato di mylar forato appositamente in coincidenza dei tasti. La rigidità meccanica viene in questo modo ottenuta a scapito della sensibilità che l'insieme offre al tatto dell'operatore il quale, come ripetiamo, si vede costretto spesso volte a consultare il video per essere sicuro di aver effettivamente immagazzinato quanto poco prima battuto.

Per superare l'ostacolo è sufficiente disporre di un sistema in grado di emettere un segnale sonoro allorché uno dei tasti venga premuto. I dispositivi di tal fatta che presentiamo, sono due: uno impiegante un "buzzer" ed uno un altoparlante, entrambi pilotati dalle colonne della matrice da cui dipende il funzionamento della tastiera dello ZX81. I punti corrispondenti alle cinque colonne sono a livello logico alto (+5 Vcc) con la tastiera a riposo mentre passano a livello "0" allorché venga chiuso uno dei contatti. La transizione rilevata permette l'azionamento dei nostri circuiti. Iniziamo ad esaminare il primo di cui troviamo lo schema elettrico in figura 1. Come si può notare, si tratta di un circuitino elementare di comando di un "buzzer" il quale, com'è risaputo, fornisce un segnale acustico solamente quando ai suoi capi viene applicata una certa tensione. Tali dispositivi vengono impiegati in particolar modo nelle radiosveglie, ma sono reperibilissimi anche in commercio. Citiamo a tale scopo, il modello AA/0021-00 distribuito dalla GBC Italiana e funzionante con tensioni comprese tra 4 ed 8 Vcc. Tornando allo schema elettrico, vediamo che lo stato logico delle colonne KB0÷KB4 viene inviato agli ingressi di tre porte NAND

La fotografia mostra il personal computer ZX81 prodotto dalla Sinclair. A tale modello è possibile l'abbinamento dell'apposita stampante.





Scheda dello ZX81 visto dal lato componenti. La basettina aggiuntiva con l'altoparlante possono essere fissati verso la parte più spessa all'interno del contenitore

messe a disposizione dall'integrato IC1. Le rispettive uscite si riuniscono, attraverso i diodi D1 ÷ D3 sulla base del transistor pilota TR1. La R1 polarizza la base mentre il valore di C2 può essere scelto tra 10 e 100 μF in modo da introdurre una certa costante di tempo nella saturazione del transistor stesso. Il C1, posto tra il piedino 14 ed il 7 di IC1, disaccoppia lo stadio dal resto del circuito. Premendo un tasto, una delle linee KB in ingresso cade a livello basso portando l'uscita della NAND rispettiva allo stato logico "1" (+5 Vcc) e provocando nello stesso tempo la chiusura di TR1 e la alimentazione del "buzzer" BZ inserito nel circuito di collettore.

Lo schema elettrico del secondo avvisatore, è riportato in figura 2. Il procedimento di rilevazione è basato sullo stesso principio del precedente, come si può ben vedere osservando la prima parte del circuito. La variante aggiuntiva consiste nel generare il segnale acustico per mezzo di un oscillatore astabile formato dal notissimo integrato 555. Il condensatore C2 ha, questa volta, un valore limitato a 100 nF mentre la rete resistiva formata da R1 - R2 fa partire l'astabile IC2 quando il transistor TR1 conduce. La capacità C3 determina la frequenza di oscillazione e

quindi il tono della nota. Noi lo abbiamo scelto da 1 μF, ma nessuno può vietare di diminuire tale valore per elevare la frequenza di lavoro. In ogni caso, ricordiamo che la frequenza dell'oscillatore è ri-

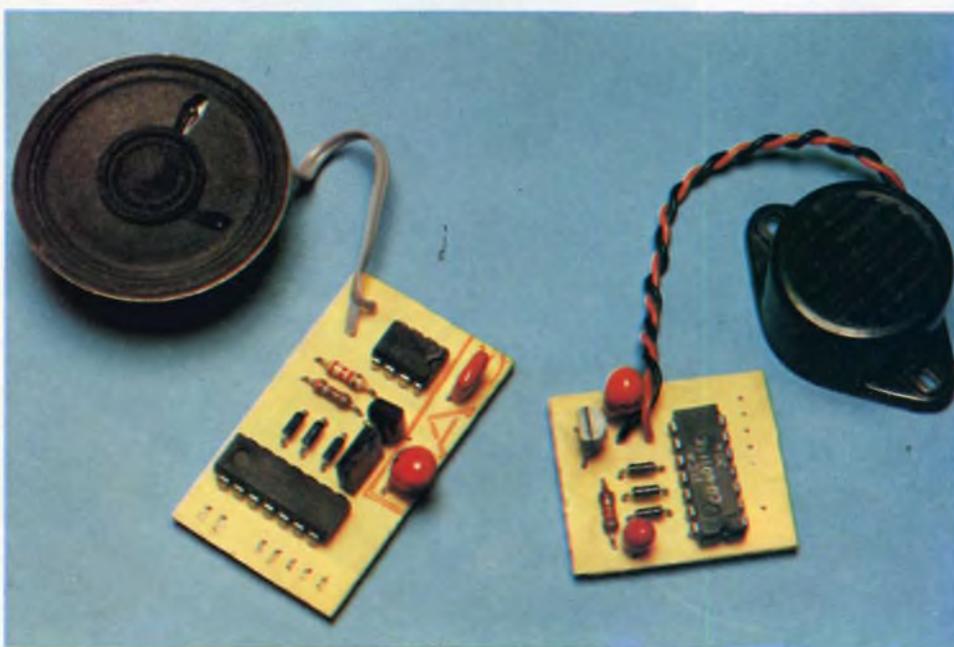
cavabile risolvendo la relazione:

$$f = \frac{1}{0,69 (R1 + 2R2) C3}$$

La realizzazione pratica non comporta difficoltà né per l'uno né per l'altro dei due circuiti. In figura 3 viene presentato il disegno delle piste in scala unitaria nonché la disposizione dei pochi componenti relativi alla versione "buzzer". L'allacciamento dei terminali relativi alla tastiera e all'alimentazione, verrà eseguita tramite bandella di conduttori multipla per cui è inutile dotare tali punti di ancoraggio. Inutile è anche lo zoccolo per l'integrato IC1 a patto di eseguire le saldature dei suoi piedini con una certa sollecitudine dopo essersi accertati che la carcassa del saldatore risulti collegata alla terra. Stessa precauzione per i tre diodi dei quali andrà rispettato l'orientamento pena il mancato funzionamento del tutto.

I condensatori C1 e C2 vanno scelti del tipo al tantalio, il primo per le ridotte dimensioni, il secondo per la bassa corrente di fuga caratteristica di tali componenti. Il transistor TR1 è un BC 337 in grado di sopportare ben 800 mA di corrente attraverso la giunzione collettore-emettitore. Consigliamo di non sostituire il BC con altri equivalenti che non abbiano almeno pari I_{ce} in quanto un uso troppo prolungato dell'apparecchio potrebbe metterli fuori causa. La versione con altoparlante, è di poco più complessa come visibile in figura 4; C2 e C3 sono in poliestere mentre anche per l'IC2 (555) non è obbligatorio installare alcuno zoccolo ma è necessario accertarsi del suo esatto orientamento che deve risultare opposto a quello di IC1. Il transistor TR1 questa

Circuiti di sonorizzazione per la tastiera dello ZX81. Si può scegliere tra il modello a "buzzer" e quello classico ad altoparlante.



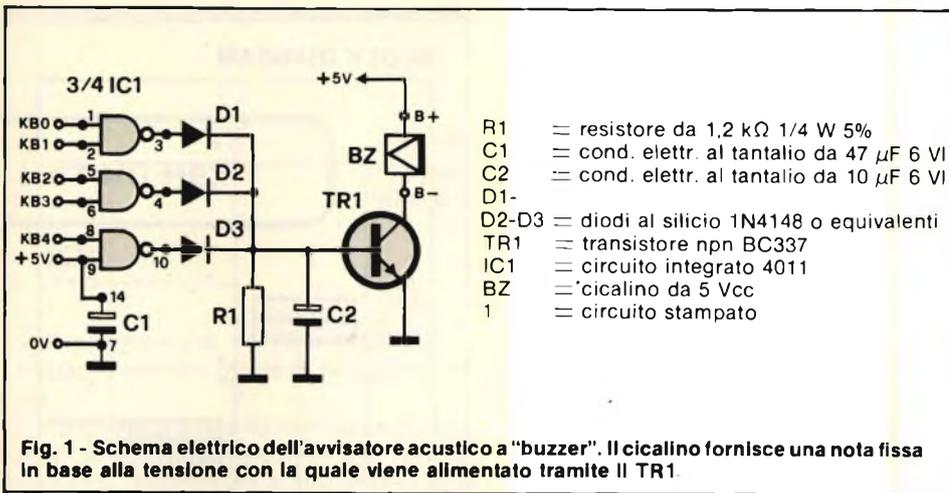


Fig. 1 - Schema elettrico dell'avvisatore acustico a "buzzer". Il cicalino fornisce una nota fissa in base alla tensione con la quale viene alimentato tramite il TR1.

volta non comanda direttamente l'utilizzatore per cui può essere usato un comunissimo BC239 sostituibile eventualmente con i simili BC237 e BC238. L'altoparlante si collega ai punti contrassegnati con AP. Consigliamo di scegliere tale componente con dimensioni più ridotte possibili non essendovi a disposizione troppo spazio all'interno dello ZX81. Sul prototipo ripreso in fotografia è stato montato il tipo AC/5000-08 che prevede 8 Ω d'impedenza e 100 mW di potenza reperibile, come il "buzzer", presso qualsiasi sede della GBC. L'installazione della basetta e dell'avvisatore, sia questo l'altoparlante o il cicalino, va effettuata all'interno del contenitore verso la parte superiore dove aumenta di volume.

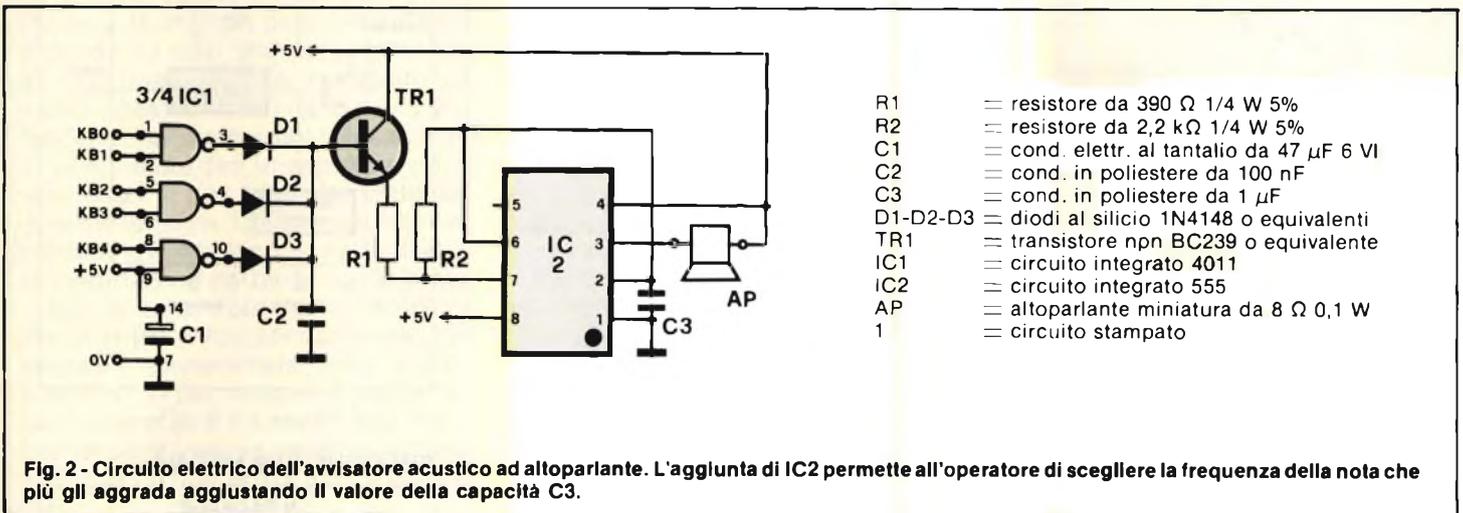


Fig. 2 - Circuito elettrico dell'avvisatore acustico ad altoparlante. L'aggiunta di IC2 permette all'operatore di scegliere la frequenza della nota che più gli aggrada agglustando il valore della capacità C3.

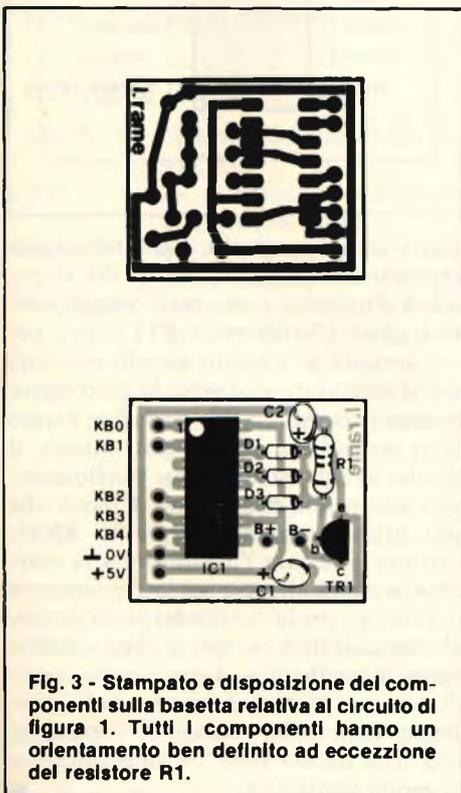


Fig. 3 - Stampato e disposizione dei componenti sulla basetta relativa al circuito di figura 1. Tutti i componenti hanno un orientamento ben definito ad eccezione del resistore R1.

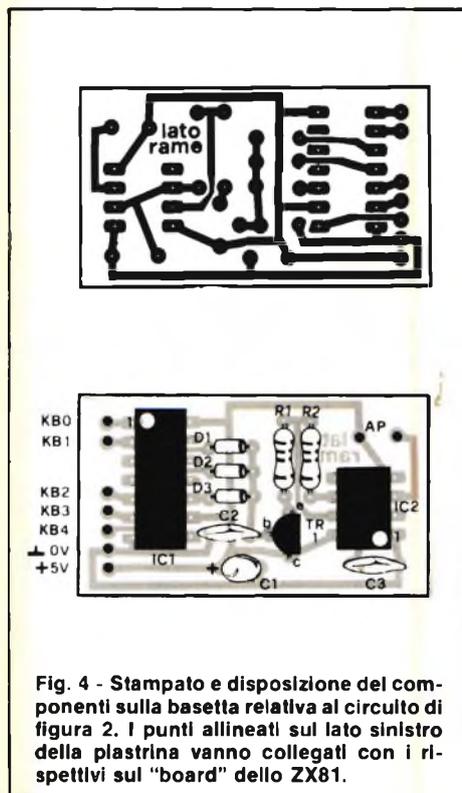
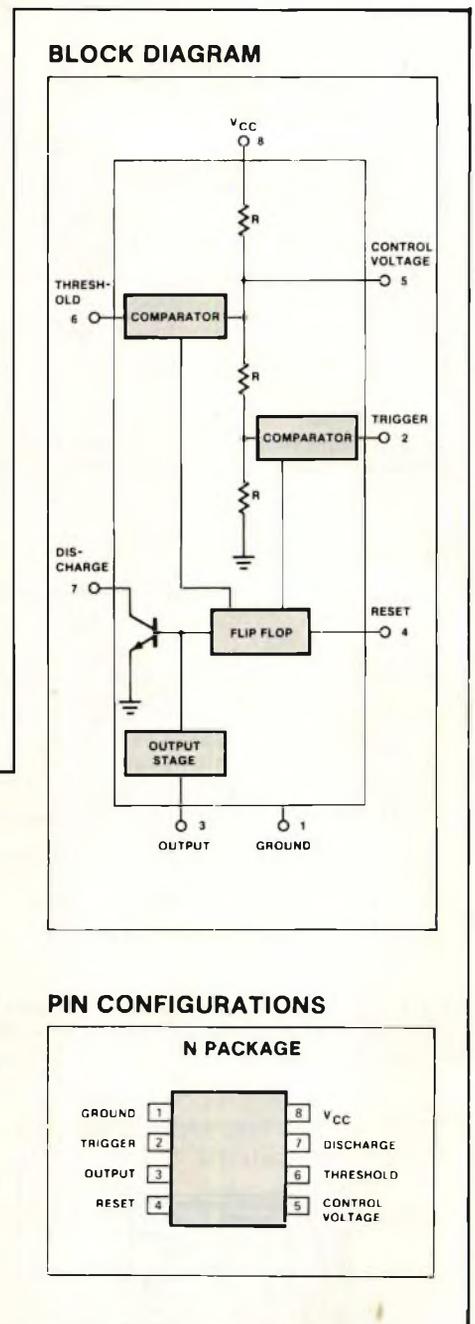
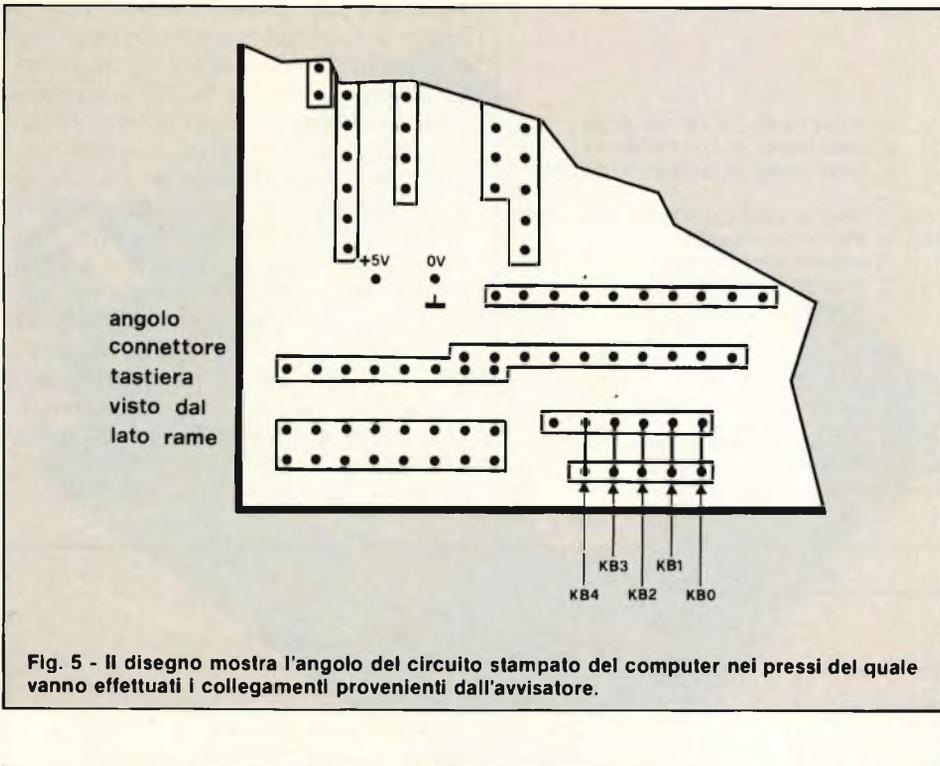


Fig. 4 - Stampato e disposizione dei componenti sulla basetta relativa al circuito di figura 2. I punti allineati sul lato sinistro della piastrina vanno collegati con i rispettivi sul "board" dello ZX81.

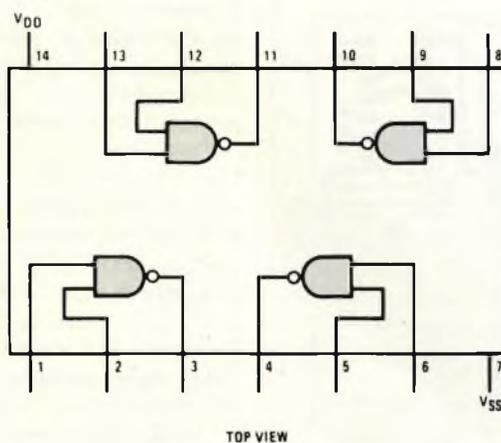
Il fissaggio meccanico viene assicurato mediante apposite viti con dado. L'allacciamento elettrico invece va eseguito dando uno sguardo alla figura 5 la quale mostra l'angolo del circuito stampato del computer nei pressi del quale è montato il pettine della tastiera.

Con un tratto di bandella multipla a sette conduttori lunga almeno 10 ÷ 15 cm, collegare i punti KB0÷KB4, +5 V e 0 V visibili nel disegno con i corrispettivi contrassegnati sulla basetta di figura 3 o su quella di figura 4. Fatto ciò, ricontrollare il tutto e quindi dare tensione all'apparecchio. Premendo un tasto a piacere si dovrà udire una nota che si manterrà fino a quando il tasto verrà tenuto schiacciato. Qualora ciò non accada si controlli, per prima cosa, che la tensione di alimentazione giunga correttamente ai relativi piedini degli integrati. A tale scopo possono essere utili le zoccolature presentate in figura 6 in compagnia degli schemi a blocchi interni. Se le tensioni sono regolari, si controllerà il percorso degli stati logici partendo dagli innesti della tastiera per giungere fino all'avvisatore acustico. Nel caso malaugurato di dover effettuare



ABSOLUTE MAXIMUM RATINGS

PARAMETER	RATING	UNIT
Supply voltage		
SE555	+18	V
NE555, SE555C, SA555	+16	V
Power dissipation	600	mW
Operating temperature range		
NE555	0 to +70	°C
SA555	-40 to +85	°C
SE555, SE555C	-55 to +125	°C
Storage temperature range	-65 to +150	°C
Load temperature (soldering, 60sec)	300	°C



Absolute Maximum Ratings (Note 1)

Voltage on Any Pin	$V_{SS} - 0.3V$ to $V_{DD} + 0.3V$	Storage Temperature Range	-65°C to +150°C
Operating Temperature Range		Package Dissipation	500mW
CD4001M, CD4011M	-55°C to +125°C	Operating V_{DD} Range	$V_{SS} + 3.0V$ to $V_{SS} + 15V$
CD4001C, CD4011C	-40°C to +85°C	Lead Temperature (Soldering, 10 seconds)	300°C

questi ultimi controlli, sarà necessario impiegare strumenti dotati di alta impedenza d'ingresso come oscilloscopi, sonde logiche CMOS (non TTL) ecc., per non inserire in circuito carichi eccessivi che spesso volte il danno lo provocano anziché trovarlo. Se il poco da fare è stato fatto bene e con componenti integri, il piccolo circuito sicuramente funziona subito alla prima accensione. Coloro che non volessero manomettere lo ZX81, possono collegare l'avvisatore alla morsetteria che si affaccia sul lato posteriore aiutandosi, per la ricerca dei punti idonei, col manuale in dotazione all'apparecchio stesso. Concludiamo l'argomento consigliando questa realizzazione a tutti i possessori dello ZX81 sicuri di risparmiare loro una buona dose di indesiderata e scomoda ginnastica.

Fig. 6 - Zoccolatura e caratteristiche principali dei circuiti integrati impiegati per la realizzazione.

LISTING HEX

*Autore Luigi Rizzo
Programma utilizzante
di 8 k di memoria*



Il programma serve a mostrare sullo schermo il listato in esadecimale di una qualsiasi zona di memoria.

La stampa avviene richiedendo un indirizzo iniziale di 4 caratteri esadecimale, per ottenere delle linee su ognuna delle quali è presente l'indirizzo del primo byte della linea, seguito da 8 bytes che rappresentano la codifica in HEX dei dati contenuti in memoria. Durante la stampa delle prime 19 linee il computer procede da solo, pur eseguendo una pausa alla fine di ogni linea, mentre in seguito per stampare una nuova linea richiede la pressione di un tasto qualsiasi (eccetto, naturalmente, il break): questo per evitare di perdere dei dati in seguito ai continui scrolling. In ogni caso, si può fermare indefinitamente la stampa durante le prime 19 linee con la pressione del tasto M, per poi riprendere con un altro tasto, oppure cambiare l'indirizzo di partenza con la pressione sul tasto A.

Non ci sono note particolari da fare sul programma, mentre le funzioni utilizzate per la conversione decimale-esadecimale sono strutturate come subroutine. In particolare, la conversione HEX-DEC di un numero di 8 bit spetta alla linea 1000, mentre le conversioni inverse vengono effettuate dalla routine 5000 per un numero di 8 bit, e dalla 2000 per uno di 16 bit.

L'uscita dal programma si ottiene semplicemente premendo il tasto BREAK durante le pause o l'esecuzione del programma.

REMARKS

- 10-55 calcolo dell'indirizzo iniziale, convertito in DEC
- 100 loop principale durante il quale sono stampati 8 bytes
- 105 chiamata della subroutine per la stampa dell'indirizzo del primo byte della linea
- 110-150 loop di stampa degli 8 bytes, con lettura del contenuto della memoria, conversione in HEX, e stampa
- 160 se premuto il tasto M sospende l'elaborazione a tempo indeterminato, cosa che succede anche per I > 18
- 180 chiusura loop (I viene incrementato in ogni caso)
- 220 ripete il loop principale a partire dal passo 102
- 1000 converte in decimale la stringa A\$ (N TO N+1)
- 2000-2070 pone in A\$ la codifica esadecimale del numero A+I*18 e stampa A\$ (A+I*8 ≥ 0 e A+I*8 < 65536)
- 5000 pone in D\$ la codifica HEX di D (0 ≤ D < 256)

LISTING HEX

```

1 REM LISTING HEX
4 CLS
5 SCROLL
6 SCROLL
10 PRINT "START ADD.";
20 INPUT A$
25 PRINT A$; "H =";
30 LET N= 1
35 GOSUB 1000
40 LET A=D*256
45 LET N=3
47 GOSUB 1000
50 LET A=A+D
55 PRINT A
60 SCROLL
100 FOR I=0 TO 18
102 SCROLL
105 GOSUB 2000
110 FOR J=0 TO 7
120 LET D=PEEK (A+J*8)
130 GOSUB 5000
140 PRINT TAB (8+J*3); D$;
150 NEXT J
155 PAUSE 30
156 POKE 16437, 255
160 IF INKEY$="M" OR I>18 THEN PAUSE 4E4
170 IF INKEY$="A" THEN GOTO 5
180 NEXT I
200 GOTO 102
1000 LET D=CODE A$(N)*16+CODE A$
(N+1)-476
1010 RETURN
2000 LET D=INT ((A+I*18)/256)
2010 GOSUB 5000
2020 LET A$=D$
2030 LET D=A+I*8-D*256
2040 GOSUB 5000
2050 LET A$=A$+D$
2060 PRINT A$;
2070 RETURN
5000 LET D$=CHR$ (INT(D/16)+28)+CHR$
(D-INT(D/16)*16+28)
5010 RETURN
    
```


ALLARME AD ULTRASUONI

di Angelo Cattaneo

L'apparecchio permette di migliorare la protezione dell'interno di qualsiasi autovettura poichè rivela ogni movimento di corpi estranei. La sua inserzione deve essere comandata tramite centralina ritardata per dare il tempo necessario all'operatore di lasciare l'abitacolo. Il circuito è stato racchiuso in un piccolo contenitore unitamente ai due sensori ad ultrasuoni il che agevola l'installazione su qualsiasi tipo di auto. La portata massima si aggira attorno ai 3 ÷ 4 metri per cui può essere impiegato anche per la sorveglianza di passaggi obbligati fissi quali porte e corridoi.

Abbiamo vinto lo scetticismo verso sistemi antifurto basati sugli ultrasuoni, dovuto più che altro ad esperienze negative sulla stabilità di tali circuiti alle sensibilità più elevate. Dovendo, il nostro apparecchio, coprire volumi assai ridotti, è venuta a mancare la causa delle nostre preoccupazioni; abbiamo riesaminato il problema e siamo giunti alla messa a punto del modulo che ci ha soddisfatti sotto ogni profilo. Il funzionamento è basato sull'ormai noto effetto Doppler sfruttato appieno anche nel campo delle microonde in applicazioni radar. Il trasmettitore genera un segnale ultrasonoro a 40 kHz che si propaga nell'ambiente circostante non turbando alcuno, essendo tale valore fuori della portata dell'orecchio umano.

L'onda elettromagnetica, emessa tramite un apposito microfono ceramico, satura l'interno dell'abitacolo del veicolo e, rimbalzando sulle varie pareti, viene captata da un secondo trasduttore simile al primo. Il ricevitore separa le riflessioni statiche da quelle dinamiche restando inattivo in presenza delle prime, dovute agli oggetti immobili circostanti, ed azionando un attuttore quando si verificano le seconde provocate dal movimento di qualcosa o qualcuno nell'area saturata. Ciò è possibile in base al fatto che, nel secondo caso, il segnale ricevuto non possiede più un'ampiezza pressochè costante come nel primo, bensì viene sottoposto a brusche modulazioni a bassissima frequenza causate appunto dall'effetto Doppler sopra citato. Il modulo ad ultrasuoni può essere usato in coppia all'antifurto per auto ad integrati presentato sul numero 12/'80 di questa stessa rivista. In questo caso i due apparecchi devono avere in comune l'alimentazione nel senso

che l'interruttore d'inserzione sarà unico per entrambi ed in più il contatto normalmente aperto del relè attuttore va posto in parallelo al contatto a vibrazione

(CVB) dell'antifurto stesso, per ottenere un intervento simultaneo. Il tempo di funzionamento della sirena risulta quello precisato nell'articolo stesso. Se tale accoppiata è possibile per impianti in auto, un secondo abbinamento si può ottenere per impieghi casalinghi, allacciando il nostro montaggio alla centralina antifurto presentata sul numero 9/'81 sempre di Sperimentare. Questa seconda soluzione permette l'installazione del modulo in abitazioni delle quali sia necessario sorvegliare passaggi obbligati non più larghi di 3 ÷ 4 metri come porte, corridoi, scale ecc... Sarà necessario dare dapprima alimentazione al moduletto e quindi alla centralina per mezzo del circuito attivatore apposito o ancor meglio tramite il radiocomando per apriporta apparso su Sperimentare



Vista interna del modulo ad ultrasuoni a realizzazione ultimata. Gli unici collegamenti a filo necessari sono i due relativi al led segnalatore e i tre inerenti all'alimentazione e all'uscita che comunicano con l'esterno.



La foto mostra come si presenta l'apparecchio racchiuso nel proprio contenitore. Le sue dimensioni sono veramente ristrette misurando 105 mm in larghezza, 22 in altezza e 68 in profondità.

del Febbraio '82. I contatti di lavoro del relè verranno qui collegati in parallelo alla R0 fermo restando il fatto che gli interruttori magnetici impiegati siano di tipo normalmente chiuso. Oltre agli abbinamenti sottolineati, l'apparecchio può essere impiegato con qualsiasi altra centralina a patto che, questa sia dotata di temporizzazione d'inserzione in modo da non rilevare i primi inevitabili scatti del relè nel momento in cui il circuito viene posto sotto tensione. Vediamo quindi lo

schema elettrico presentato in figura 1. La sezione trasmittente è semplicissima consistendo in un oscillatore RC a 40 kHz reso attivo da tre delle sei porte invertenti comprese nell'unico IC presente in circuito. L'oscillatore detto è visibile in alto a sinistra dello schema: due dei tre "gates" lavorano in reazione grazie alla rete formata da R2-C1-R3 mentre il terzo ripulisce il segnale e lo invia al microfono ceramico per l'emissione. M1 risuona su una frequenza di 41 kHz ed è dotato di

ELENCO COMPONENTI

R1-R2	= resistori da 220 k Ω
R3-R4-R8	= resistori da 1 M Ω
R5-R16	= resistori da 120 k Ω
R6-R20	= resistori da 47 Ω
R7-R9	= resistori da 10 k Ω
R10-R17	= resistori da 220 Ω
R11	= resistore da 15 k Ω
R12	= resistore da 100 Ω
R13	= resistore da 47 k Ω
R21	= resistore da 4,7 k Ω
R22	= resistore da 22 k Ω
R23-R24	= resistori da 2,2 k Ω
R25	= resistore da 390 Ω

Tutti i resistori sono da 1/4 W - 5%

P	= trimmer da 220 k Ω
C1	= cond. cer. da 12 pF NPO
C2	= cond. elettr. da 47 μ F 10 V
C3	= cond. cer. da 270 pF
C4-C5	= cond. cer. da 3,3 nF
C6-C7-C10	= cond. polies. da 100 nF
C8-C12	= cond. polies. da 220 nF
C13	= cond. elettr. da 22 μ F - 10 V
C14	= cond. elettr. da 47 μ F - 16 V
C16	= cond. elettr. da 470 μ - 16 V
C17-C19	= cond. elettr. da 10 μ F - 16 V
D1-D2	= diodi ger. OA90 (OA95)
D3-D4	= diodi sil. 1N4148 (1N914)
DZ	= diodo zener da 9,1 V - 0,4 W
DL	= diodo led rosso \varnothing = 5 mm
TR1-TR2	= trans. npn BC239 B
TR3-TR4	= trans. npn BC337
TR5	= trans. npn BC237
IC	= integrato CD4069
RY	= relè 12 Vcc - 1 scambio
M1	= microfono a 41 kHz
M2	= microfono a 40 kHz

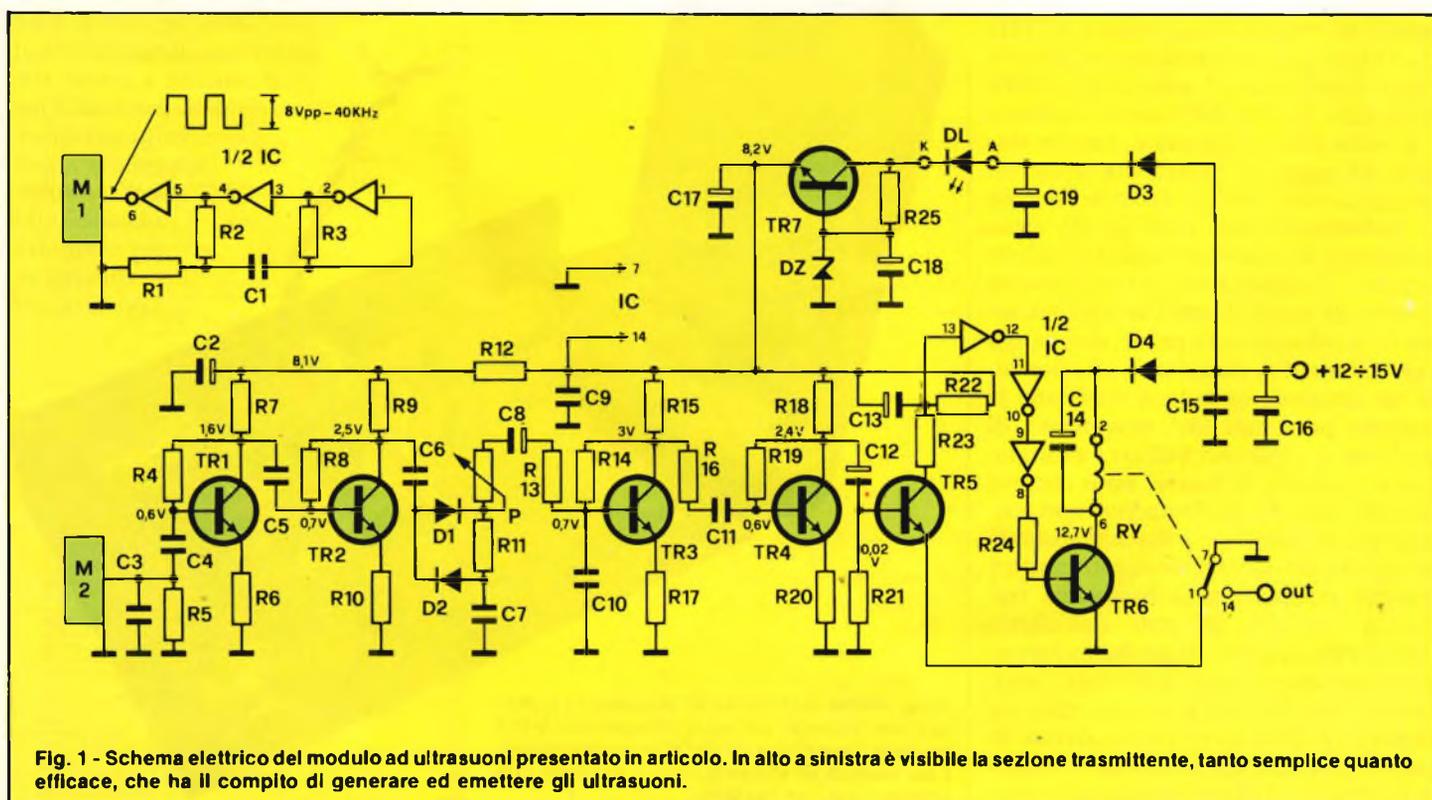


Fig. 1 - Schema elettrico del modulo ad ultrasuoni presentato in articolo. In alto a sinistra è visibile la sezione trasmittente, tanto semplice quanto efficace, che ha il compito di generare ed emettere gli ultrasuoni.

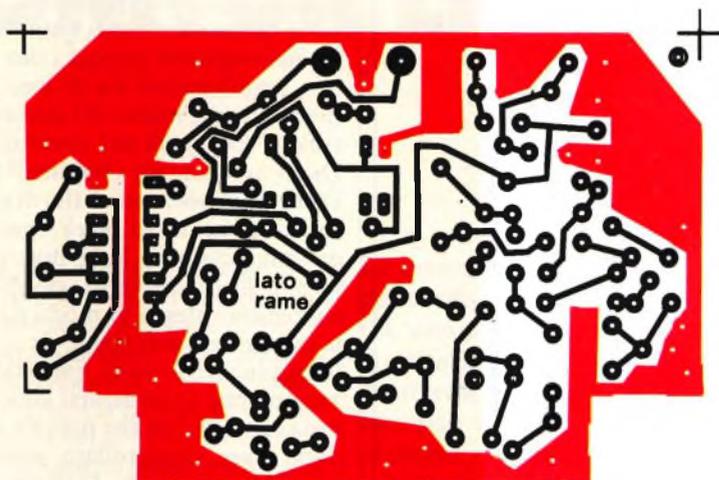


Fig. 2 - Circuito stampato della basetta vista dal lato rame in scala 1:1. Il materiale di cui è composta la piastra non ha, questa volta, nessuna importanza in quanto non sono in gioco né radiofrequenze né potenze o tensioni esorbitanti.

una impedenza interna assai elevata al fine di fornire un rendimento massimo in tensione. Il condensatore C1 stabilisce la frequenza di lavoro per cui deve essere caratterizzato da un coefficiente di temperatura negativo (NPO) per compensare variazioni di temperatura ambiente sempre possibili. Ai capi della ceramica, si sviluppa un segnale di forma pseudo-quadra dell'ampiezza di circa 8 V di picco determinati dal potenziale di alimentazione presente sul piedino 14 del "chip". Il segnale riflesso viene rilevato dal secondo microfono M2 che risuona sui 40 kHz (uno in meno del suo simile) per ovviare a fenomeni di isofrequenza che creerebbero problemi di instabilità. D'altro canto, la disparità della frequenza di risonanza non provoca alcun calo di sensibilità in quanto entrambi i trasduttori vantano una larghezza di banda di 4 kHz a -6 dB.

La variabile, come entra in circuito, viene privata di eventuali segnali parassiti di alta frequenza per l'azione del condensatore C3 posto in parallelo a R5 e quindi trasferita, attraverso C4, al primo preamplificatore formato dal transistor TR1. La reazione in corrente introdotta dalla R6, non bypassata da alcun condensatore, conferisce allo stadio un'ottima stabilità a scapito del guadagno. Il resistore R7 fa da carico mentre R4 provvede alla polarizzazione automatica della base. La capacità C5 porta il segnale amplificato dal collettore di TR1 alla base del TR2 che forma il secondo preamplificatore identico al precedente in tutto tranne che nel guadagno il quale risulta inferiore a causa della maggior reazione provocata da R10 di valore più alto rispetto ad R6. La stessa amplificazione si sarebbe potuta ottenere con un singolo stadio al posto

dei due impiegati ma così facendo, saremmo certamente incappati in condizioni di instabilità caratteristica dei sistemi ad anello aperto. Il condensatore C6 porta il segnale ai capi della R11 attraverso i diodi al germanio D1 e D2 che formano una sorta di duplicatore. Già a questo punto la portante a 40 kHz risulta attenuarsi a causa dell'azione del C7 mentre viene trasferito sulla base del transistor TR3 il solo involuppo modulante attraverso l'elettrolitico C8. Il trimmer P disadatta l'impedenza dello stadio fungendo da regolatore di sensibilità il cui massimo valore viene stabilito da R13 quando P è escluso (in corto circuito). Il condensatore C10 fuga a massa la porzione dei 40 kHz residua in modo che TR3 abbia da amplificare unicamente la bassissima frequenza di Doppler. Quest'ultimo transistor, in coppia col TR4, forma un insieme simile a quello già visto in precedenza (TR1 e TR2) vale a dire un bistadio reazionato e stabile che elabora questa volta la sola modulante per poterla presentare al finale TR5 per mezzo della capacità C12. La R21 autopolarizza la base, la somma di R22 più R23 forma il carico statico del transistor mentre quello dinamico è presente solamente ai capi di R22. L'elettrolitico C13 effettua un taglio alla porzione superiore della banda eliminando le frequenze più elevate onde evitare il prodursi di oscillazioni spurie. L'emettitore del TR5, normalmente a massa attraverso il contatto di riposo del relè attuatore, si trova fluttuante quando l'apparecchio entra in allarme. Ciò provoca la mancanza di alimentazione al finale e conferisce al sistema ulteriore stabilità.

In fase di allarme non avremo quindi uno scatto secco del relè, bensì una serie

di on-off rapidi che si manterranno sino a che perdurerà la causa. Il relè attuatore RY è azionato dallo stato di saturazione di TR6 che a sua volta è pilotato dal segnale modulante opportunamente trattato dalle rimanenti tre porte dell'integrato IC e attuatore da R24. Le tre "gates" in serie, oltre a squadrare la variabile proveniente da TR5, introducono anche una certa soglia di funzionamento al disotto della quale non lasciano passare più nulla.

Tale fatto è un bene in quanto immunizza il sistema contro falsi allarmi provocati da variazioni lente di natura occasionale. La tensione di alimentazione presente ai capi dei condensatori di filtro C15 e C16, viene inviata al circuito attraverso due rami separati. Il primo, formato dal diodo D4, alimenta lo stadio relativo al relè RY mentre il secondo tramite D3, attacca il circuito stabilizzatore comprendente il transistor TR7. L'intensità con la quale si accende il diodo led DL in serie alla linea, è proporzionale all'assorbimento del circuito per cui risulterà tenue a riposo e più accentuata in allarme. Il resistore R25 e lo zener DZ fissano a 9 Vcc il potenziale della base di TR7 sul cui emettitore sono presenti gli 8 Vcc (8,2 se lo zener è in tolleranza) necessari e sufficienti al sostentamento degli stadi di amplificazione e dell'integrato. La linea di alimentazione che corre dal blocco formato da TR1 e TR2 a quello formato da TR3-TR4-TR5-IC è disaccoppiata tramite la rete R12-C2. Gli elettrolitici C17 e C19 fungono da filtri, mentre il C18 elimina il rumore generato dalla giunzione dello zener. Le tensioni riportate sullo schema elettrico vanno rilevate con tester digitale dopo aver smorzato la dinamica dell'apparecchio onde evitare lo scatto del relè.

A ciò si giunge coprendo i due microfoni con del nastro isolante in plastica. La tensione da fornire per il riscontro è di 13 Vcc. L'assorbimento generale vale 8 mA con circuito in fase di attesa e 40 mA col circuito in allarme. Visto il principio di funzionamento, passiamo a trattare la realizzazione pratica iniziando dal circuito stampato di cui appare in figura 2 il lato rame in scala unitaria. Il tracciato delle piste non è troppo complesso, ma bisogna aver l'accorgimento di richiudere la massa su se stessa in modo da separare totalmente la sezione ricevente da quella trasmittente. Consigliamo, comunque, di non scostarsi troppo dal disegno e se possibile, anzi, di ricavare il "master" riproducendo la basetta con l'ormai noto sistema della fotoincisione a base di Positiv 20 e susseguente bagno d'acido.

La figura 3 riporta la sistemazione dei vari componenti sulla piastra che può essere indifferentemente in bachelite o in

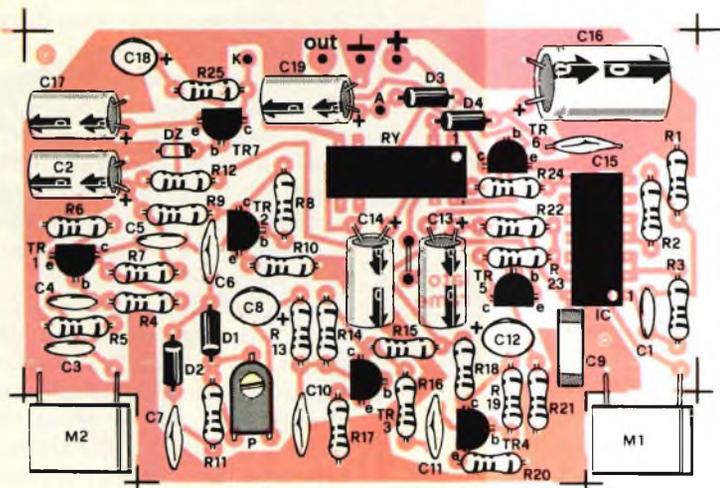


Fig. 3 - Disposizione dei componenti sulla basetta a circuito stampato. Il relè e l'integrato possono essere montati senza l'aiuto dell'apposito zoccolo mentre gli elettrolitici vanno disposti coricati per far rientrare l'altezza del cablaggio in quella del contenitore.

vetronite. Si inizi il cablaggio partendo dai resistori, tutti da 1/4 di watt di dissipazione, e dai diodi (D1-D2 al germanio, D3-D4 al silicio, DZ zener) i quali hanno un orientamento da rispettare. Eseguire l'unico ponticello al centro del c.s. usando uno dei reofori tranciati dai resistori precedenti ed installare i cinque ancoraggi ai quali faranno capo i collegamenti filari relativi al diodo led (A;K), all'alimentazione (+, -) e all'uscita relè (out;). Proseguite montando il trimmer miniatura P e tutti i transistori badando bene a non scambiare tra di loro i terminali al momento dell'inserzione di questi nelle relative sedi. Sia il circuito integrato IC che il relè RY vanno posizionati come da riferimento senza interporre alcuno zoccolo, i loro terminali devono essere stagnati direttamente alle relative piazzole insistendo il meno possibile col saldatore.

Si sistemino ora tutti i condensatori non polarizzati di tipo ceramico o in poliestere e quindi si proceda con quelli elettrolitici.

C8-C12-C18 devono essere al tantalio mentre i rimanenti sono normali elettrolitici a montaggio verticale posizionati, per l'occasione, orizzontalmente. Verificate attentamente la corretta polarità prestando fede al segno + accando ad ogni terminale e non prendendo in considerazione la serigrafia a freccia stampigliata sui componenti.

Prima di posizionare la basetta nel contenitore, vanno saldati quattro spezzoni di filo di rame stagnato alle piazzole riguardanti i microfonici ceramici M1 e M2 per rendere più agevole in seguito il loro

montaggio. A proposito delle capsule ad ultrasuoni, informiamo il lettore che sono reperibili in coppia (una trasmittente ed una ricevente) presso qualsiasi sede GBC col numero di catalogo BO 3810-00.

Presso tali centri è possibile pure l'acquisto del relè miniaturizzato "dual in line" il quale deve possedere 12 V di alimentazione ed uno scambio (il suo numero di catalogo è GR 4686-00). Il contenitore da noi adottato è in plastica ed ha dimensioni assai ridotte. Il coperchio, incernierato da un lato, si chiude a scatto donando all'insieme compattezza ed eleganza come si può ben notare dalle fotografie. Il particolare scatolino può essere richiesto per corrispondenza alla ditta Gray Elettronica via N. Bixio 32 Como tel. 031-557424.

Il fondello va forato nei due punti previsti (corrispondenti a quelli apposti presenti sulla basetta) per il fissaggio della piastrina mediante due viti a testa svasata da 3 MA, di due distanziatori da 3 mm e di due dadi esagonali. Sulla fiancata posteriore andrà praticato un foro da 7 mm onde potervi inserire il passacavo in gomma che permette la fuoriuscita dei tre cavetti relativi al comando d'allarme e all'alimentazione. Nel lato anteriore andranno effettuati altri due fori da 16 mm di diametro attraverso i quali verranno affacciati i microfonici ceramici a 40 kHz. Sempre sulla stessa parete, verso il centro, verrà eseguito un ulteriore foro da 5 mm nel quale andrà incastrato il diodo led rosso di segnalazione. Per un led di tipo miniatura, di diametro di quest'ultimo foro sarà di 3 mm. Effettuate le operazioni meccaniche sul contenitore, vi si

adagi la basetta cablata in precedenza fissandola nei due punti citati. Se eseguano le connessioni filari quindi si incastrino nei rispettivi pertugi i due microfonici non scambiandoli tra di loro ed assicurandosi che le masse ed i punti caldi coincidano con quelli del circuito stampato. Dopo aver saldato i terminali rigidi delle capsule agli spezzoni di filo di rame predisposti come detto, sarà necessario per quanto possibile, farle divergere tra di loro inclinandole verso i bordi esterni del contenitore stesso in modo da agevolare la saturazione dell'ambiente ed attenuare la mutua interferenza. Fatto ciò, la realizzazione può considerarsi conclusa e non resta altro da fare che passare al collaudo dopo aver ricontrollato pazientemente tutto il lavoro svolto. Si rilevino le tensioni continue riportate sullo schema elettrico dopo aver avuto l'accortezza di neutralizzare il fascio di ultrasuoni e quindi con un oscilloscopio collegato ai capi di M1 si verifichi la presenza della portante che deve assumere un aspetto simile a quello disegnato nello schema stesso. Per la verità i tratti orizzontali dell'onda quadrata, rappresentati come rettilinei, non sono tali bensì si presentano ondulati anche in maniera abbastanza accentuata a causa della natura intrinseca della ceramica risonante. Eseguiti i rilievi, si tolgano i lembi di nastro isolante dai microfonici ed il relè dovrà commutare pressochè istantaneamente ad ogni vostro movimento.

Una più netta percezione della commutazione si avrà collegando un comune cicolino in continua tra il positivo di alimentazione e l'uscita "out". Ponendo al minimo il regolatore della sensibilità P, il movimento di una persona davanti alla coppia di microfonici, verrà rilevato fino ad una distanza di 2 metri circa, mentre col trimmer al massimo, tale distanza aumenta del doppio. Consigliamo di tenere il regolatore verso la metà corsa in quanto a tale sensibilità si abbina una buona portata e una sicura stabilità. Volendo installare l'apparecchio in auto, particolarmente adatto allo scopo risulta il vano del lunotto posteriore, in quanto trascurato dalla maggior parte dei ladri i quali preferiscono preoccuparsi del cruscotto. Per uso abitazione, se ne suggerisce il fissaggio sopra la porta da sorvegliare con fronte sensibile rivolto verso il pavimento.

Ad ogni modo, è importante prima di inserire l'antifurto, assicurarsi dell'immobilità degli oggetti circostanti e della chiusura di finestrini e deflettori in auto. Concludiamo l'articolo certi di aver suscitato l'interesse di una larga fascia di lettori ai quali consigliamo la realizzazione che non finirà di stupire sia per la sua versatilità che per il costo assai contenuto dei componenti impiegati.

MONITOR LIVELLO BATTERIA

di Bruno Barbanti

Vogliamo innanzitutto fare un confronto diretto del nostro monitor, con i tipi normalmente usati in apparecchiature anche molto sofisticate. Nella maggior parte dei casi si ricorre a strumenti analogici (a lancetta) con la classica banda verde (batterie cariche) e rossa (batterie scariche). Sono strumenti poco precisi, delicati e facilmente deteriorabili (si pensi all'apparecchiatura portatile che può a volte essere sbalottata da tutte le parti o esposte ad umidità ed altro).

In altri casi, la segnalazione avviene tramite l'accensione di un led: questo sistema, anche se nettamente migliore del precedente, ha due notevoli peccati:

- 1) Spesso un led acceso permanentemente, specie se in ambienti esterni, non riesce ad attirare l'attenzione dell'operatore;
- 2) questi monitor devono essere progettati appositamente (rete esterna, soglia di saturazione, ecc.) per le varie tensioni di alimentazione.

Come si può vedere, non sono poche le limitazioni di questi utilissimi monitor.

È per questo motivo che abbiamo deciso di offrire ai nostri lettori un kit, valido universalmente, che assolva i suoi compiti di monitor batterie in maniera pressochè

La comodità e la duttilità delle apparecchiature elettroniche portatili, vengono spesso intaccate dall'unico loro neo: la sorgente di alimentazione, sia essa effettuata da batterie a secco o ricaricabili al piombo o al nichelcadmio. Sono infatti queste ultime che, senza troppi preavvisi, cessano l'erogazione di energia, lasciando l'operatore in condizioni non sempre ottimali. Si avverte per queste apparecchiature la necessità di un avvisatore preciso, sicuro e ben visibile che dica quando si debbono cambiare o ricaricare le batterie. È appunto il caso de nostro MK 105, Level Battery.

perfetta, sia dal punto di vista elettronico che meccanico.

Prima di passare alla panoramica delle possibili applicazioni, vogliamo dare alcune caratteristiche tecniche del modulo monitor batterie.

Range di tensione di lavoro: $4,5 \div 15$ Vcc. Tipo di avviso: 1) Led appena acceso per batterie cariche; 2) Led vistosamente lampeggiante (Flash-mode) per batterie da sostituire o caricare. Dimensioni estremamente contenute, per poter essere alloggiato ovunque.

Protezione totale da errori d'uso: anche se avete predisposto il monitor per 5 Volt di soglia, potete tranquillamente alimentarlo a 15 Volt senza rischi di rotture.

Solidità meccanica assoluta. Autoalimentazione; occorre solo la tensione da tenere sotto controllo per farlo funzionare.

Vediamo ora una piccola lista di apparecchiature dove il nostro MK 105 è praticamente indispensabile: apparati portatili elettromedicali (stimolatori, cardiografi, ecc.); radiocomandi modellistici (evitate che il vostro modello vada in briciole per una batteria); radioregistratori portatili; apparati ricetrasmittenti portatili ed in generale tutte quelle apparecchiature che necessitano di batterie per il loro funzionamento.

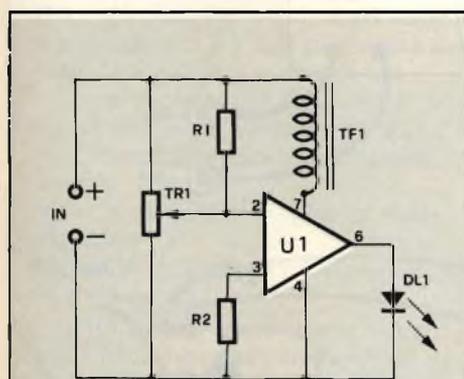
I componenti usati per la realizzazione del kit sono stati scelti accuratamente, per ottenere le prestazioni migliori.

CIRCUITO ELETTRICO

In fig. 1 possiamo vedere l'estrema semplicità della circuiteria e la configurazione di U1.

Il nostro circuito funziona da comparatore semplice con doppia retroazione. Questo per consentire una perfetta linearità di risposta in tutto il range di funzionamento, cioè da 4,5 a 15 Volt.

La costante di comparazione relativa è ottenuta mediante l'uso delle due resistenze R1 e R2, la retroazione avviene sulla linea del positivo tramite il trasformatore reattore TF1. La sensibilità d'ingresso per stabilire i livelli di monitoraggio viene eseguita mediante la trimmatura di TR1, ovvero con una rete bilanciata formata dalla resistenza del trim e dal suo cursore.



- TR1 = trimmer da 10 kΩ
- R1 = resistore 10 kΩ 1/4W
- R2 = resistore 10 kΩ 1/4W
- U1 = SFC 2741
- TF1 = TSK 1015
- DL = diodo Led lampeggiante

Fig. 1 - Circuito elettrico del modulo Battery Level MK 105

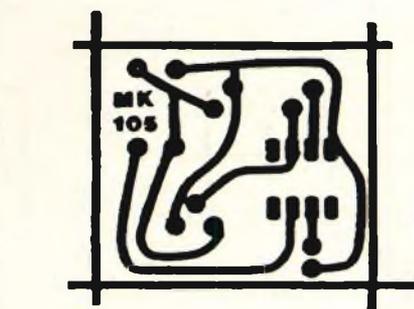
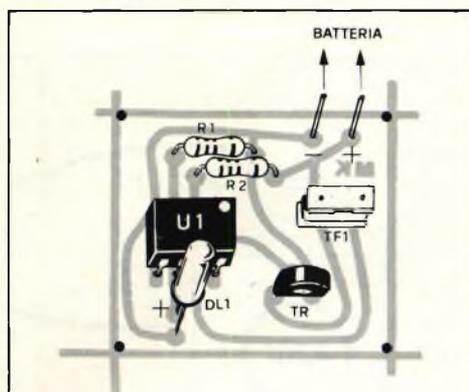


Fig. 2 - Lato componenti dell'MK 105 e vista lato rame.

ASSEMBLAGGIO

Servendosi del circuito stampato serigrafato, da noi fornito, (fig. 2) l'assemblaggio risulta estremamente semplice. Si monteranno le resistenze, lo zoccolo dell'U1, il trasformatore, il trim ed infine il led lampeggiante. Raccomandiamo la giusta polarità del led (zampetta più lunga corrispondente all'anodo +) e il giusto posizionamento di U1.

TARATURA ED USO

Innanzitutto ricordiamo che il compito di questo modulo, è di controllare lo stato di carica delle batterie, quindi sarà bene dare un breve cenno, mediante un semplice grafico, (fig. 3), di quelle che sono le curve di scarica delle batterie a secco, al piombo e nichelcadmio.

Facciamo riferimento per comodità a pacchi di batteria da 12 V.

Nel caso di batterie a secco (1,5 V) 8 elementi, per il piombo (2 V) 6 elementi e per il NiCd (1,2 V) 10 elementi. Come si può vedere, tutti tre i tipi di batteria, a secco, (quelle a gettare), piombo e NiCd hanno curve di scarica abbastanza somiglianti, ma ognuna di esse, arrivata ad un dato valore di scarica, non può essere considerata affidabile. Facciamo un esempio: abbiamo un ricetrasmittitore con il proprio pacco di accumulatori. Questo funzionerà perfettamente fino ad

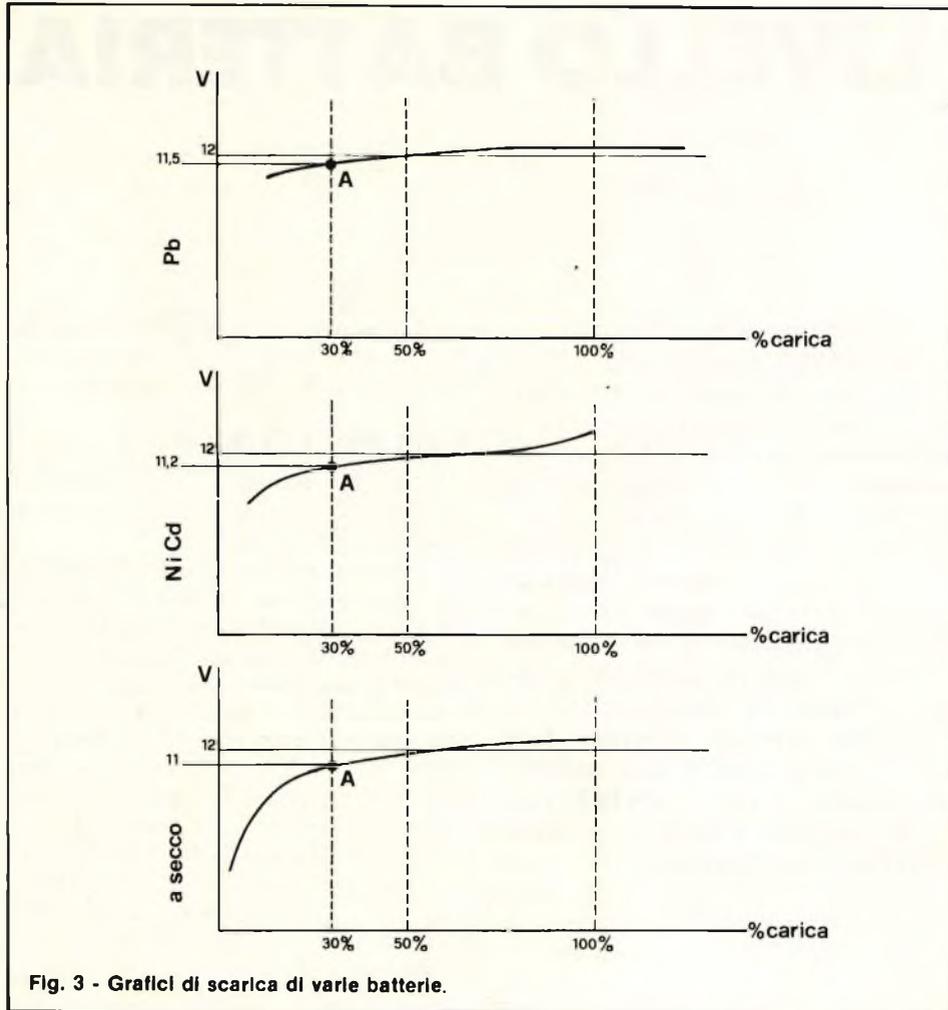


Fig. 3 - Grafici di scarica di varie batterie.

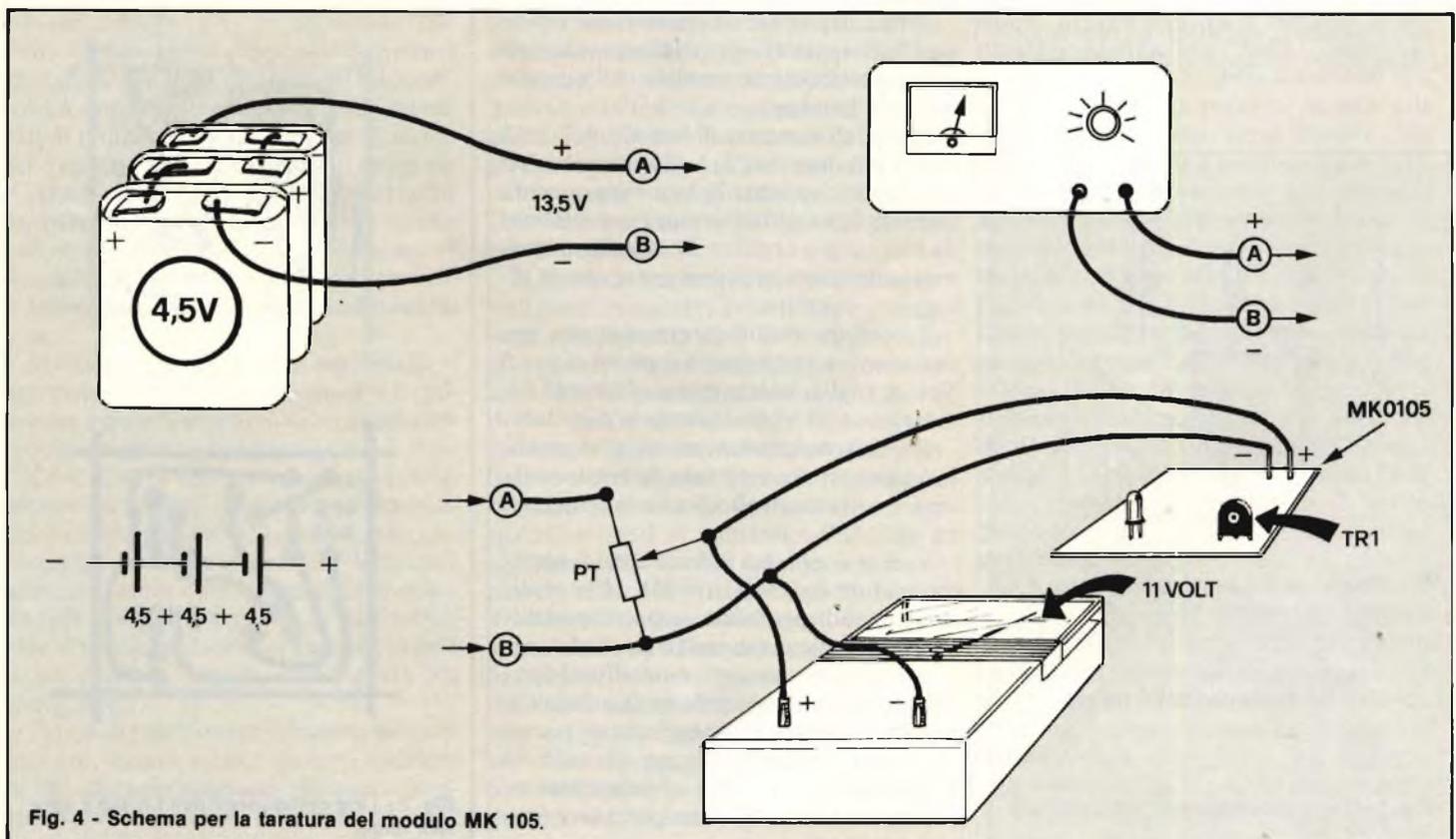
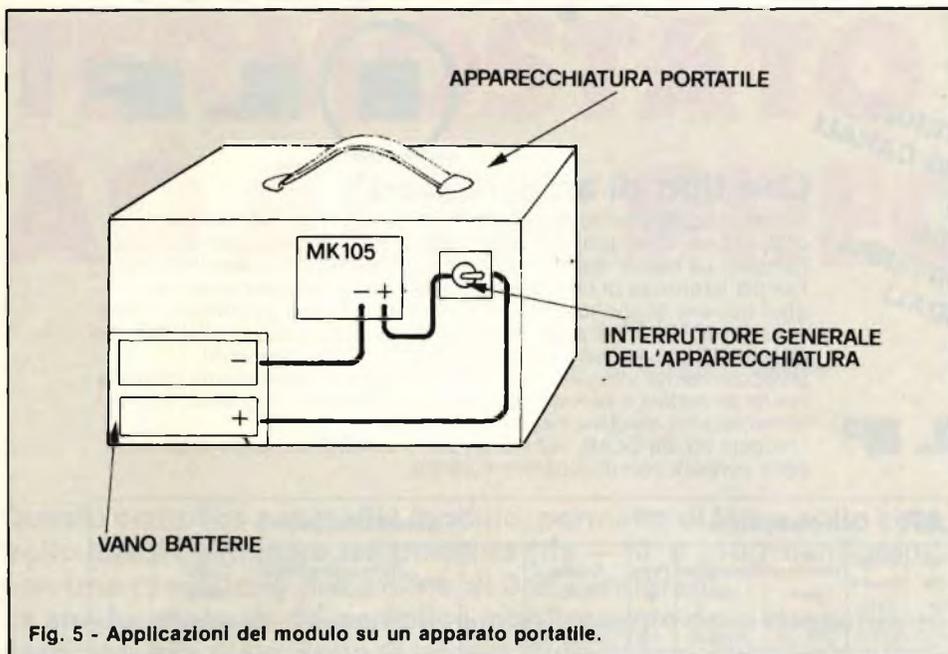


Fig. 4 - Schema per la taratura del modulo MK 105.

Kutiuskit



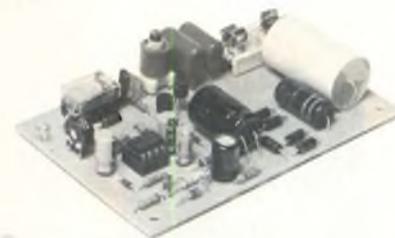
RICEVITORE PER CHIAMATA TELEFONICA AD ONDE CONVOGLIATE KS 484



Questo ricevitore in combinazione con il trasmettitore KS 482 consente di avere una fonte sonora ausiliaria all'apparecchio telefonico, facilmente spostabile nell'ambito domestico senza bisogno di fili appositi o antenne.

Alimentazione: 220 ÷ 240 Vc.a.
Frequenza di lavoro: 80 ÷ 100 kHz accordabile

TRASMETTITORE AD ONDE CONVOGLIATE KS 482



Questo dispositivo corredato da un captatore magnetico ed usato in coppia con il KS 484 permette la ripetizione di chiamate telefoniche nell'ambito domestico senza l'ausilio di antenne o fili appositi.

Alimentazione: 220 ÷ 240 Vc.a.
Frequenza di trasmissione: 80 ÷ 100 kHz accordabile

un certo momento, poi molto repentinamente (parte tratteggiata della curva di scarica) smetterà di funzionare. Ora il nostro modulo, dovrà proprio avvertire il momento in cui dobbiamo cambiare o ricaricare le batterie senza pericolo di rimanere in panne.

Questo punto è per i tre tipi di batterie quello A di fig. 3. Nel caso di batterie al piombo 11,5 Volt, al NiCd 11,2 V e a secco 11 V.

Se abbiamo batterie di diverso voltaggio, basterà dividere questo valore per il numero di elementi che compongono la stessa batteria. Ad esempio prendiamo un pacco di pile da 9 V (batt. a secco). Dato che ogni elemento ha tensione nominale pari a 1,5 V tale pacco sarà costituito da 6 pile ($6 \times 1,5 = 9$).

Dato che la soglia di scarica è fissata per 11 V con un pacco da 12 V ($1,5 \times 8 = 12$) dovremo eseguire la seguente operazione:

$11,8 : 8 = 1,37$ V (soglia inferiore per elemento)

$1,37 \times 6 = 8,25$ (soglia inferiore per pacco da 6 elementi)

Fatto questo breve cenno teorico, dal quale ricaveremo le varie tensioni di soglia per i più disparati pacchi batterie, passiamo a descrivere le norme di taratura. Prima però vorremmo ricordarvi che questo piccolo modulo assolve benissimo uno dei compiti del nostro kit MK 025, monitor dello stato dell'impianto elettrico-auto espressamente progettato per tale compito. Infatti esso, collegato alla batteria dell'auto, potrà avvisarvi quando sarà ora di ricaricarla.

Per meglio capire la pur facile taratura, seguite la fig. 4.

Facciamo per comodità l'esempio di taratura del modulo MK 105 per un pacco di batterie a secco da 12 V nominali (8 elementi X 1,5 V). Mediante un alimentatore da 12 o più volt (max 15 V) oppure non, disponendo di detto, con 3 batterie piatte da 4,5 V messe in serie (13,5 V), disponete i collegamenti come in fig. 4. PT è un normalissimo potenziometro da 1 kΩ.

Regolate PT fino a leggere sul voltmetro 11,8 V a questo punto regolate TR1 in modo tale da ottenere la soglia di lampeggio del led (cioè il punto in cui questo inizia a lampeggiare) e la taratura è già completata.

Come vedete niente di trascendentale, e ora potrete essere sicuri di avere un validissimo monitor che vi eviterà intoppi, guasti e tanti altri noiosi inconvenienti.

In fig. 5 potete vedere, anche se crediamo che l'abbiate capito, da tempo, come si collega il monitor all'apparecchiatura da tenere sotto controllo.

COSTO DELLA REALIZZAZIONE

Il solo circuito stampato, serigrafato, MK105

L. 990 + IVA

Tutti i componenti per la realizzazione dell'MK 105, compreso circuito stampato, diodi led lampeggiante, trasformatore di reazione, ecc.

L. 4.650 + IVA

Il solo trasformatore di reazione

L. 1.650 + IVA

Per le modalità di acquisto vedere l'ultima pagina della rivista.



DISTRIBUITI IN ITALIA DALLA GBC

moduli amplificatori



**AMPLIFICATORI DI POTENZA
FINO A 480 W
PREAMPLIFICATORI MONO E STEREO
MIXER MONO E STEREO FINO A 10 CANALI
FADER MONO-STEREO
VU METER MONO-STEREO
PREAMPLIFICATORI PER CHITARRA
ALIMENTATORI TOROIDALI**

Che tipo di amplificatori?

Questi amplificatori ibridi ad alta fedeltà, in virtù della tecnologia di costruzione, sono praticamente indistruttibili, se impiegati in modo corretto. La bassa distorsione, l'elevato rapporto segnale/disturbo, l'ampia larghezza di banda e la robustezza, li rendono ideali per un gran numero di applicazioni. Ai tradizionali moduli amplificatori della serie HY BIPOLAR si sono aggiunte due nuove serie: la MOSFET, per gli audiofili più esigenti e la HD HEAVY DUTY per impieghi particolarmente intensivi. Tutti i circuiti sono affogati in una speciale resina protettiva e provvisti di cinque connessioni: ingresso, uscita, alimentazione positiva, negativa e massa.

I modelli HY BIPOLAR, HD HEAVY DUTY E MOSFET, sono disponibili nelle versioni con dissipatore e senza.



BIPOLAR		Con dissipatore					Senza dissipatore			
Mod.	Potenza d'uscita W rms	Distors. tipica a 1 kHz	Alimentaz. max	Dimensioni (mm)	Peso g	Codice GBC	Mod.	Dimensioni (mm)	Peso g	Codice GBC
HY30	15W/4-8Ω	0,015%	±18 ±20	76x68x40	240	SM/6305-00				
HY60	30W/4-8Ω	0,015%	±25 ±30	76x68x40	240	SM/6310-00				
HY120	60W/4-8Ω	0,01%	±35 ±40	120x78x40	410	SM/6320-00	HY120P	120x26x40	215	SM/6320-08
HY200	120W/4-8Ω	0,01%	±45 ±50	120x78x50	515	SM/6330-00	HY200P	120x26x40	215	SM/6330-08
HY400	240W/4 Ω	0,01%	±45 ±50	120x78x100	1025	SM/6340-00	HY400P	120x26x70	375	SM/6340-08

Protezione: carico di linea, corto circuito momentaneo (10 s)

Tempo di risalita: 5 μs — Fattore di battimento: 15 V/μs

Rapporto segnale/disturbo: 100 dB

Risposta in frequenza (-3 dB): 15 Hz ÷ 50 kHz

Sensibilità d'ingresso: 500 mV RMS

Impedenza d'ingresso: 100 kΩ

Attenuazione (8 Ω/100 Hz): 400



HEAVY DUTY		Con dissipatore					Senza dissipatore			
Mod.	Potenza d'uscita W rms	Distors. tipica a 1 kHz	Alimentaz. max	Dimensioni (mm)	Peso g	Codice GBC	Mod.	Dimensioni (mm)	Peso g	Codice GBC
HD120	60W/4-8Ω	0,01%	±35 ±40	120x78x50	515	SM/6380-00	HD120P	120x26x50	265	SM/6380-08
HD200	120W/4-8Ω	0,01%	±45 ±50	120x78x60	620	SM/6390-00	HD200P	120x26x50	265	SM/6390-08
HD400	240W/4 Ω	0,01%	±45 ±50	120x78x100	1025	SM/6400-00	HD400P	120x26x70	375	SM/6400-08

Protezione: carico di linea, corto circuito permanente ideale per impieghi particolarmente intensivi.



MOSFET		Con dissipatore					Senza dissipatore			
Mod.	Potenza d'uscita W rms	Distors. tipica a 1 kHz	Alimentaz. max	Dimensioni (mm)	Peso g	Codice GBC	Mod.	Dimensioni (mm)	Peso g	Codice GBC
MOS120	60W/4-8Ω	0,005%	±45 ±50	120x78x40	420	SM/6350-00	MOS120P	120x26x40	215	SM/6350-08
MOS200	120W/4-8Ω	0,005%	±55 ±60	120x78x80	850	SM/6360-00	MOS200P	120x26x80	420	SM/6360-08
MOS400	240W/4 Ω	0,005%	±55 ±60	120x78x100	1025	SM/6365-00	MOS400P	120x26x100	525	SM/6365-08

Protezione: non necessita di particolari protezioni, sono sufficienti i fusibili

Tempo di risalita: 3 μs — Fattore di battimento: 20 V/μs

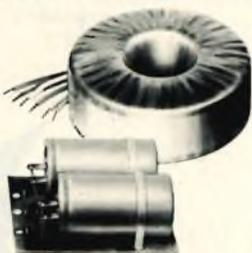
Rapporto segnale/disturbo: 100 dB

Risposta in frequenza (-3 dB): 15 Hz ÷ 100 kHz

Sensibilità d'ingresso: 500 mV RMS

Impedenza d'ingresso: 100 kΩ

Attenuazione (8 Ω / 100 Hz): 400



ALIMENTATORI		
Mod.	Da usarsi con:	Codice GBC
PSU 30	±15 V con HY6/66 sino a un max. di 100 mA oppure un HY67 I seguenti si possono accoppiare con HY6/66 ad eccezione del HY67 che richiede esclusivamente il PSU30	SM/6304-05
PSU 36	1 o 2 HY30	SM/6305-05
PSU 50 T	1 o 2 HY60	SM/6310-06
PSU 70 T	1 o 2 HY120 / HY120P / HD120 / HD120P	SM/6320-06
PSU 75 T	1 o 2 MOS120 / MOS120P	SM/6350-06
PSU 90 T	1 per HY200 / HY200P / HD200 / HD200P	SM/6330-06
PSU 180 T	2 per HY200 / HY200P / HD200 / HD200P o 1 per HY400 / 1 per HY400P / HD400 / HD400P	SM/6340-06
PSU 185 T	1 o 2 MOS200 / MOS200P / 1 per MOS400 / 1 per MOS400P	SM/6360-06



Tutti i modelli ad eccezione del PSU 30 e PSU 36 incorporano un trasformatore toroidale

Prezzi ivati

TERMOSTATO AD ALTA PRECISIONE

di Giulio Buseghin

Questo semplice e versatile modulo, permette di tener sotto controllo una determinata temperatura (tra -10° e $+100^{\circ}$ centigradi) con una precisione dell'ordine di 0.2° centigradi.

La sua funzione va dal semplice monitoraggio della temperatura corporea, alla rilevazione di temperature su assi, boccole e cuscinetti di organi rotanti. Possiede, oltre ad una tripla indicazione luminosa, un relè, che può essere utilizzato per l'azionamento di riscaldatori ventilatori ed impianti di condizionamento o riscaldamento dell'aria.

I problemi legati al controllo della temperatura, sono un'infinità. Si pensi ad esempio al problema della limitazione del consumo energetico. La stragrande maggioranza degli impianti di riscaldamento,

montati nelle nostre case, dispongono di termostati antiquati, spesso di dubbio funzionamento e comunque poco precisi. Tutti questi parametri portano inevitabilmente ad uno spreco di energia elettrica,

gas o combustibili di riscaldamento.

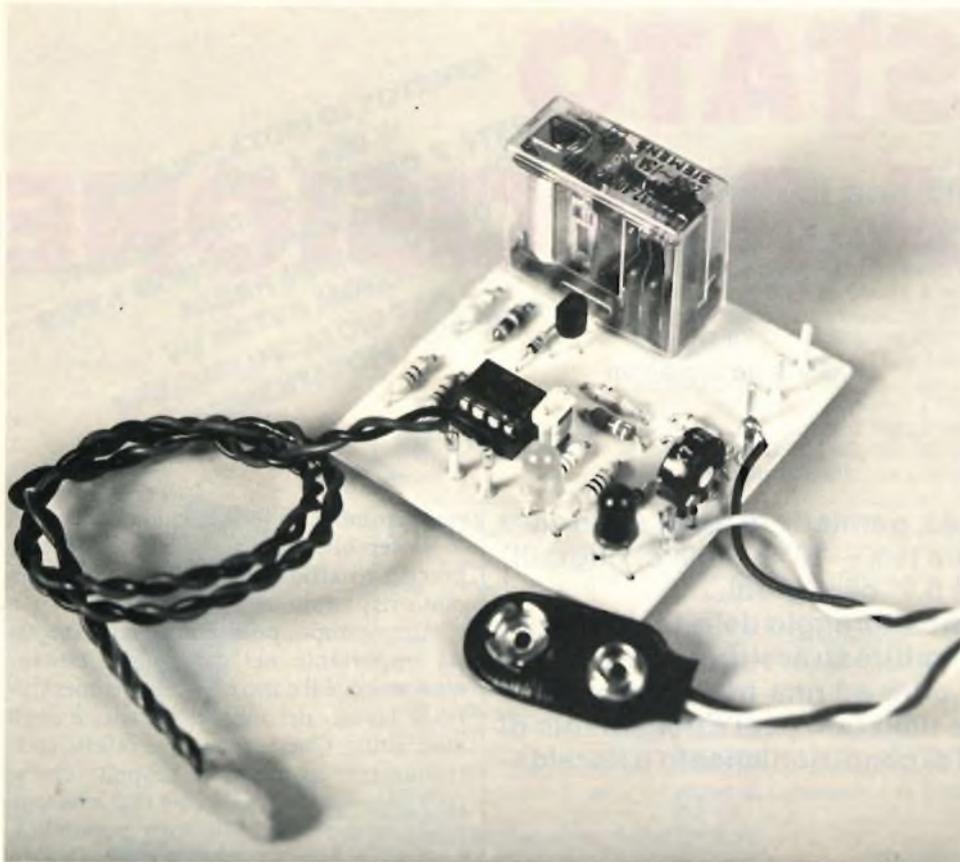
Basterebbe far uso di un termostato preciso ed affidabile per avere un immediato risparmio energetico.

Altro campo, poco conosciuto, ma assai importante nel campo dell'elettromeccanica, è il controllo della temperatura di lavoro dei motori elettrici e degli alternatori. Queste macchine infatti, contrariamente ai motori a scoppio, che si spengono quando gli viene richiesta una potenza superiore alle loro possibilità, tendono a dare il tutto per tutto. Questo comporta un surriscaldamento di tali macchine elettriche, con conseguente distruzione delle stesse.

Spesso, i motori delle pompe elettriche, essendo in posizioni fisiche non ottimali



Termostato e relativo alimentatore a realizzazione ultimata. Il modulo può essere alimentato anche tramite semplice fila a 9V.



Modulo a realizzazione ultimata. Il termostato impiega per il rilievo un sensore NTC.

(esposte ad intemperie, umidità ecc.) hanno problemi di boccole di scorrimento. Queste boccole, che fungono da sostegno all'albero motore, tendono a causare del-

la scarsa lubrificazione, a bloccare il moto relativo dello stesso, provocandone il surriscaldamento e la conseguente messa fuori uso. Basterebbe anche in questo ca-

so un buon sensore di temperatura, che intervenisse staccando l'alimentazione della macchina per far risparmiare parecchie decine di migliaia di lire.

Ancora possiamo ricordare il controllo di semiconduttori. Spesso (vedi transistor finali di trasmissione), a causa dell'esaasperazione tecnica di certi apparati, le temperature dei vari semiconduttori, corrispondono ai massimi consentiti dal costruttore. Ciò significa che anche solo qualche decimo grado in più o meno possono significare la distruzione di un componente. Anche qui un ottimo termostato che provveda ad interrompere o diminuire l'erogazione di potenza trova un'ottima applicazione.

Altra applicazione, molto sofisticata, nel campo dell'automobilismo sportivo, è il controllo della temperatura nei vari punti del battistrada di una ruota per verificare la validità di un assetto delle sospensioni. Anche qui uno strumento che sia in grado di rilevare mediante visualizzazione semplice, tre strati di temperatura, è estremamente utile. Si può poi usare il visualizzatore in congelatori, per tenere sotto controllo la bassa temperatura.

Non ultima è un'applicazione estremamente semplice, ma molto utile e simpatica. Tarando il monitor su una temperatura di 37° centigradi, potremo vedere semplicemente appoggiando la sonda su una adeguata superficie cutanea, se come si suol dire abbiamo la febbre oppure no, nel giro di pochissimi secondi, in ogni caso non più di cinque.

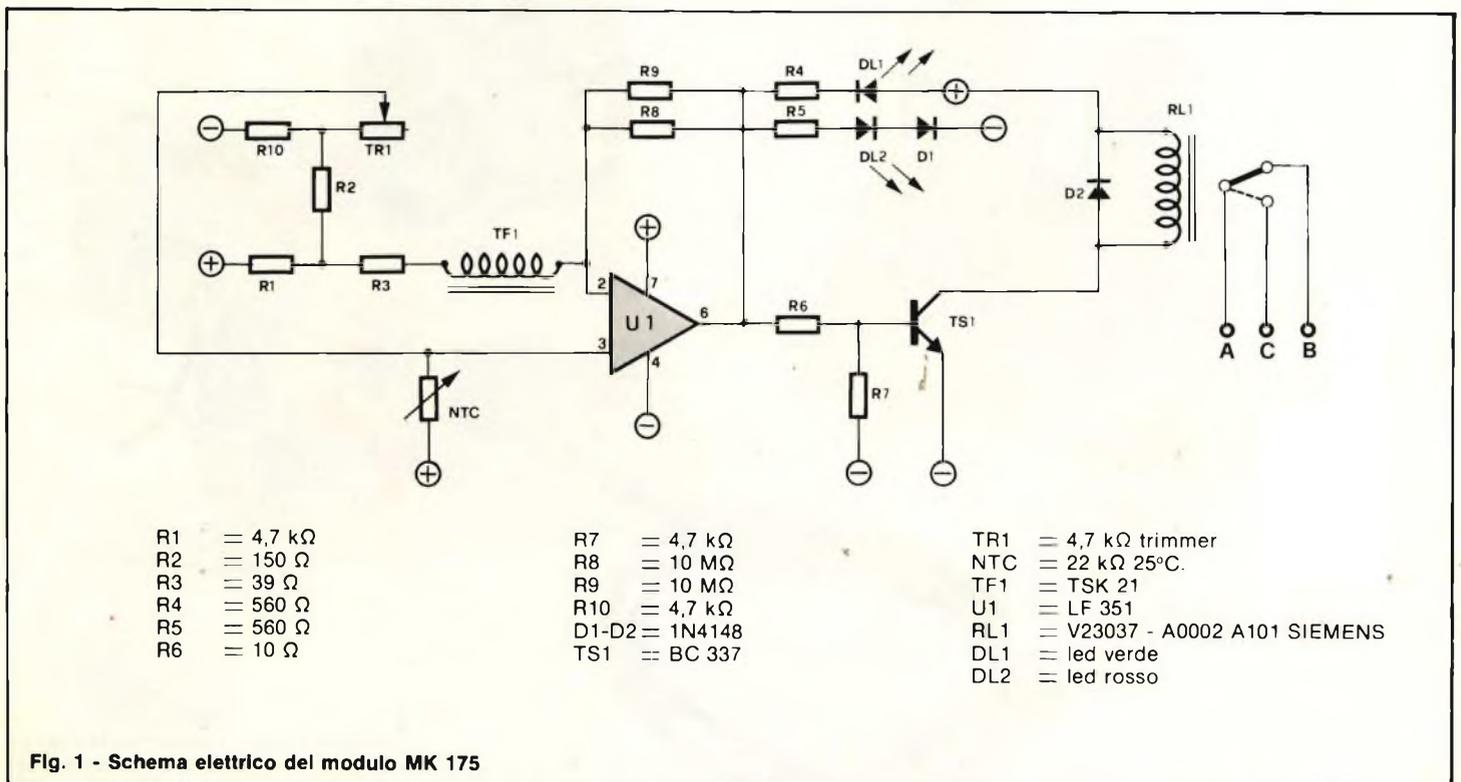


Fig. 1 - Schema elettrico del modulo MK 175

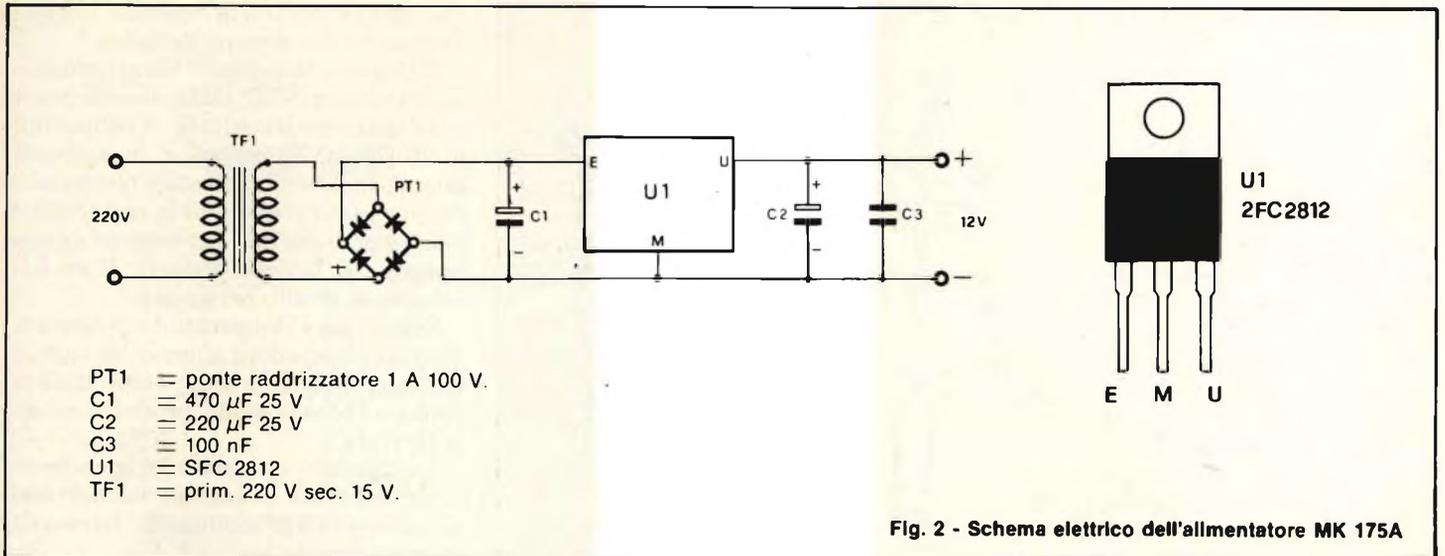


Fig. 2 - Schema elettrico dell'alimentatore MK 175A

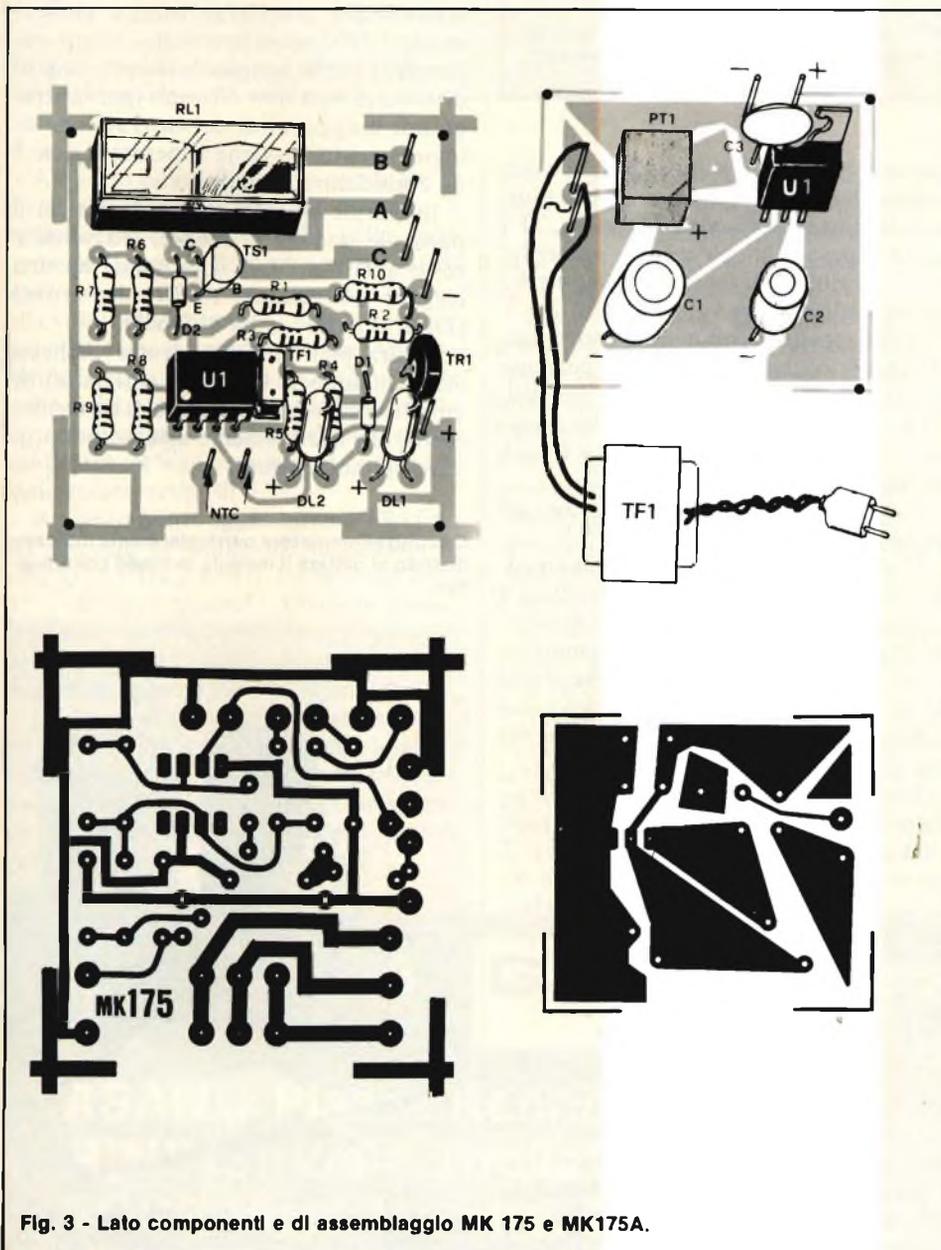


Fig. 3 - Lato componenti e di assemblaggio MK 175 e MK175A.

A parte queste poche applicazioni citate si può dire che il nostro monitor MK 175, trova applicazione, in tutti quei campi dove è necessario tener sotto controllo preciso una temperatura ed avere a disposizione un comando ON-OFF direttamente collegato a tale parametro.

CIRCUITO ELETTRICO

In figura 1 possiamo osservare lo schema elettrico dell'MK 175 e la configurazione dell'integrato U1, LF 351.

Vediamo di analizzare il suo funzionamento. L'elemento principale è il sensore NTC, termoresistenza a coefficiente negativo, cioè diminuisce il suo valore ohmico con l'innalzarsi della temperatura. È del tipo da 22 K a 25° centigradi.

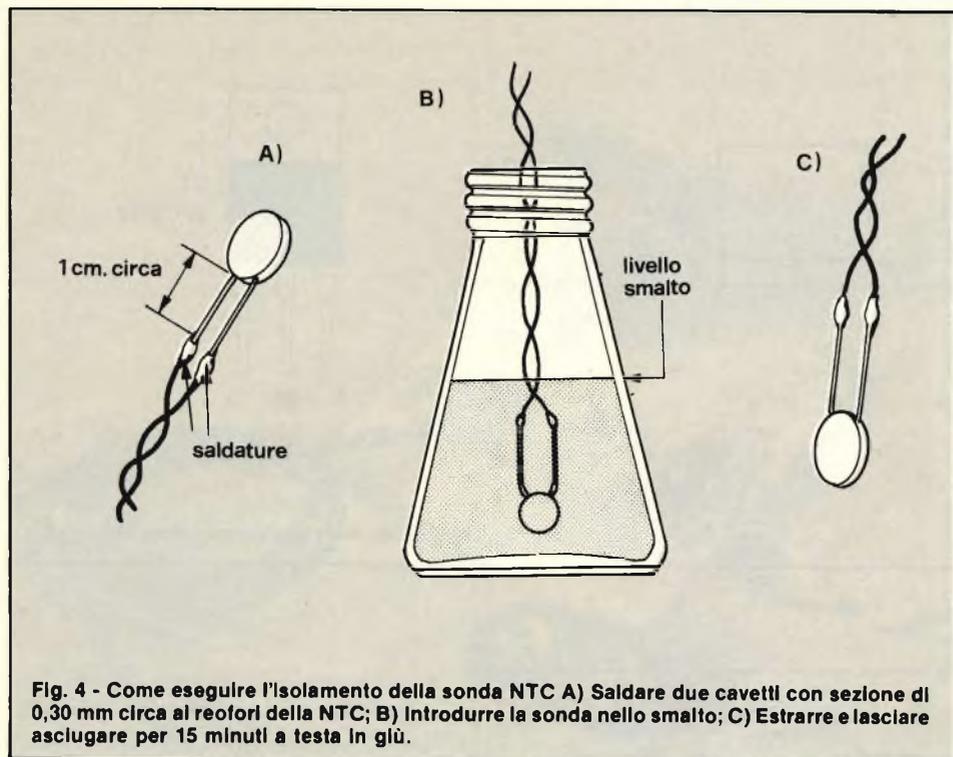
Essa è l'elemento variabile, insieme a TR1, del particolare ponte di resistenza formato da R1, R2, R3, R10.

Le variazioni di tensione provocate dal suo stato di temperatura, sono presenti al pin 3 di U1, ingresso non invertente; queste variazioni sono costantemente confrontate con la tensione presente nel pin 2, ingresso invertente di U1, determinata dalla posizione di TR1.

Da questo confronto dipende lo stato dell'uscita 6 di U1. Questa sarà alta se il segnale (in valore assoluto) presente in 2 sarà maggiore che in 3, sarà bassa se succederà l'inverso.

A sua volta l'uscita 6 di U1 comanda l'accensione di DL1 (uscita bassa) o di DL 2 (uscita alta). R9 ed R8, permettono, quando le tensioni agli ingressi 2 e 3 dell'integrato sono identiche, l'accensione di entrambi i led DL1 e DL2.

L'uscita di U1, comanda anche l'eccitazione (uscita alta) e la diseccitazione (uscita bassa) della bobina di RL1, me-



dianche la conduzione e l'intedizione di TS1.

D2, serve per limitare le extracorrenti provocate dal solenoide di RL1.

Vi chiederete a questo punto che funzione abbiano TF1 e D1. Domanda più lecita. Se questi due compiti non fossero presenti, data l'alta sensibilità di U1 (operazione con ingressi a J-FET) al momento della comparazione delle tensioni

ai due ingressi 2 e 3, si innescerebbe una autooscillazione che metterebbe fuori servizio tutto l'apparato. Per questo, TF1 ha la funzione di bloccare e smorzare ogni transitorio di tensione al momento dell'eguaglianza dei valori sul pin 2 e 3. D1 evita, anche se con meno importanza, lo squilibrio di assorbimento di corrente provocato dall'accensione dei due led: DL1 verde e LD2 rosso, che hanno assorbimento di circa 20 mA il primo e 15 mA il secondo.

L'alimentazione del modulo ha un Range piuttosto vasto: da 8 a 15 V.

Il monitor può funzionare ottimamente con una normale pila rettangolare a 9 V. In questo caso però, se non c'è necessità di effettuare operazioni di commutazione esterne, sarà bene escludere il relè RL1, dato che l'assorbimento della sua bobina è tutt'altro che trascurabile nei confronti di una piccola pila da 9 V.

Per chi ha necessità di utilizzare il modulo 24 ore su 24, proponiamo l'ottimo alimentatore stabilizzato a 12 V di fig. 2. Questo piccolo modulo, come avrete occasione di vedere a fine articolo, è siglato MK 175A.

MONTAGGIO E TARATURA

Il montaggio delle schede MK175 e MK175A non presentano alcuna difficoltà. Basterà che prestate attenzione alla polarità dei diodi, dei condensatori elettrolitici ed al giusto posizionamento dei circuiti integrati.

Questo vi sarà estremamente semplifi-

cato dalla serigrafia presente sul circuito stampato e dal disegno di figura 3.

Unica nota importante è la preparazione del sensore NTC. Dato che esso potrà venir usato per il controllo di temperature di liquidi e comunemente in ambienti esterni, sarà bene aumentare (già possiede uno strato protettivo) la protezione e l'isolamento esterno. Per eseguire questa operazione, basterà disporre di un flaconcino di smalto per unghie.

Seguite per tale operazione la figura 4. Ripetete l'operazione almeno due volte, o più non guasterà. Una volta lasciata asciugare bene la sonda, procederemo alla taratura.

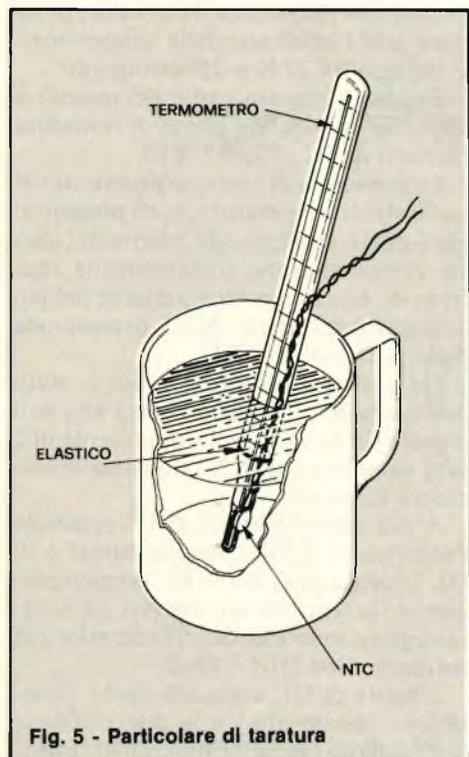
Ovviamente le tarature saranno teoricamente infinite, comunque noi, per chiarire al meglio il procedimento, faremo un esempio pratico.

Supponiamo di voler monitorare una temperatura di 37°C. Con questo tipo di taratura, potremo controllare la nostra temperatura corporea. Infatti, clinicamente i 37°C sono una soglia molto importante per la temperatura corporea: al di sotto di essa non esistono (per la stragrande maggioranza dei casi) stati patologici, mentre se viene superata il caso è da considerare patologico.

In parole povere, led verde (DL1) il paziente non ha la febbre, led verde e rosso (DL1 e DL2) il paziente ha una leggera alterazione (37°C) led rosso (DL2) il paziente ha la febbre.

Allora, premuniamoci di una vaschetta (va benissimo la tazza del caffelatte) riempita con acqua corrente e di un termometro che normalmente usiamo per provarci la temperatura.

Circuito alimentatore particolarmente indicato quando si utilizza il modulo in modo continuo.



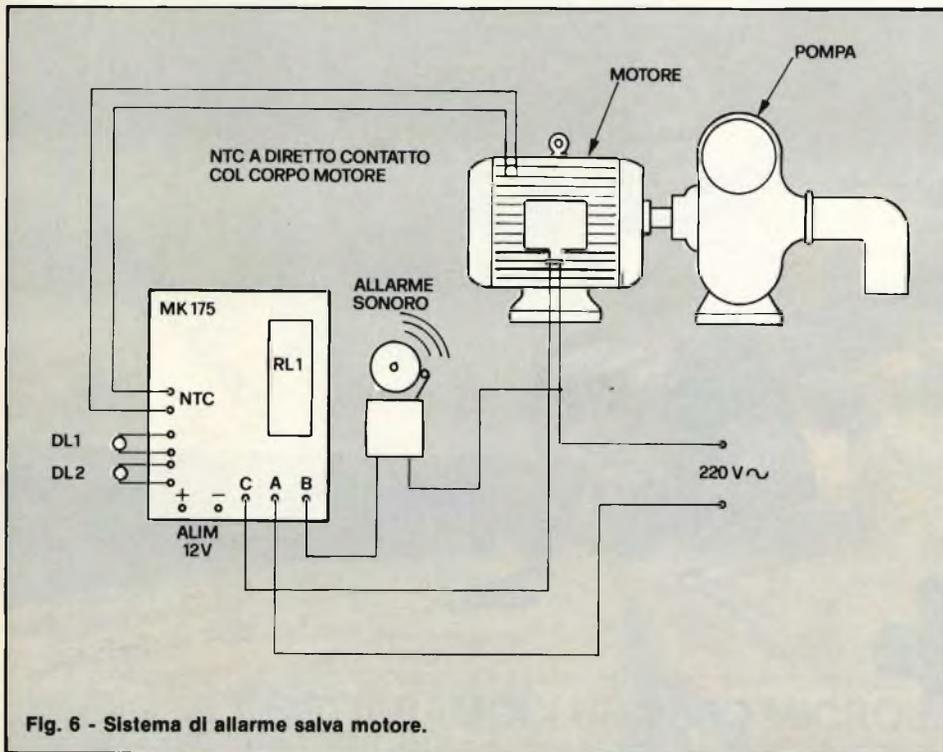


Fig. 6 - Sistema di allarme salva motore.

A questo punto facciamo riscaldare in un tegamino un po' d'acqua. Poniamo il termometro e la sonda NTC nella tazza come in figura 5. Cominciamo ad introdurre acqua calda del tegamino un po' alla volta. Più lenta sarà questa operazione, migliore risulterà la taratura. Aggiungendo acqua calda mescoleremo ogni volta il liquido della tazza per uniformare la temperatura. Aggiungeremo acqua calda fino a leggere sul termometro l'esatta temperatura di 37°C.

A questo punto aggiusteremo TR1 fino ad ottenere la situazione di equilibrio, cioè DL1 e DL2 accesi. La taratura per i 37°C sarà così ultimata. D'ora in avanti, lasciando questa taratura, appoggiando la sonda sotto l'ascella, potrete constatare se state bene o siete fabbricanti.

Come avrete notato, non abbiamo finora nominato il relè RL1. Questo perché tale componente viene sfruttato per altre applicazioni. Vediamone una. Seguiamo per comodità la figura 6. Supponiamo di

voler realizzare un sistema di sicurezza salvamotore, per una pompa elettrica.

Come precedentemente abbiamo detto, il nemico principale del motore elettrico, è l'eccessivo accumulo di calore.

Questo può essere determinato da vari fattori: eccessivo carico sull'asse di trazione, sistemi di regolazione di velocità mal concepiti, bronzine del motore che tendono a grippare ecc. Se, al raggiungimento di una certa temperatura del corpo motore non si interviene, togliendo alimentazione alla motopompa, (in questo specifico caso) il povero motore elettrico darà potenza fino all'"esalazione" dell'ultimo respiro.

Ciò dedotto in cifre significa una spesa enorme a confronto del costo del dispositivo elettronico per evitare tutto ciò.

Vediamo allora come utilizzare l'MK 175 come salvamotore. Premettiamo che, la temperatura di esercizio accettabili per un motore elettrico medio piccolo (500-1500 W) sono in generale attorno ai 50°C.

Ogni costruttore dà comunque un valore specifico di temperatura a regime per i propri motori.

Supponendo di avere uno di questi motori, tareremo mediante la solita tazza, un normale termometro ad alcool o a mercurio per ambiente o dell'acqua calda, il modulo per la temperatura richiesta.

A questo punto, collegheremo il tutto come in figura 6. Se la temperatura del motore salirà oltre il limite prefissato con la taratura si accenderà il led Rosso DL2 e si spegnerà il led Verde. Contemporaneamente scatterà il relè RL1 il quale toglierà alimentazione al motore ed azionerà una suoneria di allarme (facoltativa).

Ovviamente tale controllo, che agisce direttamente sull'alimentazione del motore, mediante i contatti del relè può essere applicato, per quanto riguarda la figura 6, a motori di potenza non superiore a 2.5 kW. Per motori di potenza superiore, il relè agirà invece sui telerruttori del motore stesso.

Un'ultima nota riguardante il circuito elettrico. Se qualcuno di voi trovasse difficile regolare TR1 in modo tale da bilanciare i due led DL1 e DL2, potrà cambiare il valore di R8, portandola dall'attuale valore di 10 MΩ a 4,7 MΩ.

COSTO DELLA REALIZZAZIONE

Il solo circuito stampato MK 175 con serigrafia componenti

L. 2.100 + IVA

Tutto il materiale occorrente alla realizzazione dell'MK 175 compreso circuito stampato, NTC integrato ecc. escluso relè

L. 7.100 + IVA

Un relè adatto al C.S. MK 175 (Siemens Mod. V23037-A0002-A101)

L. 9.750 + IVA

Il solo circuito stampato MK 175A con serigrafia componenti

L. 1.700 + IVA

Tutto il materiale necessario alla realizzazione dell'MK 175/A compreso circuito stampato e trasformatore

L. 13.000 + IVA

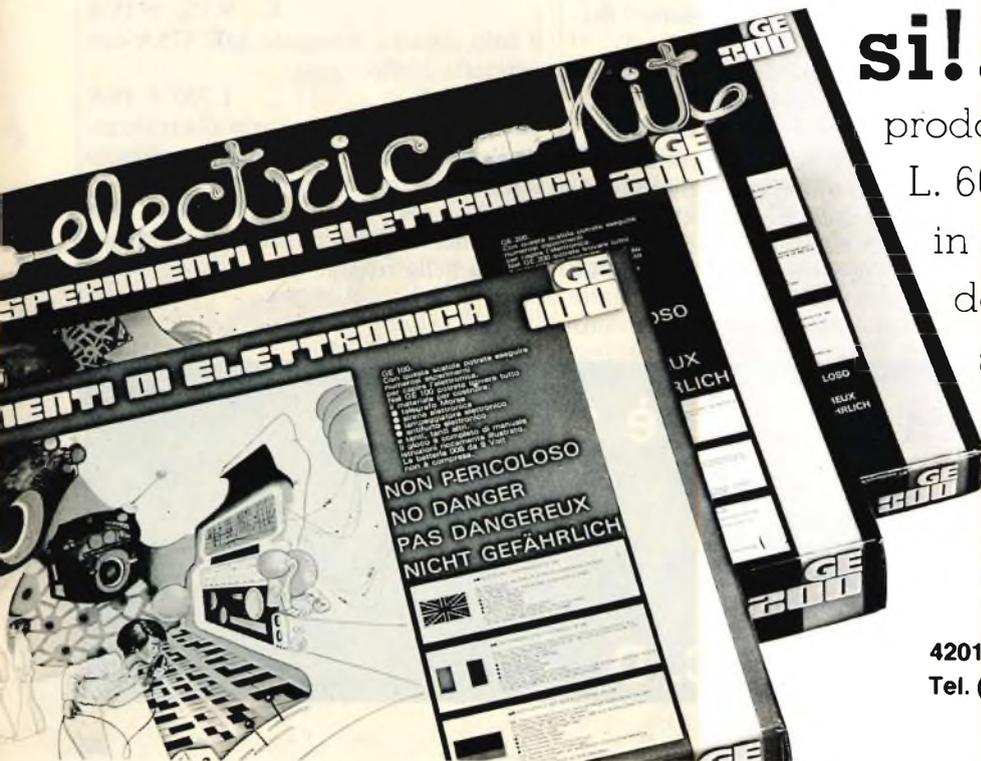
Per le modalità d'acquisto vedere l'ultima pagina della rivista.

La **G.B.C.** c'è anche a:
italiana

FASANO Piazza Kennedy, 3
BRINDISI Viale Togliatti, 22/32
LECCE Viale Marche, 21/A, B, C, D



UN OMAGGIO PLAY® KITS CON VOI IN VACANZA



si! a tutti coloro che acquisteranno prodotti Play Kits per un valore di L. 60.000 (IVA esclusa) a scelta, in omaggio un gioco didattico del valore pari al **50%** della somma spesa.

PRESSO TUTTI I NOSTRI RIVENDITORI



C.T.E. INTERNATIONAL

42011 BAGNOLO IN PIANO (R.E.) - ITALY - Via Valli, 16
Tel. (0522) 61623/24/25/26 (ric. aut.) TELEX 530156 CTE



COSTRUIAMOCI UN VERO MICROELABORATORE

HOME COMPUTER AMICO 2000

a cura della A.S.EL

Questo articolo sul microcomputer AMICO 2000 è la seconda parte di quello pubblicato su Sperimentare n° 6/1981 e completa la descrizione della scheda di I/O e del suo funzionamento. Sono qui inclusi utili esercizi per l'apprendimento delle funzioni svolte dai vari componenti. La A.S.EL. si scusa con i lettori del lungo intervallo dovuto a motivi di riorganizzazione interna, e ricorda di essere sempre a disposizione per ogni delucidazione sul sistema AMICO 2000.

In questa parte analizziamo un componente a 40 Pins, il 6522, denominato VIA (versatile interface adapter), che comprende le seguenti funzioni fondamentali:

- 2 porte di Ingresso/Uscita (I/O) parallelo
- 2 timers programmabili
- 1 registro a scorrimento (Shift Register) di Ingresso/Uscita seriale
- La logica di Interrupt e di scambio dati (Handshake)

La piastra A 2000/19 monta due di tali componenti, i cui pins vengono portati su

due connettori a 24 pins per permetterne il collegamento con il mondo esterno (vedere connessioni in fig. 9C 1ª parte).

REGISTRI INTERNI DELLA VIA

I registri della VIA sono 16; per indirizzarli si utilizzano 4 fili di indirizzo (RS0, RS1, RS2, RS3). In particolare si distinguono 4 tipi di registri fondamentali:

- 1 - Registri di I/O parallelo (registri 0-1-2-3-F)
- 2 - Registri di Timer (registri 4-5-6-7-8-9)

- 3 - Registro di Shift (registro A)
- 4 - Registri di controllo (registri B-C-D-E)

In fig. 1 riportiamo la mappa di memoria della VIA 6522.

Sezione di I/O parallelo (PIO)

La sezione PIO dispone di due porte bidirezionali da 8 bits ciascuna. Ogni porta è controllata da un registro di ingresso/uscita chiamato ORA (porta A) e ORB (porta B). Al registro ORA è associato il registro DDRA che determina la

INDIRIZZO		
0	ORB (PB0 ÷ PB7)	Registro B di I/O
1	ORA (PA0 ÷ PA7)	Registro A di I/O
2	DDRB	Registro B di direzione dati
3	DDRA	Registro A di direzione dati
4	T1L-L/T1C-L	Contatore 1 parte bassa
5	T1C-H	Contatore 1 parte alta
6	T1L-L	Memoria contatore 1 parte bassa
7	T1L-H	Memoria contatore 1 parte alta
8	T2L-L/T2C-L	Contatore e memoria 2 parte bassa
9	T2C-H	Contatore 2 parte alta
A	SR	Shift register
B	ACR	Registro ausiliario
C	PCR	Registro di periferica
D	IFR	Registro di interrupts pervenuti
E	IER	Registro di abilitazione interrupts
F	ORA	Registro A di I/O senza possibilità di Handshake

Fig. 1 Mappa di memoria della VIA 6522

direzione dei singoli bit del port A e a ORB il registro DDRB per i bits del port B.

Quando un bit del dato scritto nel DDR A o B è uguale a 1, il bit corrispondente del registro OR A o B è una uscita. Viceversa quando il bit è uno 0, il bit corrispondente è una entrata.

All'accensione della macchina, tutte le porte vengono messe in entrata e se successivamente una porta o parte di essa viene condizionata come uscita, i bit messi in Output sono automaticamente a 0.

Esiste un'asimmetria tra le porte A e B; infatti solo la porta A dispone anche del registro F. Tale registro permette di usare la porta A per normali operazioni di I/O senza l'intervento di eventuali segnali di controllo (Ready, Strobe ecc.) ottenibili invece con il registro I come si vedrà più avanti.

Ma torniamo all'uso dei registri ORA-B e DDRA-B.

Facciamo un esempio: sia DDRA=8A (10001010); avremo perciò che nel port A il 2°, il 4° e l'8° bit sono di uscita mentre i restanti sono di ingresso (vedere fig. 2). È chiaro che per usare le porte parallele bisogna prima caricare i registri DDR con il valore necessario e solo in seguito le porte parallele possono essere usate come locazioni di memoria

Si voglia per esempio mettere il port A in uscita e il port B in ingresso: scriveremo perciò il seguente programma

```
LDA    ≠$FF
STA    DDRA
LDA    ≠00
STA    DDRB
```

Essendo l'indirizzo di base della VIA

numero 1 sulla scheda FA10, avremo:
 DDRA = indirizzo di base + 03 = FA13
 DDRB = indirizzo di base + 02 = FA12

Il programma scritto in linguaggio macchina sarà quindi:

```
A9 LDA    ≠$FF
FF
8D STA    DDRA
13
FA
A9 LDA    ≠0
00
8D STA    DDRB
12
FA
```

Ora il port A può essere usato in uscita come una qualsiasi locazione di memoria. Per esempio possiamo far uscire il dato 01 scrivendo:

```
LDA    =01
STA    ORA
Ed essendo ORA = indirizzo di base + 01, avremo:
A9 LDA    ≠01
01
8D STA    ORA
11
FA
```

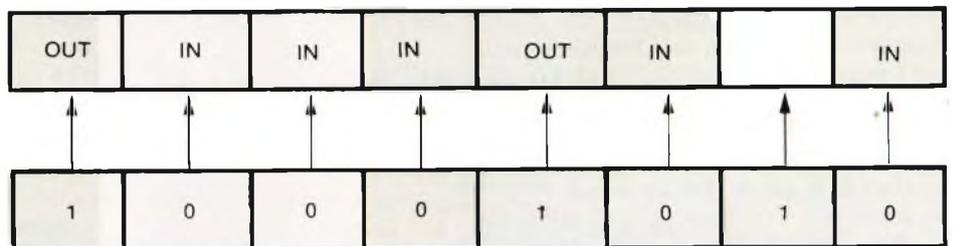


Fig. 2 - Corrispondenza dei bit fra registri OR e DDR

Per prendere confidenza con le operazioni di I/O parallelo, è consigliabile realizzare una basetta simile allo schema di fig. 3 ed eseguire gli esercizi seguenti:

Esercizio 1 - Connettere in parallelo il port A con il port B collegando rispettivamente fra loro i bits 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 delle due porte; seguire scrupolosamente le indicazioni del connettore JA sullo schema di fig. 9C (1ª parte).

Mettere il port A in uscita e il port B in entrata usando la procedura già vista e cioè scrivendo 00 in FA12 e FF in FA13. A questo punto tutto ciò che viene scritto nel registro ORA (FA11) può essere riletto nel registro ORB (FA10) in quanto l'uscita A viene forzata con il contenuto di ORA e l'ingresso B, essendo collegato all'uscita A, ricarica nel registro ORB lo stesso dato.

Da notare che se rileggiamo ORA vi ritroveremo lo stesso dato che vi abbiamo scritto perchè il port A è completamente in uscita. Se il registro DDRA venisse definito con qualche bit in entrata, rileggendo ORA vi troveremo lo stato presente su quel bit (vedere esercizio 3).

Esercizio 2 - Collegare le basi dei transistori che pilotano i leds (vedere fig. 3) ai pins del port A seguendo il solito schema.

A questo punto potremmo far accendere i leds mettendo a livello logico 1 i bits corrispondenti del port A. Caricando di volta in volta nel registro ORA valori differenti, potremo far accendere a piacere tutti i leds che vogliamo e nella sequenza desiderata.

Come esercizio scrivere un programma che faccia accendere un led per volta facendo cambiare il led che si accende ad ogni pressione di un tasto della tastiera.

Esercizio 3 - Poniamo il port A parzialmente in ingresso e parzialmente in uscita e cioè con i 2 bit alti (PA6 e PA7) in uscita e gli altri 6 in ingresso; per fare ciò scriviamo quindi:

```
LDA    ≠$C0 (C0 = 1100 0000)
STA    DDRA
```

A questo punto possiamo eseguire una

TABELLA 1			
PCR3	PCR2	PCR1	MODO DI FUNZIONAMENTO
∅	∅	∅	Interruzione sul fronte di discesa di CA2. Il bit di interruzione relativo a CA2 nel IFR viene posto a 1 da una transizione negativa su CA2. Il bit IFR0 viene riportato a 0 leggendo o scrivendo nel registro ORA, o scrivendo un 1 in IFR0.
∅	∅	1	Vale quanto detto per il modo 000 con la differenza che il bit IFR0 viene riportato a 0 solo scrivendoci un 1.
∅	1	∅	Interruzione sul fronte di salita di CA2. IFR0 viene riportato a ∅ leggendo o scrivendo il registro ORA.
∅	1	1	Vale quanto detto per il modo 010 con la differenza che IFR0 viene riportato a 0 solo scrivendoci un 1.
1	∅	∅	CA2 è usato in uscita. Il pin si mette a ∅ leggendo o scrivendo il registro ORA. Si riporta a 1 sulla transizione attiva di CA1.
1	∅	1	CA2 è usato come uscita impulsiva. Ad ogni lettura o scrittura di ORA viene generato un impulso negativo su CA2.
1	1	∅	CA2 è una uscita e si mantiene sempre bassa.
1	1	1	CA2 è una uscita e si mantiene sempre alta.

NOTA — Le stesse considerazioni di cui sopra, valgono per i bit PCR7, PCR6, PCR5, in ovvia relazione a CB2.

prova di uscita. Senza collegare nulla ai bits di ingresso del port A, scrivendo il dato 00 in ORA. Rileggendo il registro ORA leggeremo 3F. Questo perchè i 2 bits definiti come uscita sono regolarmente andati a 0 e vengono letti bassi mentre gli altri che sono ingressi vengono letti con ciò che è presente sui corrispondenti pins di ingresso è cioè a 1 in quanto nel nostro caso gli ingressi, che non sono collegati, vengono mantenuti a 1 dalle resistenze di PULL-UP.

Comunque il dato 0 che abbiamo scritto viene memorizzato dal registro di uscita e se cambiamo la direzione dei dati scrivendo FF nel DDRA, vedremo tutte le uscite andare a 0.

Esercizio 4 - Poniamo il port A in ingresso e il port B in uscita. Collegiamo 8 interruttori tra i fili del port A e la massa (GND) e gli 8 circuiti transistors-leds ai pins del port B. Il seguente programma

accenderà solo i leds connessi ai bits i cui corrispondenti del port A avranno gli interruttori chiusi. Analizzate il programma:

```

LDA    ≠$FF
STA    DDRB
LDA    ≠$00
STA    DDRA
LOOP   LDA    ORA
      EOR    ≠$FF
      STA    ORB
      JMP   LOOP
    
```

Perchè è stata introdotta l'istruzione EOR ≠\$FF?

Ad ogni porta di I/O sono associate due linee di controllo chiamate CA1, CA2 e CB1, CB2. Le linee CA1 e CB1 sono di solo ingresso mentre CA2 e CB2 possono essere sia di ingresso che di uscita. Scrivendo particolari bit nella VIA, la configurazione relativa ad ogni linea può essere programmata a piacere. Per esem-

TABELLA 2 — Sezione dei metodi di funzionamento dei Timer 1 in base alla programmazione dei bits di ACR.		
ACR7	ACR6	MODO DI OPERAZIONE
0	0	Genera un solo interrupt al termine del conteggio del valore caricato nel counter di T1. Il pin PB7 è disabilitato.
0	1	Genera interrupts continui ad intervalli dipendenti dal valore caricato in T1. PB7 è disabilitato.
1	0	Genera un interrupt come nel modo 00 ed inoltre un impulso di uscita sul pin PB7 ogni volta che viene caricato T1.
1	1	Genera interrupts continui come nel modo 01 ed inoltre un'onda quadra su PB7.

pio la VIA può memorizzare un fronte di salita o di discesa su uno dei pins di controllo CA1 o CB1 ed in seguito avvertire il processor dell'accaduto.

Mediante ciò che si scrive nel PCR (registro di periferica) all'altezza dei bits 0 e 4 è possibile decidere se il fronte attivo deve essere di salita o di discesa; scrivendo uno 0 riveliamo il fronte di discesa, scrivendo un 1 si rivela il fronte di salita.

Il fig. 4 riportiamo in dettaglio i bits del registro PCR.

Il processor viene informato se sul pin selezionato è arrivato un fronte attivo con una semplice lettura dei bit 1 e 4 rispettivamente per CA1 e per CB1, nel registro IFR (registro degli Interrupts pervenuti).

Questo bit rimane a 0 fino a che non è stato ricevuto il segnale atteso, dopodichè si porta a 1. Dopo aver letto tale bit, è necessario resettarlo a 0 per permettere la ricezione di una successiva transizione.

Ciò può essere fatto o scrivendo un 1 nella opportuna posizione del registro IFR, o anche semplicemente leggendo o scrivendo il registro OR corrispondente. Esempio: una periferica parallela è collegata alla porta A e la stessa periferica fornisce un segnale di pronto. Quando questo segnale sale il dato è valido sul port A. (vedere fig. 5).

Il programma relativo è riportato in alto a sinistra alla pagina seguente.

MEMORIZZAZIONE DEGLI INGRESSI

Le porte A e B del 6522 possono avere differenti comportamenti a seconda se sono impiegate come ingressi o come uscite; le uscite sono evidentemente sempre memorizzate mentre gli ingressi non lo sono necessariamente.

Gli ingressi possono essere memorizzati o meno mediante il condizionamento dei bit 0 e 1 (rispettivamente port A e port B) di ACR (registro ausiliario figg. 6 e 7). Quando questo bit è a 0 non avviene la memorizzazione e cioè il processor legge in continuazione lo stato dei bit di ingresso e se questi cambiano, cambia anche la lettura. Il registro è cioè "trasparente".

Quando il bit è a 1, avviene la memorizzazione, e cioè lo stato delle linee di ingresso viene trasferito all'interno della VIA sul fronte attivo di CA1 e CB1 (secondo la porta usata) e il processor lo legge stabilmente fino al successivo fronte sul piedino di controllo.

SEGNALI DI CONTROLLO IN USCITA

I pins CA2 e CB2 sono linee bidirezionali e perciò possono essere usate indifferentemente in ingresso oppure in uscita.

LDA	≠ 0	Port A in ingresso
STA	DDRA	
LDA	=1	CA1 rivela la transizione basso-alto
STA	PCR	
ATTESA	LDA	IFR Leggo il registro IFR
	AND	≠02 CA1 ha ricevuto la transizione?
	BEQ	ATTESA
	LDA	ORA Leggo il dato e riporto a 0 il bit del registro IFR

TIMER 2			
INDIRIZZO	REGISTRO	SCRITTURA	LETTURA
08	T2L-L	Si memorizza la parte bassa di T2.	Si legge T2C-L. Si azzerà il bit di interrupt di T2.
09	T2C-H	Si scrive la parte alta di T2 e si trasferisce T2L-L - T2C-L. Trigger del counter. Si azzerà il bit di interrupt di T2.	Si legge T2C-H.

TABELLA 3 - TIMER 1			
INDIRIZZO	REGISTRO	SCRITTURA	LETTURA
04	T1L-L	Si scrive in T1L/L Memoria di T1. Trigger del timer 1.	Si legge T1C-L. Si azzerà il bit di interrupt di T1.
05	T1C-H	Trasferimenti: T1L-H - T1C-H. T1L-L - T1C-L.	Si legge T1C-H.
06	T1L-L	Si azzerà il bit di interrupt di T1. Si scrive T1L-L. Memoria di T1.	Si legge T1L-L.
07	T1L-H	Si scrive T1L-H. Si azzerà il bit di interrupt di T1.	Si legge T1L-H.

Mediante la programmazione dei bit 1,2,3 per CA2 e 5,6,7 per CB2 nel registro PCR, è possibile ottenere 8 diversi modi di impiego di cui 4 come ingressi e 4 come uscite (vedere tabella 1).

Con CA2 o CB2 in ingresso (bit 3 o 7 a 0) la natura del segnale letto può essere impulsiva oppure di stato. Il valore 0 nei bit 2 o 6 rispettivamente per A o B, rivela un impulso; viceversa il valore 1 rivela uno stato logico. È possibile inoltre scegliere tra stato logico positivo o negativo (vedere tabella 1).

Con CA2 o CB2 in uscita (bit 3 o 7 uguale a 1) è possibile generare un impulso della durata desiderata o anche della durata di un singolo ciclo macchina.

Le linee CA2 o CB2 possono comunque essere messe manualmente nello stato voluto (vedere tabella 1).

INTERRUZIONI

Le interruzioni vengono controllate da due registri, il registro degli interrupts pervenuti (IFR) e quello di abilitazione degli interrupts stessi (IER). Vedere fig. 8

Il registro IFR è di sola lettura; in esso si va a leggere se è arrivata una interruzione e da dove: linee di controllo CA1, CA2, CB1, CB2, shift register (SR), timers T1 e T2.

Il bit 7 di IFR e l'OR logico di tutti gli altri bits e cioè è a 1 se uno qualsiasi degli altri bits è a 1.

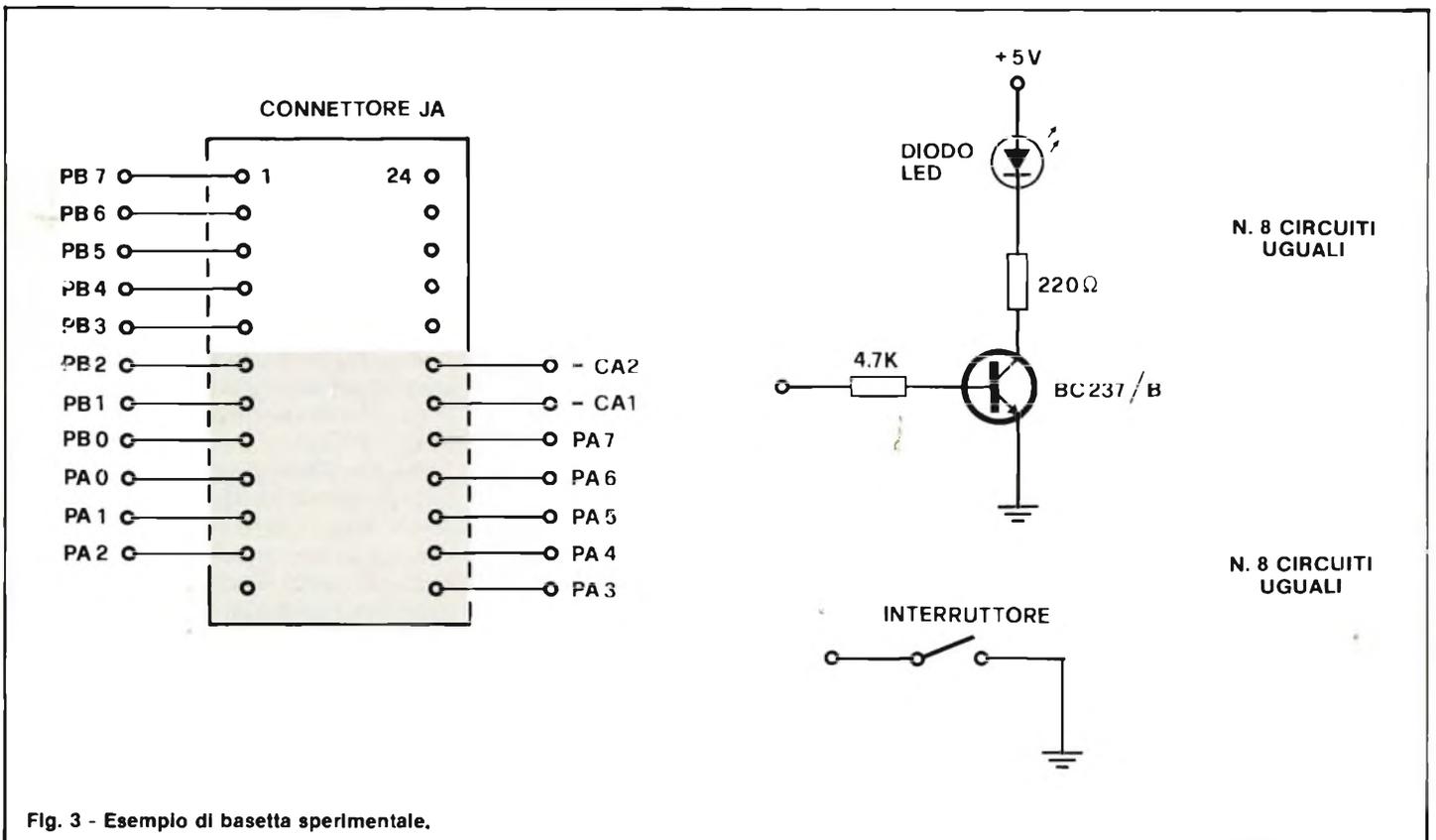


Fig. 3 - Esempio di basetta sperimentale.



quando l'hobby diventa professione

Le scatole di montaggio Mkit possono venire usate anche per scopi professionali grazie all'accuratezza del progetto e alla qualità dei componenti adottati - sono gli stessi che Melchioni Elettronica vende alle industrie.

Le scatole Mkit offrono circuiti stampati in vetronite, serigrafate sul lato componenti e con piste in rame prestagnate. I kit sono inoltre corredati da istruzioni semplici e chiare.

Le scatole di montaggio Mkit si trovano in tutti i negozi Melchioni Elettronica e presso i più qualificati rivenditori di componenti elettronici.

Listino prezzi gennaio 1982

RS1	Luci psichedeliche a due vie 750 W per canale	L. 20.000	RS52	Provaquarzi ca 2 a 45 MHz	L. 7.000	RS70	Giardinere elettronico (rivela il livello di umidità del terreno)	L. 8.000
RS3	Microtrasmettitore FM 50-200 mW, 88-108 MHz	L. 9.500	RS53	Luci psichedeliche microfoniche 1500 W per canale	L. 17.000	RS71	Generatore di suoni	L. 17.000
RS5	Alimentatore stabilizzato per amoli B.F. Uscite 40V 2A e 22V 0,5A	L. 18.000	RS54	Lampeggiatore di emergenza per auto	L. 16.000	RS72	Booster per autoradio 20W	L. 17.600
RS6	Lineare per il microtrasmettitore RS3, 1W	L. 8.500	RS55	Preamplificatore stereo equalizzato R I A A	L. 10.000	RS73	Booster stereo per autoradio 20+20W	L. 30.000
RS8	Crossover 3 vie 50W	L. 16.000	RS56	Temporizzatore autoalimentato 18 sec + 60 min	L. 33.000	RS74	Luci psichedeliche microfoniche a 3 vie, 1500W per canale	L. 33.500
RS9	Variatore di tensione max 1500W	L. 6.000	RS57	Commutatore automatico di emergenza 220V 200W	L. 13.500	RS75	Caricabatterie automatico per auto	L. 18.000
RS10	Luci psichedeliche a tre vie, 1500W per canale	L. 26.000	RS58	Strobo e intermittenza regolabile, 1500W	L. 11.500	RS76	Temporizzatore per legicristallo	L. 14.000
RS11	Riduttore di tensione stabilizzato 24-12V 2,5A	L. 9.000	RS59	Scacciaanzare a ultrasuoni	L. 9.500	RS77	Dado elettronico	L. 17.000
RS14	Antifurto professionale	L. 29.900	RS60	Gadget elettronico a Led	L. 11.950	RS78	Decode: FM stereo	L. 13.500
RS15	Amplificatore BF 2W	L. 7.500	RS61	VU-meter a Led	L. 15.500	RS79	Totocalcio elettronico	L. 14.500
RS16	Ricevitore didattico AM	L. 9.400	RS62	Luci psichedeliche per auto	L. 23.500	RS80	Generatore di note musicali programmabile	L. 24.500
RS18	Sirena elettronica 30W	L. 17.000	RS63	Temporizzatore regolabile 1=100 sec 7A	L. 14.500	RS81	Temporizzatore fotografico 2=58 sec 220V 500W	L. 22.000
RS19	Mixer BF 4 ingressi, regolazioni in e out	L. 17.000	RS64	Antifurto per auto	L. 27.500	RS82	Interruttore crepuscolare 500W	L. 19.000
RS20	Riduttore di tensione 12V-9, 7,5, 6V 0,8A	L. 5.500	RS64W	Unità aggiuntiva per RS64	L. 3.300	RS83	Regolatore di velocità per motori a spazzola max 1000W	L. 13.000
RS22	Distorsore per chitarra	L. 9.200	RS65	Inverter 12V c.c. - 220V c.a 100 Hz 60W	L. 26.000	RS84	Interfonico	L. 19.500
RS23	Indicatore di efficienza batteria 12V	L. 4.900	RS66	Contagiri per auto a 16 Led	L. 24.000	RS85	Amplificatore telefonico, 5W	L. 21.000
RS26	Amplificatore BF 10W	L. 9.500	RS67	Variatore di velocità 1500W	L. 13.000	RS86	Alimentatore stabilizzato 12V 1A	L. 8.500
RS27	Preamplificatore con ingresso a bassa impedenza	L. 5.800	RS68	Trasmettitore FM 88-108 MHz, 2W	L. 18.500	RS87	Relè tonico	L. 21.500
RS28	Temporizzatore 1=65 sec	L. 24.500	RS69	Alimentatore stabilizzato 12-18 V, 1A	L. 23.600	RS88	Roulette elettronica a 10 LED	L. 18.500
RS29	Preamplificatore microfonico per c.a	L. 7.400				RS89	Fader automatico	L. 13.000
RS31	Alimentatore stabilizzato 12V 2A	L. 9.500				RS90	Truccavoce elettronico	L. 17.000
RS35	Prova diodi e transistor	L. 12.800				RS91	Rivelatore di prossimità e contatto	L. 23.000
RS36	Amplificatore BF 40W	L. 21.000						
RS37	Alimentatore stabilizzato 5=25V 2A	L. 23.000						
RS38	Indicatore a livello a Led	L. 20.500						
RS39	Amplificatore stereo 10+10W	L. 23.000						
RS40	Micronricevitore FM	L. 9.000						
RS43	Caricabatterie NiCd regolabile 15-25-50-120 mA	L. 18.000						
RS44	Sirena programmabile, oscillotono	L. 8.000						
RS45	Metronomo elettronico 45-300 impulsi al minuto	L. 6.000						
RS46	Lampeggiatore regolabile 40W 5-12V	L. 9.000						
RS47	Variatore di luce per auto	L. 11.000						
RS48	Luci rotanti sequenziali a 10 vie 800W per canale	L. 39.000						
RS49	Sirena elettronica italiana 10W	L. 10.000						
RS50	Accensione automatica luci auto	L. 15.000						
RS51	Preamplificatore HiFi per RS36	L. 14.900						

I prezzi si intendono IVA esclusa

Spedire a: **Melchioni Elettronica**,
Via Colletta, 37 - 20135 Milano
Desidero ricevere informazioni
complete sulle scatole **Mkit**

Nome _____

Indirizzo _____

MELCHIONI ELETTRONICA

20135 MILANO, Via Colletta, 37

SP-7/8-B2



Il registro IER è di scrittura e serve ad abilitare gli interrupts provenienti da qualsiasi sorgente.

Salvo il bit 7, ad ogni bit di IER, corrisponde un bit di IFR. Se un bit di IER è a 1, si abilita il passaggio dell'interrupt corrispondente in IFR.

Per mettere a 1 i bit di IER è necessario scrivere un 1 in posizione 7 e un 1 in tutti i bits che si vogliono abilitare; viceversa per mettere a 0 i bit di IER, bisogna scrivere uno 0 in posizione 7 e di nuovo un 1 in tutti i bit da mettere a 0.

Esempio: si vogliono abilitare gli interrupts relativi a CA1 e a CA2 e disabilitare tutti gli altri. Scriveremo perciò:

```
LDA  ≠$7C scriviamo 0111 1100 in
      IER disabilitando tutti
STA  IER      i bits dal 6 al 2.
LDA  ≠$83 scriviamo 1000 0011 in
      IER abilitando i bits
STA  IER      0 e 1
```

IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERRUPTS

Nel caso in cui molti interrupts arrivano contemporaneamente, il programma dovrà leggere il contenuto di IFR per vedere quali interrupts sono pervenuti. L'ordine con cui vengono interrogati i singoli bits di IFR, determina la priorità secondo la quale vengono serviti gli interrupts.

Per esempio, se un interrupt su T1 ha la priorità più alta, il bit corrispondente deve essere interrogato per primo.

Il test del bit può essere fatto in più modi; i più usati sono l'AND≠Bit e lo SHIFT con test del Carry. Se per esempio vogliamo vedere se il bit 3 di IFR è = 1, possiamo scrivere:

```
LDA  IFR
AND  ≠$ 04
BEQ  NOUNO
```

Questa procedura può essere usata quando la priorità degli interrupt è casuale. Se invece usiamo lo SHIFT con test del Carry, otteniamo una priorità sequenziale (vedere colonna seguente) determinata dal senso dello SHIFT.

I TIMERS

La VIA 6522 contiene due timers che possono essere usati per realizzare delle temporizzazioni in ingresso, in uscita e all'interno di un programma. Quando essi sono usati in uscita, possono generare sia un singolo impulso che un treno di impulsi; se invece sono usati in ingresso, essi possono misurare la durata di un impulso o contare il numero degli impulsi ricevuti.

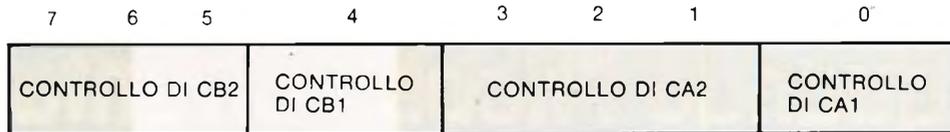


Fig. 4 - Registro di periferica (PCR).

Esempio:

```
CLC
LDA  IFR
LSR  ACC
BCS  UNO
CLC
LSR  ACC
BCS  DUE
.
.
.
Ecc.
```

oppure

```
CLC
LDA  IFR
ASL  ACC
BCS  UNO
CLC
ASL  DUE
.
.
.
Ecc.
```

Quando un timer genera o misura un solo impulso, funziona in modalità "impulsiva". In tale modo possono funziona-

re sia il Timer 1 che il Timer 2. Quando un timer genera o controlla un treno continuo di impulsi, si dice che funziona in modo "continuo". In tale modo può funzionare solo il Timer 1.

PARAGONE TIMER 1 - TIMER 2

Il Timer 2 può essere usato in input per contare gli impulsi che vengono applicati al pin PB6 della porta di ingresso B.

In tale caso bisogna preventivamente caricare il registro di conteggio con un valore conosciuto, ricordando che ad ogni impulso ricevuto, il contatore viene decrementato di 1.

Quando T2 è usato in uscita, esso può solo generare un ritardo all'interno del programma; può anche generare un singolo impulso solo se nel programma vengono inserite opportune istruzioni per mettere a 0 e a 1 un bit di un port. In ogni caso non può generare un treno di impulsi.

Il ritardo o la durata dell'impulso sono determinati dal valore che viene caricato nel counter, ricordando sempre che il conteggio avviene a decremento.

Il modo di funzionamento di T2 viene

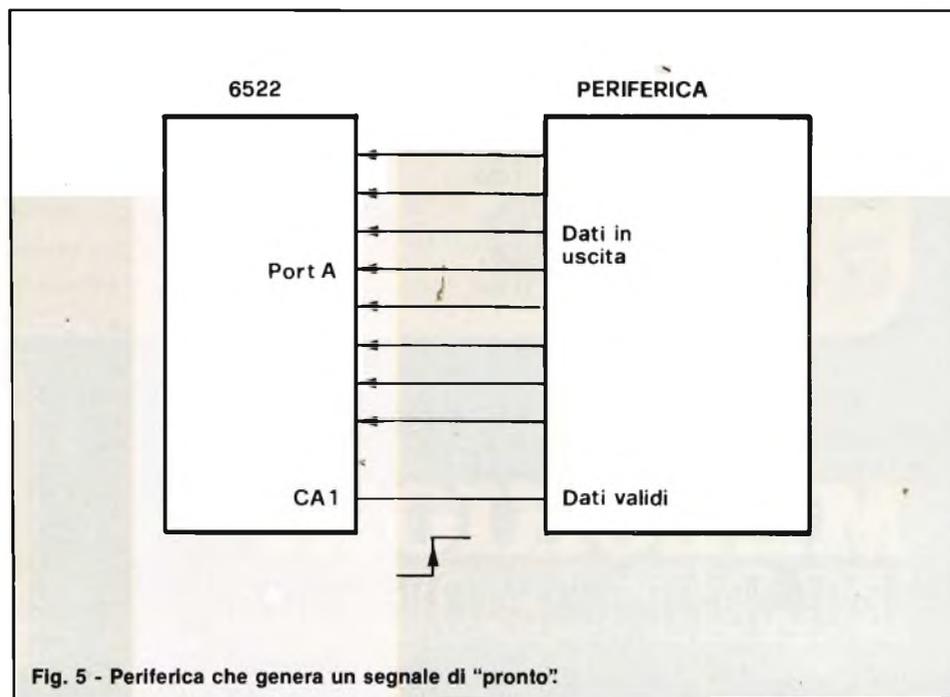


Fig. 5 - Periferica che genera un segnale di "pronto".

definito tramite il bit 5 del registro ACR. Uno 0 corrisponde al modo di uscita, mentre un 1 al conteggio di impulsi in ingresso.

Il Timer 1 è diverso dal Timer 2 e offre altre possibilità.

Esso ha 4 modi di funzionamento, riassunti in fig. 6, infatti può essere impiegato sia in modo "singolo impulso" che in modo "continuo". Oltre a ciò può essere abilitata o disabilitata una sua uscita diretta sul pin di uscita PB7 (vedere tabella 2).

Il Timer 1 nel modo "singolo impulso" funziona analogamente al T2 con la sola differenza che oltre alla funzione di ritardo del programma, è in grado di generare un singolo impulso direttamente sull'uscita PB7 (se questa è abilitata).

Nel modo continuo, T1, può generare su PB7 abilitato un'onda quadra in cui i tempi di ciclo sono programmabili caricando nel counter un valore adeguato. Si ricordi che il conteggio avviene sempre a decremento.

Inoltre è essenziale ricordare che ambedue i timers ad ogni fine conteggio, rendono un Interrupt che può essere ricevuto dalla CPU solo se il registro IER abilita tale segnale di interruzione. È implicito che T1 quando è usato in modo "continuo" genera interruzioni continue.

CARICAMENTO DEI COUNTER

Ogni Timer utilizza un counter da 16 bits, la cui parte bassa deve essere caricata per prima. Il successivo caricamento della parte alta del counter porta automaticamente a 0 il bit di interrupt corrispondente e fa partire il conteggio.

Al Timer 1 è anche associato un registro di memorizzazione da 16 bits. La presenza di tale registro permette di operare in modo "continuo". Infatti quando il contatore ha esaurito il conteggio, viene automaticamente ricaricato dal registro di memorizzazione e riparte per un nuovo conteggio.

Inoltre, il registro di memorizzazione, può essere letto e scritto in qualsiasi momento, senza influenzare il funzionamento del contatore principale; questa possibilità permette all'utente di costruire forme d'onda molto complesse.

Nella tabella 3 vengono riportati in dettaglio i registri coinvolti nel funzionamento dei due timers.

TEMPORIZZAZIONE REALE

Le forme d'onda generate dal Timer 1, vengono riportate in fig. 9. Si fa notare che la forma d'onda in uscita sul pin PB7, non è simmetrica, infatti il periodo basso

7	6
Ø - PB7 disabilitato 1 - PB7 abilitato	Ø - uscita "singolo impulso" 1 - uscita "continua"

Fig. 6 Significato dei bits di ACR per il funzionamento di T1.

TABELLA 4

CONTROLLO DELLO SHIFT REGISTER			
ACR4	ACR3	ACR2	MODO DI FUNZIONAMENTO
Ø	Ø	Ø	Shift register disabilitato.
Ø	Ø	1	Shift register in ingresso sotto il controllo di T2.
Ø	1	Ø	Shift register in ingresso sotto il controllo della fase di macchina 02.
Ø	1	1	Shift register in ingresso sotto il controllo di clock esterno.
1	Ø	Ø	Shift register in uscita continua con velocità determinata da T2.
1	Ø	1	Shift register in uscita sotto il controllo di T2.
1	1	Ø	Shift register in uscita sotto il controllo della fase di macchina 02.
1	1	1	Shift register in uscita sotto il controllo di impulsi di clock esterni.

dura N+1,5 cicli di macchina (nell'Amico 2000 la 02 vale 1 microsecondo), mentre la parte alta N+2 cicli macchina.

Se per esempio vogliamo ottenere in uscita un'onda quadra avente una frequenza di 10 kHz dobbiamo caricare nel counter il valore HEX 30. Infatti 30 HEX = 48 Decimale e quindi 48+1,5+48+2 = 99,5 microsecondi che corrisponde al tempo di un ciclo completo. Essendo 10 kHz pari ad un tempo per ciclo di 100 microsecondi, abbiamo ottenuto una frequenza con ottima approssimazione.

IL REGISTRO A SCORRIMENTO (SHIFT REGISTER)

Il registro SR serve per la conversione seriale/parallela o viceversa. La velocità dello scorrimento può essere controllata

da tre diverse fonti: il Timer 2, la fase di macchina (02) oppure da un clock esterno.

La definizione di quale sorgente di temporizzazione debba essere impiegata, è affidata ai bits 2 e 3 del registro ACR, mentre il bit 4 stabilisce se lo SR è in ingresso o in uscita (vedere tabella 4).

Per usare lo SHIFT REGISTER in uscita si deve caricare il registro SR; con questa operazione inizia automaticamente lo scorrimento alla temporizzazione stabilita. Quando tutti e 8 i bits da trasmettere sono usciti, il flag di interrupt di SR (bit 2 del registro IFR) viene automaticamente posto a 1. Per proseguire occorre prima interrogare tale bit.

Nell'impiego come ricevitore seriale lo SHIFT REGISTER deve essere precaricato con un qualsiasi valore (per esempio 0) al fine di far partire lo scorrimento alla

7	6	5	4	3	2	1	0
CONTROLLO DI T1	CONTROLLO DI T2	CONTROLLO DELLO SHIFT REGISTER	PB LATCH	PA LATCH			

Nota - Latch == registro di memorizzazione

Fig. 7 - Registro di controllo (ACR).

7	6	5	4	3	2	1	0
IFR	T1	T2	CB1	CB2	SR	CA1	CA2
IER							

Fig. 8 - Registro di lettura e abilitazione degli Interrupts.

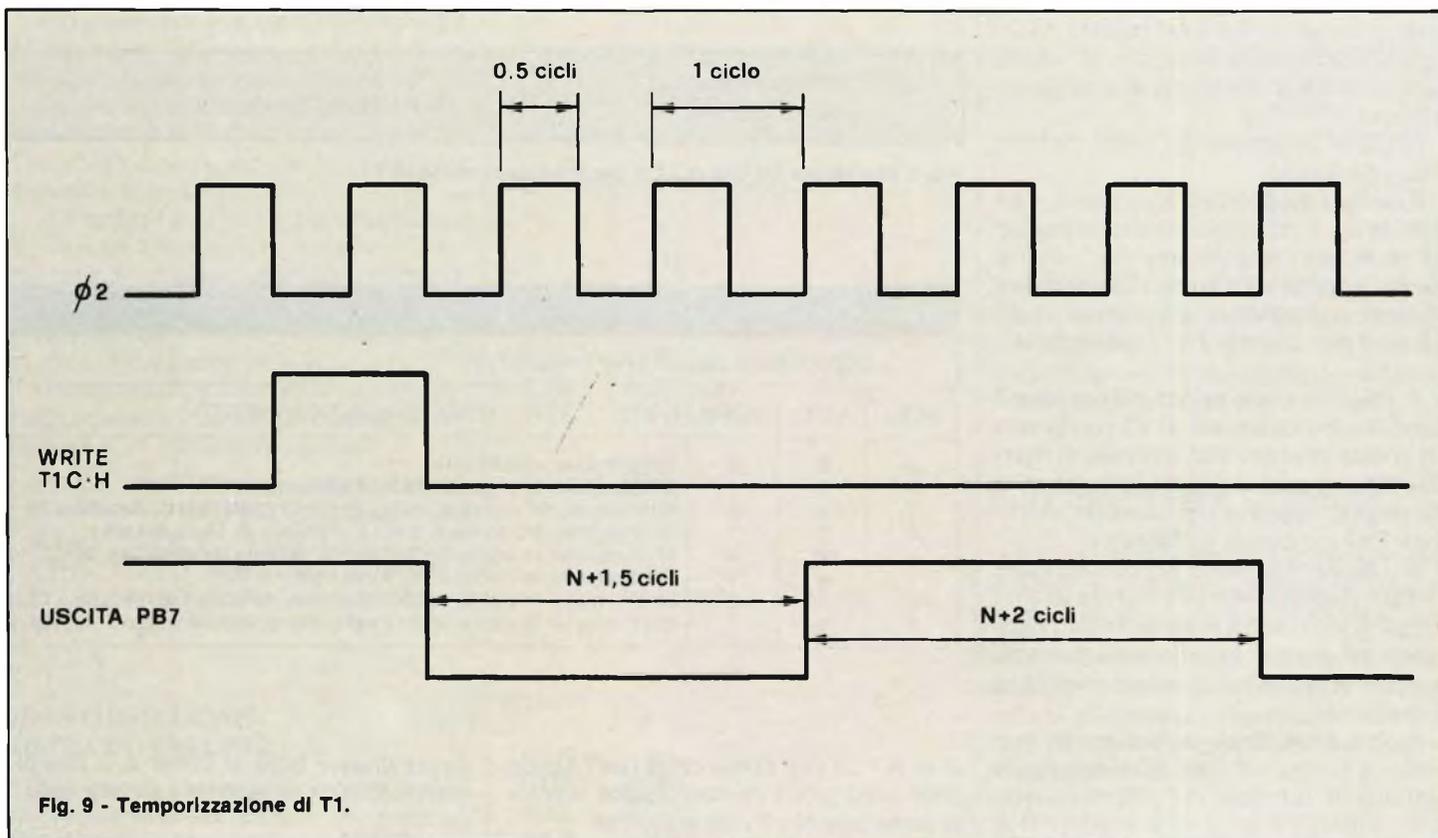


Fig. 9 - Temporizzazione di T1.

velocità determinata dalla fonte di temporizzazione scelta. Quando sono stati ricevuti 8 bits il flag di interrupt di SR viene messo a 1.

La disabilitazione dello SHIFT REGISTER si ottiene scrivendo nei bits 2,3,4 del registro ACR uno 0.

I dati sia in ingresso che in uscita corrono sulla linea CB2, mentre l'eventuale frequenza di clock esterno deve essere applicata a CB1.

Tenendo presente la tabella 4, analizziamo i vari modi di funzionamento dello SHIFT REGISTER:

MODO 000 - Shift register disabilitato. In queste condizioni la CPU può leggere o scrivere lo SR, ma l'operazione di scorrimento è disabilitata e il funzionamento di CB1 e CB2 è controllato dai bit relativi del registro PCR.

Il flag di interrupt nel registro IFR è sempre a 0.

MODO 001 - Shift register in ingresso sotto il controllo di T2.

In questa modalità la velocità di scorrimento è controllata dagli otto bits bassi di T2. Sul pin CB1 possono essere prelevati gli impulsi di shift per eventuale controllo di circuiti esterni. L'operazione di shift parte scrivendo o leggendo lo SR. Il primo bit ad entrare in CB2 deve essere il meno significativo e via via gli altri fino al più significativo. Dopo 8 bits, viene posto a 1 il flag di interrupt in IFR.

MODO 010 - Shift register in ingresso sotto il controllo della fase di macchina (02). In questo caso CB1 diventa un'uscita dalla quale si ricavano i segnali per sincronizzare la periferica in ingresso. Il Timer 2 diventa indipendente da SR. Lo scorrimento parte sempre leggendo o scrivendo lo SR.

MODO 011 - Shift register in ingresso sotto il controllo di un clock esterno. In questo modo CB1 diventa un ingresso in cui la periferica esterna fa entrare il clock di temporizzazione. Anche in questo modo dopo che sono stati accumulati 8 bits, il flag di interrupt in IFR viene messo a 1, però a differenza degli altri modi lo scorrimento continua. Leggendo o scrivendo lo SR si riporta a 0 il flag di interrupt ed il ciclo di lettura degli 8 bits può ricominciare.

MODO 100 - Shift register in uscita continua alla velocità determinata da T2. Questa modalità è molto simile alla 101. Lo SR non esaurisce l'operazione dopo 8 bits e il contenuto di SR continua ad uscire da CB2, in maniera circolare.

MODO 101 - Shift register in uscita sotto il controllo del Timer 2.

La velocità di uscita è controllata da T2 come nel caso precedente. Ad ogni lettura o scrittura di SR, vengono fatti uscire 8 bits da CB2, mentre su CB1 vengono generati 8 impulsi di sincronizzazione. Dopo 8 bits lo shift è disabilitato, il flag di

interrupt va a 1 e CB2 si posiziona come stabilito dal bit 5 del registro PCR. Se lo SR viene ricaricato prima che l'ultimo bit abbia terminato la sua temporizzazione, si può generare una uscita continua.

MODO 110 - Shift register in uscita sotto il controllo della fase di macchina (02). In questa condizione la velocità di scorrimento è condizionata dalla 02, mentre il Timer 2 rimane disponibile per l'utente.

MODO 111 - Shift register in uscita sotto il controllo di impulsi di clock esterno. In questa modalità lo scorrimento è controllato dagli impulsi applicati al pin CB1. Ogni 8 bit ricevuti, viene messo a 1 il flag di interrupt, ma non si disabilita lo scorrimento.

Ad ogni lettura o scrittura di SR, il bit di interrupt viene riportato a 0 e può ricominciare l'operazione di ingresso. ■

**nuovo
punto di vendita**

G.B.C.
italiana

**Via Matteotti, 18
S. VITTORE
OLONA**

AMPLIFICATORI ACCOPPIATI IN CONTINUA

di Lucio Visintini - prima parte

Di tutti i metodi usati per accoppiare un transistor con un altro, il circuito ad accoppiamento diretto è il più versatile.

POLARIZZAZIONE E STABILITA'

Un tipico amplificatore ad accoppiamento diretto che usa dispositivi bipolari è illustrato in fig. 1. Il segnale E_{in} è applicato alla base di Q_1 attraverso C_1 e amplificato dagli stadi ad accoppiamento diretto Q_1 e Q_2 , infine applicato al carico R_L attraverso C_2 .

La corrente di base di Q_1 è stabilita da R_{B1} e R_{E1} e dal beta di Q_1 .

La corrente di base è data da:

$$I_{B1} = V_{cc} / (R_{B1} + h_{FE1} \cdot R_{E1}) \quad (1)$$

La corrente di collettore è:

$$I_{C1} = I_{B1} h_{FE1} \quad (2)$$

Il determinare la corrente di base I_{B2} di Q_2 , è un lavoro più complesso. Il circuito può essere analizzato usando il metodo equivalente di THEVENIN.

Per prima cosa si disconnette il collettore di Q_1 dalla base di Q_2 . Contemporaneamente si separa la massa fra R_{E1} e R_{E2} ,

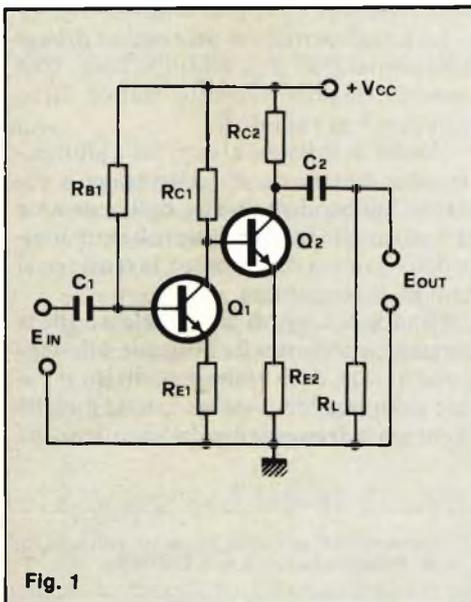


Fig. 1

in modo da isolare elettricamente il circuito di Q_1 da quello di Q_2 .

I_{C1} è stata determinata con la (2). Solo I_{C1} scorre attraverso R_{C1} , poiché la base di Q_2 non è collegata.

La tensione di collettore pertanto è:

$$V_{C1}(\text{TH}) = V_{cc} - I_{C1} R_{C1} \quad (3)$$

Questa è la tensione equivalente di Thevenin del circuito. La resistenza di Thevenin del circuito può essere basata collegando l'alimentazione V_{cc} a massa.

La resistenza R_{C1} è essenzialmente in parallelo con r_{o1} , che rappresenta la resistenza di collettore di Q_1 . In molti casi r_{o1} è più grande di R_{C1} , in modo che la resistenza di Thevenin è: $R_{C1} = R_{C1}(\text{TH})$. Il circuito equivalente di Thevenin consiste di $V_{C1}(\text{TH})$ in serie con $R_{C1}(\text{TH})$. Si può ora collegare la base e la massa di Q_2 , all'equivalente di Thevenin del circuito di uscita di Q_1 . La resistenza in continua di base di Q_2 è data da $h_{FE2} R_{E2}$.

In fig. 2 è illustrato l'equivalente di Thevenin connesso con la resistenza equivalente del circuito di base di Q_2 .

La legge Ohm può essere applicata per determinare la corrente di base di Q_2 :

$$I_{B2} = V_{C1}(\text{TH}) / [R_{C2}(\text{TH}) + h_{FE2} R_{E2}] \quad (4)$$

Il guadagno in tensione del secondo stadio è strettamente dipendente dalla resistenza di emettitore. È una cosa semplice scegliere R_{E2} piccolo per ottenere un guadagno più elevato. A questa resistenza è legato un fattore importante nella regolazione della corrente di base; una R_{E2} troppo piccola può provocare un'impropria condizione di polarizzazione di Q_2 .

Il problema può essere superato mettendo in parallelo RC, in serie con R_{E2} ; il condensatore C è scelto di capacità elevata per rendere l'impedenza del gruppo RC irrilevante alla bassa frequenza che può essere riprodotta dall'amplificatore. Mentre il guadagno rimane solo funzione di R_{E2} , la corrente di base è:

$$I_{B2} = h_{FE2} \frac{R_{E2} R}{R_{E2} + R} \quad (5)$$

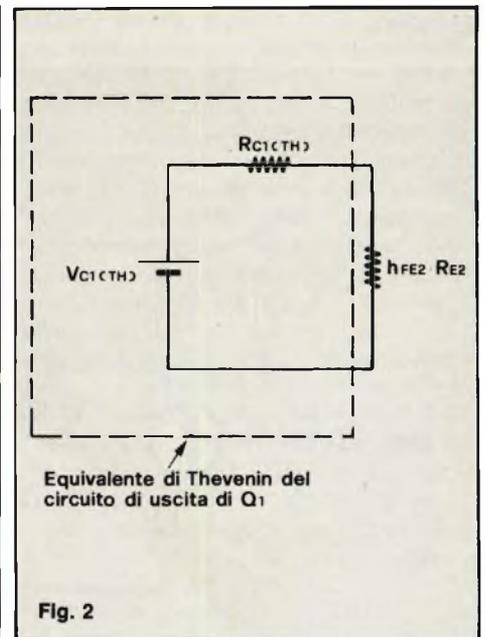


Fig. 2

Il circuito di accoppiamento diretto così come è illustrato in fig. 1, soffre di problemi di deriva (Drift), cosa che non succede negli amplificatori con vari stadi accoppiati in RC.

Nei circuiti con accoppiamento in continua, ogni deriva in I_{C1} del primo stadio è applicata allo stadio successivo e moltiplica. Il fattore di stabilità, S, per il circuito della fig. 1 è:

$$S = S_1 \frac{h_{FE2} R_{C1}}{h_{FE2} R_{E2} + R_{C1}} \quad (5)$$

dove S_1 è il fattore di stabilità del primo transistor ed è determinato da:

$$S_1 = \frac{h_{FE} + 1}{1 + h_{FE} \frac{R_{E1}}{R_{E1} + R_{B1}}} \quad (7)$$

e deve presentare un valore molto basso, al limite compreso tra 8 e 10.

Tre o più stadi possono essere accoppiati estendendo il circuito di fig. 1 fino a comprendere più transistori. Per un amplificatore a tre stadi il fattore di stabilità

è quello indicato dalla (6) moltiplicato per

$$\frac{h_{FE3} R_{C2}}{h_{FE3} R_{E3} + R_{C2}}$$

dove i fattori con l'indice 3 si riferiscono ai parametri e ai componenti del terzo stadio.

Il problema della stabilità è ingigantito nei circuiti ad accoppiamento diretto con FET.

Il problema della stabilità può essere risolto usando un circuito bilanciato in una configurazione ad amplificatore differenziale.

AMPLIFICATORE DIFFERENZIALE CON DISPOSITIVI BIPOLARI

In fig. 3 sono illustrati due amplificatori differenziali del tipo più usato.

Sia l'uno che l'altro amplificano la differenza dei due segnali presenti ai loro ingressi. La tensione pari a $C_{O1} - C_{O2}$, presente tra i due collettori del circuito di fig. 3a è riferita alla differenza $C_{S1} - C_{S2}$ dei segnali d'ingresso. Due segnali identici, quando sono applicati in fase agli ingressi di un amplificatore differenziale producono all'uscita una tensione di zero Volt. Questo tipo di segnale può essere applicato in serie con R_E , come è normalmente il

caso con la tensione di rumore, piuttosto che a C_{S1} e C_{S2} .

Esso è riferito come a un'azione di "modo-comune".

Una figura di merito che può determinare quanto bene questo segnale sia rifiutato dal circuito, è conosciuta come "Common Mode Rejection Factor" CMR, ed è definito dall'equazione:

$$CMR = \frac{A_v(\text{Modo differenziale})}{A_v(\text{Modo comune})} \quad (8)$$

$A_v(\text{Modo differenziale})$ è il guadagno di tensione quanto le tensioni di ingresso sono uguali, ma con fase opposta (applicate a C_{S1} e C_{S2}).

$A_v(\text{Modo comune})$ è definito come il guadagno differenziale di tensione quando i segnali di ingresso sono uguali e in fase fra loro.

È necessario che CMR sia molto grande e questo fa sì che R_E sia di valore elevato. Essendo gli emettitori due dei transistori collegati ad un punto comune, nel modo differenziale, attraverso R_E , scorrono due segnali di uscita in fase. Così il guadagno non è influenzato dalla sua presenza né dal suo valore.

Comunque, attraverso R_E , scorre anche la corrente di riposo di Emittitore di Q_1 e Q_2 ($I_{E01} + I_{E02}$). Una tensione continua piuttosto ampia è sviluppata ai capi di R_E . Questo impone che la tensione di alimentazione negativa $-V_{EE}$ sia molto alta.

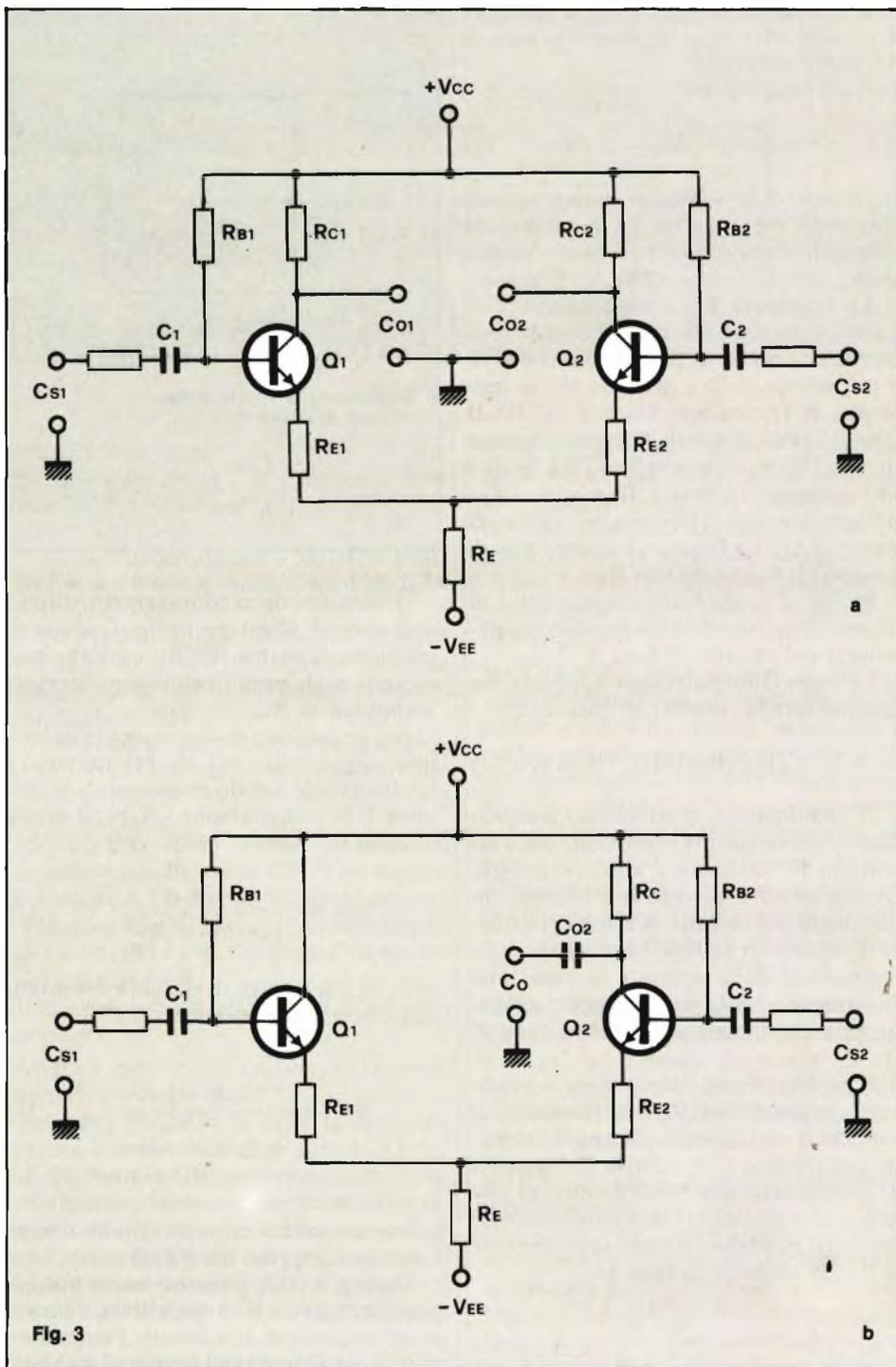
Per superare questo inconveniente, si può sostituire R_E con un circuito che simula un generatore a corrente costante. Questo tipo di circuito deve avere le seguenti caratteristiche: presentare un'ampia impedenza in AC contro una bassa caduta di tensione continua ai capi dei dispositivi semiconduttori.

Il circuito di base che rispetta queste caratteristiche è rappresentato in fig. 4.

La rete di partizione nel circuito di base è alimentata da una tensione fissa. Una tensione ragionevolmente stabile viene sviluppata ai capi di R .

Poiché la tensione ai capi della giunzione base-emettitore è relativamente costante indipendentemente dalla corrente che attraversa la giunzione (oltre un limite della gamma di corrente), la tensione ai capi di R_E è costante.

Usando la legge di Ohm si ricava che la corrente attraverso R_E è uguale alla tensione ai capi della resistenza diviso il valore della resistenza stessa, questa è anche la corrente di emettitore del transistor che



* La tensione C_o ai capi di R_C nel circuito della fig. 3b è ugualmente riferita a $C_{S1} - C_{S2}$.

è anche uguale alla corrente di collettore, cioè:

$$I_C \approx I_E = \frac{V_{RE}}{R_E} \quad (9)$$

L'impedenza di uscita in alternata del circuito è uguale al rapporto della variazione della tensione di collettore rispetto alla variazione nella corrente di collettore. Siccome la variazione in corrente tende ad essere uguale a zero (è costante), l'impedenza è alta.

È possibile migliorare questo circuito. R_x può essere sostituito da due diodi polarizzati direttamente e connessi in serie.

La corrente nei diodi è mantenuta relativamente costante in virtù del fatto che l'ampiezza di questa corrente è determinata da una resistenza R_B .

La tensione ai capi dei diodi varia poco con le variazioni della corrente che scorre in essi. Poiché i diodi sono in parallelo con la giunzione base-emettitore e con R_E , la tensione ai capi del primo diodo è identica alla tensione ai capi della giunzione base-emettitore. La tensione ai capi del secondo diodo è quindi pressoché identica a quella ai capi di R_E . Poiché la tensione ai capi di un diodo polarizzato direttamente è relativamente costante con variazioni minime nella corrente del diodo, la tensione ai capi e quindi la corrente che attraversa R_E , sono entrambe stabili.

La qualità del circuito è ulteriormente migliorata quando R_x (fig. 4) è sostituito da un diodo Zener.

A causa della sua bassa impedenza nella regione di Breakdown, la tensione ai capi dello zener può essere considerata costante. L'impedenza in alternata viene vista al collettore del circuito è identica all'impedenza di uscita di un circuito emettitore comune.

Tale impedenza può essere calcolata mediante la seguente formula:

$$Z_{out} = \frac{r_d [h_{FE} (R_E + r_e) + R_G + r_b]}{R_E + r_e + R_G + r_b} \quad (10)$$

dove:

r_d è l'impedenza di collettore del transistor impiegato nella configurazione ad emettitore comune (è uguale a r_e/h_{FE});

r_e è la resistenza dell'emettitore (pari generalmente a $26/I_E$, dove I_E è la corrente di emettitore espressa in milliampere);

R_G è il resistore R_x o l'impedenza dei semiconduttori impiegati al posto di R_x ;

r_b è la resistenza di base (generalmente 500 Ω).

I transistori FET possono essere vantaggiosamente usati come generatori di

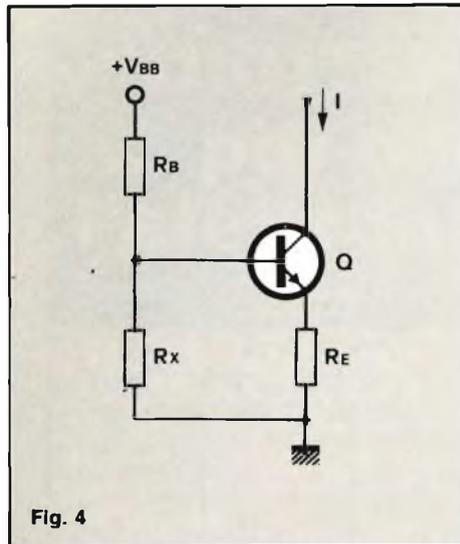


Fig. 4

corrente costante quando lavorano nella regione di Pinch-off. La corrente di Drain è relativamente indipendente dalla tensione Drain-Source. Tutto quello che si richiede è di stabilire la polarizzazione Gate-Source e la corrente fissa di Drain può essere determinata dall'equazione:

$$I_D = I_{DSS} \left(1 - \frac{V_{GS}}{V_{GS(off)}} \right)^2 \quad (11)$$

Quando la tensione Gate-Source è zero, la corrente di Drain è ovviamente costante a I_{DSS} .

Più in generale si consideri il circuito di fig. 5. In questo circuito la tensione di polarizzazione è sviluppata ai capi di R_s , e la tensione di Gate-Source è uguale alla corrente di Drain (o Source), I_D , moltiplicata per R_s , cioè:

$$V_{GS} = I_D \cdot R_s \quad (12)$$

Una volta che è stata stabilita la corrente di Drain, si può determinare R_s , tramite l'equazione:

$$R_s = \frac{V_{GS(off)}}{I_D} \left(1 - \sqrt{\frac{I_D}{I_{DSS}}} \right) \quad (13)$$

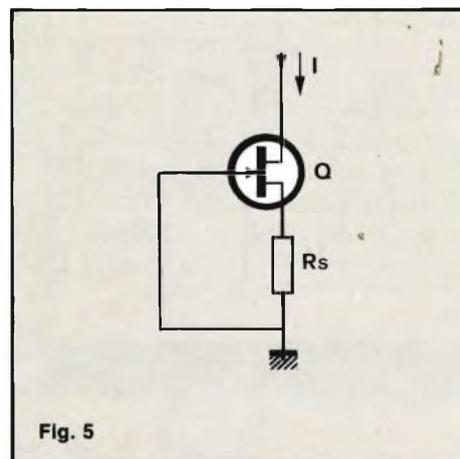


Fig. 5

dove I_D è la corrente di Drain desiderata. I_{DSS} è la corrente di Drain quando $V_{GS} = 0$. $V_{GS(off)}$ è la tensione di Pinch-off del FET in questione.

L'impedenza sul Drain è uguale all'impedenza di uscita di un circuito a Drain comune:

$$Z_{out} = r_{ds} (1 + Y_{fs} R_s) + R_s \quad (14)$$

dove r_{ds} è la resistenza Drain-Source del FET e Y_{fs} è la trasconduttanza nel punto di lavoro.

Qualunque dei circuiti a corrente costante o semplicemente una resistenza di valore elevato comune ai due emitter, può essere usato per gli amplificatori differenziali di fig. 3. Il circuito a emettitore comune è disegnato per mantenere costante la somma delle correnti di collettore attraverso entrambi i circuiti amplificatori, indipendentemente dal segnale di ingresso. Le resistenze nei singoli emettitori provocano una degenerazione del segnale, ma sono richieste per stabilizzare le differenze nelle relative correnti di emettitore.

In molti casi, R_{E1} e R_{E2} vengono combinate in potenziometro o una resistenza variabile con il cursore collegato a R_E . Questo potenziometro viene regolato per eguagliare le correnti che scorrono attraverso i due circuiti amplificatori.

Il circuito suddetto può andare in deriva e diventare sbilanciato in seguito a diversi fattori.

- 1) La corrente di fuga e la tensione base-emettitore dei due dispositivi possono cambiare perché la variazione della temperatura ambiente sul primo dispositivo non è identica alla variazione sul secondo. Mentre il circuito asimmetrico di fig. 3b riduce i problemi di deriva dovuti alle variazioni della V_{BE} , il circuito bilanciato di fig. 3a dà anche una compensazione per le variazioni della I_{CBO} .
- 2) Ampie variazioni di temperatura possono provocare uno slittamento nelle relative tensioni di uscita per due transistori che non hanno identiche le caratteristiche di V_{BE} e di I_{CBO} , anche a temperatura ambiente normale.
- 3) Un transistor può essere riscaldato di più dal segnale, rispetto all'altro dispositivo, in un circuito amplificatore differenziale.

La deriva non può essere completamente eliminata, ma per due dispositivi identici questo inconveniente è trascurabile quando l'uscita è presa tra i due collettori. Questo effetto di deriva può essere minimizzato usando transistori al silicio a basse perdite (low leakage), riunendo entrambi i dispositivi su di un unico dissipatore, oppure rendendo l'escursione (swing) del segnale piccola, paragonata alla dissipazione di potenza di ogni dispo-

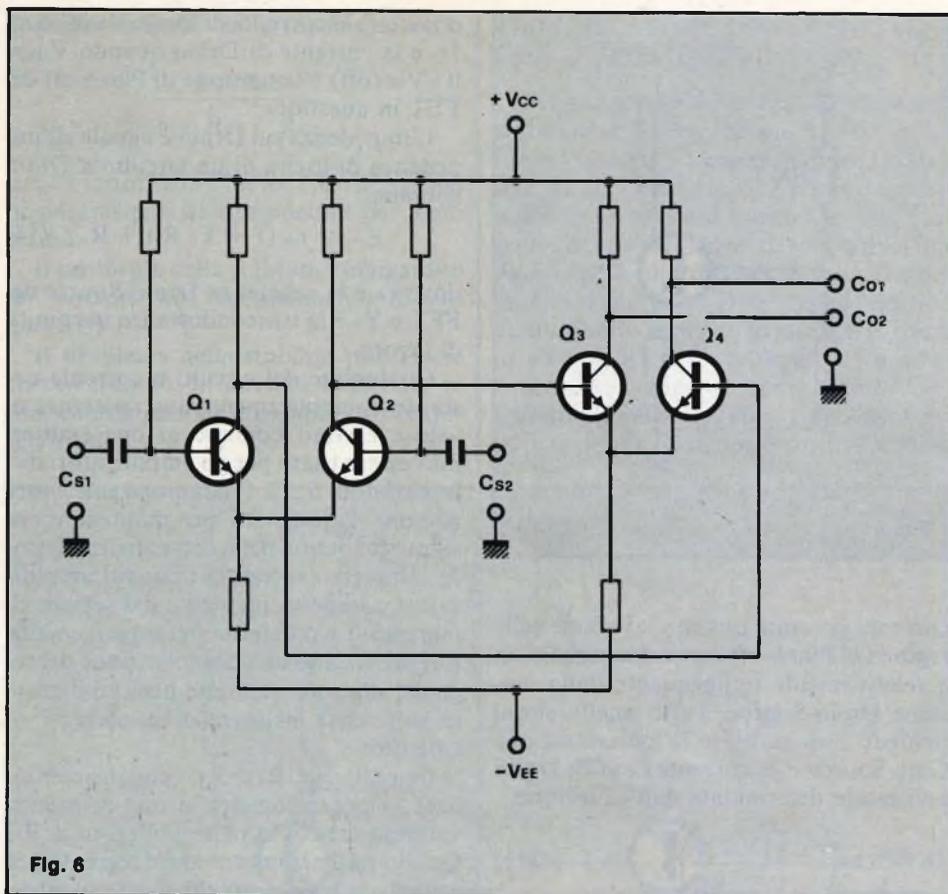


Fig. 6

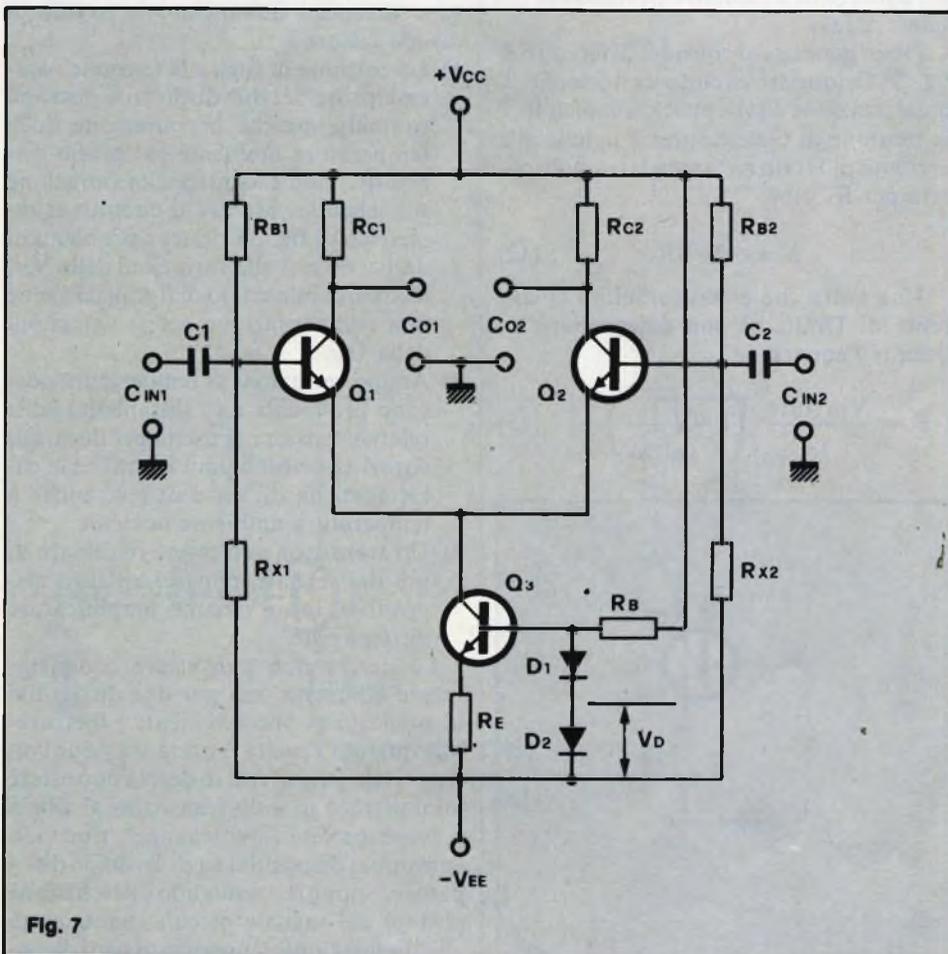


Fig. 7

sitivo.

Il fattore di stabilità S , di ogni singola sezione, è identico al fattore di stabilità S' di una metà del circuito quando questa è isolata dalla seconda metà.

Si ricava il valore S dall'equazione (7) senza sostituire l'ampio valore della resistenza di emettitore nell'equazione. Al contrario, si pone $2R_E$, ovvero si raddoppia il valore di questo resistore. Tutti gli altri componenti dell'equazione restano inalterati.

Come con tutti gli altri tipi di amplificatori, il fine ultimo di questo circuito è provvedere ad un guadagno. Per il circuito di fig. 3b il guadagno in tensione è dato da:

$$A_v = \frac{h_{FE} R_C}{2 [(R_B + r_b) + h_{FE} (R_{E1} + r_e)]} \quad (15)$$

quando l'uscita è presa fra il collettore e massa.

Quando invece è presa tra i due collettori, come nel circuito di fig. 3a, il guadagno in tensione è dato da:

$$A_v = \frac{h_{FE} R_C}{R_B + r_b + h_{FE} (R_{E1} + r_e)} \quad (16)$$

L'impedenza di uscita è essenzialmente uguale alla resistenza di collettore.

Quest'ultima può essere ridotta aggiungendo in uscita un circuito del tipo "Emitter Follower".

In applicazioni audio, il segnale d'ingresso è normalmente applicato alla base di Q_1 , mentre il segnale di controreazione è applicato alla base di Q_2 . Due uscite in controfase fra loro sono presenti ai collettori di Q_1 e di Q_2 , come illustrato in fig. 3a, e possono pilotare un circuito d'uscita del tipo Push-Pull. Quando non si ottiene un guadagno sufficiente, si può aggiungere un altro stadio amplificatore differenziale, come illustrato in fig. 6.

Volendo utilizzare il circuito di fig. 3b, è necessario aggiungere un circuito per l'inversione di fase al fine di pilotare uno stadio di uscita Push-Pull.

Ora esamineremo la procedura di progetto di un amplificatore differenziale bilanciato, impiegabile in circuiti audio.

Consideriamo il circuito illustrato in fig. 7. Q_1 e Q_2 fanno parte del circuito differenziale, mentre Q_3 è il generatore di corrente costante. In un circuito bilanciato, Q_1 è identico a Q_2 per le caratteristiche di beta, le perdite e per la V_{BE} .

Le resistenze con la stessa funzione nel circuito, sono uguali fra loro. Ad esempio, $R_{C1} = R_{C2}$. Una volta stabilita la corrente a riposo desiderata I_{CQ} che scorre in ciascun dispositivo, la corrente che scorre attraverso Q_3 va stabilita a $2I_{CQ}$. Assumendo che la tensione V_D ai capi del primo diodo nel circuito di base Q_3 sia uguale a quella ai capi di R_E (quella ai capi del

secondo diodo, sarà uguale alla V_{BE} di Q_3 , si avrà che:

$$R_E = V_D / 2I_{CQ} \quad (17)$$

La corrente che attraversa il diodo è uguale alla corrente di collettore del generatore di corrente costante, per cui si avrà, approssimativamente:

$$R_B \sim \frac{(V_{CC} + V_{EE})}{2I_{CQ}} \quad (18)$$

Questo presume il caso che la tensione ai capi del diodo sia trascurabile paragonata alla somma delle due tensioni di alimentazione. L'impedenza in alternata al collettore di Q_3 può essere determinata con l'equazione (10), ponendo R_g uguale all'impedenza del diodo. La tensione di riposo in continua ai collettori di Q_1 e Q_2 è normalmente uguale a $V_{CC}/2$ da cui si ricava:

$$R_{C1} = R_{C2} = \frac{V_{CC}}{I_{CQ}} \quad (19)$$

La tensione agli emettitori di Q_1 e Q_2 può essere considerata a massa, ovvero a potenziale zero. La corrente che attraversa la resistenza di base può essere I_{CQ} , per cui:

$$R_{B1} = R_{B2} = \frac{(V_{CC} - V_{BE})}{I_{CQ}} \quad (20)$$

dove V_{BE} è la tensione base-emettitore di Q_1 e Q_2 .

Si avrà quindi:

$$R_x = \frac{V_{EE} + V_{BE}}{I_{CQ}} \quad (21)$$

Questo presume che la corrente di base sia trascurabile se paragonata a quella che attraversa R_{B1} e R_{B2} . Il guadagno del circuito, cioè il rapporto della tensione tra i due collettori ($C_{01} + C_{02}$) con C_{in} può essere determinato dalla (16).

Qui sarà $R_{E1} = 0$ e $R_g = 0$ mentre $r_e = 26 I_c$, quando I_c sia espresso in mA, per cui sarà:

$$A_v = \frac{h_{FE} R_C}{r_b + h_{FE} (26 I_c)} \quad (22)$$

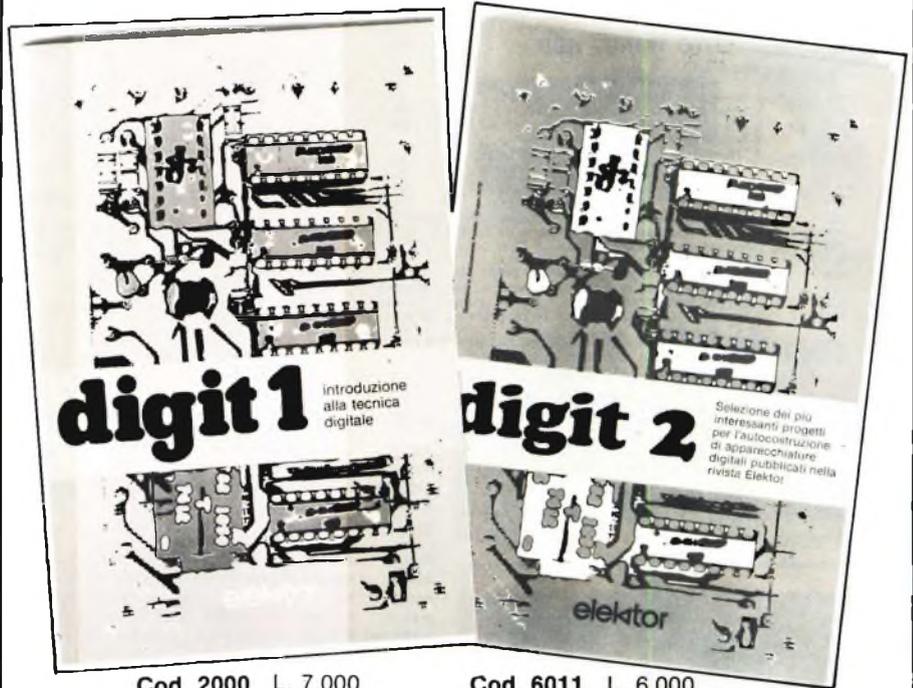
Il guadagno di ogni sezione individuale, C_{01} con C_{in} oppure C_{02} con C_{in} , è uguale alla metà del guadagno calcolato con la (22).

**leggete
MILLECANALI
l'unica rivista
italiana di
Broadcasting**

"DIGIT 1 + DIGIT 2" ... per comprendere l'elettronica digitale.

"DIGIT 1" è il libro che consente l'apprendimento passo-passo dei concetti di elettronica digitale grazie ad un originale metodo didattico basato sull'utilizzo di un'apposita e particolare bassetta stampata fornibile a richiesta.

I circuiti sono oltre 50, tutti molto interessanti, che spaziano dal frequenzimetro al generatore di onde sinusoidali-triangolari-rettangolari, fino all'impianto semaforico o alla pistola luminosa. Una serie di pratiche e



Cod. 2000 L. 7.000

Cod. 6011 L. 6.000

"DIGIT 2" è il libro che insegna l'elettronica digitale attraverso un approccio prettamente pratico alla materia. "DIGIT 2" infatti propone la realizzazione dei migliori progetti digitali a circuiti integrati sviluppati negli ultimi anni dalla rivista Elektor.

divertenti realizzazioni, insomma, per arricchire il proprio laboratorio, la propria casa o, semplicemente per imparare l'elettronica digitale divertendosi.

SCONTO 10%
agli abbonati

Per ordinare questi volumi utilizzare l'apposito tagliando inserito in fondo alla rivista.

LA SEMICONDUZIONE

via Bocconi 9, 20136 Milano - Tel. (02) 54.64.214 - 59.94.40
Magazzino Deposito: via Pavia 6/2 - Tel. 83.90.288

ASSORTIMENTO TRANSISTOR - PONTI

		listino	ns off.
T1	20 Transistor germ PNP T05 (ASY 2G-2N)	8.000	1.500
T2	20 Transistor germ (AC 125-126-127-128-141 ecc.)	5.000	2.000
T3	20 Transistor germ serie K (AC 141-142K-187-88K ecc.)	7.000	3.500
T4	20 Transistor sil NPN T018 (BC 107-108-109-B5X 26 ecc.)	8.000	3.000
T5	20 Transistor sil PNP T018 (BC 177-178-179 ecc.)	10.000	3.500
T6	20 Transistor sil plastici (BC 207 - BF 147-148 ecc.)	4.500	2.500
T7	20 Transistor sil NPN T05 (2N1711-1613 - BC 140 - BF 177)	12.000	5.000
T8	20 Transistor sil PNP T05 (BC 303-161 - BSU10)	15.000	5.500
T9	20 Transistor T03 (2N3055 - BD142 - AD143-149 - AU107-108-110-113 ecc.)	55.000	14.000
T10	20 Transistor plastici (BC 207-208-116-118-125 ecc.)	6.000	2.000
T10/1	20 Transistor plastici (BF 197-108-154-233 ecc.)	8.000	2.500
T11	2 Darlington accoppiati NPN/PNP-100 W (BDX33-34 oppure BDX53-54)	6.000	2.000
T12	20 Transistor (BD136-138-140-265-266 ecc.)	30.000	6.000
T19	10 Fet assortiti (2N3019 - U147 - BF244 ecc.)	11.000	4.000
T29	10 Transistor 2N3055 MOTOROLA opp. SILICON	22.000	9.000
T29/2	5 Transistor 2N3055 R.C.A.	20.000	7.000
T29/3	2 Transistor 2N3771 opp. BUX10 uguali ai 2N3055 ma di doppia potenza 30 Amp. - 150 Watt	22.000	6.500
T33/2	10 Ponti da 40 a 300 V e da 0,5 a 3 Amp. (Assort. per tutte le esigenze)	20.000	5.000
T35/2	Ponte raddrizzatore di grande potenza (250 V - 150 A) composto da 2 raffreddatori a castelletto con 4 diodi di potenza (Pos. e Neg.)	20.000	5.000
T35/3	Ponte come sopra ma da 250 V - 600 A con raffreddatori massicci in pressofusione	130.000	48.000
T35/3b	Eventuale ventola raffreddamento 115-220 V per detti ponti		10.000

ASSORTIMENTO TRIAC - SCR

T32/1	3 SCR 400 V - 6 Amp.	7.500	2.000
T32/2	3 SCR 600 V - 7 Amp.	9.500	2.500
T32/3	3 SCR 600 V - 15 Amp.	18.000	5.000
T32/4	3 Triac 400 V - 4 Amp. più 3 diac	9.000	3.000
T32/4 bis	3 Triac 600 V - 7 Amp. più 3 diac	15.000	4.500
T32/5	3 Triac 600 V - 12 Amp. più 3 diac	18.000	6.000
T32/5 bis	3 Triac 600 V - 20 Amp. più 3 diac	31.000	8.000

ASSORTIMENTO INTEGRATI

IC1	10 Integrati operazionali ma 723-741-747-709 - CA610 ecc.	20.000	3.000
IC3	Integrato stabilizzatore di tensione da 5,1 V-2 A (in T03)	4.500	1.500
IC4	Integrato come sopra da 5,1 V - 3 Amp. (mod. LM323)	20.000	3.500
IC6	Integrato come sopra da 12 V - 2 Amp.	4.500	1.500
IC8	Integrato come sopra da 15 V - 1,5 Amp.	4.500	1.500
IC9	Integrato Stab positivo 12 V - 1,5 Amp. conten. plastico	4.500	1.500
IC10	Integrato Stab negativo 12 V - 1,5 Amp. conten. plastico	4.500	1.500
IC11	2 Integrati TDA 2020 completi di raffreddatori (20 W a 18 V) la coppia	21.000	6.000
IC12	10 Integrati amplificatori assortiti TAA 611 - 621 - 350 TBA 500 - 560 - 641 - 720 - 800 TCA 600 - 610 - 910	30.000	6.000

ASSORTIMENTO CONDENSATORI - RESISTENZE POTENZIOMETRI

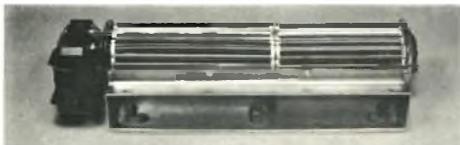
		listino	ns off.
C15	100 Condensatori ceramici (da 2 pF a 0,5 MF)	12.000	2.000
C16	100 Condensatori poliest. e mylar (da 100 pF a 0,5 MF)	16.000	4.000
C17	40 Condensatori policarbonato (ideali per cross-over ecc. da 0,1 a 4 MF)	20.000	5.000
C18	50 Condensatori elettrolitici assiali-verticali (da 2 a 3000 MF)	20.000	5.000
C19	25 Condensatori ceramici rotondi, rettangolari, ecc. (0,5/5 fino a 10/300 PF)	20.000	5.000
C20	30 Condensatori tantalio a goccia (da 0,1 a 300 MF da 6 a 30 V)	20.000	4.500
R80	25 Potenziometri semplici, doppi con o senza interruttori (da 500 Ω a 1 MΩ)	22.000	5.000
R80/1	15 Potenziometri a filo miniaturizzati da 5 W assortiti	26.000	4.000
R80/3	15 Potenziometri slider assortiti, completi di manopole	15.000	4.000
R81	50 Trimmer normali, mini; piatti da c.s. (da 100 Ω a 1 MΩ)	15.000	3.000
R81 tris	10 Trimmer potenziometri miniatura serie professionale a dieci giri, attacchi circuito stampato, valori assortiti da 50 ohm a 1 Mohm	40.000	5.000
R82	40 Resistenze ceramiche a filo tipo quadrato da 2,5-7,10-15-20 W (da 0,3 a 20 K)	20.000	5.000
R83	300 Resistenze da 0,2-0,5-1-2 W ass. va standard	5.000	3.000
R83 bis	600 Resistenze valori come sopra più assortite	30.000	5.000
R84	30 Resistenze a filo da 3,5-7 W valori da 0,2 Ω a 1 Ω	5.000	3.500
R84 bis	30 Resistenze a filo da 3,5-7 W valori da 1,1 Ω a 7 Ω	5.000	3.500
R85	50 resistenze professionali toll. 1% da 1/2 W valori assortiti da 5 ohm fino a 100 Kohm spec. per strumentaz	20.000	4.000

ASSORTIMENTO DIODI

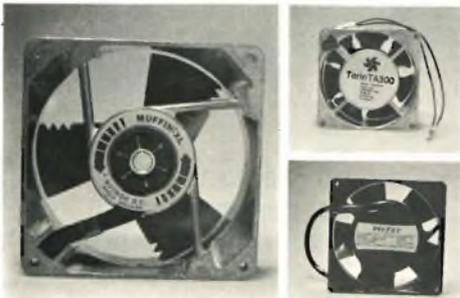
DD1	Diode a 250 V - 200 Amp. bullone con treccia	20.000	7.000
DD3	Diode da 200 V - 40 Amp. bullone con anello	3.000	1.500
DD5	50 Diodi al germanio, silicio, varicap	24.000	3.000
DD6	50 Diodi al silicio da 200 a 1000 V - 1 Amp.	28.000	3.500
DD8	8 Diodi a vite da 400 V - 6 Amp.	12.000	3.000
DD10	8 Diodi a vite da 100 V - 10 Amp.	12.000	3.000
DD11	50 Diodi metallici al silicio 800 V - 1 Amp.	15.000	2.000

ASSORTIMENTO VARIO

FUS/1	30 Fusibili da 0,1 a 4 Amp.	5.000	1.500
M/1	20 Medie frequenze da 455 MHz (10 x 10 mm spec. col.)	14.000	3.000
M/2	20 Medie frequenze da 10,7 MHz (specificare colore)	14.000	3.000
M/3	Filtro ceramico - murata - da 10,7 MHz	3.000	1.000
M/5	Filtro ceramico - murata - da 455 KHz	5.000	2.500
M/6	Filtro ceramico - murata - da 5,5 MHz	3.000	1.000
M/7	Filtro ceramico - murata - da 10,7 MHz triplo stadio, tipo professionale per H.F.	26.000	8.000
M/8	Quadrato da 2 MHz per calibrazione di alta precisione (± 0,01%)	18.000	4.000



VENTOLA TANGENZIALE



VENTOLE 3-5 PALE



SIRENA ELET

SIRENA MEC

A109	MICROAMPEROMETRO tipo cristallo da 100 microA; con quadrante nero e tre scale colorate tarate in s-meter - vumeter - voltmetro 12 V. Uso universale mm 40 x 40	11.000	3.000
A109/9	WUMETER DOPPIO serie - Cristal - mm 80 x 40	12.000	4.500
A109/10	WUMETER GIGANTE serie - Cristal - con illumin. mm 70 x 70 colore nero	17.000	8.500
A109/10 bis	WUMETER GIGANTE serie - Cristal - con illumin. mm 70 x 70 colore bianco paglierino	19.000	9.000
A109/11	WUMETER MEDIO serie - Cristal - mm 60 x 45	10.000	5.500
A109/12	VOLTMETRI GIAPPONESI di precisione serie cristallo per CC illuminabili misura mm 40 x 40 Volt 15-30-50-100 (specificare)	2.000	6.500
A109/13	AMPEROMETRI GIAPPONESI come sopra portate da 1,5-10-20-30 A (specificare)	12.000	6.500
A109/15	MILLIAMPEROMETRI come sopra mm 50 x 50 da 1,5-10-100 mA (specificare)	12.000	6.500
A109/16	MICROAMPEROMETRI come sopra portate da 50-100-200-500 microampere (specificare)	13.000	7.000
A109/17	S-METER-MICROAMPEROMETRI con tre scale in S e dB 100 oppure 200 mA (specificare) mm 40 x 40	3.000	6.500
A109/17 bis	S-METER LAFAYETTE a tre scale illuminato (usabile anche come volt) mm 40 x 40	15.000	4.000
A110/3	WATTMETRO da 75 Watt già corredato di sistema per applicazione uscite in bassa frequenza, dimensioni mm 70 x 60		15.000
A110/4	WATTMETRO come sopra ma da 220 Watt		16.000
ATTENZIONE - Della serie - CRISTAL - sia come voltmetri, amperometri, micro e milli amperometri in tutte le scale, disponiamo della seguenti misure mm 45 x 45 - L. 9.000 - mm 52 x 52 - L. 10.000 - mm 75 x 75 - L. 11.500			
A110/5	NUOVA SERIE STRUMENTINI per corrente continua ed alternata indifferentemente Misure mm 45 x 45 modernissimi. Amperometri da 3 Amper - Voltmetri da 30 volt. Grande offerta		cad. 3.500

ASSORTIMENTO CAVI - Il prezzo si intende per metro lineare. Sconti per matasse 100 metri

PIATTINA MULTICOLORE RIGIDA		PIATTINA MULTICOLORE FLESSIBILE			
A112	3 capi x 0,50 al m.	150			
A112/10	4 capi x 0,50 al m.	200	A112/35	8 capi x 0,35 al m.	500
A112/20	5 capi x 0,50 al m.	250	A112/40	10 capi x 0,35 al m.	900
A112/25	6 capi x 0,50 al m.	300	A112/50	20 capi x 0,35 al m.	3.200
A112/30	Piattina multicolore 100 capi @ 0,50 al metro	8.000	A112/81	33 capi x 0,25 al m.	3.300
			A112/2	offerta spezzone 5 m. 33 capi multicolore	10.000
PIATTINA - FLAT CABLE - miniaturizzata, ultraflessibile, ininflammabile. Sezione capi 0,25					
14 CAPI	(larghezza mm. 17) al m.	1.800	34 CAPI	(larghezza mm. 43) al m.	3.200
26 CAPI	(larghezza mm. 33) al m.	2.800	40 CAPI	(larghezza mm. 50) al m.	4.600
A114/AA	FILO ARGENTATO Ø 0,5	200	A114/P	CAVO SCHEM. DOPIO - doppia scherm.	400
A114/BA	FILO ARGENTATO Ø 1	300	A114/PP	CAVO SCHEM. tre capi uno scherm.	400
A114/CA	FILO ARGENTATO Ø 1,5	400	A114/Q	CAVO SCHEMATO quadruplo 4 x 0,35	700
A114/DA	FILO ARGENTATO Ø 2	500	A114/R	CAVO spec. per alta tens. 3000 volt	200
A114/B	CAVO UNIPOLARE Ø 0,50 diversi colori	100	A114/SS	CAVO RG 8	1.100
A114/D	DOPIO CAVO ROSSO/NERO 2 x 1	300	A114/S	CAVO RG 52 ohm Ø esterno mm 4	300
A114/F	DOPIO CAVO ROSSO/NERO 2 x 5	800	A114/TT	CAVO RG 58	350
A114/H	CAVO QUADRIPO 4 x 1,5	900	A114/T	CAVO RG 75 ohm Ø esterno mm 8	300
A114/L	CAVO MULTIPLO 17 x 0,50	3.000	A114/V	PIATTINA RG, 300 ohm	400
A114/M	CAVO SCHEMATO SENIP. MICROFONO	200	A114/X	CAVO SPEC. MULTICOLORE flessibile	200
A114/N	CAVO SCHEM. DOPIO 2 x 0,25 fless.	300	A114/Z	8 capi x 0,60	600
A114/O	CAVO SCHEM. DOPIO 2 x 1,5	700	A114/2	TRECCIA MULTICOLORE flessibile 12 x 0,50	400
A115/B	CORDONE DI ALIMENTAZIONE spina rinforzata a norma - lunghezza 2 metri				800
A115/C	CAVO riduttore tensione da 12 a 7,5 Volt con presa din. completo zener e resistenze per alimentare in auto radio, registratori ecc.				listino 7.500 1.500
A115/D	CAVO PER CASSE con spina punto/linea - lunghezza quattro metri				1.000
A115/E	CAVO per batteria rosso/nero completo di 2 pinze giganti - lunghezza due metri				listino 6.000 2.000
A115/G	QUADRIPIATTINA GELOSO 4 x 0,50 = 5 m di chiodini acciaio isol. spinotti				15.000 2.500
A115/H	PROLUNGA DI ALIMENTAZIONE lunghezza 2,00 m comprese di terra. portate 2 KW				1.000

Presentiamo le offerte di questo mese che — malgrado alcuni piccoli aumenti soprattutto sui materiali di importazione — permetteranno ai nostri vecchi Clienti e ai nuovi che non ci conoscono, di poter soddisfare il loro hobby con spese contenutissime. La merce è nuova e garantita, delle migliori marche nazionali ed estere. **PER GLI ARTICOLI PROVENIENTI DA STOCK** l'offerta ha valore fino ad esaurimento scorte di magazzino.

IL PRESENTE LISTINO ANNULLA I PRECEDENTI FINO AL GIUGNO 1982.

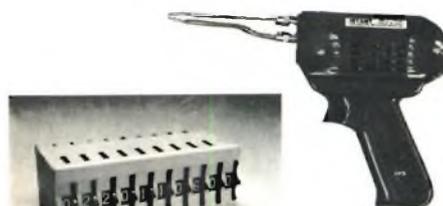
Per spedizioni postali gli ordini non devono essere inferiori a L. 15.000 vanno gravati dalle 5.000 alle 9.000 lire per pacco dovute al costo effettivo dei bolli della Posta e degli imballi.

NON SI ACCETTANO ASSOLUTAMENTE ORDINI PER TELEFONO O SENZA UN ACCONTO DI ALMENO UN TERZO DELL'IMPORTO. L'ACCONTO PUO' ESSERE EFFETTUATO SIA TRAMITE VAGLIA, SIA IN FRANCOBOLLI DA L. 1.000/2.000, O ANCHE CON ASSEGNI PERSONALI NON TRASFERIBILI.

A116/bis	VENTOLA PROFESSIONALE a pale, silenziosissima per servizio continuo (marche Pabst Minifrele Wafer - Torin - ecc.) misure 90 x 90 x 30 mm Corredate di relativo condensatore per funzionamento a 220 Volt oppure a 117 Volt	45 000	15 000
A116/1	VENTOLA come sopra, maggiore dimensione e portata aria - 220 V (mm 120 x 126 x 40)	59 000	20 000
A116/3	VENTOLA MINIATURIZZATA, superpotente e super silenziosa, misure 80 x 80 x 40, 220 Volt		20 000
A116/5	VENTOLA tangenziale 220 Volt, silenziosissima, larghezza bocchaglio aria mm 60 x 60 portata circa 30 m/h		12 000
A116/6	VENTOLA come sopra		14 000
A116/7	VENTOLA come sopra		18 000
A116/10	GRUPPO RESISTENZE elettriche 220 Volt per suddetta ventola onde utilizzarla come riscaldatore con potenza regolabile da 2000 Watt		5 000
A116/11	VENTOLA CENTRIFUGA ULTRAPIATTA Ø 115 x 30, alimentazione 110/220 Volt	25 000	8 000
A120	SIRENA MECCANICA da 120 dB con motore da 12 Volt cc speciale per antifurto auto ecc.	52 000	28 000
A120/2	SIRENA MECCANICA da 160 dB a richiesta con motore da 12 V cc oppure 220 alternata	42 000	25 000
A121	SIRENA ELETTRONICA bisonora 12 V 80 dB		17 000
A121/2	SIRENA ELETTRONICA come sopra ma da 110 dB		20 000
CM3	COMMUTATORE MINIATURIZZATO professionale con contatti in oro da 2 A - 1 po 8 v e 4 posizioni	12 000	3 000
CM5	COMMUTATORE come sopra componibile a 2 vie 12 posizioni oppure 4 vie - 6 posizioni	12 000	3 000
P/1	COPIA TESTINE - Philips - regist/ e cancl/ per cassette stereo 7 mono	5 000	2 000
P/2	COPIA TESTINE - Lexa - regist/ e cancl/ per nastro normale in bobine	18 000	4 000
P/3	TESTINA STEREO - Philips - o a richiesta tipo per appar giapponesi per stereo 7	11 000	5 000
P/4	TESTINA STEREO - Telefunken - per nastro normale in bobine	12 000	2 000
P/5	COPIA TESTINE per reverbero ecc. effetto cattedrale ecc.	10 000	3 000
P/5 bis	COPIA TESTINE stereofoniche registrazione + cancellazione per registratori a cassetta di tipo profes		6 000
P/8	CARTUCCIA CERAMICA - Lexa - stereo con puntina sferoide in zaffiro Doppia posizione 33/78 giri		6 000
P/9	CARTUCCIA CERAMICA - BSR - stereo per giradischi, puntina ellittica in diamante a doppia posizione 33/78 giri		6 000
P/10	TESTINA MAGNETICA stereo per giradischi - Nagacka - puntina cilindrica	58 000	25 000
P/11	TESTINA MAGNETICA stereo per giradischi - Pickering P/AC - puntina ellittica	75 000	40 000
Q/4	CONTRAVES BINARI dimensioni mm 30 x 30 x 7	cad	2 800
Q/5	CONTRAVES DECIMALI dimensioni mm 30 x 30 x 7	cad	2 800
Q/6	COPIA SPALLETTA destra e sinistra per detti		1 500
Q/10	ASSORTIMENTO 15 pezzi JACK prese DIN Punto linea Japan, Philips, RCA ecc. comoletti di cavi	20 000	4 000
T25	ASSORTIMENTO PAGLIETTE, terminali di massa, clips ancoraggi argentati (100 pezzi)	8 000	3 000
T26	ASSORTIMENTO VITI e dadi 3MA, 4MA, 5MA in tutte le lunghezze (300 pezzi)	15 000	3 000
T27	ASSORTIMENTO IMPEDENZE per alta frequenza (50 pezzi)	20 000	3 000
U/0	PROLUNGA FLESSIBILE per potenziometri, variabili, comandi in genere con perno maschio Ø mm 6 e innesto femmina con foro Ø mm 6. Lunghezza 280 mm. Permette di ruotare un comando anche inventito di 180 gradi	4 000	1 000
U/1 bis	BOBINA stagno 60-40 Ø 1,2 sette anime - 250 grammi, offertissima		4 500
U/1	MATASSA stagno 60-40 Ø 1,2 sette anime - metri 5		1 000
U/2	MATASSA stagno 60-40 Ø 1,2 sette anime - metri 15		2 500
U/2 bis	BOBINA STAGNO come sopra da 1/2 Kg	16 000	10 000
U/2 tris	BOBINA STAGNO da 1 kg tipo professionale da 0,7 e 0,5 mm. Speciale per Integrati	38 000	23 000
U2/3	KIT per montarsi rapidamente un saldatore con punta da 6 mm con scorta due resistenze ca 60 W e 40 W		3 000
U2/7	SALDATORE PROFESSIONALE 50/70 Watt a bassa tensione corredato di una punta tonda ed una a becco ricurvo quadra, relativo trasformatore 20 Volt 5 A	25 000	8 500
U2/9	SALDATORE A PISTOLA RAPIDO marca "INSTANT" Potenza 110 Watt, salda in 3" partendo dallo spento totale illuminando contemporaneamente la zona dove si salda. Completo di chiavi, accessori e 3 punte	28 000	13 000
U/3	KIT per costruzione circuiti stampati, comprendente vaschetta antiacido, vernice serigrafica, acido per 4 litri, 10 piastre ramate in bakelite e vetronite	37 000	8 500
U4	BOTTIGLIA 1 Kg acido per circuiti stampati in soluzione satura		2 000
U5	CONFEZIONE 1000 gr. percloruro ferrico (in polvere) dose 5 litri		3 500



**SALDATORE PROF. 60 W 40 V
PUNTA CURVA O QUADRA
TRASFORMATORE**



**SALDATORE
ISTANTANEO**

Q4-5 CONTRAVES

3 CASSETTI
6 CASSETTI
16 CASSETTI
24 CASSETTI



VASCHE IN MATERIALE ANTICACIDO - Recipienti in materiale infrangibile ed incombustibile per chi ha problemi in campo fotografico, preparazione circuiti stampati, chimica con prodotti corrosivi, colorazioni ecc. Assortimento nelle seguenti misure (in mm.)					
N. 1	220 x 175 x 40	L. 2.000	N. 2	300 x 240 x 70	L. 2.900
N. 4	510 x 410 x 120	L. 6.500	N. 5	620 x 520 x 150	L. 11.000
N. 3	360 x 300 x 75	L. 3.500	N. 6	840 x 630 x 170	L. 16.000

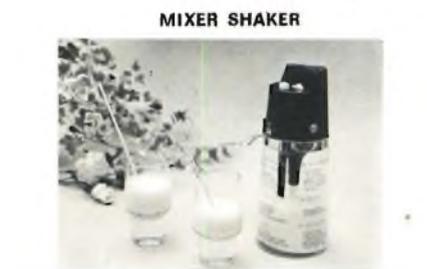
U6	CONFEZIONE 1 Kg lastre ramate mono e bifaccia in bakelite circa 15/20 misure (non sono ritagli ma)	6.000
U7	CONFEZIONE 1 Kg lastre ramate mono e bifaccia in vetronite circa 12/15 misure (piastre molto grandi)	10.000
U9/3	PIASTRA MODULARE in bakelite ramata con 416 fori distanza 6 mm (120 x 190)	1.500
U9/4	PIASTRA MODULARE in bakelite ramata passo Integrati mm 95 x 95 1156 fori	1.500
U9/5	PIASTRA MODULARE in bakelite ramata passo Integrati mm 95 x 187 2400 fori	2.500
U9/14	PIASTRA MODULARE in bakelite ramata 234 fori distanza 6 mm (175 x 60 mm)	1.000
U9/16	PIASTRA MODULARE in bakelite ramata 156 fori distanza 6 mm (90 x 90 mm)	1.000
U9/18	PIASTRA MODULARE in bakelite ramata 775 fori distanza 3 mm (125 x 100 mm)	1.500
U11	GRASSO SILICONE puro Grande offerta barattolo 100 grammi	15 000
U13	PENNA PER CIRCUITI STAMPATI originale Kanak - corredata 100 g inchiostro serigrafico	2 500
U14	MICROPENNA per circuiti stampati. Novità assoluta Traccia linee anche inferiori a 0,3 mm indispensabile per microcircuiti, ritocchi e qualsiasi lavoro di precisione. (Colore nero)	5 000
U20	DIECI DISSIPATORI alluminio massiccio TOS oppure TO18 (specificare)	2 000
U20 bis	DISSIPATORE in alluminio largh 130 mm (otto doppie alette e basetta fissaggio) nel e lungh cm 10-15-20	al cm
U22	ASSORTIMENTO sei dissipatori allum. per TO3, ragno, lineari alettati semplici e doppi da 50 a 100 mm	20 000
U22/bis	ASSORTIMENTO come sopra ma lineari fino a 160 mm	30 000
U24	DIECI DISSIPATORI assortiti per transistori plastici e triac	15 000
U27-U28	ZOCOLI per Integrati 7+7 oppure 8+8 cad.	400
U30-U31	ZOCOLI per integrati 7+7 oppure 8+8 professionali contatti in argento cad.	800
U32	ZOCOLI per integrati 12+12 contatti in argento cad.	1 000
U33	ZOCOLI PROFESSIONALI da 20 - 24 - 28 - 40 ecc. pin a	al pin

OPTOELETTRONICA E ULTRASUONI

LRN1	10 Led rossi Ø 5	3 000	1 500	LPR1	5 Led piatti rossi	7 000	2 000
LVN3	5 Led verdi Ø 5	3 000	1 500	LPV3	5 Led piatti verdi	9 000	3 000
LGNS	5 Led gialli oppure arancio Ø 5	3 000	1 500	LPGS	5 Led piatti gialli	9 000	3 000
LMN7	10 Led misti (4 rossi + 4 verdi + 2 gialli)	5 500	2 500	GMM1	Ghiera metallica per led Ø 3 (specificare concave o coniche) cad	1 800	400
LRM10	15 Led rossi Ø 3	11 000	2 000	GMM3	Ghiera metallica per led Ø 5 (specificare concave o coniche) cad	1 800	500
LVM12	10 Led verdi Ø 3	14 000	2 500	GPM5	Ghiera in plastica Ø 3 opp Ø 5 (specificare) confezione 10 pezzi	1 800	600
T23/8	TRE DISPLAY gialli originali MAN 5 mm 20 x 10 speciali per strumenti, orologi ecc	28 000	4 000				
T23/9	TRE DISPLAY rossi come sopra	15 000	5 000				
T23/11	DISPLAY gigante a quattro cifre (orologi ecc.) mm 80 x 20 già montato su basetta originale Texas		4 500				
T23/12	DISPLAY SERIFICE GRANDE rosso con inserti anche segni operazionali mm 12 x 20	9 000	1 800				
T23/13	DISPLAY DOPPIO GIGANTE rosso numerico anche segni operazionali mm 20 x 25	11 000	4 000				
T23/15	DISPLAY GIGANTI professionali gialli mm 20 x 15 catodo comune	cad	2 500				
V18	COPIA FOTOCELLULA + LAMPADA miniaturizzata	18 000	4 000				
V20/10	COPIA SELEZIONATA FOTOTRANSISTOR BPV62 + microlampada Ø 2,5 x 3 mm (6 12 V). Il fototransistor è già corredato di lente concentratrice e può pilotare direttamente relè ecc. Adatti per antifurto, contapezzi ecc.	4 500	2 000				
V20/1	COPIA LED EMETTITORE infrarosso + fototransistor ricevitore corred schemi	12 000	3 500				
V20/12	COPIA FOTOMETTITORE infrarosso + fototransistor ricevitore corred schemi	18 000	4 000				
V20/11 bis	COPIA LED EMETTITORE + fototransistor ricevitore per infrarosso corred. di schemi	12 000	3 500				
V20/1 tris	COPIA FOTOMETTITORE piatto + fototransistor ricev per infrarosso corred. schemi	9 000	3 000				
V20/2	COPIA FOTODARLINGTON emettitore + fototransistor ricev infrarosso corred schemi	18 000	4 000				
V20/5	ACCOPIATORE OTTICO TIL 111 per detti	4 000	1 500				
V21/1	ACCOPIATORI OTTICI DARLINGTON 4N23 - 4N25 - 4N32 - 4N35 - MCA230 - MCA231 (specificare tipo)	6 800	2 500				
V21/2	COPIA SELEZIONATA capsule ultrasuoni. Una per trasmissione l'altra ricevente, per teleco-						
V22	mandi, antifurto, trasmissioni segrete ecc. 43 000 Hz	18 000	5 000				
V23	COPIA SELEZIONATA come sopra ma da 22 000 Hz corredata di schem per costruirsi il trasmettitore ed il ricevitore. Portata oltre 20 metri	18 000	5 000				
V23 bis	ASSORTIMENTO trenta lampadine da 4 a 24 volt, neon, tubolari ecc. OCCASIONISSIMA	25 000	2 500				
	LAMPADA FARETTO argentata 12 Volt 25 W Ø 35 speciali per vetrine, palcoscenico ecc.		2 000				
	LAMPADA FARETTO argentata 24 Volt 25 W Ø 25 speciali per vetrine, palcoscenico, ecc.		2 000				



ASPIRAPOLVERE AUTO



MIXER SHAKER

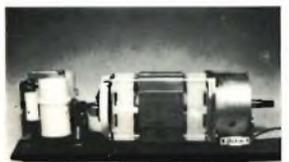
**OCCHIO ALLE FRECCE,
INDICANO LE ULTIMISSE
NOVITA' DEL MESE**



CONTENITORE V31-20



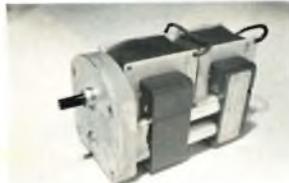
CONTENITORE V31-19



MOTORIDUTTORE V36/17



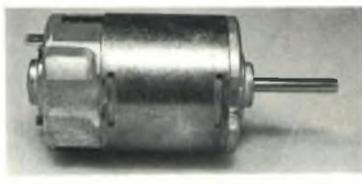
MOTORIDUTTORE DA 250 O 8 Giri V36/19



MOTORE A DOPPIO AVV.



TIMER



MOTORE DI POTENZA



MOTORE V36/10



TRG105 TRG110 TRG120 TRN120

FOTORESISTENZE PROFESSIONALI « HEIMANN GMBH »

Tipo	Dim mm	Forma	Pot. mW	Ohm luce	Ohm buio	c. list. ns/off.
FR/1	4 x 2 x 1	Rettang. min	30	250	500 K	5.000 1.500
FR/3	Ø 5 x 12	Cilindrica	50	230	500 K	5.000 1.000
FR/5	Ø 10 x 5	Rotonda piatta	100	250	1 Mhm	4.000 1.000
FR/6	Ø 10 x 5	Rotonda piatta	150	250	500 K	4.000 1.000

Tipo	Dim mm	Forma	Pot. mW	Ohm luce	Ohm buio	c. list. ns/off.
FR/7	Ø 10 x 6	Rotonda piatta	200	300	1 Mhm	1.000 1.000
FR/8	Ø 30 x 4	Rotonda piatta	1250	60	1.5 Mhm	12.000 1.500
FR/9	Ø 10 x 3	Rettang.	1 W	15	2 Mhm	9.000 2.000
FR/10	Ø 30 x 4	Ceramica per alte temperature				20.000 3.000

LAMPADE FLASH

CODICE	Dim.	Forma	W/eff	W/sec	V/lav	Lire
FH/12	40 x 15	U	5	350	170/300	8.000
FH/13	40 x 15	U	8	500	200/350	13.000
FH/14	50 x 30	spirale	12	800	200/400	20.000
TXS/3						
TXT/1						

LAMPADE STROBO

CODICE	Dim.	Forma	Potenza	V/lav	Lire
FHS/22	40 x 20	U	6 Watt	300/450	10.500
FHS/23	50 x 25	U	7 Watt	300/600	16.500
FHS/24	45 x 25	spirale	10 Watt	300/1500	18.000

OFFERTA STRAORDINARIA PER I PRINCIPIANTI DI STROBO O FLASH
 KIT lampada strobo da 6 W (FHS/22) corredata di trigger e schemi impiego anziché L 13.000 solo L 11.000
 KIT lampada flash da 5 W (FHF/12) corredata di trigger e schemi impiego anziché L 10.500 solo L 9.000

V25/a	FILTRO ANTIPARASSITARIO per la rete o anche per alimentazioni in continua. E' indispensabile quando le radio o le TV vengono disturbate da elettrodomestici, trasmettitori ecc. e possono venire applicati sia alla fonte dei disturbi, sia agli apparecchi disturbati. Consigliato inoltre per i trasmettitori onde evitate TV, onde stazionarie ecc. Potenza massima 750 W	15.000	2.500
V25/b	FILTRO ANTIPARASSITARIO come sopra potenza 1200 W	22.000	5.000
V25/c	FILTRO ANTIPARASSITARIO tipo professionale su una sola polarità da 4000 W speciale per iperfrequenze	30.000	6.500
V25/d	GRUPPO SINTONIA RADIO completamente motorizzato per la sintonia automatica. Onde medie, corte e FM. Produzione Mitsubishi. Completo di micromotore (4-12 V) gruppo riduttore epicicloidale con aggancio e sgancio elettromagnetico, fine corsa per il ritorno automatico e lo spazialamento. Meraviglie della micromeccanica, ottimi per radio professionali, autoradio con ricerca automatica. Utilizzando solo la parte meccanica, i modelli possono ricavare un meraviglioso servomeccanismo con un movimento rotatorio ad un altro a spinta. Compatto, poco peso, completo di finecorsa (mm. 70 x 70 x 40).	58.000	6.000
V66	VARIABILI SPAZIATI - Bendix - per TX isol. 3000 V, capacità 25.500.100.200.300 pF (specificare)	41.000	12.000
V32/2	VARIABILI SPAZIATI - Bendix - 500 pF - 3000 Volt	41.000	12.000
V32/2 bis	VARIABILE SPAZIATO - Bendix - doppio scambio 6-12-24-48-60 V (specificare)	41.000	12.000
V32/3	VARIABILE DOPPIO 2 x 15 pF isolato a 1500 V e con demoltiplica incorporata (mm. 35 x 35 x 30) speciali per FM - Preciso - Modulatore, ecc.	6.000	2.000
V32/4	VARIABILI AD ARIA doppi. Isolamento 600 V 170 + 170 oppure 250 + 250 pF (specificare)	5.000	1.500
V32/5	VARIABILI come sopra ma 370 + 370 oppure 470 + 470 pF (specificare)	10.000	2.500
V33/3	RELE' - KACO - doppio scambio 12 V alimentazione (ricambi originali baracchini)	7.000	2.500
V33/2	RELE' - GELOSO - doppio scambio 6-12-24 V (specificare)	5.000	2.000
V33/3	RELE' - SIEMENS - doppio scambio 6-12-24-48-60 V (specificare)	10.000	3.000
V33/4	RELE' - SIEMENS - quattro scambi ricam	12.000	3.500
V33/5	RELE' REED eccitazione da 2 a 24 Volt un contatto scambio 1 A		1.500
V33/7	RELE' REED MINIATURIZZATO - National - con due contatti in chiusura da 1.5 A. Si eccita con tensioni da 2 a 24 Volt e pochi microAmpere (mm. 8 x 10 x 18)	12.000	3.000
V33/8	RELE' REED - SCHRACK - ultraveloce. Alim. 2-24 Volt un contatto da 1 A - Dimensioni mm. 6 x 6 x 30	7.000	1.000
V33/9	RELE' ULTRASENSIBILE (tensioni a richiesta 4-6-12-24-48-60-110-220 V specificando anche se in CC o CA) eccitazione con solc. 0.03 W. Questi rele azionano un microswitch con un contatto scambio da 15 A oppure due microswitch a doppio scambio da 10 A - Dimensioni ridottissime mm. 20 x 15 x 35	20.000	5.000
V33/12	RELE' REED con contatti a mercurio - Alimentazione da 2 a 25 V - 0.001 W - contatti di scambio 15 A	18.000	2.000
V33/15	MICRORELE' in dual line doppio scambio funzionamento da 4 a 12 volt 50 microamp	7.000	2.500
V33/20	RELE' POLARIZZATO bistabile calcolato tipo Siemens a doppia bobina per invertire la polarità e pilotarlo ad impulsi. Doppio scambio 2 A. Specificare alimentazione 12, 24, 48 V	20.000	5.500
V33/21	RELE' POLARIZZATO bistabile tipo National miniaturizzato, attacchi per circuito stampato 1 scambio 1 A, alimentazione da 8 a 24 V	11.000	3.000
V33/22	RELE' PASSO PASSO con spazzola rotante su 12 contatti in oro. Portata 3 A. Eccitazione 24/48 Volt	50.000	12.000
V33/27	COPPIA CONTATTO REED/MAGNETICO per antifurti su porte e finestre. Già incapsulati in apposito contenitore di rapida e facile applicazione con due viti		4.000
V33/30	AMPOLLA REED miniatura ad un contatto da 1 A (Ø 3 mm x 15)		300
V33/31	AMPOLLA come sopra con contatto di scambio		1.500
V33/32	AMPOLLA REED di potenza contatto da 5 A (Ø 5 mm x 40). Si pilota direttamente le sirene		500

CONTENITORI STANDARD

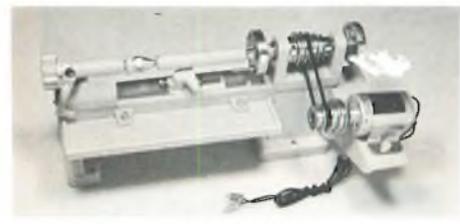
V31/2	CONTENITORE METALLICO finemente verniciato azzurro martellato, frontale alluminio serigrafabile, completo viti, piedino maniglia ribaltabile, misure (mm. 115 x 75 x 150)		5.800
V31/3	CONTENITORE METALLICO idem idem (mm. 125 x 100 x 170)		7.200
V31/4	CONTENITORE METALLICO idem (con forature per transistori finali combin. (mm. 245 x 100 x 170)		11.000
V31/5	CONTENITORE METALLICO come sopra, misure mm. 245 x 160 x 170		15.500
V31/10F	CONTENITORE METALLICO come sopra, misure mm. 150 x 60 x 130		4.500
V31/11F	CONTENITORE METALLICO come sopra, misure mm. 150 x 75 x 130		3.500
V31/12F	CONTENITORE METALLICO come sopra, misure mm. 150 x 95 x 130		6.500
V31/15A	CONTENITORE ALLUMINIO ANODIZZATO misure mm. 90 x 85 x 150		5.500
V31/16A	CONTENITORE ALLUMINIO ANODIZZATO misure mm. 175 x 85 x 150		7.000
V31/20	CONTENITORE METALLICO superprofessionale, mis. mm. 300 x 160 x 250 in lamiera da 1.5 verniciata in resina epossidica antiurto. Piano interno regolabile e portaschede. Completo di maniglie per uso anche a rack. Prezzo di propaganda		26.000
V31/19	CONTENITORE come precedente, mis. mm. 180 x 265 x 190		21.000

MOTORI - MOTORIDUTTORI - TIMER

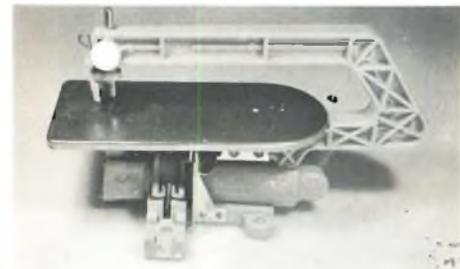
V36/1	MOTORINI ELETTRICI comp. etri di regolazione elettronica marche Lesa - Geloso - Lemco (specificare) - tensione ca 4 a 20 V. Dimensioni compatissime, velocità regolabile da 0 a 10.000 giri	8.000	3.000
V36/2	MOTORINO ELETTRICO - Lesa - a spazzole (15.000 giri) dimensioni Ø 50, 220 V alternata adatti per piccole mole trapani, spazzole, ecc.	10.000	3.000
V36/2 bis	MOTORE come sopra doppia potenza, misure diametro 65 x 50, perno Ø 5 silenziosissimo	18.000	6.000
V36/3	MOTORINO ELETTRICO - Lesa - a induz. 220 V 2880 giri (mm. 70 x 65 x 40) + omaggio tripala da ventilat.	6.000	2.000
V36/4	MOTORINO ELETTRICO come sopra più potente (mm. 70 x 65 x 60) + omaggio tripala da ventilatore	8.000	3.000
V36/7 bis	Motore in incremento con vent. (funzionante in cc da 12 a 60 V e in ca da 12 a 220 V potenza 1/4 Hp. Velocità su 17.000 giri, dim. 80 x 90, perno Ø 6 mm. Consigliato per mole, trapani, pompe, ecc.	30.000	8.000
V36/82	MOTORE - LANCIA - ultrapotente. Doppia alimentazione 6/24 Volt cc oppure 6/48 Volt ca. Oltre 17.000 giri con potenza 1/5 Hp. Misure Ø 50 x 80, perno da 4. Silenziosissimo completamente stagno	45.000	10.000
V36/83	MOTORE VERTICALE per funzionamento all'aperto. Alimentazione 24 Volt in cc. Speciale per antenne. Velocità circa 4.000 giri con 1/6 Hp. Misure Ø 65 x 70, perno di 6 mm completamente stagno	35.000	9.000
V36/90	MOTORE - LANCIA - ANODIZZATO misure mm. 90 x 85 x 150. Velocità circa 12.000 giri con 1/10 Hp. Dimensioni Ø 70 x 100, perno 6 mm	25.000	5.000
V36/9	MOTORIDUTTORE 220 V da 1-1.5-2-3 giri minuto con perno di Ø 6 mm - circa 35 Kilogrammetri potenza torcente - Misure Ø mm 80 - lunghezza 90 (specificare) Serje - Crouzet -	32.000	10.000
V36/10	MOTORE da 12-24 Vcc potenza 1/4 Hp velocità fino a 14.000 giri a doppio albero, superveloce, speciale per mole, attrezzature ecc. Dimensioni 80 x 114 giri - lunghezza albero 260 mm Ø perno 6 mm. Completamente stagno e blindato con base di fissaggio	60.000	15.000
V36/12	MOTORE 220 Volt ad induzione mm. 80 x 80 x 120, albero Ø 6 potenza circa 1/6 Hp velocità 2.400 giri, completo di condensatori di avviamento. Silenzioso per servizio continuo	45.000	6.000
V36/15	MOTORIDUTTORE MINIATURIZZATO COASSIALE - Tensione 12-15 Volt cc. Uscita con perno Ø 4 mm. Coppia torcente circa un kilogrammetro. Ideale per motorizzare dispositivi ove occorre una notevole potenza con minimo ingombro. Misure Ø mm 28 x 80 d. lunghezza compreso il riduttore		11.000
V36/17	MOTORIDUTTORE DI POTENZA con motore ad induzione a 115 Volt (ma molto di apposito condensatore per farlo funzionare anche a 220 Volt) Potenza 1/4 Hp, riduttore coassiale con uscita perno Ø 10 a 8 mm. Potenza sull'albero oltre 50 kilogrammetri. Esecuzione professionale. Misure 70 x 70 x 226 mm compresi condensatori di avviamento	90.000	15.000
V36/19	MOTORIDUTTORE DI POTENZA con motore ad induzione 110/220 Volt in alternata da 100 Watt 250 giri al minuto con 50 kilogrammetri di sforzo su albero da 6 mm di diametro. Silenziosissimo e adatto per servizio continuo	25.000	12.000
V36/21	MOTORIDUTTORE da 110/220 Volt alternata, motore a 4 poli da 20 watt, riduttore ultrapiatto a 8/11 giri al minuto 30 Kgrammetri su albero Ø mm 6	25.000	10.000
V36/30	MOTORE AD INDUZIONE 220 Volt 2400 giri potenza 20 Watt con marcia avanti ed indietro. Albero con doppio diametro mm. 4 e mm. 6	15.000	6.000
V36/32	MOTORIDUTTORE 115/220 Volt rapporto 100 giri minuto con doppio motore ad induzione, velocità giri minuto, senso di rotazione destro e sinistro con possibilità di frenata rapida. Potenza sull'albero (Ø 6) circa 60 Kilogrammetri. Potenza di ogni singolo motore 40 W	80.000	18.000
V36/34	MOTORI IN CC (miracolo della tecnica) da 12 a 2.4 V, misure 50 x 70 mm. Albero Ø 5, velocità 25.000 giri, ultrasilenziosissimo con una potenza di 1/5 di HP!!! E' un motore veramente fuori dal comune. Superprofessionale		
B 150	TIMER ELETTRONICI PROFESSIONALI originali USA in contenitore stagno con nastro UNDECAL. Alimentazione in aternata con tensioni da 24 oppure 220 Volt. Portata sui contatti 2 Amp. Tempi d'intervento da 0.8-15 sec., opp. 3-60 sec., opp. 30-600 sec. Queste apparecchiature sono di estrema precisione e di durata illimitata. Vengono forniti del suo relativo zoccolo. Specificare tensioni e tempi di intervento	70.000	15.000
B 155	INTERRUTTORI ELETTRONICI RESISTIVI, originali USA - S-System - in due gamme da 0.5-200K oppure 0.5-500K. Questi dispositivi sono di una massima precisione e permettono di inserire qualsiasi comando (fotorisistenze, sonde, ecc. ecc.) Esecuzione come i precedenti timer in contenitore stagno con la zoccolatura UNDECAL.	70.000	15.000

ATTREZZATURE E MINI UTENSILI DI PRECISIONE

TR1	MINITRAPANO ultraveloce 12 volt cc. velocità 5.000 giri. corredato di tre mandrini per punte da 0,2 a 1,5 in. interruttore incorporato.	15.000
TR2	TRAPANO - MINIDRILL - 12 volt cc. velocità 12.000 giri. corredato di mandrino fino a 3 mm.	13.000
TR3	TRAPANO - JOILY DRILL - 12 volt cc. con riduttore incorporato, riproduzione miniaturizzata del Black & Decker, velocità fino a 6.000 giri, potentissimo corredato di mandrino fino a 3 mm.	18.000
SM/1	SERIE TRE MANDRINI mm 1,5 - 2,5 - 3, per minitrapani TR2 e TR3	2.500
CL1	COLONNA per detti trapani. Permette di lavorare con precisione, regolare le profondità, forare molti pezzi assieme.	15.000
MR1	MORSETTA applicabile alla suddetta colonna per bloccare il pezzo da forare o fissare molti pezzi da fare uguali.	4.000
ML1	MOLA da banco con motorino 12 volt cc. potentissimo incorporato. Uscita da tutte le due parti con albero filettato autobloccante per mole o altri attrezzi. Corredata di mole a grana fine > 40 mm e del seghetto alternativo SG1 innestabile a piacere.	34.000
TN1	TORNIO miniaturizzato con motore incorporato. Quattro velocità con pulegge a gradini. Albero su bronzina, contropunte girevoli. Corredato di attrezzi, sgorbie ecc.	23.000
SG1	SEGHETO ALTERNATIVO applicabile ai trapani TR3 o alla mola ML1.	4.000
SG2	PIANO DI LAVORO per applicare il seghetto alternativo SG1 e poter lavorare con mani libere avendo inoltre la possibilità di variare le inclinazioni di taglio.	10.000
FL1	FLESSIBILE lunghezza 50 cm, corredato di tre mandrini da 0,2 a 2,5. Attrezzo utilissimo per eseguire lavorazioni in punti difficilmente raggiungibili con punte, frese mole ecc.	9.800
BX/2	BASAMENTO FISSAGGIO dei minitrapani al piano di lavoro. Permette di operare con tutte e due le mani libere.	3.500



TORNIO TN1



PIANO LAVORO SG2

NUOVA ATTREZZATURA DI SUPER PRECISIONE

SG3	SEGA CIRCOLARE - APPLICRAFT - con motore da 12 a 18 Vcc da 40 W. Il piano ha e squadre regolabili ed è un utensile veramente potente e preciso per un taglio di vetronite, legno fino a 10 mm di spessore e metallo fino a 3 mm. Corredato di una lama per legno e metalli.	59.000
LN1	LAME di ricambio per detta sega con denti grandi (legno), fini (metalli, vetronite e plastica), finissimi (acciaio o materiali durissimi) cadauna.	6.500
TR5	TRAPANO - APPLICRAFT - professionale automatico, funzionante da 9 a 18 Volt, potenza 80 Watt, 16.000 giri, dim. 40 x 180 mm, pur rimanendo nel campo dei minitrapani questo apparecchio è di altissima precisione e può portare punte da C.4 a 3,2 mm.	40.000
FL2	FLESSIBILE per detto (con mandrino a pinza) ed impugnatura anatomica.	18.000
SG4	SEGHETO ALTERNATIVO per taglio legno 10 mm e metallo 2 mm.	25.000
CL3	COLONNA di precisione super robusta completamente in acciaio per trapani - Applicraft -	38.000



COLONNA + TRAPANO TR3 CON ACCESSORI

TRAPANO AMPLICRAFT

TRASFORMATORI A NORME CON FLANGIATURA UNIVERSALE

Nuova serie ad alto rendimento, isolamento a norme, con flangie isolate su tutti i lati, per poterli avvitare in qualsiasi posizione. Primario a 220 Volt, con quattro secondari distinti che permettono, collegandoli in serie, in parallelo o serie e parallelo di ottenere la più vasta gamma possibile di tensioni ed amperaggi, centro avvolgimento, carichi bilanciati, alimentazioni miste ecc. ecc.

Tensione secondario	1 Amp.	2 Amp.	3 Amp.	4 Amp.	6 Amp.	8 Amp.	10 Amp.
4 x 6 Volt	L. 7.000	L. 10.000	L. 14.000	L. 18.000	L. 20.000	L. 22.000	L. 25.000
4 x 7,5 Volt	L. 9.000	L. 12.000	L. 16.000	L. 19.000	L. 22.000	L. 26.000	L. 30.000
4 x 9 Volt	L. 12.000	L. 14.000	L. 17.000	L. 21.000	L. 24.000	L. 29.000	L. 33.000
4 x 12 Volt	L. 13.000	L. 17.000	L. 19.000	L. 25.000	L. 32.000	L. 38.000	L. 42.000

(Esempio: un trasformatore da 4 x 9 Volt 3 A può essere adoperato per 9 Volt 12 A - oppure 18 Volt 6 A - oppure 36 Volt 3 A)

TFR100	TRASFORMATORE per uso continuo e pesante con condensatore di stabilizzazione. Primario 220 V, secondario 12 V 60 A oppure 6 V 120 A.	L. 25.000
TFR101	TRASFORMATORE come sopra, ma 30 V 30 A oppure 15 V 60 A.	L. 30.000

VARIAC - Trasformatori regolabili di tensione - Completi di mascherina e manopola

TRG102 (giorno)	Volt 0/250	VA 250	L. 44.000	TRG120 (giorno)	Volt 0/270	VA 2000	L. 85.000
TRG105 (giorno)	Volt 0/270	VA 500	L. 52.000	TRN120 (blind.)	Volt 0/270	VA 2000	L. 104.000
TRN105 (blind.)	Volt 0/270	VA 500	L. 76.500	TRC140 (giorno)	Volt 0/300	VA 3000	L. 135.000
TRG110 (giorno)	Volt 0/270	VA 1000	L. 62.500	TRN140 (blind.)	Volt 0/300	VA 3000	L. 180.000
TRN110 (blind.)	Volt 0/270	VA 1000	L. 84.500				



SEGA AMPLICRAFT

BATTERIE - ACCUMULATORI NIKEL-CADMIO RICARICABILI E CARICABATTERIE

		tensione 1,2 V - ANODI SINTERIZZATI, LEGGERISSIME							
V63/2	Ø 15 x 14	cilindrica	120 mAh	L. 2.000	V63/5	Ø 25 x 49	cilindrica	1,6 Ah	L. 6.800
V63/3	Ø 14 x 30	cilindrica	220 mAh	L. 2.900	V63/6	Ø 35 x 60	cilindrica	3,5 Ah	L. 4.500
V63/4	Ø 14 x 49	cilindrica	450 mAh	L. 2.750	V63/7	Ø 35 x 90	cilindrica	6 Ah	L. 8.500

ATTENZIONE

V63/20	KIT 10 BATTERIE 1,2 Volt 3,5 A formato torcia. Potrete costruirvi un accumulatore piccolo, compatto da 12 Volt 3,5 A con una modica spesa.	35.000
V63/23	CARICABATTERIE per nikelcadmio tipo attacchi universali per qualsiasi misura automatico.	5.500
V63/25	CARICABATTERIE 6/12 Volt 2 A a carica autoregolata. Protetto dai corti od inversioni. Piccolo, compatto e leggero, trasportabile anche in moto. Dimensioni 150 x 100 x 150 - Kg 1.	45.000
V63/27	CARICABATTERIE - Soderic - da 6 a 12 volt 5 A.	35.000
V63/29	CARICABATTERIE - Soderic - da 6 a 12 Volt 6 A con strumento.	35.000
V63/31	CARICABATTERIE - Soderic - da 6 a 12 a 18 a 24 Volt 8 A con strumento.	88.000
V63/33	CARICABATTERIE - Soderic - da 6 a 12 a 18 a 24 Volt 12 A con strumento.	152.000
V63/36	CARICABATTERIE - Iskra - portatile ultrapiatto. Eroga 6 o 12 Volt con 6 A. Protezione elettromagnetica di sovraccarico o corto circuiti, amperometro incorporato, corredato di cavi, pinze serigrafate ed accessori contenuti in apposita cavità. Esecuzione compattissima e robusta per poterlo portare nel baule con un ingombro trascurabile. Misure cm 25 x 13 x 10.	75.000

Per gli installatori di antifurti, alimentazione baracchini, lampade ecc. liquidiamo una piccola partita di accumulatori stagni della famosa casa giapponese - YUASA -

V63/53	6 Volt 1,2 Ah	dimensioni mm 100 x 50 x 25	prezzo listino	26.000	offerta	15.000
V63/56	12 Volt 1,9 Ah	dimensioni mm 170 x 60 x 35	prezzo listino	38.000	offerta	25.000
V63/59	12 Volt 6 Ah	dimensioni mm 150 x 95 x 65	prezzo listino	58.000	offerta	35.000
V63/62	12 Volt 24 Ah	dimensioni mm 165 x 120 x 170	prezzo listino	148.000	offerta	85.000



CARICA BATTERIE V63-27

SPRAY per uso elettronico (Serie completa 7 pezzi L. 10.000 - un pezzo L. 1.800)

S1	Pulizia contatti e potenziometri con protezione silicone.	S4	Sbloccante per viti serrature ingranaggi arrugginiti.
S2	Pulizia potenziometri e contatti dissodissante.	S5	Lubrificante al silicone per meccanismi, orologi, ecc.
S3	Isolante trasparente per alte tensioni e frequenze.	S6	Antistatico per protezione dischi, tubi catodici, ecc.
S7	Spray raffreddante per controllo interruzioni o componenti difettosi.		

SUPERLQUIDAZIONE	quarzi in fondamentale al 0,1% KHz 4133 - 5067 - 18.000 - 21.500 - 33.000 - 33.500 - 36.000	MHz 2	cad	3.000
MODULO PER OROLOGIO	premontato, funzionante in alternata con display giganti (mm 18 x 70) corredato di schemi			11.500
MODULO PER OROLOGIO	come il precedente ma con display supergiganti (mm 25 x 80)			12.500
Eventuale corredo	per detti orologi (trasformatore, tastini, ciclonico pezzo)			6.500
MICROTESTER HM-101	Undici portate in ohm, DC, AC - 2000 ohm/volt. Alimentazione con normale pila a stilo, cambio portate con commutatore. Misure da taschino mm 85 x 60 x 25 peso inferiore a 50 grammi. Completo di puntali.			55.000
COMPARATORE BORLETTI	Indispensabile per chi lavora nella meccanica di precisione. Campo di escursione 5 mm. Ampia scala graduata in centesimi, con la possibilità di leggere fino a un millesimo di millimetro.			15.000
				60.000
				8.000



MICROTESTERE

COMPARATORE



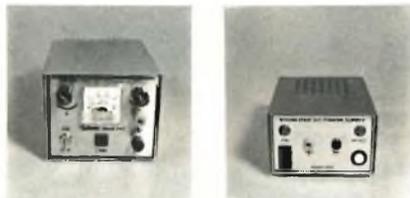
INVERTER 12 V 100 W



INVERTER 1000 W C1000 K24



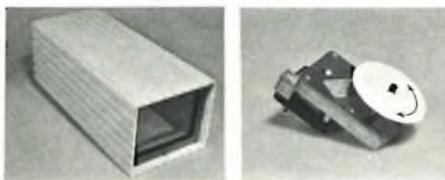
ALIMENTATORE V34/6C



ALIMENTATORE V34/5 ALIMENTATORE V34/3



TELECAMERA



CONTENITORE CNS2 AUTOM. DI ROTAZ. AU10

MONITOR 12"



NUOVI INVERTER « SEMICON »

Il poter disporre corrente alternata 220 Volt in luoghi non serviti dalla distribuzione o aver immediatamente una fonte di soccorso in caso di interruzioni o sbalzi di tensione servendosi di normali accumulatori sia industriali sia da auto è sempre stato un problema di non facile risoluzione tecnica ed economica. Per ottenere un « Optimum » bisogna tener presente molti fattori e varianti teoriche e pratiche condensabili in **ASSOLUTA STABILITÀ IN FREQUENZA E TENSIONE - FACILITÀ DI INSTALLAZIONE - SICUREZZA DI INTERVENTO IN QUALSIASI SITUAZIONE - BASSO COSTO DI ESERCIZIO NELLA TRASFORMAZIONE CC IN CA.** Dopo anni di studio, esperienze e severi collaudi abbiamo creato una linea completa di **INVERTER STATICI** alimentabili a 12 oppure 24 Volt in continuo e che possono erogare a 220 Volt a 50 Hz nelle potenze da 100 VA sino a 1200 VA, con la possibilità perciò di poter soddisfare ogni esigenza in ogni luogo con ingombri, pesi e costi ridotti al minimo. La forma d'onda è quella « **QUADRA CORRETTA** » per ottenere i più alti rendimenti sia nella produzione come nell'utilizzazione.

ATTENZIONE

Tutte le utenze come **MOTORI** ad induzione o a spazzole - **MAGNETI** - **TRASFORMATORI** - **LAMPAD**e ad incandescenza o fluorescenti - **NEON** - **TELEVISORI** - **MONITOR** o **AUDIOVISIVI** in generale - **IMPIANTI ALTA FEDELITÀ** - **TRASMETTITORI** - **CERVELLI** elettronici ecc. funzionano meglio e con **RESE SUPERIORI DEL 20%** quando sono collegati a un inverter. Il pregio fondamentale dei nostri apparecchi è l'assoluta precisione e stabilità nella frequenza che vengono ottenute con un doppio oscillatore separato su ogni semiasse (circuito invertitore o negatore) stabilizzati in tensione e temperatura. Questi accorgimenti permettono di ottenere una frequenza calibrata a 50 Hz con uno scarto massimo del 0.3% in qualsiasi condizione di carico o di ambiente anche con temperature esterne da -30° a +70°C. La serie **C** è l'inverter semplice che il cliente può direttamente collegare alla batteria con una sua ricarica esterna e che lo si adopera sempre collegato all'utenza (tipo computer). La serie **R** hanno già incorporato il caricabatteria elettronico a carica calibrata fino allo spegnimento quando la batteria è al massimo. Inoltre ogni inverter ha un comando « economizzatore » da inserire qualora la batteria fosse molto bassa di tensione e si vuole ottenere del tempo in più di funzionamento di emergenza.

« SERIE NORMALE »

C100K12	INVERTER da 12 Vcc/200 Vca	100/130 W	L. 90.000
C100K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	150/180 W	L. 120.000
C200K12	INVERTER da 12 Vcc/220 Vca	200/230 W	L. 140.000
C200K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	230/250 W	L. 140.000
C300K12	INVERTER da 12 Vcc/220 Vca	280/320 W	L. 170.000
C300K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	290/330 W	L. 170.000
C500K12	INVERTER da 12 Vcc/220 Vca	450/500 W	L. 285.000
C500K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	500/550 W	L. 265.000
C700K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	700/750 W	L. 380.000
C1000K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	1000/1100 W	L. 495.000

« SERIE AUTOMA »

R100K12	INVERTER da 12 Vcc/220 Vca	100/130 W	L. 120.000
R100K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	150/180 W	L. 150.000
R200K12	INVERTER da 12 Vcc/220 Vca	200/230 W	L. 170.000
R200K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	230/250 W	L. 170.000
R300K12	INVERTER da 12 Vcc/220 Vca	280/320 W	L. 200.000
R300K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	290/330 W	L. 200.000
R500K12	INVERTER da 12 Vcc/220 Vca	450/500 W	L. 315.000
R500K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	500/550 W	L. 295.000
R750K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	700/750 W	L. 420.000
R1000K24	INVERTER da 24 Vcc/220 Vca	1000/1100 W	L. 535.000

ALIMENTATORI « SEMICON »

V34/1	ALIMENTATORINO STABILIZZATO (basetta senza trasformatore) regolabile da 4a 20 volt max 1 A. Completo di ponte, finale ecc.	6.900	2.500
V34/2	KIT ALIMENTATORE STABILIZZATO variabile da 3 a 28 Volt, 2,5 A. Costituito da trasformatore, circuito stampato, integrato L200, ponte diodi, elettrolitico, potenziometro, schema	26.000	12.000
V34/2 bis	KIT come sopra ma da 3 a 28 Volt, 5 A	38.000	19.500
V34/3	ALIMENTATORE 12 V 2 A stabilizzato con reset per corto circuito esecuzione in contenitore metallico finemente rifinito verniciatura a fuoco, dimensioni 115 x 75 x 150 mm	39.000	18.000
V34/4	ALIMENTATORE stabilizzato regolabile da 3 a 18 V 5 A speciale per CB (finali coppia 2N3055) Frontale nero con scritte e modanature cromos dimensioni mm. 125 x 75 x 150	79.000	38.000
V34/5	ALIMENTATORE stabilizzato regolabile da 3 a 25 V, voltmetro incorporato, regolazione anche in corrente da 0,2 a 5 A (finali due 2N3055) dimensioni mm. 125 x 75 x 150	99.000	48.000
V34/6a	ALIMENTATORE come sopra ma con voltmetro ed amperometro incorporato, punte anche di 7 A al centro scala. Finali due 2N3055, trasformatore maggiorato, dimensioni 245 x 100 x 170	120.000	67.000
V34/6b	ALIMENTATORE stabilizzato regolabile da 10 a 15 V oltre i 10 A completo di strumentino. Esecuzione particolare per trasmettitori in servizio continuo. Finali due 2N3771, dimensioni 245 x 100 x 170 mm	190.000	98.000
V34/6c	ALIMENTATORE STABILIZZATO REGOLABILE da 2 a 25 V 10 A servizio continuo. Regolazione anche di corrente da 0,2 a 10 A. Completo di voltmetro e amperometro. Protezioni elettroniche, tripla filtratura in radiofrequenza anti parassitaria. Esecuzione superprofessione e. Dimensioni mm 245 x 160 x 170, peso kg 9	220.000	120.000
V34/60	ALIMENTATORE come sopra ma da 15 A	270.000	160.000
V34/70	ALIMENTATORE STABILIZZATO regolabile da 10 a 15 Volt 20 Amp. Esecuzione particolare per trasmettitori in servizio continuo. Mobile metallico con mascherina satinata, misure 260 x 170 x 320	325.000	205.000
V34/7	ALIMENTATORI STABILIZZATI 12 V 100 mA per convertitori di antenna completi di clocer e filtri. Direttamente applicabili al televisore. Alimenta fino a 10 convertitori		8.500
V34/8	ALIMENTATORINO da 500 mA con tre tensioni 6-7-5-9-12 volt non stabilizzati	9.000	5.500
V34/9	ALIMENTATORINO da 500 mA con quattro tensioni 6-7-5-9-12 volt stabilizzati	14.000	7.000
V34/11	ALIMENTATORE « SEMICON » STABILIZZATO tensione fissa 12,6 Volt, 2,5 A. Esecuzione speciale autoprotetto contro i corti o ritorni di radiofrequenza. Ideale per alimentare autoradio, CB ecc. Misure mm 115 x 75 x 15	38.000	22.000
V34/13	ALIMENTATORE come precedente ma variabile da 3 a 15 Volt, 2,5 A	48.000	28.000
V34/16	ALIMENTATORE STABILIZZATO REGOLABILE da +16 a -16 Volt con zero centrale. Potenza circa 2 A. Indispensabile per avere un'escursione di tensione di 32 Volt totali con variazione di polarità (microprocessori, trapani, treni elettrici, comparazioni ecc.)	60.000	28.000

TELECAMERE - MONITOR - OBIETTIVI - ACCESSORI VARI

TLC/1	TELECAMERA funzionante a 12 volt completa di vidicon 2/3" - banda passante 6,5 MHz - sensibilità 10 lux - assorbimento 450 mA - stabilizzazione elettronica della focalizzazione - controllo automatico corrente il fascio - controllo automatico di luminosità rapporto 1/10000 - misura mm 130 x 70 x 120 - passo standard per qualsiasi obiettivo. Apparecchiatura professionale per servizio continuo	160.000	
TLC/2	TELECAMERA come precedente ma funzionante a 220 Volt alternata - misure mm 100 x 75 x 150	190.000	
OBT/0	OBBIETTIVO originale - Japan - 16 mm - F. 1,6 fisso	23.000	
OBT/10	OBBIETTIVO originale - Japan Sun - 25 mm - F. 1,8 - regolazione diaframma e fuoco	58.000	
OBT/20	OBBIETTIVO originale - Japan - 8 mm - F. 1,3 fisso	50.000	
OBT/30	OBBIETTIVO originale - Japan - 16 mm - F. 1,6 con regolazione fuoco	54.000	
OBT/40	OBBIETTIVO originale - Japan - 16 mm - F. 1,7 con regolazione diaframma e fuoco (grandangolare)	95.000	
MNT/6	MONITOR da 6" completo di cavi ed accessori - alimentazione a 220 Volt - assorbimento 150 mA - banda passante 6,5 MHz - segnale ingresso video negativo 0,5 - 2 Vpp - Modernissimo mobiletto - Misure mm 240 x 170 x 200	190.000	95.000
MNT/6F	MONITOR « SEMICON » 6" tubo al fosforo verde. Dimensioni come precedente	190.000	125.000
MNT/9	MONITOR « SEMICON » 9" bianco nero con mobile metallico, caratteristiche come sopra - Dimensioni mm 200 x 220 x 270		145.000
MNT/9F	MONITOR « SEMICON » 9" al fosforo verde con contenitore metallico, caratteristiche come sopra - Dimensioni mm 200 x 220 x 270		170.000
MNT/12	MONITOR « SEMICON » 12" bianco/nero ad alta risoluzione. Elegante e compatta esecuzione in mobile nero inclinato a leggìo	220.000	140.000
MNT/12F	MONITOR « SEMICON » 12" bianco/nero, tipo superprofessionale con mobile metallico. Dimensioni 34 x 24 x 27	270.000	155.000
MNT/12FV	MONITOR « SEMICON » 12" al fosforo verde. Mobile metallico, esecuzione superprofessionale, altissima sensibilità e definiz. ore. Dimensioni 34 x 24 x 27	380.000	180.000
MNT/12FS	MONITOR « SEMICON » 12" superprofessionale, banda passante 25 MHz. Il monitor può essere richiesto con tubo a fosfori color ambra	450.000	230.000
SFT/1	STAFFA per telecamera per fissaggio a muro con snodo regolabile ad ampio raggio. In fusione massiccia	45.000	28.000
SFT/3	STAFFA per telecamera per fissaggio a muro con snoco regolabile, versione miniaturizzata	40.000	25.000
FRS/1	FARETTO ARGENTATO speciale per telecamera per proiezione diffusa della luce, durata oltre le 1.000 ore di funzionamento, alimentazione 12 oppure 24 volt (specificare tensioni), potenza 25 watt		3.000
PNT/2	PIANTANA SOSTEGNO TELECAMERA, robustissima può sostenere pesi oltre 50 Kg, regolazione in altezza da un minimo di 80 sino a 190 cm, questa piantana può essere utilizzata non solo per telecamera ma anche per faretti luce macchine fotografiche ecc.	125.000	60.000
CNS/2	CONTENITORE STAGNO PER TELECAMERA, robustissimo contenitore in alluminio massiccio, progettato e realizzato per un servizio continuo all'aperto. Tenuta completamente stagna per l'umidità con un frontale in cristallo speciale antiriflesso. Dimensioni 140 x 170 x 300 mm	140.000	70.000
CNS/4	CONTENITORE STAGNO PER TELECAMERA, uguale al precedente ma con dimensioni 140 x 170 x 360 mm	160.000	75.000
DTA/2	DISPOSITIVO TERMO REGOLATORE. Questo dispositivo è completamente automatico e viene utilizzato per lo sbrinamento qualora la temperatura esterna scenda al di sotto del -5°. Vi potrà mantenere in condizioni ottimali la visibilità della vostra telecamera all'interno dei due nostri contenitori stagni sopra elencati	50.000	25.000
AU/10	AUTOMATISMO DI ROTAZIONE. Il suo funzionamento potrà avvenire nei due sensi di rotazione (destra oppure sinistra), può essere applicato a qualsiasi telecamera le quali devono spazzare sino a 350° di rotazione. Il suo funzionamento è in corrente alternata da 48 fino a 220 volt, il tempo di rotazione completa è di circa 8 secondi	70.000	18.000

PER COSTRUIRSI ECONOMICAMENTE CASSE ACUSTICHE SUPER PROFESSIONALI

Chiunque voglia costruirsi le casse acustiche — dal meno pratico al più esigente e sofisticato tecnico della Hi-Fi — può trovare nella nostra offerta ogni tipo di altoparlante a sospensione, blindato, a compressione, morbidi o rigidi. Analogamente può anche abbinare altri dispositivi, filtri ecc. a seconda delle potenze o delle esigenze.

I PREZZI SONO IMBATTIBILI ed il nome delle Casse è garanzia della qualità. SI PREGA DI SPECIFICARE SEMPRE L'IMPEDENZA DI 8 o 4 ohm.

ALTOPARLANTI FAITAL

CODICE	TIPO	Ø mm	Watt	Banda freq.	Rison	Listino	ns. off.
XXA	Woofler pneum. sosp. gomma supermorbida (8 Ω)	300	100	15-1800	15	160.000	54.000
XWA	Woofler pneum. sosp. gomma rigida (per orchestre) (8 Ω)	300	100	17-3000	17	150.000	50.000
XYA	Woofler pneum. sosp. gomma (8 Ω)	300	100	20-2200	17	145.000	47.000
XZA	Woofler pneum. sosp. tela semirigida (4-8 Ω)	300	60	25-3500	24	110.000	35.000
XA	Woofler pneum. sosp. gomma (4-8 Ω)	265	40	30-4000	28	65.000	22.500
A	Woofler pneum. sosp. gomma (4-8 Ω)	220	25	32-4000	29	40.000	13.500
B	Woofler pneum. sosp. schiuma morbidissima (4-8 Ω)	170	18	27-4000	24	33.000	12.500
C	Woofler pneum. sosp. gomma (4-8 Ω)	160	15	40-5000	32	31.000	11.500
C/2	Woofler pneum. sosp. gomma (4-8 Ω)	130	15	40-6000	34	22.000	10.500
C/3	Woofler pneum. sosp. gomma biconico (4-8 Ω)	130	30	40-6500	36	22.000	9.500
C/4	Woofler pneum. sosp. schiuma (4-8 Ω) per microcasse	100	10	50-6500	38	21.000	7.500
C/7	Woofler pneum. sosp. gomma (4-8 Ω)	100	30	40-7000	35	19.000	13.000
XD	Middle cono blocc. blindato (4-8 Ω)	140	13	680-10000	320	19.000	6.500
WD/1	Middle sospensione tela blindato (4-8 Ω)	130	20	700-12000	700	22.000	7.500
WD/3	Middle ellittico cono bloccato blindato (4-8 Ω)	130x70	20	500-18000	500	24.000	8.500
WD/4	Middle ellittico cono bloccato blindato (4-8 Ω)	175x130	30	300-18000	400	25.000	9.500
YD	Middle pneum. sosp. schiuma c/camera compr. (4-8 Ω)	140x140x110	35	700-9000	250	28.000	12.000
XZD	Middle pneum. susp. schiuma c/camera compr. (4-8 Ω)	140x140x110	50	200-8000	220	42.000	16.000
E	Tweeter cono blocc. blind. (4-8 Ω)	100	15	1500-18000	—	15.000	5.500
E/2	Tweeter cono semirigido bloccato (4-8 Ω)	90	25	1900-19000	—	19.500	7.500
E/3	Microtweeter cono rigido (4-8 Ω)	44	5	7000-23000	—	7.000	2.000
E/5	Supercross-tweeter emisferico (4-8 Ω)	25x40	20	2000-23000	—	18.000	6.000
F25	Supercross-tweeter quadrato (4-8 Ω)	53x53	25	3000-20000	—	15.000	4.500
F35	Tweeter emisferico calottato (4-8 Ω)	90x90	25	2000-22000	—	29.000	11.000
		90x90	35	2000-22000	—	37.000	13.500

Per chi desidera essere consigliato, suggeriamo alcune combinazioni classiche adottate dai costruttori di casse acustiche. Per venire incontro agli hobbisti, sul prezzo già scontato, un ulteriore super-sconto.

CODICE	TIPI	WATT eff.	costo	superoff.	CODICE	TIPI	WATT eff.	costo	superoff.
80	(per microcasse) C4+E3	30	13.500	11.500	300	(per casse norm.) A+XD+F25	50	31.000	26.500
90	(per microcasse) C2+E1	40	18.000	15.500	301	(per casse norm.) XA+XYD+F25	75	45.500	39.000
95	(per microcasse) C7+F25	60	24.000	21.000	400	(per super casse) XYA+XYD+F25	100	70.000	65.000
98	(per microcasse) C7+WD4+E3	90	28.500	24.500	401	(per super casse) XYA+XZD+F35	150	76.500	72.000
100	(per casse normali) A+E	25	19.000	16.500	450	(per super casse) XXA+XZD+F35	180	83.500	81.000
101	(per casse normali) XA+F25	50	33.500	28.500	451	(per super casse) XWA+XZD+F35+E3	200	85.500	82.500
200	(per casse normali) B+XD+E	30	24.500	21.000					

NUOVA SERIE ALTOPARLANTI TEDESCHI « DEUTSCHE WUNDER » (speciali anche per strumentazione)

Codice	TIPO	Ø mm	Watt	Frequenza	Ris	Listino	ns. off.
LA1231	Woofler sosp. semirigida alta efficienza castello pressofuso	300	100	25-4000	30	190.000	56.000
VUK200	Woofler sosp. semirigida con cono super rigido	210	40	63-4000	50	48.000	16.000
VUK130	Mini woofler sosp. semirigida	130	25	400-6000	38	22.000	8.500
VUK032	Middle sosp. semirigida	130	35	800-9000	260	28.000	8.000
VVK131A	Super middle sosp. in tessuto Teflon	130	100	500-5500	400	96.000	32.000
VVK2531	Tweeter middle a cupola retinata con super magneti	100	80	4000-18000	—	75.000	22.000
HA3751	Iper tweeter magneti al cobalto	120	100	2000-25000	—	175.000	79.000
VLD13	Tromba super tweeter a nastro in pressofusione (alta eff.)	100 x 235	150	2500-40000	—	275.000	98.000

ALTOPARLANTI R.C.F. (adatti per strumenti musicali)

HR10	Woofler cono rigidissimo (8-4 Ω)	320	100	66-5000	66	115.000	
HR15	Woofler cono rigidissimo (8-4 Ω)	380	150	51-4000	51	145.000	
HR20	Woofler cono rigidissimo (8-4 Ω)	450	200	46-5000	46	195.000	

TROMBE COMPRESSIONE (alta efficienza adatte anche per l'aperto)

K1	Tromba compressione tweeter (16 Ω)	100x50x85	30	3000-20000	—	85.000	30.000
K2	Tromba compressione middle (16 Ω)	200x100x235	60	1000-12000	—	130.000	48.000
K3	Tromba compressione micie (16 Ω)	200x147x270	80	800-9000	—	190.000	58.000
K4	Tromba compressione middle (16 Ω)	200x147x300	100	500-9000	—	225.000	78.000

TWEETER PIEZO DI POTENZA « MOTOROLA »

KSN1020	Tweeter piezo speciali per Hi-Fi, ultrasuoni sirene, ecc.	50x15	35/60 V	5000-20000	—	—	12.500
KSN1001	Tweeter piezo speciali per Hi-Fi, ultrasuoni sirene, ecc.	85x80	35/60 V	4000-22000	—	—	22.000
KSN1025	Tweeter piezo speciali per Hi-Fi, ultrasuoni sirene, ecc.	187x80x100	35/60 V	1900-22000	—	—	38.000
TW03	Tweeter di potenza magnetodinamico per sirene cono in teflon	—	35	3000-22000	—	—	4.500

ALTOPARLANTI JAPAN ORION

CMF300X	Gruppo coassiale woofler + super tweeter esponenziale ad altissima efficienza. Speciali per strumentazioni	300	100	30-20000	30	198.000	81.000
CMF12H	Woofler cono semirigido coassiale (8 Ω)	300	60	30-9000	27	70.000	47.000
CMF10H	Woofler cono sospensione tela coassiale (8-4 Ω)	260	50	15-10000	35	58.000	20.000
CMF10W	Woofler cono sospensione tela (8-4 Ω)	250	30	40-6000	35	55.000	17.000
CXBAF	Gruppo coassiale woofler sosp. tela + tweeter crossoverato (8 Ω)	200	45	40-19000	40	58.000	25.000
CMF800WR	Woofler cono morbidissimo in gomma magneti maggiorato (8 Ω)	260	40	30-2000	30	58.000	23.000
CMF880L	Woofler cono tela (8-4 Ω)	160	30	40-8000	37	35.000	9.500
TW3159	Tweeter emisferico con magneti super maggiorato (8 Ω)	100	30	1200-20000	—	43.000	12.000

ALTOPARLANTI ITT

HFS300	Gruppo coassiale woofler + super tweeter esponenziale ad altissima efficienza. Speciali per strumentazioni	300	150	24-22000	24	230.000	90.000
LPT200	Woofler pneum. sosp. gomma cono in feltro di coniglio (4 Ω)	210	50	30-2000	30	21.000	21.000
LPT245	Woofler pneum. sosp. gomma con personalizzazione (8 Ω)	260	60	30-4000	30	30.000	30.000
LPT300	Woofler pneum. sosp. gomma con personalizzazione (8 Ω)	320	100	27-4000	27	45.000	45.000
LPKM105	Middle con calotta emisferica con blindatura (8 Ω)	100	80	500-4000	—	28.000	28.000
LPKM110	Middle con calotta emisferica con blindatura (8 Ω)	110	45	800-14000	—	22.000	22.000
LPKM100	Middle con calotta emisferica con blindatura (8-4 Ω)	100	30	800-15000	—	18.000	18.000
LPKH91	Tweeter con calotta emisferica ultraflessibile (8-4 Ω)	90	30	3500-25000	—	14.000	14.000

ALTOPARLANTI « LAFAYETTE » (larga banda)

SK229	Woofler sospensione schiuma con coredotto coassiale	200x120	45	32-19000	32	68.000	27.000
SK108	Gruppo coassiale woofler sosp. sata gommosa + tweeter crossoverato (altissima efficienza)	200x120	60	28-19500	28	105.000	38.000

SE AVETE POCO SPAZIO PER LE CASSE ACUSTICHE E VOLETE POTENZA E FEDELTA'

presentiamo una nuova gamma di altoparlanti a sospensione a larga banda corretta. Montano tutti supermagneti Ø 100 x 20, con in oration telaio e sospensione schiuma indeformabili. Tutti 4 ohm impedenza.

SWT ALTOPARLANTE ellittico con tweeter coassiale, crosso over incorporato. Potenza effettiva oltre i 60 W con: tutti nella misura di mm 230 x 160. Banda 40/19.000 Hz. cad 42.000 18.000

SBW SUBWOOFER Ø 160 con cono speciale. Indefornabile. Potenza 50 W. banda 40/10.000 Hz. cad 38.000 15.000

Eventuali mascherine per detti altoparlanti 2.500

CROSS-OVER « NIRO »

ad altissima resa con 12 dB per ottava (specificare 8 oppure 4 Ω)

ADS 3030/A	30 Watt	2 Vie	tagl. 2000 Hz	L. 7.000
ADS 3030	40 Watt	2 Vie	tagl. 2000 Hz	L. 9.500
ADS 3060	60 Watt	2 Vie	tagl. 2000 Hz	L. 14.000
ADS 3050	40 Watt	3 Vie	tagl. 2300 Hz	L. 14.000
ADS 3040	50 Watt	3 Vie	tagl. 1200/4500 Hz	L. 10.000
ADS 3040	50 Watt	3 Vie	tagl. 1200/5000 Hz	L. 13.500
ADS 3070	70 Watt	3 Vie	tagl. 450/4500 Hz	L. 18.000
ADS 3080	100 Watt	3 Vie	tagl. 450/4500 Hz	L. 23.000
ADS 30100	150 Watt	3 Vie	tagl. 450/5000 Hz	L. 32.000
ADS 30150	250 Watt	3 Vie	tagl. 800/8000 Hz	L. 60.000
ADS 30200	450 Watt	3 Vie	tagl. 500/5000 Hz	L. 90.000

CROSS-OVER « SEMICON-DC » SUPER PROF.

Questa serie monta bobine entro contenute in cile di ferrite e condensatori calibrati per consentire una perfetta suddivisione delle frequenze di taglio con 6-12 dB. Possono sopportare punte di 3 volte la potenza nominale.

DC30-2VF	50 Watt	2 vie	tagl. 2500 Hz	L. 13.200
DC50-2VF	70 Watt	2 vie	tagl. 2000 Hz	L. 22.500
DC80-2VF	100 Watt	2 vie	tagl. 3000 Hz	L. 27.500
DC30-3VF	50 Watt	3 vie	tagl. 600-5000 Hz	L. 31.500
DC50-3VF	70 Watt	3 vie	tagl. 700-3000 Hz	L. 42.500
DC80-3VF	100 Watt	3 vie	tagl. 900-3500 Hz	L. 49.000
DC120-3VF	150 Watt	3 vie	tagl. 900-4500 Hz	L. 59.000



WOOFER Ø 300 XXA



WOOFER Ø 260 XA



WOOFER Ø 300 LA1231



GRUPPO COASSIALE CMF300X



GRUPPO COASSIALE HFS300



MIDDLE XZD



TWEETER F35



SUPER MIDDLE VVK131A

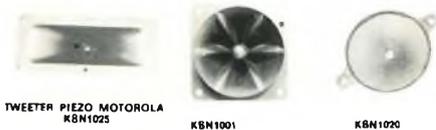


IPER TWEETER HA3751



TROMBA A NASTRO VLD13





TWEETER PIEZO MOTOROLA KBN1025

KBN1001

KBN1020



CASSE 3 VIE 60 W



AMPTECH MC200AP



AMPTECH MC200



AMPTECH MC250W



AMPTECH MC300



RADIOMICROFONO



CUFFIA STETOFONICA V23



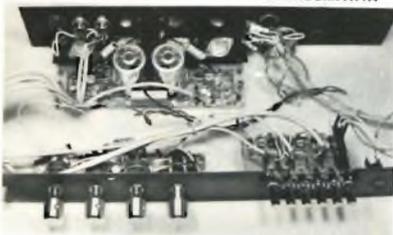
MICRO-CUFFIA



V30/15
AMPLI 25+25 W



MICROCASSE 2 VIE - 50 W
SUPERCOMPACTA



AMPLIFICATORE 25 + 25 W
V30/15

SE VOLETE DARE UN TOCCO IN PIU' ALLE VOSTRE CASSE ACUSTICHE

WOOFER PASSIVO ULTRAMORBIDO di 200 per esaltazione bassi in casse a sospensione pneumatica o per casse sub-woofer. Ultima novità della tecnica nei campi delle casse acustiche H.F. complete di copricorno oscillante.
WOOFER PASSIVO ULTRAMORBIDO di 260 come sopra completo di disco copricorno oscillante.
TWEETER PIEZO A CAPSULA potenza 10 W, banda frequenza 5.000/29.000 Hz, speciale per esaltare gli acuti anche in casse già montate. Dimensioni: Ø mm 25 x 12.
 Eventuale trasformatore in ferrite cube per detto tweeter per poterlo applicare anche su uscita a bassa impedenza. Eleva la tensione con rapporto da 1 a 10.

19 000 8 500
29 000 12 000
15 000 3 500
12 000 3 000

K/B TELA NERA per casse acustiche in «dralin» - Antigrassopiscia inlamm. Altezza cm 205 al metro 24 000 9 000
K/E TELA NERA oppure GRIGIA per casse acustiche in tessuto molto fitto (elegantiss. ma) a tezza cm 160 al metro 38 000 12 000
FONOASSORBENTE per casse acustiche in «dralin» - Infiltrito. Spessore oltre i 5 mm e sostituisce la lana di vetro con migliori caratteristiche antivibrazione invariato nel tempo. Altezza 210 cm (con mezzo metro si può riempire una cassa di notevoli dimensioni) al metro 12 000
FONOASSORBENTE in lana di vetro spessore oltre i 20 mm, altezza 110 cm per chi deve isolare casse molto potenti o insonorizzare ambienti anche umidi o isolare termicamente ambienti al metro 15 000

Per chi vuol dare un tocco professionale ed estetico alle proprie casse, offriamo le mascherine in plastica speciale satinata nera con modanature vere scuro. La forma per tutte le quadrata/ottagonale e sono disponibili per tutti i diametri classici degli altoparlanti (Ø 100-200-250-300).
ATTENZIONE - Tutte le mascherine hanno un diametro effettivo esterno di circa 40 mm superiore a quello del foro dell'altoparlante. Prezzo per cad. qualsiasi diametro 3 000

ATN/1 ATTENUATORE per casse acustiche da 50 W 8 ohm con custodia a tenuta, mascherina e manopola tarati in middle range 7 000
ATN/2 ATTENUATORE come sopra ma tarato in high range 7 000
ATN/3 ATTENUATORE di potenza 150 W 10 ohm in ceramica L 5 000 a la coppia 8 000
ATN/5 ATTENUATORE di potenza 50 W - 200 ohm in ceramica ca mettere in parallelo agli altoparlanti 2 000

CASSE ACUSTICHE H.F. ORIGINALI « AMPTECH »

modernissima esecuzione - frontali in tela nera - solo 8 ohm

TIPO	VIE	WATT eff	BANDA Hz	DIMENS cm	listino cad	ns/of cad.
HA11 (Norm.)	2	20	60/17000	50 x 30 x 20	62 000	26 000
HA12 (Norm.)	2	30	50/18000	55 x 30 x 22	71 000	26 000
HA13 (Norm.)	3	40	40/18000	45 x 27 x 20	85 000	42 000
HA13 bis (Norm.) INNO-HIT	3	40	40/19000	55 x 27 x 20 (col nero)	98 000	50 000
HA18 (DIN)	3	60	40/20000	50 x 31 x 17	180 000	85 000
HA25 (DIN) microcassa supercomp	2	50	40/19500	19 x 12 x 12 (metallica)	85 000	49 000

MICROCASSE DI POTENZA Per chi non ha spazio, ma vuole potenza e fedeltà offriamo una gamma di piccoli gioielli dell'acustica. Compatissime, misure inferiori a cm 20 x 12 x 11.
 HA 101 Due vie (woofer + tweeter) 50 Watt effettivi (40-19.500 Hz) cad. 35 000

NUOVA SERIE DI CASSE PROFESSIONALI

AMPTECH MC 200 Personalizzata con regolazione acuti medi	Woofer Ø 200 + Middle a sospensione + tweeter emiserico Ø 100	50 W	35-20 000 Hz	310 x 720 x 240	317 000	123 000
AMPTECH MC 200-2W Personalizzata con regolazione acuti	2 Woofer Ø 200 + tweeter diametro 100	80 W	40-20 000 Hz	310 x 720 x 270	274 000	125 000
AMPTECH MC 250 W Personalizzata con regolazione acuti medi	1 Woofer Ø 250 + Middle a sospensione Ø 130 + tweeter emiserico Ø 130	70 W	30-20 000 Hz	370 x 770 x 300	378 000	145 000
AMPTECH MC 300 (*) Personalizzata con regolazione acuti medi	1 Woofer Ø 300 + Middle a sospensione + tweeter emiserico Ø 100	120 W	30-20 000 Hz	410 x 640 x 320	410 000	190 000
AMPTECH MC 200 AP Personalizzata con regolazione acuti	1 Woofer Ø 200 + 1 Woofer passivo Ø 200 + tweeter emiserico diametro 100	80 W	30-20 000 Hz	310 x 720 x 270	268 000	110 000

(*) Le casse segnate con l'asterisco per questioni di peso ed ingombro non sono accettate dalle poste. Non potendo fare il contrassegno, si prega di inviare tutto l'importo anticipato e specificare il Corriere di fiducia della vostra città.

ACCESSORI PER IMPIANTI ALTA POTENZA - SALE ACUSTICHE - CHIESE - ALL'APERTO ECC.

KE/16	BOX LEGNO - Lesa - frontale nero, altop. ellittico 10 Watt H.F. (mm 230 x 230 x 75)	30 000	10 000
KE/17	BOX LEGNO - Sound - frontale in legno, altop. ellittico 10 Watt H.F. (mm 310 x 140 x 160)	30 000	10 000
KE/18	MINIBOX - Lesa - con altoparlante ellittico larga banda da 8 Watt Frontale nero a cassa mar-	25 000	6 000
TR/0	TROMBA ESPONENZIALE - Paso - rotonda Ø cm 13 x 15 15 Watt completa di unità	45 000	28 000
TR/1	TROMBA ESPONENZIALE - Paso - rotonda Ø cm 25 x 33 30 Watt completa di unità	95 000	41 000
TR/2	TROMBA ESPONENZIALE - Paso - rettangolare cm 34 x 18 x 35 35/40 Watt completa di unità	103 000	44 000
TR/3	TROMBA ESPONENZIALE - Paso - rettangolare cm 52 x 29 x 43 50/70 Watt completa di unità	130 000	61 000
TR/4	TROMBA ESPONENZIALE - Paso - rotonda Ø cm 46 x 63 70/80 Watt completa di unità	140 000	64 000
TR/5	SUPERTROMBA ESPONENZIALE - Paso - rotonda Ø cm 65 x 180 200 Watt completa di unità	200 000	78 000

CUFFIE - MICROFONI - CAPSULE ed accessori

V/23	CUFFIA STETOFONICA ultra leggerissima (250 grammi), con una capsula magnetica ad altissima efficienza a bassa impedenza	9 000	3 500
V23/A	CUFFIA STETOFONICA caratteristiche come la precedente ma con capsula piezoelettrica ad alta impedenza	12 000	4 500
V23/C	CUFFIA STEREOFONICA originale - Sound Project - con regolazione del volume, ampi padiglioni per essere isolati dai rumori esterni. Si presta moltissimo per il suo peso (ci sono 400 grammi, banda di frequenza da 30 a 18 500 KHz. Super offerta	45 000	12 000
V/23E	CUFFIA STEREOFONICA - CGM - oppure Jackson - con doppia regolaz. volume banda da 30 a 18 000 Hz	52 000	16 000
V/23H	CUFFIA STEREOFONICA - CGM - con doppia regolazione volume e doppia regolaz. di toni 30 - 18 000 Hz	68 000	25 000
V/23L	CUFFIA STEREOFONICA - Jackson - oppure CGM - con doppia regolazione volume banda da 18 a 22 000 Hz oppure da 24 a 25 000 Hz tipo professionale	74 000	27 000
V/23R	CUFFIA STEREOFONICA - Scala - leggerissima (70 grammi) super professionale e ultra piatta BF 20-20 000 Hz	84 000	34 000
V23/S	MICROCUFFIA STEREOFONICA originale - PANAVOX - oppure SONA - speciale per miniscottanastri. Esecuzione professionale super leggera (45 grammi) ad alta fedeltà. Attacco jack miniatura. Banda frequenza 40/19 500 Hz	56 000	15 000
V29/2	CAPSULA MICROFONICA MAGNETICA - Sanyo - Ø 28 mm per HF, completa di microtrasformatore per alta e bassa impedenza	12 000	4 000
V29/3	CAPSULA MICROFONICA - Geloso - piezoelettrica blindata con altissime prestazioni (30-40 000 Hz)	10 000	3 000
V29/5	CAPSULA MICROFONICA MAGNETICA - Geloso - per H.F. Ø 30 mm	12 000	3 500
V29/5 bis	CAPSULA MICROFONICA MAGNETICA per H.F. marca SHURE SUPER - oppure SOUND - Ø 30 x 25 Super HF	38 000	6 000
V29/4 bis	MICROFONO DINAMICO - Geloso - completo di custodia rettangolare, cavo, ecc	16 000	4 000
V29/6	MICROFONO DINAMICO a stilo - Bron Vega - Philips - completo cavo attacchi	15 000	4 500
V29/4 tria	CAPSULA MICROFONICA preamplificata e superminiaturizzata. Microfono a condensatore ad altissima fedeltà, preamplificatore a fet già incorporato (aim da 3 a 12 V), il tutto contenuto entro un cilindretto Ø mm 6 x 3. Usa e per trasmettitori, radiospie, radiomicrofoni in cui si richieda alta fedeltà e sensibilità	22 000	4 500
V29/7	MICROFONO MAGNETICO - JAPAN - completo di circa 2 metri di cavo e attacco DIN. Fedelissimo, di dimensioni ridottissime (Ø mm 15 x 130), impedenza 200 ohm	9 000	3 500
V29/8	MICROFONO PREAMPLIFICATO - DELO S - superportatile e leggerissimo (mm 21 x 21 x 148), alimentazione con stilo da 1,5 volt, completo di 3 metri cavo. Frequenza 50-16 000 Hz. Peso inferiore ai 50 grammi. Preamplificazione con FET	38 000	17 000
V29/9	MICROFONO come sopra ma con capsula ultrafedele banda da 30 a 20 000 Hz dimensioni Ø 35 x 190	120 000	25 000
V29/10	RADIOMICROFONO - DELC S - preciso nelle misure al precedente ma corredato nell'impugnatura di un microtrasformatore in FM tarabile da 75 a 115 MHz, portata da 50 a 100 metri ed ascoltabile con qualsiasi radio in FM. Strumento indispensabile per cantanti o presentatori che si devono muovere tra il pubblico senza fili di collegamento	68 000	25 000
V29/101	MICROFONO ULTRADIREZIONALE ECM/1000 a condensatore preamplificato risposta da 40 a 18 KHz, completo di tubo canocchiale a valigetta, cavo 6 metri, costruzione in lega leggera indispensabile per regolazioni a grande distanza - offertissima		104 000
V29/103	MICROFONO STEREOFONICO a doppia capsula a condensatore preamplificata. Dimensioni ridottissime ma con ampio raggio di stereofonia. Completo di impugnatura, cavo risposta in frequenza 2 x 150 - 10 KHz - offertissima		88 000
V29/11	COPIA MICROFONO + ALTOPARLANTINO montati singolarmente in mobiletto plastico nero (dimensioni 50 x 50 x 50 mm) adatti per costruirsi citofoni, box controllo ecc. Coppia offerta eccezionale per		4 000
V29/13	ASTA PORTAMICROFONO con base a treppiede, altezza regolabile fino a m. 1.80, completa di girafca snodata con braccetto, accessoriati di snodi ecc. m. 0.85		78 000 29 800
V29/20	CAPTATORE TELEFONICO sensibilissimo ed ultra piatto (mm 45 x 35 x 5) corredato di m. 1.5 di cavo con jack. Possibilità di amplificare o registrare le telefonate. Con due captatori messi all'estremità di una molla si può ottenere l'effetto eco o cattedrale		8 000 3 000
V29/25	AURICOLARE DA CUSCINO. Novità assoluta per ascoltare di notte i programmi alla TV oppure alla radio senza recare disturbo. Esecuzione ultra alta misure 50 x 70 x 23. Robustissimo per tenerlo sotto al vostro cuscino (o anche nello schienale della vostra automobile). Monta internamente una capsula magnetica di altissima fedeltà con una gamma di frequenza da 40 a 18 000 Hz. Questo apparecchio reversibile anche come microfono magnetico di altissima sensibilità. Corredato di 2.5 metri di cavo con jack		25 000 4 000

AMPLIFICATORI SU BASETTE « LESA » oppure « EUROPHON » completamente montati

con incorporati ponti, filtri ecc. per alimentazione sia in cc sia in ca

V30/1	AMPLIFICATORE 2 W mono cinque transistors, regolatore volume (ingresso pezzo) mm 70 x 40 x 30	5 000	1 500
V30/3	AMPLIFICATORE 4 W ad integrato mono con comandi separati del tono e del volume		3 000
V30/7	AMPLIFICATORE stereo, comandi separati a potenziometri rotativi, 8+8 Watt, dimensioni mm 200 x 40 x 30, completo di led e manopole	28 000	7 500
V30/11	AMPLIFICATORE stereo come sopra ma da 10+10 Watt (dimensioni mm 325 x 65) e relative manopole. Soluzione originalissima ed elegante ultracompatta	40 000	11 500
V30/15	AMPLIFICATORE stereo « EUROPHONLESA » 20+20 Watt completo di trasformatore, manopole ecc. pronto per il funzionamento. Quattro ingressi equalizzati (tape, phono, tuner, aux), doppio push-pull di BD262 elegante mascherina in alluminio satinato e moranature color marrone con bordi cromati. Dimensioni mm 450 x 70 x 160	85 000	28 000
V30/19	AMPLIFICATORE stereo, 25+25 Watt completo di preamplificatore, equalizzatore con ingressi piezo e magnetici. Alimentazione 220 Volt, 33 e 45 giri. montato su due telaietti già completamente cablati e collegati. Altissime caratteristiche in H.F. (consultare la voce Amplificatore LESA B41). Completo di mascherina in alluminio satinato e sterigrato, manopole professionali metalliche	120 000	39 000
V30/22	AMPLIFICATORE WILSON stereo 25+25 watt con 5 ingressi (phono, piezo, tape, tuner, aux) regolazioni volumi separati, toni alti e bassi con comandi slider, controllo filtri. Completo di mascherine, manopole, trasformatore, tutto perfettamente funzionante	82 000	42 000



MECCANICA INCIS 7

PIATTI GIRADISCHI - MECCANICHE PER REGISTRAZIONE

GRUPPO MECCANICA « INCIS STEREO 7 » già completamente montato su elegantissimo frontale nero satinato pronto per il funzionamento. Completo di circuiti elettronici di preamplificazione per ascolto in cuffia o per pilotare dei finali, controllo elettronico di velocità motore, circuito di cancellazione, controlli di livelli sui due canali a led. Apparecchiatura di fedeltà, sicura e compattissima. Misure mm 200 x 140 x 75

GRUPPO SINTOREGISTRATORE « INCIS STEREO 7 » preciso nelle caratteristiche e nelle misure al precedente, ma corredato di un sensibile sintonizzatore in FM stereofonica, comando sintonia tipo slider, controllo luminoso di centratura stereo. Con questo gruppo ci si può costruire un compattissimo rack sintoregistrazione

PIASTRA GIRADISCHI « LESA UNIVERSUM » Miniaturizzata già montata in un elegantissimo mobiletto moderno e relativa copertura di plexiglass. Alimentazione 220 Volt, 33 e 45 giri. Completa di cavi ed accessori. C. si può montare dentro il mobile un amplificatore della serie Lesa (vedi nostro codice V30/4 e seguenti). Misure del mobile cm 38 x 21 x 10

PIASTRA GIRADISCHI « LESA SEIMART » PK2. Automatica con tre velocità, doppia regolazione peso, braccio tubolare metallico di precisione, rialzo automatico idraulico, testina ceramica stereo H.F. Alimentazione 220 V. Dimensioni mm 310 x 220 - Ø piatto mm 205

PIASTRA GIRADISCHI STEREO « LESA SEIMART » CPN610. Cambiadischi automatico, due velocità. Testina stereo ceramica H.F. Colore nero satinato. Dimensioni mm 335 x 270 - Ø piatto mm 250. Funzionamento 220 volt. EVENTUALE MOBILE + PLEXIGLASS per detta piastra

PIASTRA GIRADISCHI STEREO « LESA SEIMART » CPN520. Cambiadischi automatico, regolazione micrometrica del braccio (tipo tubolare superleggero). Antiskating regolabile, rialzo e discesa frenata idraulica ad olio a sovrallimentamento negli ultimi millimetri. Motore in c.c. potentissimo funzionante da 9 a 20 volt grazie alla doppia regolazione di velocità normale - micrometrica elettronica ad integrato. Su questa piastra il motore raggiunge in un quarto di giro la velocità giusta e stabilizzata. Ideale per banchi di regia

Eventuale alimentatore per detta a 12 volt

EVENTUALE MOBILE in legno + calotta in plexiglass per detta piastra

PIASTRA GIRADISCHI STEREO ORIGINALE GARRARD 6 200C tipo semiprof. cambiadischi automatico, regolazione braccio micrometrica, rialzo e discesa frenata, antiskating, testina ceramica stereo H.F., linermente rifinita in nero opaco e cromo. Ø piatto mm 280. Velocità 33 - 45 - 78 giri. Funzionamento 220 volt

EVENTUALE MOBILE + COPERTURA PLEXIGLASS per detta veramente di classe ed elegantissimo

PIASTRA GIRADISCHI BSR « C123 ». Braccio ad S con cambiadischi automatico, rialzo de braccio con discesa frenata, monta testina originale, funzionamento 220 V, velocità 33-45-78 giri

PIASTRA GIRADISCHI BSR « P204 ». Caratteristiche come la precedente, ma il suo aspetto le dà un tocco di semiprofessionalità nel campo delle piastre giradischi con testina ceramica

PIASTRA GIRADISCHI BSR « 232 ». Tipo professionale con braccio ad S, cambiadischi automatico, regolazione micrometrica del peso, rialzo del braccio con discesa frenata, monta una testina magnetica originale OLM. Alimentazione 220 V. velocità 33-45-78 giri

PIASTRA GIRADISCHI BSR « QUANTA 401 ». Caratteristiche come la precedente ma superprofessionale, piatto stroboscopico, braccio diritto con testina magnetica originale, trazione a cinghia. Questa piastra è montata su un elegantissimo mobile color argento con copertura in plexiglass fumé. Velocità 33 - 45 giri

EVENTUALI MOBILI ORIGINALI BSR

AMPLIFICATORI E PIASTRE DI REGISTRAZIONE

SINTONIZZATORE ED AMPLIFICATORE « SUNG ». Splendida realizzazione in due pezzi con frontale nero di linea professionale. Il sintonizzatore in AM/FM ha una sensibilità di 2,5 microVolt. Monta 25 semiconduttori fet due integrati. L'amplificatore 35+35 Watt con una risposta da 15 a 30 KHz offre tutte le splendide prestazioni della nota casa giapponese. Misura del due gruppi cm 44 x 10 x 27. Chiedere eventuale depliant (la coppia)

PIASTRA DI REGISTRAZIONE originale ITT completa di amplificatore stereofonico 2 x 6 Watt, arresto automatico a fine nastro, con doppio strumento di controllo per la registrazione, può utilizzare cassette normali oppure ferro cromo. Apparecchiatura di altissima fedeltà, compatta in elegante mobile dim 290 x 90 x 280 mm. Alimentazione 220 Volt

A103/1	BOBINA NASTRO MAGNETICO Ø 60	L. 1.000	A104/0	CINQUE COMPACT CASSETTE C10 (per radiolibere)	5.000
A103/2	BOBINA NASTRO MAGNETICO Ø 110	L. 2.000	A104/1	CINQUE COMPACT CASSETTE STEREO 7 per HF tipo C60	5.500
A103/3	BOBINA NASTRO MAGNETICO Ø 125	L. 2.500	A104/2	CINQUE COMPACT CASSETTE STEREO 7 per HF tipo C50	6.500
A103/4	BOBINA NASTRO MAGNETICO Ø 140	L. 3.000	A104/3	TRE COMPACT CASSETTE C120	7.500
A103/5	BOBINA NASTRO MAGNETICO Ø 175	L. 4.000	A104/04	TRE COMPACT CASSETTE C60 ossido cromo	6.000
A103/7	BOBINA NASTRO MAGNETICO Ø 270	L. 8.000	A104/4	TRE COMPACT CASSETTE C90 ossido di cromo	7.500
A104/00	CINQUE COMPACT CASSETTE C5 (per radiolibere)	L. 3.500	A104/5	CASSETTA PULISCI TESTINE	1.500
			A104/6	CASSETTA LISCIATESTINE	1.500
A104/10	TRE COMPACT CASSETTE C60 originali JAPAN ad alta dinamica (scorrimento dolcissimo e nastro extralento)				3.500
A104/11	TRE COMPACT CASSETTE C90 come sopra				4.500

GRANDE OFFERTA CASSETTIERE IN « PVC » ANTIURTO INDEFORMABILE

Tutti questi gruppi sono componibili uno con l'altro fino a formare anche pareti intere di cassette. Per comodità di montaggio vengono forniti a blocchi di 24-16-3 cassette che sono tutti di uguale misura ed incastro.

BLOCCO componibile tipo A composto di 24 cassette - misura mm 50 x 25 x 115	19 000	7.500
BLOCCO componibile tipo C composto di 6 cassette - misura mm 105 x 50 x 115	19 000	7.500
BLOCCO componibile tipo D composto di 3 cassette - misura mm 215 x 50 x 115	19.000	7.500
BLOCCO componibile tipo E composto di 16 cassette - misura mm 50 x 45 x 110	19.000	7.500
BLOCCO componibile tipo G composto di 12 cassette misura mm 50 x 50 x 115	19 000	7.500



CPN610



CPN520



GARRARD 6200C



BSR QUANTA 401



PIASTRA ITT



FERRARI



MERCEDES



SOTTOMARINO



PORTAEREI



ANFIBIO



RIMORCHIATORE



ROLLYBRAL

CINEBRAL 8



PER CHI VUOLE AVERE NEL TASCHINO OPPURE IN CASA VOSTRA L'ALTA FEDELTA' O LA RADIO IN STEREOFONIA

ed ascoltare per strada, in moto, in viaggio i vostri programmi o nastri preferiti offriamo la nuova serie di riproduttori o ricevitori ultraleggeri e compatti, corredati delle relative microcuffie ad altissima fedeltà, borsa, cinghie ed accessori. Possibilità di inserire una seconda cuffia o altoparlanti supplementari. Marche: Stereo Boy - Orion - Tectronic ecc.

MN 1	RIPIRODUTTORE miniaturizzato stereo sette. Dimensioni cm 9 x 13 x 13, peso 350 grammi.	88 000
MN 4	RADIO RICEVITORE in AM ed FM stereo. Antenna incorporata nel cassetto cuffia. Fedeltà e stabilità assoluta. Misure cm 8,5 x 12 x 2, peso, grammi 215 e per il migliore e più economico uso dei suddetti.	88 000
MN/B4	KIT di quattro batterie ricaricabili al Nichel Cadmio da 450 mA. Permettono un funzionamento di oltre cinque volte quello delle pile dopo di che in una notte di ricarica sono pronte. Complete di caricatori.	14 000
	MINIREGISTRATORE originale «HONEYBELL HB 201». Piccolo miracolo della tecnica. Il registratore da tenere nel taschino per incidere a scuola, conferenze, discussioni di affari. È un testimone invisibile della vostra giornata. Completo di due cassette. Dimensioni mm 140 x 60 x 30. Peso 90 grammi.	198 000
	MINIREGISTRATORE - BRAND CDX - con cassette normali da stereo 7. Apparecchio di minime dimensioni (116 x 155 x 45 mm) e minimo peso (600 grammi) ma già con caratteristiche professionali. Completo di ogni accessorio: alimentazione con normali pile stile microfono incorporato a condensatore. Con questo apparecchio si possono già fare registrazioni di due ore ad alto livello.	75 000 2 500 180 000

SERIE MIXER ATTIVI PER USO PROFESSIONALE ALIMENTAZIONE 220 Volt

(Ingressi con i valori classici: Micro 600 ohm - Phono 50 Kohm - Aux 500 Kohm)

MIXER WESTON MX800	5 ingressi con preaccolto, due wumeter illum., equalizzatore a 5 bande speciale per banchi regia, dischetti, radio libere ecc. Eseguì ore che può essere adottata sia da banco sia da rack. Dim. mm 500 x 210 x 100.	220 000	148 000
MIXER DELOS I	5 canali (due Phono più 1 Tape Tuner + 2 Micro) con preaccolto in cuffia. Alimentazione a 9 Volt cc. viene fornito anche del suo alimentatore per il funzionamento a 220 Volt. Apparecchio di piccole dimensioni e di una buona professionalità per chi non vuole spendere molto. Mobiletto nero elegante.	480 000	345 000
MIXER DELOS II	5 canali, come sopra, preaccolto in cuffia. Alimentazione 9 Volt cc. viene fornito del suo alimentatore per il funzionamento a 220 Volt. Completo controllo del segnale da due wumeter. Apparecchio di un'ottima professionalità montato in un elegante mobile di colore nero formato rack inclinato a leggio.	180 000	98 000
		210 000	126 000

AUTOMODELLI RADIOCOMANDATI A PREZZO DI LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE

SERIE NORMALE	Meravigliose riproduzioni in scala 10/1 di tre automobili. Sono completi anche di trasmettitore, accessori, antenna ecc. Il prezzo in offerta è esattamente un terzo di quello che venivano venduti nel 1980. Sono in scatola di montaggio, oppure se già montati, con maggiorazione di L. 3 000 cad. Portata del trasmettitore circa 50-60 metri. Comando avanti-indietro - sinistra - destra. Nel camoscino si alza anche il ribaltabile.	26 000	27 000
Modello RITMO	ALITALIA misure cm 38 x 18	montata e tarata	
SERIE PROFESSIONALE 4 CANALI	indipendenti proporzionali con trasmettitore. Comandi a leve direzionali e indipendenti uno da l'altro. Lampugiatori durante a sterzata, scatto e ripresa veloce. Portata TX oltre 100 metri. Meravigliosi modelli ultrarifiniti, già adatti per competizioni. Valore di listino oltre L. 100 000 (introvabili in commercio).	49 000	49 000
Modello MERCEDES	COUPE RALLY misure cm 40 x 20	montata e tarata	
Modello FERRARI	512B misure cm 40 x 20	montata e tarata	
SERIE SUPER PROFESSIONALE 4 CANALI	proporzionali + 1 canale luci. Comandi a leve indipendenti con controlli di sterzo per un perfetto assetto delle ruote e regolazione di zero del motore per partenza a comando da fermo. Possibilità di accensione dei fari tramite il quinto canale. Questi modelli permettono marcia avanti, lenta, veloce, accelerazione e decelerazione graduale, marcia indietro, scatto rapidissimo, stabilità di marcia elevatissima. Portata oltre 100 m. Modelli estremamente curati nei dettagli e adattissimi per competizioni su pista.	69 000	69 000
Modello MERCEDES	450 SLC misure cm 40 x 20	montata e tarata	
XRT RADIOCOMANDO TRE CANALI	coppia trasmettitore e ricevitore applicabili a qualsiasi modello. Eseguì tre comandi separatamente. Alimentazione 6-12 V. Il trasmettitore è già corredato di leve di comando ed antenna.	95 000	35 000
Modello PORSCHE	miniaturizzato (misura solo cm 22 x 9 x 7, velocissimo. Marcia avanti, indietro, con sterzata automatica. Trasmettitore con portata a circa 50 metri. Completo di ogni accessorio. Offerta ultraspeciale solo.	38 000	12 000
AUTOPISTA ELETTRICA	a forma di «Otto Gigante» (misura circa 150 x 500 mm) composta da sedici elementi componibili, due auto velocissime, due comandi di regolazione velocità, doppi incroci, sopralzi per costruzione ponte e tutti gli accessori. Funzionamento a pile.	48 000	10 000

MODELLI NAVALI

MODELLI DI SPICcate CARATTERISTICHE MARINE E DI LINEA INCONFONDIBILE

Le linee degli scafi	sono tracciate secondo i più moderni concetti dell'architettura navale. Le sovrastrutture ed i particolari sono realistici, ricchi ed accurati. Scafo e sovrastrutture sono in polistirolo anturturto, i particolari metallici in ottone. La scelta dei materiali è stata fatta in base alle loro doti di resistenza agli agenti marini. Tutti gli organi meccanici, come motori e detentori sono « sospesi » all'interno dello scafo, in modo che l'incidentale entrata di acqua non possa deteriorarli. I modelli hanno buone doti di stabilità anche in acque agitate.		
SOTTOMARINO TELEGUIDATO	a tre funzioni: avanti-indietro-immersione/raffiorimento. lunghezza cm 60. Corredato del suo comando e 5 metri di cavo a tenuta d'acqua. Modello di grande effetto realistico color nero.	48 000	18 000
PORTAEREI VICTORIUS TELEGUIDATO	lunghezza cm 80, due motori elettrici, corredati di due aerei, con lancio ad elastico automatico. Marcia avanti, indietro, virata a destra e a sinistra. Riproduzione di grande effetto, corredata dei suoi relativi comandi, cavo ecc. Questa portaerei si presenta ad essere modificata con i nostri radiocomandi RC1-RC4-RCS.	65 000	34 000
ANFIBIO TELEGUIDATO	lunghezza cm 50. Può benissimo viaggiare sia sulla terra ferma come immergersi nell'acqua, corredato di tre razzi che possono essere lanciati automaticamente. Questo modello si presenta ad essere modificato con i nostri radiocomandi (vecc. voc. RC1-RC4-RCS).	52 000	21 000
RIMORCHIATORE LIBECCIO II/A RADIOCOMANDATO	lunghezza cm 53. Riproduzione fedelissima dell'omonimo potente rimorchiatore d'alto mare in uso nei principali porti italiani. Radiocomando al quarzo con marcia avanti-indietro. Questo è un modello già di alta classe ricco di particolari, altamente rifinito.	50 000	24 000
RIMORCHIATORE LIBECCIO II/B RADIOCOMANDATO	estetica e caratteristiche come il precedente ma con doppio motore radiocomandato modulare al quarzo tre canali, marcia avanti indietro-virata a destra e a sinistra.	72 000	36 000

PROIETTORI 8 super

PROIETTORE CINEBRAL 8 SUP	con motore, ha la prerogativa di riunire la migliori prestazioni di ottica, funzionamento di costruzione. Perfetto nelle immagini e nella linea è l'apparecchio completo e semplice che conferisce un'attrattiva nuova alle vostre proiezioni, divertente come gioco, piacevole in famiglia è il proiettore che tutti desiderano. Motore corrente alternata, ad induzione a 25 Watt. Lampada 6 Volt - 10 Watt. Dimensioni cm 23 x 13 x 21, peso Kg. 1,400.	super offerta	29 000
PROIETTORE ROLLYBRAL	Qualità e sicurezza caricamento automatico possibilità di estrarre rullinserire e riavvolgere la pellicola. Riavvolgimento a motore, centratura micrometrica del fotogramma, raffreddamento del motore e della lampada ridotta rumorosità per la totale assenza di ingranaggi, possibilità di sostituzione di qualunque pezzo di funzionamento, protezione totale ed parti in movimento, prese di raffreddamento protette, cavo di alimentazione elettrico antistrappo, assenza di spigoli e parti confondenti. Funzionamento a 220 Volt, potenza 25 Watt, lampada da 6 Volt, 10 Watt, bobina diametro 120 mm, dim 38 x 12 x 30.	super offerta	49 000
SCHEMRO ARROTOLABILE	per detti proiettori. È il completamento per vedere perfettamente le proiezioni, essendo costruito in materiale altamente riflettente. Misura quando è spiegato cm 38 x 35 mentre quando è riavvolto entro la sua custodia in lamiera è un cilindro con solo 4,5 di diametro.	super offerta	9 500
RADIO LIBERA	anche per voi con una spesa irrisoria potete trasmettere in FM e ricevere il tutto tramite una qualsiasi radio o autoradio in Modulazione di Frequenza con questa meravigliosa super offerta. Portata del trasmettitore oltre i 50 metri usando la sua antenna oppure se volete trasmettere oltre i 100 metri usate una antenna accordata. Funzionamento con batteria a 9 volt. (Questo apparecchio vi potrà servire anche come citofono senza fili per controllare bambini ecc.) Potete divertirvi voi e i vostri bambini a diventare dei veri DJ. Tutta la strumentazione è puramente decorativa, viene fornito di una antenna più un microfono. Super offerta.	55 000	18 600

MICROSCOPIO/PROIETTORE

La Semicoduttori	anche questo mese offre agli hobbyisti un nuovo mezzo di ricerca e precisamente il MICROSCOPIO binoculare stereoscopico con incorporato un dispositivo per proiettare direttamente, su uno schermo o sul muro, l'immagine e permettere quindi a più persone di vedere contemporaneamente il campione sotto esame. L'apparecchio ha una torretta con due obiettivi che permettono un ingrandimento rispettivamente a 1200 e 1500 volte, ed un terzo obiettivo per l'funzionamento da gruppo proiettore. Dispone di illuminazione autonoma incorporata con lampada speciale a lente allentata da due pile mezza torcia, regolazione micrometrica del fuoco ed è corredato di contenitori per i prodotti, contagocce, vetrini per fissaggio oggetti da esaminare ed un vetrino di campione con un prodotto vegetale o animale già pronto per l'uso.		
È uno strumento	che permette già di vedere ed analizzare insetti, sospensioni in liquidi, sali e microparticelle in generale. Per esempio un circuito integrato può venir analizzato in tutti i suoi componenti osservando anche le microsaldate. Ne abbiamo a disposizione POCHI ESEMPLARI che possiamo offrire all'irrisorio prezzo di solo		28 000

LIQUIDAZIONE

Avendo quasi esaurito i seguenti materiali e non essendovi la possibilità di rifornire il nostro magazzino in futuro, liquidiamo i pochi esemplari rimasti a sottocosto. Ripetiamo, le scorte sono limitatissime, approfittarne.

VENTOLA PROFESSIONALE ex computer Dim. mm 120 x 120 x 40 - 115/220 volt (con condensatore incorporato). Completamente revisionate e silenziosissime 45.000 15.000 LIQ. 10.000

PER CHI VUOLE VEDERE IMMEDIATAMENTE LE TV ESTERE E LE TV COMMERCIALI

F/4 ANTENNA SUPERAMPLIFICATA - FEDERAL/ATES - per 1.4-5 banda con griglia calibrata e orientabile. Risolve tutti i problemi della ricezione TV. Applicazione all'interno della casa, molto elegante e miscelabile con altre antenne. Prezzo propagganda
Dipolo con rotazione di 90° per la ricezione polarizzata sia in verticale sia in orizzontale. Accensione e cambio gamma e sensor segnalazione con led multicolori. Ultimo ritrovato della tecnica televisiva. Misure 200 x 350 x 150 - OFFERTA PROPAGANDA 68.000 38.000 LIQ. 33.000

RADIOCOMANDI COMPLETI DI TX 9 volt ed RX 6 volt

RC/1 RADIOCOMANDO monocanale 3 funzioni: telelato trasmettitore + telelato ricevitore montati e tarati. Speciale per comandi cancelli, modellismo pompa, antifurto ecc. Portata 100 metri. Alimentazione 9-12 V. Il ricevitore monta una coppia di finali di potenza per pilotare direttamente servocomandi sino a 2 A. Il trasmettitore è completo di involucro e tasti di comando.
RC/4 RADIOCOMANDO a 3 canali distinti a 7 funzioni, separate. Questo apparecchio monta integrati della serie TTL per la modulazione e decodifica. Consigliato ai modellisti che devono eseguire operazioni indipendenti una dall'altra nelle loro costruzioni. Trasmettitore completo di contenitore con tasti e volantino 40.000 12.000 LIQ. 9.000
RC/5 RADIOCOMANDO come sopra ma con trasmettitore a quarzo 80.000 25.000 LIQ. 12.000
SC/1 SERVO COMANDO con micro motore potentissimo 3 volt e relativo riduttore di giri rapporto 25/1 pilotabile direttamente coi suddetti radiocomandi 95.000 31.000 LIQ. 18.000
SC/3 SERVO COMANDO con dispositivo a scatti con 4 posizioni per azionamento timoni: sterzo, flip top ecc. Motorino come sopra con riduttore frizionato e sistema alternante 9.000 3.000
15.000 5.000

APPARECCHIATURE PER DISCOTECHES

COMPLESSO PER LUCI PSICHEDELICHE - Il gruppo è composto da due colonne componibili di tre faretti colorati da 100 watt ciascuno con possibilità di aggiungere altri. Centralina a tre canali da 1000 watt ciascuno con regolazione di sensibilità di ingresso e tre regolazioni separate per ogni canale (alti - medi - bassi). A richiesta la centralina viene fornita con microfono incorporato oppure da collegare direttamente alle casse. Listino 60.000 + 60.000 + 68.000
Offerta 39.000 + 39.000 + 28.000
(= 106.000 LIQ. 84.000

PROIETTORE STROBoscopico - APEL L12 - già completo e montato in modulo esagonale. Lampada strobo da 80 Joules, regolazione lampi da 4 a 50 al secondo 105.000 55.000 LIQ. 48.000
LAMPADA FLASH/STROBO - SEMICON PLAY - da 150 Joules. Regolazione da 2 a 25 lampi al secondo. Esecuzione professionale metallica a faretto con lente rifrangente con protezione diffusa. Alimentazione 220 Volt.
LAMPADA COLORATA A FARETTO tipo professionale, potenza 100 Watt di colore rosso chiaro, rosso scuro, giallo, arancio, verde chiaro, verde scuro, blue, viola ecc. 125.000 65.000 LIQ. 58.000
LAMPADA COLORATA A FARETTO tipo professionale, colori come sopra ma da 150 Watt. cad. 3.000
LAMEGGIATORE - ROBOT - per segnalazione pericolo e cinque lampade rosse orientate su quattro lati più una in verticale con lampeggio ad intermittenza rotante. Completamente stagna e ideale per la sistemazione su automobili, elicotteri, elicotteri, elicotteri. Alimentazione a 12 Volt, cavo lungo oltre cinque metri, spinnotto tipo accendino auto. Costruzione robusta e compatta. Munito di ventosa per applicazione sui tettucci o superfici piane. cad. 4.000

MECCANICHE PER REGISTRAZIONE

HA/2 MECCANICA - LESA SEIMART - per registrazione ed ascolto stereo sette. Completamente automatica anche nella espulsione della cassetta. Tutti i comandi eseguibili con solo due tasti. Completa di testine stereo, regolazione elettronica, robustissima e completa (145 x 130 x 60) adatta sia per installazione in mobile sia per auto, anche orizzontale. 70.000 18.000 LIQ. 12.000
MECCANICA STEREO 7 INCISI TIPO VERTICALE - La meccanica stereofonica della nota casa compatissima per applicazioni anche verticali sui pannelli. Completa di testine H.F. contigiri, regolazione elettronica. Completamente automatica, comando con cinque tasti. Misure mm 120 x 120 x 80. 105.000 35.000 LIQ. 22.000
MECCANICA STEREO 7 MITSUSHITA tipo orizzontale superautomatica. Comandi a cinque tasti. Teste per pause. Elettronica completa automatica di stacco a fine nastro o inserimento a distanza. Accoppiata di due wu-meter per il controllo di livello, contigiri, tasti ecc. Ideale per compatti a mobile orizzontale, banchi regia ecc. Misure 300 x 50 (solo i due strumenti valgono L. 12.000). 132.000 32.000 LIQ. 26.000
MECCANICA SEMIPROFESSIONALE per registrazione a bobine originale. Può azionare bobine fino a 150 mm di diametro, tre velocità di scorrimento (4,75 - 9,5 - 19 cm/s cioè fino a 3 ore di registrazione). Comandi completamente automatici. Moto a 220 Volt e quattro poli potentissimo e silenziosissimo. Correggata di testine stereo di registrazione/ascolto e di cancellazione. Telefunkon. Unica occasione per costruirsi un vero registratore professionale a nastro. La piastra pcb funzionare sia in orizzontale sia in verticale. 130.000 40.000 LIQ. 30.000

OCCASIONI NON RIPETIBILI

SUPEROFFERTA PER GLI AMATORI DI H.F. CHE NON POSSONO SPENDERE TROPPO MA VOGLIONO MOLTO IN FATTO DI MUSICA E SUONO

APPARECCHI MODERNI - COMPATTI - GARANTITI

AMPLIFICATORE LESA SEIMART HF841 = 22 + 22 Watt. Elegantissimo mobile legno con frontale satinato. Manopole in metallo, misure mm 440 x 100 x 240. Veramente eccezionale. 150.000 65.000 LIQ. 49.000
- Ingressi: MAC XTape TUNER - Risposta - Livello Frequenza - (dist. < 0,5%) 15 - 30000 Hz
- Sensibilità agli ingressi 3,5 200 200 200 mV - Risposta - Livello/Frequenza - Ingressi lineari + 1,5 dB 20 - 50000 Hz
- Tens max di ingresso 45 2500 2500 2500 mV - Ingresso equalizzato + 2 dB 30 - 40000 Hz
- Impedenza di ingresso 47 K 1 MΩ 1 MΩ 1 MΩ - Fattore di smorzamento da 40 a 20 KHz > 40 > 80 > 160
- Equalizzazione: RIAA LIN. LIN. LIN. - Rapporto segnale/disturbo > 60 dB rif a 2 x 50 mW
- Reg toni bassi a 50 Hz + 14 dB > 80 dB rif a 2 x 15 W
- Reg toni alti a 15 kHz + 14 dB - Semiconduttori al silicio 26 transistori
- Distorsione armonica < 0,5% 1 rettificatore e ponte
- Distorsione di intermodulazione 50 - 700 Hz/4:1 < 0,7% 2 diodi

AMPLIFICATORE LESA SEIMART HF831 - Preciso al precedente, ma corredato della meravigliosa piastra giradischi AT74 (vedi voce corrispondente). Superba esecuzione estetica, completo di plexi-glass, torrette, attacchi ecc. Misure 440 x 370 x 190. 250.000 118.000 LIQ. 105.000

AMPLIFICATORE STEREOFONICO originale - WILSON - 25+25 Watt, caratteristiche superiori all'ampificatore HF841, cinque ingressi (fono magnetico e piezo, tape, tuner, aux), regolazione volumi separati, toni alti e bassi, buon controllo di filtri. Mobile elegante, esecuzione di color legno oppure nero con mascherina in alluminio satinata nero con scritte color argento. Dimensioni 220 x 110 x 480 mm. 180.000 59.000

GRANDE NOVITA' PER CHI SI INTERESSA DI COMPUTER

GRUPPO DI REGISTRAZIONE DATI su normalissime cassette - OLIVETTI CTU 5410 - nuovo. Completo di schede per i controlli elettronici delle funzioni in arrivo e partenza decoder, generatori di impulsi ecc. Tre motori superprofessionali - MAXELL - alimentazione 220 Volt 30 W con doppia stabilizzazione in alternata ed in continua. Ventola di raffreddamento con stabilizzazione termica dell'interno. Pensate alla comodità e risparmio di poter registrare i dati del vostro computer su normali cassette stereo 7. Dimensioni cm 30 x 15 x 30. Corredata dei suoi relativi schemi di funzionamento. Pochi esemplari OFFERTISSIMA 2.980.000 190.000 LIQ. 105.000

PER CHI SE NE INTENDE E ANCHE PER CHI NON SE NE INTENDE

Volete montare in pochi minuti una cassa per Alta Fedeltà veramente eccezionale, elegantissima, originale nella forma modernissima e dalla prestigiosa marca - ITT SEIMART -? Ecco uno splendido KIT da 75 Watt composto da due gucci in Dralon superpesante già forati e perfettamente rifiniti. Una serie di tre altoparlanti originali ITT formata da un Woofer Ø 200 sospensione gomma 25 Watt, un middle cupola emisferico da 100 x 100 mm 35 Watt, un tweeter cupola emisferico da 80 x 80 mm 35 Watt, un cross-over a sei bobine ad alta efficienza, lana vetro, pannello frontale in gomma pluma quadrata, viteria ed accessori. Banda frequenza da 40 a 20.000 Hz. cad listino 200.000 offerta 60.000 LIQ. 48.000

CASSE ACUSTICHE FRANCESI - DYNAMIC SPEAKER - 70 Watt, quattro altoparlanti (2 woofer + 1 middle + 1 tweeter) tre vie. Banda frequenza da 22 a 19.500 Hz. Misure cm. 66 x 38 x 25. cad listino 150.000 offerte 95.000 LIQ. 65.000

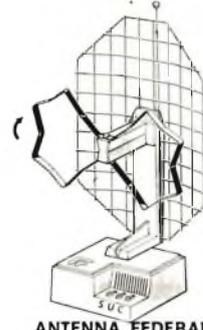
CASSA ACUSTICA - XLM - potenza 80 W tre vie (woofer Ø 210 - middle Ø 130 - tweeter Ø 90). Banda di frequenza 40/20.000 Hz. Speciali sia per impianti H.F. sia per strumentazione musicale. Modernissima esecuzione color nero con mascherina rettangolare alluminio satinato sul gruppo middle/tweeter. Frontale asportabile in tela nera. Dimensioni mm 630 x 380 x 300. cad listino 130.000 LIQ. 58.000

PIASTRA GIRADISCHI - SHARP - Rp30h. Una delle più moderne e sofisticate meccaniche a trazione diretta. Controllo stroboscopico e regolazione automatica a 72 db magnetici. Tutti i comandi a tasti all'esterno. Braccio ultraleggero con regolazione micrometrica sia col peso, sia dell'antiskating. Testina magnetica originale SHARP. Il circuito elettronico di controllo (9 transistors, 4 integrati, quarzi, magneti ecc.) è racchiuso entro il suo mobile di modernissima linea, color alluminio argento. 420.000 265.000 LIQ. 205.000

MECCANICA STEREO 7 - SHARP - RT31 Superprofessionale sia meccanicamente che elettronicamente. Oltre a tutte le caratteristiche della precedente ha pure il BIAS e la possibilità di sovraregistrare con un microfono o altri fonti di suono. Speciale per sale audizione, radiolibere o professionisti. Mis. cm 43x14x23. MANGIADISCHI 45 giri a batterie con altoparlante a alta resa. Controllo volume, tono ed espulsione disco completamente automatico. Potenza 2 W. Completo borsa portadischi e ambidue fedelati in pelle sky. 420.000 260.000 LIQ. 225.000

MANGIANASTRI AMPLIFICATO PORTATILE, completamente automatico con disinserimento della cassetta a fine audizione. Potenza 1,5 watt, alimentazione 9 V a batterie, leggerissimo: 300 gr. Ideale per sentire le musiche in auto, in spiaggia in strada, ecc. Attacco per alimentazione esterna. Misure 150 x 150 x 100 mm. Offertissima L. 25.000

AVVISATORE FUCHE GAS ELETTRONICO. Con questo apparecchio potete salvare la vostra vita e quella dei vostri familiari dal nemico silenzioso ed invisibile. Funziona anche come avvisatore di incendio. Monta la famosa capsula di rilevazione osmologica. Alimentazione 220 V, dimensioni diametro mm 110 x 45. Grande offerta L. 29.000
MIXER SHAKER automatico a pile. Serve per shakerare e mescolare dosando come si vuole il quantitativo per qualsiasi drink o bevanda. Misure: cm 23 x 10. 68.000 18.000
58.000 22.000



ANTENNA FEDERAL



LAMEGGIATORE ROBOT



STROBO



FARETTO



RADIO LIBERA



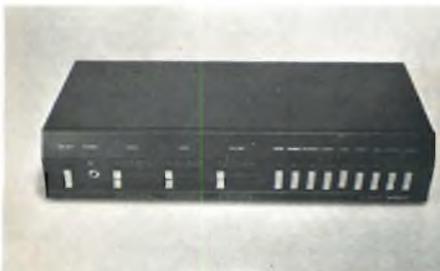
PIASTRA A BOBINE



MANGIANASTRI



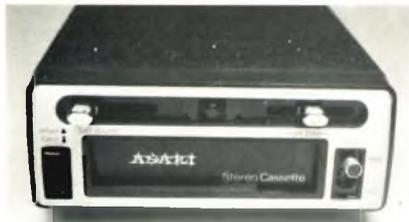
KIT CASSE



AMPLIFICATORE WILSON



MANGIADISCHI



ASCOLTANASTRI 5 + 5 W



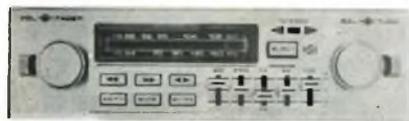
AUTORADIO + EQL + CLOCK
AMPLI-EQUALIZZATORE 25+25 W



AUTORADIO CON EQUALIZZATORE



AR003



AR002



AR001



CRC 1550



OROLOGIO E17



OROLOGIO E19



AFFILA LAME

TUTTO PER L'AUTO

SERIE ASCOLTANASTRI E AUTORADIO ESTRAIBILI A NORME DIN

ASCOLTANASTRI AMPLIFICATO per auto originale - ASAKI - oppure - PLAYEV - stereo 5+5 Watt. Con pochissima spesa e pochi minuti di lavoro la vostra auto avrà il suo impianto stereo. Dimensioni minime (mm 110 x 40 x 150). Controlli separati di volume per ogni canale, completamente automatico.
AUTORADIO con ascoltanastri 7+7 Watt completa di mascherina, manopole ed accessori merche - SILK SOUND - - PA-CIFIC - - NEW NIK -
AUTORADIO come sopra ma con ascoltanastri con autoreverse Mod - VINIX -
AUTORADIO - PLAYEV - con incorporato amplificatore 25+25 Watt equalizzatore a cinque bande (60 Hz - 250 Hz - 1 KHz - 3.5 KHz - 10 KHz) filtro antiscintille, vera novità a prezzo eccezionale.
AUTORADIO Mod - VELIMEX a norme DIN 20+20 Watt di potenza, con display digitale per la lettura della frequenza in AM FM stereo e dell'orologio segnatempo, equalizzatore incorporato con 5 bande di frequenza con il taglio da 60 Hz a 10 KHz completo di ascoltanastri, ultimissima novità.

145 000	39 000
	77 000
	115 000
	198 000
480 000	230 000

HI-FI IN AUTO IN OFFERTA SPECIALE

Per i primi che ce ne faranno richiesta abbiamo 50 set costituiti da autoradio mod - NEW NIK - stereo AM/FM da 7+7 watt con mangia cassette + pancia estraibile + coppia altoparlanti Ø 160 mm di tipo coassiale a 2 vie con mascherina + antenna telescopica professionale con chiave di blocco + serie filtri per candelè e generatore per un valore di Lire 250.000 che offriamo a sole Lire 118.000.
 Un'altra grande possibilità è data dallo stesso set, ma con autoradio mod - VINIX - stereo, con caratteristiche analoghe, con mangiacassette fornito di dispositivo di autoreverse. Il tutto a sole Lire 138.000.

118.000
138.000

AMPLIFICATORE EQUALIZZATORE per auto originale - ASAKI - 25+25 Watt, gamma di frequenza da 20 Hz a 30.000 Hz. Dieci controlli di frequenza a slider da 60/150/400/1 K/2.4 K/5 K/15 K Hz a 12 dB. Dimensioni ridottissime (160 x 46 x 165 mm) installazione rapidissima. Controllo livelli con doppia fila led (una per canale) v.s. libissima anche viaggiando. La vostra macchina diventerà una sala da audizione.
PLANCIA UNIVERSALE ESTRAIBILE per autoradio. Dimensioni DIN standardizzate per qualsiasi macchina ed apparecchio. Completa di ogni accessorio, color nero satinato, elegantissima e robusta.
PLANCIA NORME DIN per autoradio con innesto a 14 pin 9+7 apparecchi con FADER (bilanciamento separato di quattro altoparlanti) + comando automatico antenna elettrica come hanno le nostre autoradio Pacific 750, Fulton, Player, ecc.)
PLANCIA universale estraibile solo per ascoltanastri, dimensioni standard.
BORSA in pelle a tracolla per portarsi dietro l'autoradio.
ANTENNA DA AUTO AMPLIFICATA. Per risolvere immediatamente l'installazione (si avvitava direttamente sulla canalina) ed ottenere un rendimento ottimo anche con radio poco sensibili. Alimentazione è a 12 Volt attaccata direttamente alla batteria auto. Stivetto lungo solo 36 cm (1/2 onda), amplificatore oltre i 35 dB.
ANTENNA a grondaia, stivetto cromato a canocchiale, lunghezza max 110 cm.
E16 OROLOGIO A QUARZO per auto, funzionamento 12 Vcc, display verdi giganti 14 mm, spegnimento luminoso disinserendo la chiave di accensione pur rimanendo in funzione il segnatempo (consumo inferiore ad 1 mA). Applicazione facilissima e rapida su qualsiasi automobile.
E 17 OROLOGIO AL QUARZO. Caratteristiche come quello sopra. Display verdi alti 10 mm. Dimensioni ridottissime solo 67 x 45 mm, è possibile applicarlo alla vostra auto tramite un autodeavio.
E 19 OROLOGIO AL QUARZO. Completamente automatico con avvisatore acustico, display blue giganti alti 14 mm. Questo apparecchio può essere utilizzato anche in casa vostra come sveglia alimentandolo con una tensione di 12 Volt. Le sue dimensioni sono 140 x 70 mm.
ASPIRAPOLVERE DI POTENZA PER AUTO 12 V. Eccezionalmente potente aspira sigarette, polvere, sassolini, ecc. Completo di tubo flessibile e vari componenti intercambiabili per ogni esigenza. Dimensioni cm 20 di diametro.
ADATTATORE DI TENSIONE in CC (per chi in auto vuole avere tensioni stabilizzate da 12-9-7.5-6 Volt 350/500 mA).
RIDUTTORE DI TENSIONE STABILIZZATO in CC da 24 a 12 Volt stabilizzato 2 Amp.
ELEVATORE DI TENSIONE da 6 CC a 12 CC 1.5 Amp.

165 000	83 000
28 000	10 000
48 000	15 500
	10 000
20 000	6 000
32 000	13 000
	6 000
40 000	20 000
	20 000
75 000	33 000
	6 000
	9 000
	10 000

NUOVI TIPI ALTOPARLANTI PER AUTO SERIE HI-FI

Sono completi di mascherina e rete nera, camera emisferica di compressione e dirigibilità suono, sospensioni in dralon tropicalizzato per resistere ai sole e al gelo, impedenza 4 ohm.
IA/1 BICOINICO ad una frequenza 48/14.000 Hz, potenza 20 W Ø 160 mm.
IA/2 COASSIALE composto da un woofer 20 W + tweeter 10 W. Bande da 45 a 18.000 Hz crossover incorporato, potenza effettiva applicabile fino a 25 W Ø 160 mm.
IA/3 TRICOASSIALE composto da un woofer da 25 W + un middle 15 W + un tweeter 15 W. Crossover incorporato, banda frequenza 40/19.500 Hz, potenza effettiva applicabile 30/35 W Ø 160 mm.
IA/5 BICOINICO a larga banda da 48 a 15.000 Hz, potenza 18 Watt Ø 130 x 130 mm.
IA/6 COASSIALE composto da un woofer 18 W + tweeter 10 Watt, frequenza 45/18.000 Hz, crossover incorporato (potenza effettiva 22 Watt) Ø 130 x 130 mm.
IA/7 TRICOASSIALE composto da woofer 20 Watt + middle 15 Watt + tweeter da 15 Watt, crossover incorporato (potenza effettiva 30 Watt, frequenza 40/19.500 Hz) Ø 130 x 130 mm.
IA/7bis ALTOPARLANTE ellittico bicoinico 20 W (80/18.000 Hz). Dimensioni mm 150 x 100 adatto specialmente per Peugeot - Golf - Mercedes - Renault - BMW - Volvo.
IA/8 ALTOPARLANTE ellittico come sopra ma con tweeter coassiale con crossover incorporato. Potenza effettiva 25 Watt (60/20.000 Hz).
IA/10 ALTOPARLANTE rotondo Ø 160 a larga banda, 50 Watt (40/17.000 Hz) sospensione e cono in tela e dralon stampato. Grande potenza e grande resa.
IA/20 GRUPPO ALTOPARLANTI montati su elegante mascherina rettangolare cm 20 x 12. Woofer diam 100 + tweeter Ø 65 orientabile. Potenza 30 W totali (60/19.000 Hz).
IA/25 BOX SFERICO ORIENTABILE contenente altoparlante a sospensione a larga banda sospensione schiuma. Potenza effettiva 10 W (80/18.000 Hz). Diametro della sfera a larga banda sospensione schiuma. Potenza effettiva 10 W (80/18.000 Hz). Diametro della sfera 10 cm.
BOX per auto per altoparlanti da Ø 130 serie IA/5 IA/6 IA/7, dimensioni mm 140 x 140 x 100. Speciale per una rapida, elegante e tecnicamente perfetta installazione altoparlanti sia sul cruscotto sia sul pannello posteriore della macchina. Finalmente BOX completo della sua mascherina rete filigranata e del suo parapigioggia convogliatore aurore.

35 000	14 000
48 000	20 000
120 000	28 000
28 000	12 000
42 000	18 000
33 000	10 000
69 000	26 000
45 000	18 000
42 000	15 000
83 000	29 000
22 000	13 000
	3 000
	5 000

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA I FAMOSI ARTICOLI DELLA SHEFFIELD/PACIFIC

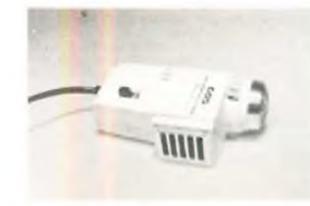
AUTORADIO - SHEFFIELD AR003 - funzionante in AM/FM stereo, equipaggiata di lettore nastri con autoreverse. Indicatore digitale di sintonia ed orologio digitale. Potenza 25 watt per canale. Dispositivo di memoria elettronica per 5 staz. radio.
AUTORADIO - SHEFFIELD AR002 - funzionante in AM/FM stereo con equalizzatore grafico a 5 bande e lettore nastri di elevata qualità. Potenza 25 watt per canale.
AUTORADIO - SHEFFIELD AR001 - funzionante in AM/FM stereo con lettore di nastri di alta qualità dotato di autoreverse. Potenza maggiore di 7 watt per canale.
AUTORADIO - SHEFFIELD CRC1550 - funzionante in AM/FM stereo, equipaggiata di lettore nastri sia normali sia metal. Equalizzatore a cinque bande da 60 Hz fino a 10 KHz. 25 Watt effettivi per canale, fader per il comando bilanciato di quattro altoparlanti.
SHEFFIELD SEQ 725 amplificatore-equalizzatore 25-25 Watt, bilanciamento anche su quattro altoparlanti con fader incorporato. Lettura potenza su doppia fila led rettangolari colorati, sette bande di frequenza da 60 Hz a 15 KHz, esecuzione ricottissima mm 175 x 22 x 110.
SHEFFIELD SEQ 203 amplificatore equalizzatore con caratteristiche uguali al precedente ma con 10 bande di frequenza da 38 Hz a 16 KHz, dimensioni sempre ridotte mm 176 x 126 x 120.
RADIO Sveglia - SHEFFIELD FY79 - DIGITALE con lettura dell'ora a display rossi giganti. La sveglia automatica può inserirsi sia il ronzatore sia la radio. Alimentazione 220 Volt con incorporata batteria 9 V per il funzionamento anche in mancanza di corrente, gamme di ricezione FM/AM, potenza 0.5 Watt, elegante mobiletto colore alluminio.
RADIO Sveglia - SHEFFIELD FY78 - DIGITALE come sopra ma con lettura dell'ora a display verdi giganti, gamme di ricezione FM/AM ed altissima sensibilità, potenza 2 Watt. Elegante mobile colore legno. Dimensioni 100 x 70 x 30 mm.

580 000	230 000
350 000	198 000
265 000	115 000
235 000	165 000
145 000	75 000
165 000	82 000
52 000	35 000
84 000	46 000



BI-THERMOS AIR POT

MECCANICA PER COMPUTER



RASIOPHON G05



MICROSCOPIO

LE INTROVABILI E MERAVIGLIOSE OFFERTE DEL MESE

Come di consueto una volta ogni due mesi LA SEMICONDUKTORI vuole offrire alla Sua Clientela le rarità del mercato elettronico ed hobbyistico. Siamo sicuri di fare cosa gradita agli intenditori mettendo a disposizione a prezzi fallimentari delle rarità in tutti i campi della tecnica. Chi vuole approfittarne deve affrettarsi! Pochi pezzi a magazzino.

MECCANICA STAMPANTE originale - EPSON. Questa è l'unica occasione per risolvere il problema della stampa del tuo calcolatore numerico elettronico. Piccola meraviglia meccanica ed elettronica della famosa casa giapponese. Completamente automatica a 22 dischi combinatori di numeri e segni di operazioni. Virgole, punti ecc. con funzionamento a 12 Volt. Micromotore incorporato controllato a thyristors, gruppo elettronico di amplificazione e decodificazione a darlington, pilotaggio dei 22 elettromagnetici a impulsi controllati da 24 diodi. Avanzamento automatico dell'eventuale nastro con inversione dello stesso a fine corsa. Controllo di posizione e scatti con un microgruppo ottico composto da microlampada fotocellula e disco perforato. Tutti i movimenti ed ingranaggi in teflon. Il prezzo che vi chiediamo non è nemmeno un quarto del valore del solo motorino o della microfotocellula. Misure mm 100 x 70 x 130.

TASTIERA NUMERICA per detta stampante. Completamente montata, 30 tasti per la numerazione, simboli, memorie, segni, radici ecc. Misure mm 250 x 90 x 30.

KIT PER IL MONTAGGIO per detti composto da due master in grandezza naturale, vetronite doppia faccia, una memoria, 4 integrati interfaccia, 3 c-mox, 3 commutatori e sitta multipli e tutti gli schemi dal valore di L. 80.000 a sole L. 12.000.

PER CHI ACQUISTERA TASTIERA STAMPANTE SCHEMI ECC. ANZICHE' L. 37.000 SUPER OFFERTA L. 32.000.

160.000 15.000
80.000 10.000



STAMPANTE EPSON

TASTIERA

ARRIVA L'ESTATE « PROTEGGETE LA VOSTRA CASA DAI LADRI »

Si avvicina a stagione in cui si lascia la propria abitazione o laboratorio molto di più che durante l'inverno. Abbiamo rilevato cento gruppi antifurto professionali che possiamo offrire ad un prezzo talmente basso da rendere sicuri da ogni sgradita visita i vostri locali al costo di qualche sigaretta al giorno.

CENTRALINA AUTOMATICA originale - ITT. Gruppo elettronico della nota casa programmato per tutte le combinazioni. Alimentazione 220 Volt con caricabatteria incorporato per tenere costantemente in efficienza l'accumulatore. Ingresso a scatto istantaneo per i sensori della finestra, ingresso a ritardo regolabile e fino a 60 secondi per il sensore della porta di entrata, ingresso per eventuale collimazione con altro sistema di allarme. Inoltre ha incorporate una piccola sirena di preavviso che segna a chi entra di strattamente in casa di disinnescare l'allarme entro pochi secondi prima della sirena vera e propria. Controllo visivo a led, comandi eseguibili su o con le chiavi in dotazione non falsificabili. Correlata di otto sensori magnetici doppi per porte o finestre. Questi sensori hanno ciascuno una coppia di magneto/contatti in opposizione per evitare che i ladri possano bloccarli con un magnete dell'esterno. Mobiletto in robustissima lamiera d'acciaio finemente verniciata e a prova di martello. Misure cm 20 x 31 x 8.

EVENTUALE BATTERIA 12 Volt 2 A incorporabile nel mobiletto.

RADAR A MICRONDE il più sofisticato sistema di controllo volumetrico basato dalla proiezione e dal ricevimento di microonde proprio come nei radar aeronautici. Da la possibilità di controllare una superficie di 20x20 metri segnalando qualsiasi cosa che si muova nel suo raggio. Comparsa di tutti i controlli di sensibilità, ritardo ed angolarità. È un vigilante costantemente all'erta e che non si lascia nemmeno avvicinare anche alle spalle. La si collega direttamente alla centralina assieme ad altri sensori.

SIRENA A MOTORE 12 Volt tipo pompieri

430.000 128.000
56.000 25.000

360.000 135.000
52.000 25.000



CENTRALINA ANTIFURTO

RX PROFESSIONALE

Radio professionale portatile SELENA B 210, 8 gamme d'onda. ATTENZIONE: solo pochi pezzi provenienti da una liquidazione doganale. 30 transistor, 28 diodi, doppia conversione. Questa non è la solita radio reperibile presso qualsiasi negoziante anche se tratta apparecchi di ottima qualità a prezzi convenienti. Questa è un'occasione più unica che rara. Siamo nel campo del veramente professionale sia per gli esecutori della buona qualità musicale sia per gli amatori dell'ascolto di emittenti straniere anche dall'altra parte dell'atmosfera terrestre. Tuttavia l'estetica del mobile, la compattezza negli ingombri, l'ottima riproduzione e soprattutto il costo minimo dato dalla liquidazione doganale, fanno di questo gioiello dell'elettronica l'ideale per l'uso in casa, in macchina, in spiaggia o in viaggio quando si vuol sentire bene e stabilmente i programmi radio o trasmissioni speciali.

GAMME D'ONDA: OTTO - Lungh. Media - FM - Corte 1^a - Corte 2^a - Cortissime 3^a - Cortissime 4^a - Ultracorte 5^a. Copertura continua da 3 a 22 MHz e da 80 a 118 MHz.

ALIMENTAZIONE: rete o con batterie incorporate - Uscita 2 W in altoparlante ellittico biconico a larga banda e di dimensioni elevate - Antenna telescopica a doppia regolazione di lunghezza - Regolazioni volume toni acuti, toni bassi, sintonia fine AFC.

MOBILE: cassa in legno di noce massiccio (che potenzia la sonorità) frontale in Teflon nero opaco con modanature e manopole cromate. Ampia scala pianale (cm. 33 x 8) suddivisa in gamme colorate e totalmente illuminata. Indicatore di gamma e strumento di sintonia pure illuminati.

COMMUTATORE DI GAMMA come in tutti gli apparecchi professionali è a tamburo ruotante con moduli per ogni gamma estraibili e sostituibili. È facilissimo modificare questi moduli per gamme speciali partendo dai 3 MHz fino ai 22 MHz consentendo l'ascolto del CB, bande marine ed aeronautiche, pompieri, meteorologia e tutti i servizi pubblici.

MODULAZIONE FREQUENZA: L'apparecchio monta un gruppo speciale a doppia conversione a transistor che assicura una stabilità di ascolto delle emittenti private fuori dal comune anche quando si viaggia in macchina.

Ed ora l'ultimo pregio... Questo apparecchio costa di listino 220.000 lire, ma grazie all'asta doganale possiamo venderlo TV 6" SHILADIS « ORBITER ».

Piccolo compatto robustissimo ed elegante. Funziona con la rete a 220 volt oppure con la batteria a 12 volt in corrente continua. Ricezione perfetta su tutte le bande UHF e VHF a sintonia continua con regolazione micrometrica che permette la captazione perfetta di tutte le TV private inoltre con tastiera frontale per memorizzare 4 programmi a piacere. Scala delle frequenze illuminata, gruppi a sintonia Varicap. Questo televisore può anche fare da caricabatteria per la vostra auto. Inserendo l'apposito cavetto fornendovi una corrente di ricarica di 1,5 ampere (in una nottata la batteria è completamente ricaricata). Mobile verticale ultramoderno ricoperto in vera pelle nera in bottiglia e spigoli arrotondati che lo rendono completamente inseribile agli urti. Borsa contenitrice in sky. Corredato di tutti gli accessori, cavi, antenna, spinotti, basamento in cui un hobbysta può facilmente sistemare e collegare a suo piacere le eventuali batterie di alimentazione. Indispensabile per gli antennisti al posto del misuratore di campo. Misure: 140 x 240 x 210 mm. Approfittatene, pochi esemplari, scorta limitatissima.

CALCOLATRICE DIGITALE « OLIVETTI ». La più piccola calcolatrice scrivente del mondo. È un gioiello dell'elettronica e della meccanica che vi sta comodamente nel taschino della giacca, infatti misura solo mm 60 x 120 x 25 e pesa meno di 270 grammi. È già un piccolo computer che esegue e memorizza le più complesse operazioni su un display a 12 cifre segnalando inoltre in lettere operazioni, movimenti, informazioni ecc. E quando lo si desidera SCRIVE E MEMORIZZA SU UN PICCOLO ROLOTO INCORPORATO. Non solo è anche orologio e contasecondi con specificate ore anti e pomeridiane. Ma le meraviglie non sono finite. È incorporata anche la batteria al nichelcadmio per otto ore di funzionamento autonomo e correlative alimentatore/caricabatteria per il funzionamento a 220. Completa di borsa di pelle, quattro rotoli di carta, cavi, ecc. Pochissimi esemplari a disposizione.

CONFEZIONE di 4 caricatori/rotoli carta RASIODOPHON « CO 5 ». Siamo sempre nel campo della miniaturizzazione. Nel pugno della mano e con solo 200 grammi di peso vi trovate concentrati un efficace rasoio/depilatore a tre lame, un ventilatore con aria fredda per l'estate, un phon con aria caldissima per la capigliatura. Esecuzione elegante e robustissima. misura ridottissima mm. 60 x 120 x 40. Funzionamento 220 Volt. Potete tenerlo nella borsa da viaggio.

BI-THERMOS AIR POT. Il compagno ideale nel viaggio, in auto, in barca ecc. Risolve contemporaneamente il problema di portarsi dietro una bevanda calda ed una fredda e potersene servire senza tascare l'apparecchio da dove è appeso (la maniglia di una portiera, il gancio in una tenda o nella barca, a tracolla nelle marce). Un dispositivo brevettato permette di avere una razione di liquido premendo un pulsante. Ogni recipiente termico contiene circa un litro e mezzo di bevanda e può mantenere per 48 ore temperature comprese tra i + 95° e i - 14°. Compatto, robustissimo in materiale antiurto, lo si può tranquillamente capovolgere senza versare nulla. Diventa veramente indispensabile per i vostri viaggi. Misura cm. 22 x 38 x 15 e pesa solo 800 grammi.

AFILIA LAME. Con pochissima spesa risolvete problemi casuali negli o di laboratorio per affilare qualsiasi tipo di coltello, forbici, utensili ecc. Funziona a 220 Volt ed è completamente protetto e con scanalature guida per lame in maniera che qualsiasi massaia può tranquillamente usarlo ottenendo risultati anche senza conoscere alcuna tecnica dell'affilamento. Elegante e robusta esecuzione a forma di sfera (misure diametro cm. 12) e costa pochissimo.

IDEE OCCASIONI DA NON PERDERE

PARTITA ROTATORI ANTENNA « STÖLLE o FUNKER ». Garantiti con rotazione 360°. Master alimentato 220 Volt. Portata oltre 50 chilometri, ass. air e 150 kilogrammi in torsione. Discesa con 3 fili. Approfittate degli ultimi pezzi a disposizione all'incredibile prezzo.

MOTOCOMPRESSORE ELETTRICO. Ecco i nostri tutti i vostri problemi dell'aria compressa e una spesa irrisoria con questa meraviglia della meccanica giapponese. Il più piccolo compressore del mondo a pistone di grande potenza. Funziona in cc a 12 Volt B A collegandolo direttamente alla presa accendino dell'auto fornisce aria compressa a 11,5 Atm. In pochi secondi. Ultraportatile (cm. 30 x 10 x 16, peso Kg. 1,25). In esecuzione razionalissima vi segue ovunque dandovi la possibilità di gonfiare gomme, canotti, pulire a getto oppure verniciare a spruzzo anche in aperta campagna senza inquinare la casa. Corredato di manometro, innesti o raccordi per ogni tipo pneumatico o beccettoni, tubo gomma per alta pressione, cavo di alimentazione con relativo spinotto ecc. Solo cinquanta esemplari. Superofferta.

a sole L. 66.000

260.000 108.000

190.000 63.000
3.000

79.000 38.000

68.000 27.000

25.000 10.000

135.000 68.500

120.000 45.000



TELEVISORE ORBITER



RX SELENA



COMPRESSORE

CALCOLATRICE DIGITALE OLIVETTI

Gli ordini non devono essere inferiori a L. 15.000 e sono gravati dalle spese postali e di imballo (5-9 mila). Non si accettano ordini per telefono o senza acconto di almeno 1/3 dell'importo. L'acconto può essere versato tramite vaglia postale, in francobolli da L. 1-2 mila o anche con assegni personali non trasferibili.

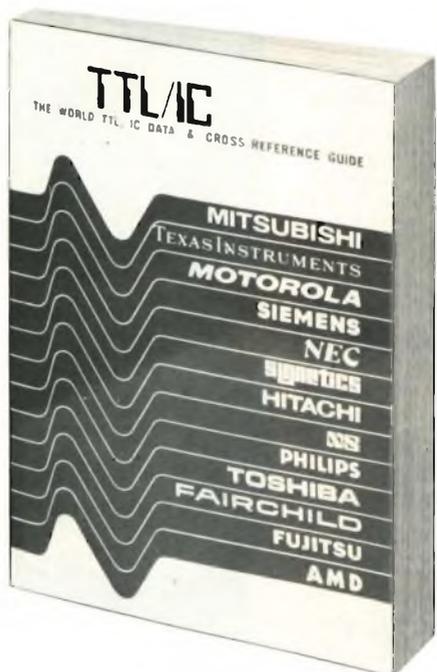
LA SEMICONDUKTORI
via Bocconi 9, 20136 Milano

Allegando questo tagliando alla richiesta riceverai un regalo proporzionato agli acquisti (ricordati dell'acconto).

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CODICE POSTALE

SP-7/8-82

Guida mondiale dei circuiti integrati TTL



Cod. 6010
L. 20.000 (Abb. L. 18.000)

Il prontuario fornisce le equivalenze, le caratteristiche elettriche e meccaniche di pressoché tutti gli integrati TTL sinora prodotti dalle principali case giapponesi, americane e giapponesi.

I dispositivi Texas, Fairchild, Motorola, National, Philips, Signetics, Siemens, Fujitsu, Hitachi, Mitsubishi, Nec, Toshiba, Advanced Micro Deviced, sono confrontati tra loro all'interno di ogni famiglia proposta.

Per facilitare la ricerca o la sostituzione del dispositivo in esame, è possibile anche, dopo aver appreso ad integrarne la nomenclatura degli IC, consultare il manuale a seconda delle funzioni svolte nei circuiti applicativi.

Rappresenta, quindi, un indispensabile strumento di lavoro per tutti coloro che lavorano con i TTL.

PER ORDINARE QUESTO LIBRO UTILIZZARE L'APPOSITO TAGLIANDO INSERITO IN FONDO A QUESTA RIVISTA.

La guida pratica per progettare e calcolare da soli i circuiti elettronici

Cod. 2002
L. 8.400 (Abb. L. 7.560)



Questo corso costituisce la guida attraverso i meandri della moderna tecnica circuitale dei semiconduttori. A differenza delle trattazioni sinora apparse in questo settore, la materia viene trattata con molta semplicità. Con un minimo di grigia teoria e di arida matematica, viene fornita al lettore la possibilità di progettare circuiti a semiconduttore.

Per mezzo di chiare nozioni pratiche, già alla fine della prima parte il lettore è in grado di progettare e calcolare da sé dei semplici stadi amplificatori. Vengono considerate le tecniche circuitali tipiche della moderna tecnologia dei circuiti integrati fra le quali l'accoppiamento in corrente continua, l'indipendenza delle funzioni circuitali della variazione delle caratteristiche nei singoli esemplari, come pure l'uso di componenti attivi in sostituzione di induttanze, capacità e resistenze.

Chiaramente si deve fare un cenno sulla teoria dei semiconduttori. Si parlerà, perciò, anche delle proprietà fondamentali dei più importanti componenti.

Il corso, inoltre, esamina i problemi di fondo che sorgono nel progetto di circuiti più complicati.

Dato che le complesse funzioni di tali circuiti si ottengono in pratica combinando tra loro i circuiti fondamentali, viene mantenuta la semplicità della tecnica di progetto e di calcolo.

PER ORDINARE QUESTO LIBRO UTILIZZARE L'APPOSITO TAGLIANDO INSERITO IN FONDO A QUESTA RIVISTA.

Per ordinare questi libri utilizzare l'apposito tagliando inserito in fondo a questa rivista.

la disubbidienza

Khalid, pilota iracheno, di stanza a Nasiriyya, in missione fotografica, stava sorvolando sul suo MK IV la confluenza tra il Tigri e l'Eufrate ad una quota stratosferica, quasi 14.000 metri. Si lasciava dietro una lunghissima scia di condensazione biancastra e controllava periodicamente la strumentazione e il radar perché aveva bene assimilato le raccomandazioni del suo comandante; ne rammentava ancora la voce: "specialmente voi giovani, quando siete incaricati di ricognizioni ad alta quota, dovete guardarvi attentamente da quella che taluni chiamano «estasi della stratosfera». L'ipotesi di essere difficilmente raggiungibili, oltre ai dodicimila metri è fasulla, e si è vulnerabili come alle quote intermedie. I seguaci del prete di là, l'iraniano, (si riferiva a Komeini) vi vedono benissimo sui loro radar, e possono colpirvi con i loro missili a testa infrarossa o proximity terra-aria. In più, il nemico dispone di aerei identici ai vostri, dalla velocità di salita di oltre 100 metri al secondo, quindi possono far partire degli intercettatori che in pochissimi minuti vi sono addosso. *Guai a distrarsi*, allora, non serve altro: buon lavoro!"

Le macchine fotografiche installate sull'aereo di Khalid continuarono a scattare automaticamente le immagini delle retrovie iraniane, ogni tanto si udiva il loro rumore: "ziiip - ziiip - ziiip"...

Nazar, pilota iraniano, era stato messo in allarme alle quattordici, ventitre minuti e quarantacinque secondi tramite il comando che aveva avuto una segnalazione dal radar di Mosul; a quanto pareva, un ricognitore iracheno stava incrociando a quota stratosferica in direzione Est-Nord Est nell'area "DA 6 C4". Era necessario abbatterlo, tagliandogli la via del rientro. Ora stava salendo a tutto gas verso il nemico, tirando la sua cloche, attento alle istruzioni che potevano giungergli dal controllore di volo ed allo schermo radar, sistemato proprio in mezzo al cruscotto, un po' in basso. L'iracheno sarebbe apparso sul tubo, non appena era a distanza utile per intraprendere il combattimento.

Il controllore che seguiva lui e l'avversario sul proprio radar terrestre, dalla risoluzione e sensibilità assai maggiore, gli impose una piccola rettifica di rotta; evidentemente "l'altro" aveva virato un po'.

Khalid, scrutò il cielo lattiginoso attraverso il tettuccio, fuori doveva fare un freddo diabolico, e se un razzo lo avesse colpito, catapultarsi fuori a quella quota sarebbe stato un bel guaio; ormai incrociava sull'Iran da troppo tempo per non essere stato scorto ed attendeva con una certa ansietà che il sistema elettronico di controllo delle macchine fotografiche gli indicasse il termine del lavoro; un sesto senso, che non poteva essere proprio definito paura, ma una sorta d'istinto di conservazione, lo pungolava a premere sulla pedaliera, virare, e filarsela a casa a tutta manetta. Controllò ancora lo schermo radar, con la fronte aggrottata. In quel momento, il computer fotografico azionò il cicalino "over", avvertendolo che le pose erano completate.

"Pfftt, meno male..." soffiò Khalid nella sua maschera ad ossigeno, e con un movimento aggraziato frutto del lungo allenamento, voltò l'aereo sul dorso ed iniziò la lunga picchiata verso il suo campo lontano, assumendo rapidamente una velocità vertiginosa. Il radar di Nazar lo segnalò proprio in quel momento, e l'intercettatore iraniano si buttò nella scia del nemico guadagnando terreno grazie alla migliore avionica non appesantita dalle macchine fotografiche, e dal bigetto un po' più potente.

Il controllore lo incitò a stringere le distanze; Nazar lo conosceva quel radarista lì, era un fanatico religioso che aveva già causato un paio di grossi pasticci con la sua frenesia guerresca, ed aveva mantenuto il posto solo grazie alla protezione di un potente ajatollah. Meglio diffidare dei suoi suggerimenti, interpretandoli, invece di seguirli alla lettera, secondo la norma.

Tolse la sicura ai missili, mentre picchiava sui 2,8 Mach in coda all'iracheno e poco dopo il radar del puntamento lo informò che l'avversario era inquadrato. "Meglio aspettare ancora un po'", si disse Nazar, "tanto l'iracheno ormai non scappa più, e a questa distanza è ancora possibile fare padella, specialmente se «l'amico» è un buon manico e conosce bene le manovre di jamming che possono far andare a vuoto una salva".

Khalid tramite il proprio sistema ECM, frattanto si era accorto di essere seguito, e sapeva "chi" gli era dietro; era la morte, in forma di aviogetto da caccia iraniano. Si tenne quindi pronto alle manovre diversive, non appena l'altro avrebbe mollato i missili.

Anzi, perso per perso, rallentò la picchiata e stette pronto a mettere la prua verso il sole, classico trucco per far impazzire i razzi di tipo un po' vecchiotto, sollevò anche il coperchio dell'interruttore per lo sparo del seggiolino eiettabile ed attese.

Il controllore di Nazar osservando i due aeroplani ormai molto prossimi sul suo radar esplose in un delirio inutilissimo di stimoli ed esortazioni rivolte al "suo" pilota; sbraitava "tiralo giù, quel bastardo figlio di una cagna rognosa, abbattilo, abbattilo, brucialo, distruggilo, avrai tutte le benedizioni del santo ajatollah, dagli addosso, dagli addosso!"

Nazar sentì tutto questo in cuffia, senza minimamente scomporsi o esaltarsi; prima di tutto, lui era un pilota da caccia, e non un pugile, quindi quel fracasso era fuori luogo, e caso mai, disturbante. In più, non essendo particolarmente religioso, di ciò che pensavano preti e santoni, non gliene importava molto.

In sostanza combatteva perchè era necessario, perchè era appassionato di volo, ed alla fin fine, perchè era meglio abbattere che essere abbattuti. Circa la rivoluzione islamica, Komeini, i moti di piazza e le altre manifestazioni, aveva delle segretissime opinioni alquanto negative.

Ora, l'aereo iracheno, però, era proprio inquadrato a puntino; ne scorgeva anche la scia di condensazione; allora premette il pulsante rosso di sparo sulla cloche. L'aereo sobbalzò e i missili, ruggendo, si staccarono da sotto le ali per avventarsi sul bersaglio.

Khalid fu avvertito dal suo sistema ECM che stava per essere raggiunto da una salva, ed iniziò tutte le manovre di diversione che gli avevano insegnato: puntò diritto sul sole facendo derapare violentemente l'apparecchio a destra e sinistra; quando la muta dei razzi fu vicina compì un paio di tonneau a botte e si avvità sul suo asse orizzontale come un'elica; sbuffando e contraendosi fece sgroppare stranamente il reattore, con una virata finale a sinistra, "stringendo" il più possibile.

Nazar seguì queste acrobazie con rispetto, l'avversario era un buon pilota; peccato che facesse parte degli "altri"!

Sette degli otto missili, ingannati dalle violente manovre controsole dell'aereo di Khalid persero il bersaglio, ma l'ottavo seguì caparbiamente il timone del MK IV, finendo per centrarlo. Non appena Khalid udì l'esplosione lacerante comprese che il combattimento era finito, infatti, mezzo aeroplano, tutta la parte poppiera, era andato in schegge, stranamente, però, non era ferito in modo serio, ed allora senza perdere tempo si fece catapultare all'esterno tirando la leva di espulsione con tutte le forze. Il seggiolino partì verso l'alto con uno strappo dall'incredibile violenza, roteò, si stabilizzò e finalmente, quando la velocità diminuì a sufficienza, il paracadute automatico uscì dalla sua custodia gonfiandosi.

Farsi sparar fuori da un aeroplano a oltre due volte la velocità del suono, è un'esperienza molto traumatica, quindi Khalid restò semisvenuto, mentre iniziava a scendere a terra dondolando.

Nazar, l'abbattitore, aveva osservato tutta la scena e compì una leggera virata per non disturbare con i vortici formati dal jet il paracadute dell'avversario battuto, allontanandosi un po'.

Chiamò l'antipatico controllore e lo informò brevemente della vittoria ottenuta.

Il radarista s'informò subito: "e il pilota, e il cane iracheno, e il nemico, è esploso con l'aereo?"

Nazar sorrise sotto la maschera con un po' di sufficienza: "no, sta scendendo con il paracadute, mi sembra non lontano dalle nostre linee avanzate".

"Nostre o loro"? abbaiò l'altro, "non correre rischi, uccidilo! sparagli con il cannone, è un'ordine!"

Nazar sobbalzò; quel tipo lì era proprio matto, ma che diavolo, ma come? Sparare a un innocuo poveraccio, probabilmente mezzo morto ... follia, follia pura!

"Mi hai sentito? - riprese il controllore - Ho detto di sparargli o di speronarlo, avanti, esegui!" La voce giungeva stridula, assetata di sangue.

Il pilota fece un broncio assai pronunciato, girando attorno di lontano al paracadute dell'ex antagonista con ampie virate. Brutta situazione: disubbidendo si poteva finire davanti alla corte marziale, sottomettendosi, l'azione sarebbe stata infame, innominabile, iniqua, obbrobriosa. Nazar borbottò nel microfono "non ho compreso l'ultimo messaggio, ripetere passo!"

La radio gracchiò di nuovo: "uccidi l'iracheno, sparagli! È un ordine!"

Nazar ebbe un lampo di genio; estrasse dal gambaletto della tuta "anti-g" il pugnale in dotazione, e con la punta svitò rapidamente i nottolini di blocco del control-box del radiorecettore, sordo agli isterici comandi che rimbombavano in cuffia, ora sinistramente sottolineati da un'aria minacciosa. Il control-box scattò in avanti, ed il pilota immerse tra i fili ed i componenti la lama d'acciaio del pugnale, toccando qui e là. Dopo pochi attimi, "puf" avvenne il cortocircuito, ed un po' di fumo giallo invase l'abitacolo mentre i fusibili del ricevitore saltavano. Sempre facendo compiere all'aereo delle larghe virate, Nazar reinserì al suo posto la scatola di comando. Naturalmente in cuffia non si udiva più alcun suono. Disse allora, con la massima calma: "radio fuori uso, non ho compreso l'ultimo messaggio, rientro, temo che intervenga il fuoco a bordo, passo e chiuso!"

Lontano, il paracadute iracheno dondolava sempre più verso terra, forse verso le linee avanzate iraniane. Nazar pensò a quei gasati di guardiani della rivoluzione che agitavano i Kalashnikov e sparavano senza alcuna remora, indugio, rimorso.

Brontolò tra sé: "beh, se lo vogliono far loro si accomodino, io non ci sto; e poi, oggi a te domani a me..."

Si allontanò, picchiando leggermente, verso il suo campo. La tuta gli permetteva di scuotere il capo, e lo scosse a lungo, pensando a quel radarista.

Gianni Brazioli

PICO-COMPUTER

di Franco Sgorbani - parte quinta

Sul numero di giugno abbiamo presentato la scheda video Grafica, descrivendone lo schema elettrico e lo schema di montaggio.

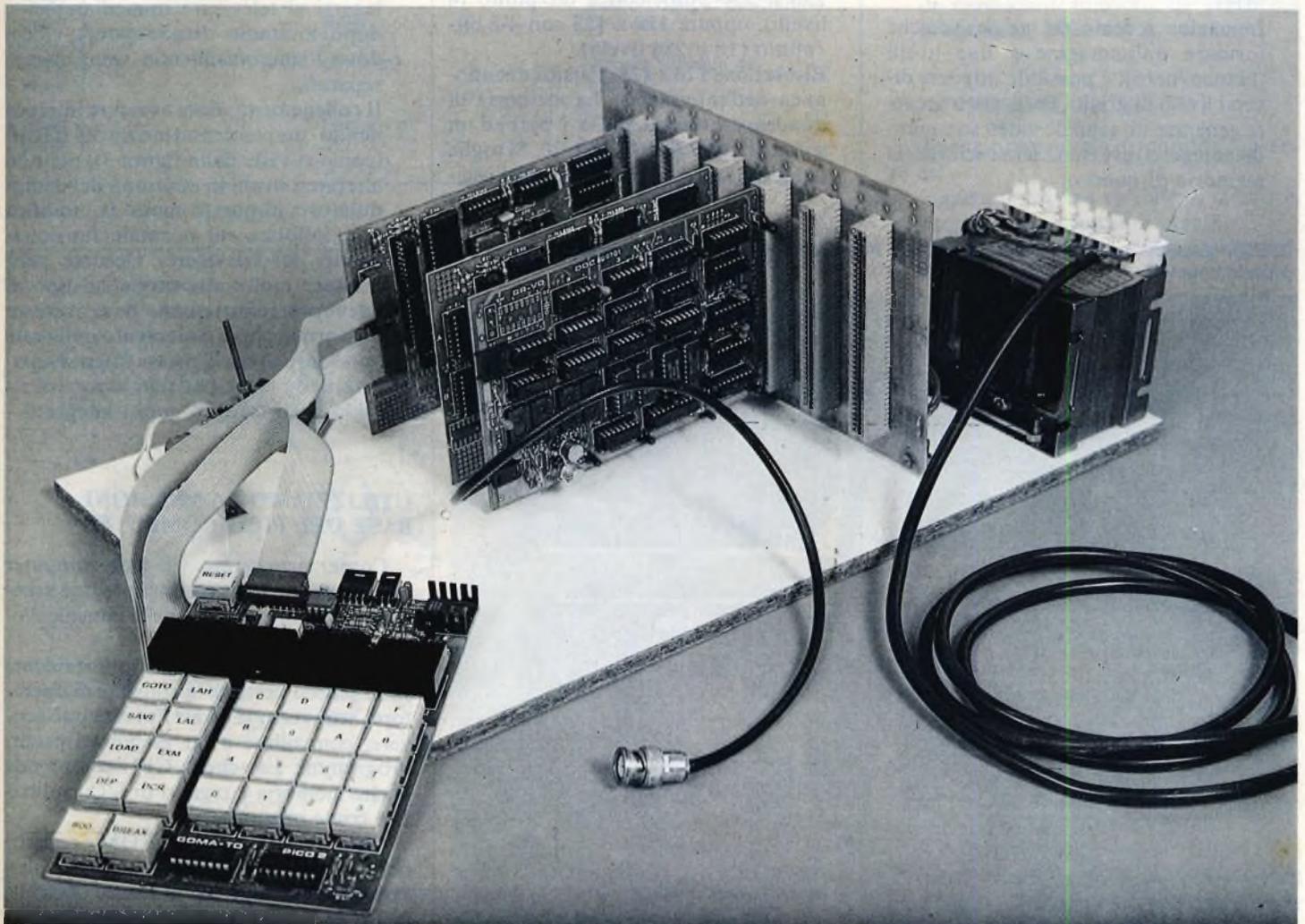
Ora impariamo a usarla: riprendiamo infatti l'argomento descrivendo le varianti alla versione standard, ma soprattutto dicendo come si utilizza e facendo esempi di applicazioni.

VARIANTI DELLA SCHEDA VIDEO GRAFICA

Facendo riferimento allo schema elettrico pubblicato sul numero scorso, esaminiamo le varianti alla configurazione 256 x 256 B/N descritta come configurazione standard.

- **Risoluzione 512 x 256:** La memoria di quadro passa da 16K x 8 bit, aggiungendo 4 chip di memoria 4116 (U24, U25, U26 ed U27), mentre il multiplexer che trasforma il dato in uscita dalla memoria da parallelo a seriale da 4:1 diventa 8:1 (cambiando il ponticello P6 da *a* in *b*). Il ponticello P6 permette

di inviare un terzo segnale di selezione al multiplexer; questo, denominato DSEL è un'onda quadra a 4,9152 MHz (2x2, 4576) sincronizzata con il clock della catena di divisione. Lo stampato è predisposto per ospitare un oscillatore autonomo e per l'estensione catena di divisione (P1 aperto;



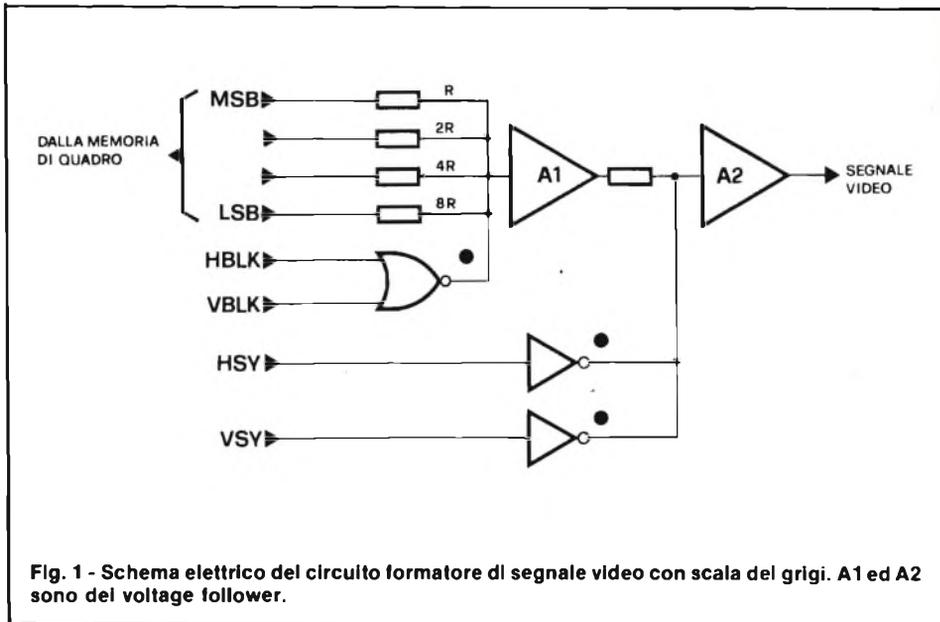


Fig. 1 - Schema elettrico del circuito formatore di segnale video con scala dei grigi. A1 ed A2 sono del voltage follower.

P3 sostituito con C=1000 pF, P4 passa da a in b). Questa modifica porta il dot rate effettivo a 9,8 MHz circa. Per ottenere la risoluzione di 512 punti occorre un monitor di buona qualità, con una banda passante video di 12-15 MHz.

Immagine a scala dei grigi: Anziché formare un'immagine a due livelli (bianco/nero); è possibile ottenere diversi livelli di grigio. Per questo occorre generare un segnale video sommando con peso diverso i bit in uscita dalla memoria di quadro.

Per ottenere questo occorre realizzare un circuito di cui riportiamo un esempio di figura 1: le entrate MSB-LSB provengono dalle uscite della memoria di quadro (pin 14 di U23, U22, U21 ed U20). È possibile ottenere immagini di 256 x 256 punti con 2 bit/punto (4 livelli), oppure 128 x 128 con 4-8 bit/punto (16 o 256 livelli).

Risoluzione 128 x 128: Versione economica dell'interfaccia. La memoria di quadro si riduce a 16K x 1 pari ad un solo chip di RAM 4116, U20. Si toglie il multiplexer U19 e si ponticella l'usc-

ta della singola memoria con l'uscita del multiplexer.

- **Immagine a colori:** analogamente a quanto fatto per la scala dei grigi, si mantengono separate le uscite della memoria di quadro, che si collegano ad una logica come riportato in figura 2.

Questo circuito contiene una "tabella dei colori", e genera i tre segnali Rosso-Verde-Blu (RGB).

Nella configurazione 256 x 256 si hanno 2 bit/punto; sono quindi rappresentabili contemporaneamente 4 diversi colori.

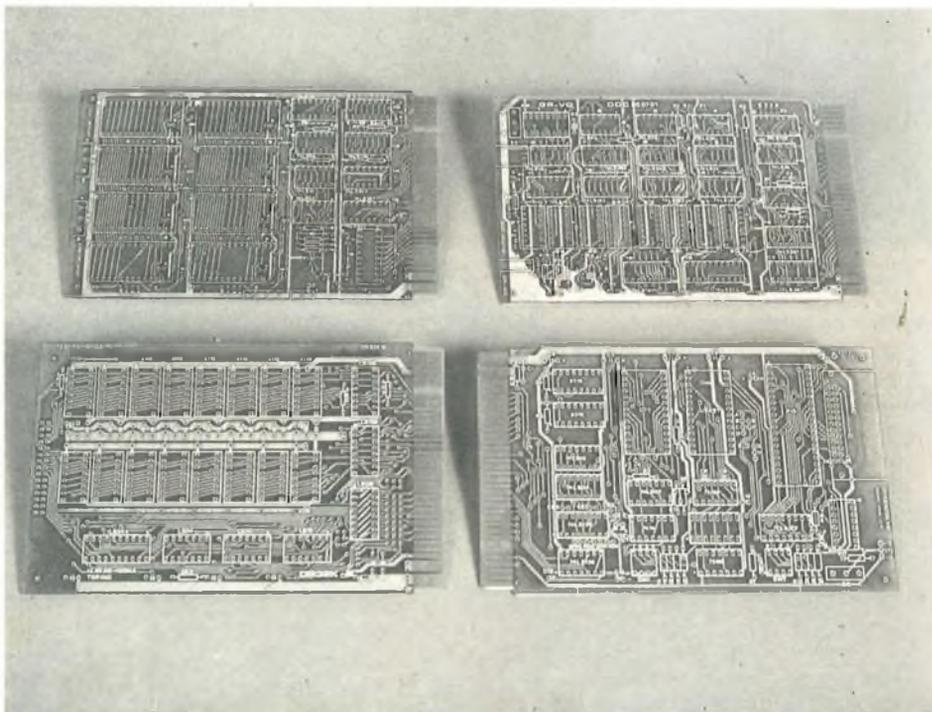
La *tabella* di figure 2 indica la codifica per un'immagine con rosso, verde, giallo e nero.

Per questo uso è necessario servirsi di un monitor con ingressi RGB e sincronismi, e non di un televisore a colori, che richiederebbe modifiche interne.

- **Collegamento ad apparecchi tv normali:** L'uso di modulatori UHF collegati all'ingresso di antenna del televisore non è consigliabile in questa interfaccia, dato che la risoluzione di 256 x 256 è ai limiti della banda dei normali televisori B/N. È consigliabile invece collegarsi al televisore immediatamente dopo lo stadio demodulatore video, dove i sincronismi non sono ancora separati.

Il collegamento deve avvenire interponendo un condensatore da 50-100 μF (come si vede dalla figura 3), per non alterare i livelli in continua del demodulatore; in questo modo la modifica non influisce sul normale funzionamento del televisore. Occorre però prestare molta attenzione sul tipo di televisore; infatti questo deve avere un trasformatore di isolamento dalla rete (cioè deve avere la massa interna separata dalla rete), per non correre il rischio di distruggere molti integrati.

Circuiti stampati delle schede di espansione Pico-Computer che verranno presentate sui prossimi numeri.



UTILIZZIAMO LA VERSIONE BASE DEL PICO-COMPUTER

Come ricorderete, il pico-computer nella versione base comprende due schede: unità centrale (CPU) e la console d'operatore (tastiera Pico 2).

Un programma di "monitor" residente sulla scheda gestisce la console di operatore, attraverso la quale l'utente può scrivere, controllare e far eseguire i propri programmi. La scheda CPU comprende anche memoria e registri di I/O, indirizzati come memoria.

Questo insieme (RAM, ROM e registri) occupa complessivamente un banco di 4 kbyte, posizionati dall'indirizzo 0000 H a 0FFF H, come indica la TABELLA 1.

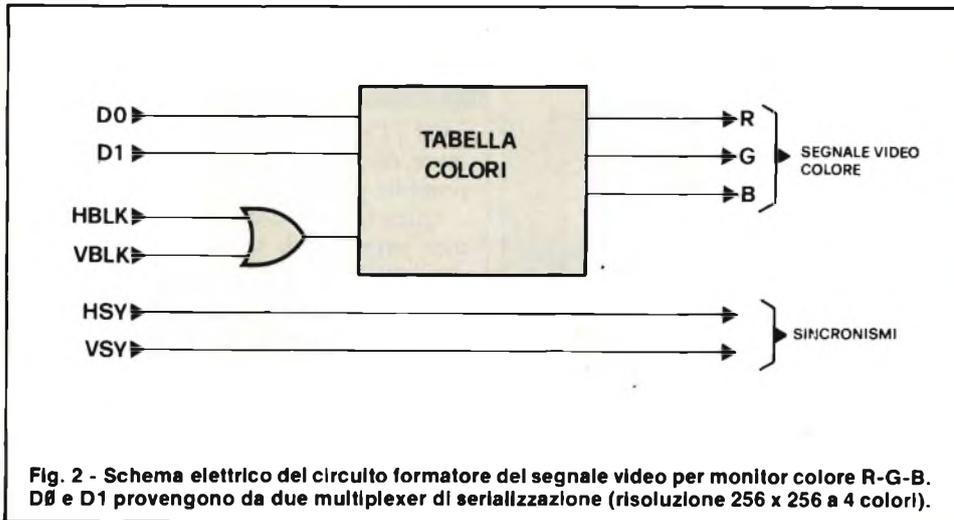


Fig. 2 - Schema elettrico del circuito formatore del segnale video per monitor colore R-G-B. D0 e D1 provengono da due multiplexer di serializzazione (risoluzione 256 x 256 a 4 colori).

TABELLA 1

Mappe memoria e registri

Indirizzi	Memoria	Funzione
0000 } 01FF }	EPROM 2716	Programma di monitor per gestione console
0200 } 07FF }	(2 kbyte)	disponibile per programmi utente su EPROM.
0800 } 0B7F }	RAM 2 x 2114	Disponibili per programmi di utente
0B80 } 0BFF }	(1 kbyte)	stack e variabili del monitor
0C00 } 0FFF }	Registri di I/O (1 kbyte)	Interfaccia di I/O per la console e per utente

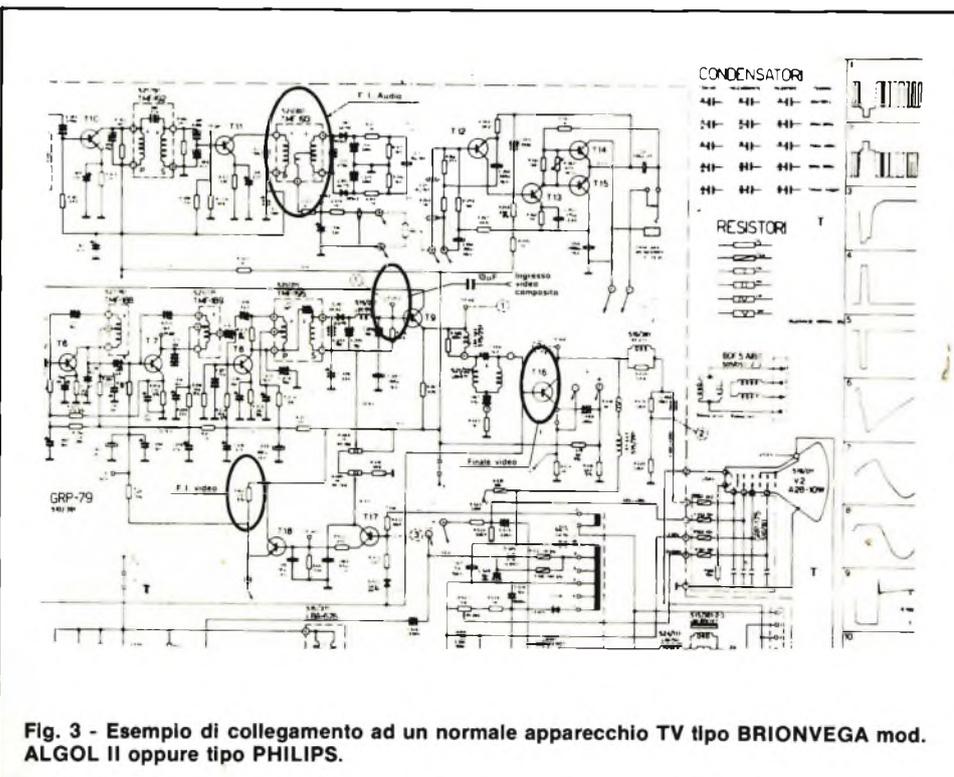


Fig. 3 - Esempio di collegamento ad un normale apparecchio TV tipo BRIONVEGA mod. ALGOL II oppure tipo PHILIPS.

La scheda console d'operatore comprende un visualizzatore (display) per caratteri esadecimali ed una tastiera.

Il visualizzatore di 8 cifre (fig. 4) comprende:

- un campo "INDIRIZZI" (ADD), in cui compare, in codice esadecimale, il puntatore di indirizzo generato dal monitor (4 cifre).
- Un campo "DATI" (DATA), in cui compare il contenuto della cella indirizzata dal puntatore (campo ADD) (2 cifre).
- Un campo "TASTIERA" (Key) in cui compaiono, con scolamento automatico a sinistra, le ultime due cifre esadecimali introdotte dal campo dati della tastiera.

La tastiera (fig. 5) comprende:

- Un campo "DATI" (16 tasti da 0 a F). Il carattere introdotto premendo uno di questi tasti compare nella cifra di destra del campo KEY sul display. La cifra precedente viene scolata a sinistra.
- Un campo "COMANDI" (10 tasti sulle due file a sinistra), premendo uno di questi tasti si determina l'esecuzione di particolari funzioni da parte del programma di monitor.

COMANDI DEL MONITOR

Questo programma di monitor consente di:

- leggere e scrivere su celle di memoria
- eseguire programmi di utente
- inserire dei break-point nei programmi di utente
- verificare, ed eventualmente modificare, dopo un break-point, i registri della CPU
- salvare su cassette magnetiche, e rileggere, programmi e dati.

Le funzioni dei tasti della console sono:

LAH (Load Address High): carica il contenuto del campo KEY, cioè le ultime due cifre battute sul campo dati della tastiera, nel campo ADD_H (due cifre più significative del puntatore di indirizzo).

LAL (Load Address Low): analogo a LAH: carica (KEY) in ADD_L.

Questi due comandi predispongono il puntatore di indirizzo su una determinata cella. La cella individuata dal puntatore è detta "APERTA" (in quanto è possibile esaminare il contenuto). È possibile dare prima LAH e quindi LAL o viceversa.

EXM (EXa Mine): incrementa di una unità il puntatore per leggere il contenuto della cella successiva.

DEP (DEPosit): scrive nella cella "Aperta" il contenuto del campo KEY ed incrementa il puntatore (per visualizzare la cella successiva)

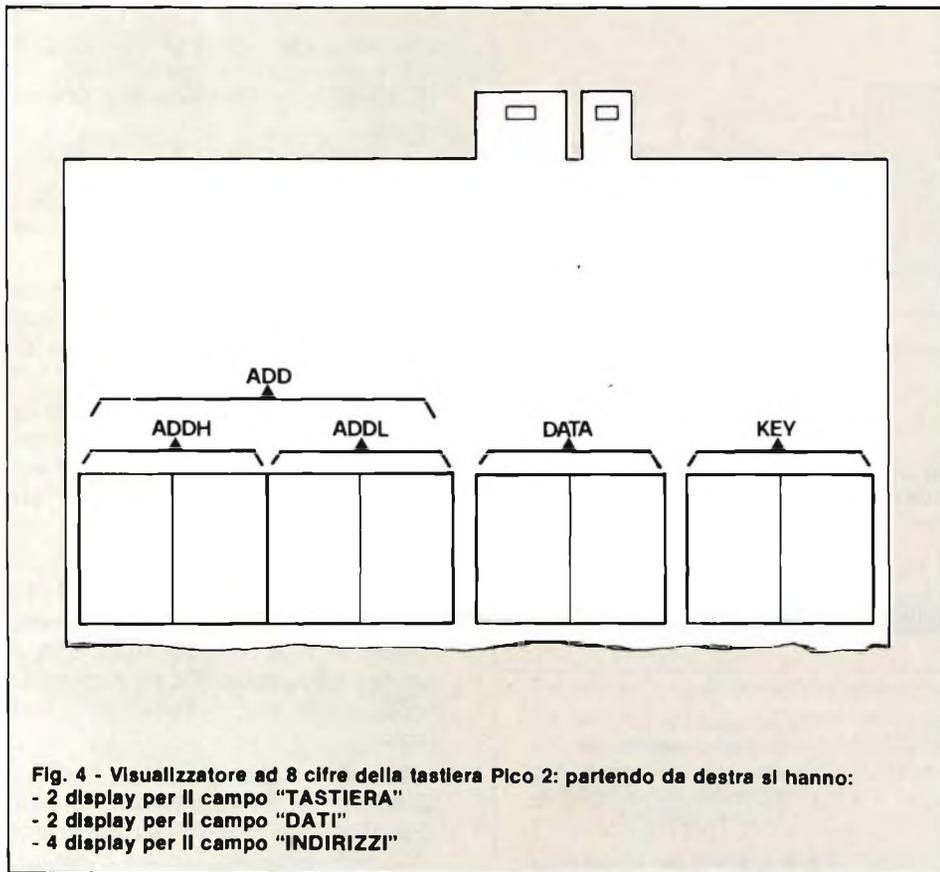


Fig. 4 - Visualizzatore ad 8 cifre della tastiera Pico 2: partendo da destra si hanno:
 - 2 display per il campo "TASTIERA"
 - 2 display per il campo "DATI"
 - 4 display per il campo "INDIRIZZI"

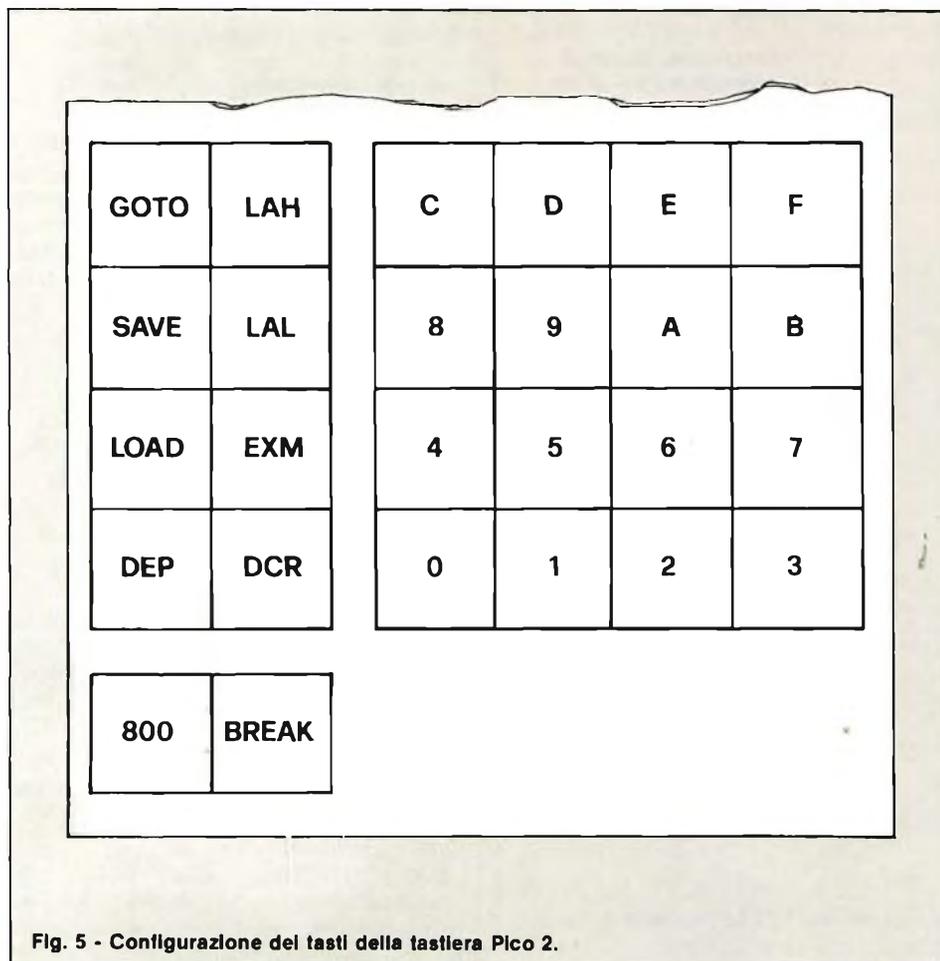


Fig. 5 - Configurazione dei tasti della tastiera Pico 2.

DCR (DeCRement): decrementa il puntatore: è utile per verificare il risultato di una operazione di DEP appena eseguita.

800 Tale comando permette di richiamare direttamente l'indirizzo 0800, disponibile per il programma di utente.

Questo gruppo di comandi del puntatore permette di scrivere programmi di utente nella memoria RAM e di verificarne la corretta memorizzazione. Il comando che controlla l'avvio dei programmi di utente è:

GOTO: Determina l'esecuzione del programma che inizia alla cella aperta (cioè all'indirizzo che compare sul campo ADD).

I comandi da usare per scrivere e rileggere dati e programmi su cassette magnetiche sono:

SAVE: Invia all'interfaccia per cassette magnetiche un messaggio comprendente il contenuto di una zona di memoria predefinita. Il messaggio comprende intestazioni e controlli di errore.

LOAD: Rilegge dall'interfaccia per cassette magnetiche un messaggio scritto mediante SAVE, verificando le intestazioni ed i controlli di errore.

Per specifiche più dettagliate consigliamo la lettura dell'articolo PICO-COMPUTER parte terza pubblicato sul numero di GENNAIO 82 riguardo il collaudo interfaccia registratore.

BREAK: Un ulteriore comando a disposizione dell'operatore è quello di "break-point" o punto di interruzione dell'esecuzione, che si verifica ponendo il codice DF nella cella in cui fermare il programma.

Quando, durante l'esecuzione del programma di utente, si passa dalla cella ove è stato inserito il punto di interruzione, il controllo ritorna al programma di monitor ed i registri dell'unità centrale vengono trasferiti in una zona di memoria dove possono essere letti e modificati dall'operatore.

Dopo l'esecuzione del break-point il visualizzatore presenta, sul campo ADD, l'indirizzo ove è stata interrotta l'esecuzione.

Per riprendere l'esecuzione l'operatore deve ripristinare il contenuto originale della cella di break-point e dare un comando GOTO.

Prima del comando GOTO è possibile modificare il contenuto dei registri semplicemente modificando le corrispondenti celle di memoria. Solo i registri del banco principale sono portati in memoria e possono quindi essere modificati. La tabella indicante le celle corrispondenti a ciascun registro è quella riportata in alto alla colonna seguente.

Vi proponiamo ora alcuni semplici esercizi al fine di acquisire una certa fami-

**TABELLA
AREA DI SALVATAGGIO REGISTRI**

REGISTRO	CELLA
ACC	0BCD
STACK POINTER	0BC0/1 (Low/High)
IY	0BC2/3 (Low/High)
IX	0BC4/5 (Low/High)
HL	0BC6/7 (L/H)
DE	0BC8/9 (E/D)
BC	0BCA/B (C/B)
AF	0BCC/D (F/A)
PROGRAM COUNTER	0BCE/F (Low/High)

liarità con questo microcalcolatore (tratti dal libro JACKSON).

Per prime cosa conviene impraticchirsi nell'uso della consolle provando a scrivere e verificare sequenze di dati in memoria.

Nel seguito il simbolo $\boxed{\dots}$ indica un'operazione sulla tastiera. Nel caso di caricamento di una cifra esadecimale (campo dati della tastiera), viene usato il simbolo $\boxed{\#}$.

Le operazioni da eseguire per aprire una cella sono:

- predisporre la parte alta del puntatore (due cifre dal campo dati): $\boxed{\#}$ $\boxed{\#}$
- caricare la parte alta del puntatore: \boxed{LAH}
- predisporre la parte bassa del puntatore: $\boxed{\#}$ $\boxed{\#}$
- caricare: \boxed{LAL}

La cella di memoria individuata dal puntatore è ora "aperta" e sul campo dati del display compare il suo contenuto.

Se la locazione aperta è in memoria RAM (nel caso del Picocomputer da 0800 a 0B7F, di cui le celle 0B80-0BFF sono usate dal monitor); è anche possibile scrivere nella cella tramite il comando \boxed{DEP} .

Ad esempio:

- Caricare il puntatore con 800:

$\boxed{0}$ } Campo dati
 $\boxed{8}$ }
 \boxed{LAH}
 $\boxed{0}$ } Campo dati
 $\boxed{0}$ }
 \boxed{LAL}

A questo punto sul campo indirizzi del display comparirà 0800; nel campo dati compare il contenuto attuale della cella, che possiamo modificare digitando:

$\boxed{\#}$ $\boxed{\#}$ nuovo dato da scrivere in 800
 \boxed{DEP} il dato che compare nel campo

KEY viene scritto in 800; il puntatore è automaticamente incrementato e passa alla locazione 801.

Per verificare il contenuto di 800 si può dare il comando DCR; il puntatore ritorna ad 800 e ricompare il dato precedentemente caricato.

Es. n° 1

Caricare la sequenza 00, 11, ... FF da 800 a 80F:

$\boxed{0}$, $\boxed{0}$, \boxed{LAL} ; $\boxed{0}$, $\boxed{8}$, \boxed{LAH} → apertura cella 800
 $\boxed{0}$, $\boxed{0}$, \boxed{DEP} → scriv. 00 in 800
 1 , $\boxed{1}$, \boxed{DEP} → scriv. 11 in 801
 .
 .
 .
 \boxed{F} , \boxed{F} , \boxed{DEP} → scriv. FF in 80F

Verificare il corretto caricamento di questi dati usando il comando DCR oppure riaprendo 800 (è sufficiente ricaricare 00 in ADDL).

È anche possibile verificare che le operazioni di scrittura eseguite su memoria ROM (0000 - 07FF) o su memoria non esistente (1000 - FFFF), non danno alcun risultato.

Passiamo ora alla proposta di esercizi un tantino complessi per effettuare di volta in volta i dovuti salti di qualità.

"ISTRUZIONI LOGICO ARITMETICHE"

Sommare XX con YY (codice operativo ADD = C6)

ADD OP. CODE ASSEMBLER COMMENT

0800	3E, xx	LD A, "XX"	Carica primo dato in A
0802	C6, YY	ADD A, "YY"	Somma con il secondo (valore immediato)
0804	32	LD (0C00), A	Trasferisce il contenuto di A

ADD OP. CODE ASSEMBLER COMMENT

0805	00		Nell'indirizzo 0C00 (registro di display)
0806	0C		
0807	76	HALT	Questa istruzione ferma l'esecuzione.

Per fare il programma occorre riaprire 0800 e dare il comando GOTO. Sul display comparirà così solo il carattere "Y,, in posizione "X,,.

Esempio:

tradotti in BCD

XX = 17 _H	0001	0111 +
YY = 43 _H	0100	0011 =

	$\overbrace{0101}$	$\overbrace{1010}$
	"X,, = 5 _H	"Y,, = A _H

Sul display in pratica leggiamo il dato A in posizione 5 (cifra più alta del campo ADDL), partendo dalla posizione 0 (1° cifra a destra del campo Key).

Es. n° 3

Programma per trasferire un dato sul registro del display

ADD.	OP. CODE	ASSEMBLER	COMMENT
0800	21	LD HL, 0C000	Carica nella coppia di registri HL l'indirizzo di registro di display.
0801	00		
0802	0C		
0803	36 XY	LD (HL) "XY"	trasferisce il dato immediato XY nella cella puntata da HL (cioè nel registro di display 0C00)
0804	76	HALT	

Es. n° 4

- Programma per effettuare operazioni con riporto

ADD	OP. CODE	ASSEMBLER	COMMENT
0800	37	SCF	CARRY = 1
0801	3E, XX	LDA, "XX,"	carica XX in A
0803	CE, YY	ADC, "YY,"	li somma, con riporto,
0805	32	LD (0C00), A	YY trasferisce il contenuto di A nell'indirizzo 0C00
0806	00		
0807	0C		
0808	76	HALT	

Esempio:

XX = 01 YY = 02

Il risultato è 04, infatti:

XX	-	01	+	
YY	-	02	+	
CARRY =	1	-	1	=
				04
				!!
				XY
				=

UTILIZZO INTERFACCIA VIDEO-GRAFICA

Presentando l'interfaccia video-grafica abbiamo fornito istruzioni per la gestione del video e alcuni semplici esempi di scrittura. Vediamo ora di addentrarci più profondamente in questo discorso, proponendovi altri programmi interessanti.

Il sistema è ancora composto da: CPU, Tastiera PICO 2 e scheda Video-Grafica. Esiste un programma detto DRAW che permette di tracciare disegni su schermo video attraverso l'interfaccia grafica: DRAW contiene comandi e moduli utilizzabili in programmi di utente che permettono di:

- tracciare disegni a mano mediante un joystick,
- generare figure geometriche di vario tipo,
- modificare e correggere i disegni presenti sullo schermo,
- memorizzare i disegni e riutilizzarli successivamente,
- cambiare posizione a tutto un disegno o parte di esso,
- altre operazioni ottenibili come successione delle precedenti (ad esempio animazioni).

Tale programma è contenuto in una EPROM di Monitor fornibile a richiesta. Si entra in DRAW con un GO a 0480H.

Per il corretto funzionamento deve essere presente il joystick. Esso non è altro che lo strumento che permette il dialogo fra utente e video; in pratica una cloche caratterizzata dalla combinazione di due potenziometri.

Per poter comunicare con la CPU il joystick abbisogna di un'interfaccia, risolvibile mediante l'integrato 4093. Lo schema completo è raffigurato in figura 6; il valore dei componenti dipende dal valore dei potenziometri secondo le relazioni:

$$P+R \geq 50k\Omega$$

$$1k\Omega \leq R < 2\%P(P \text{ min} = 50k\Omega)$$

$$(P+R) \cdot C \approx 2 \text{ mS}$$

I comandi disponibili in DRAW possono essere divisi in gruppi:

- a) Azioni su tutto lo schermo:
 - CLEAR → azzerare tutto lo schermo (cancellando eventuali disegni)
 - MEM → memorizzazione del disegno presente sullo schermo.
- b) Tracciamento e correzioni dei disegni tramite joystick. In questa tabella elenchiamo i simboli con la loro specifica funzione. Tali simboli si potranno poi riscontrare sulla tastiera che analizzeremo più dettagliatamente in seguito.

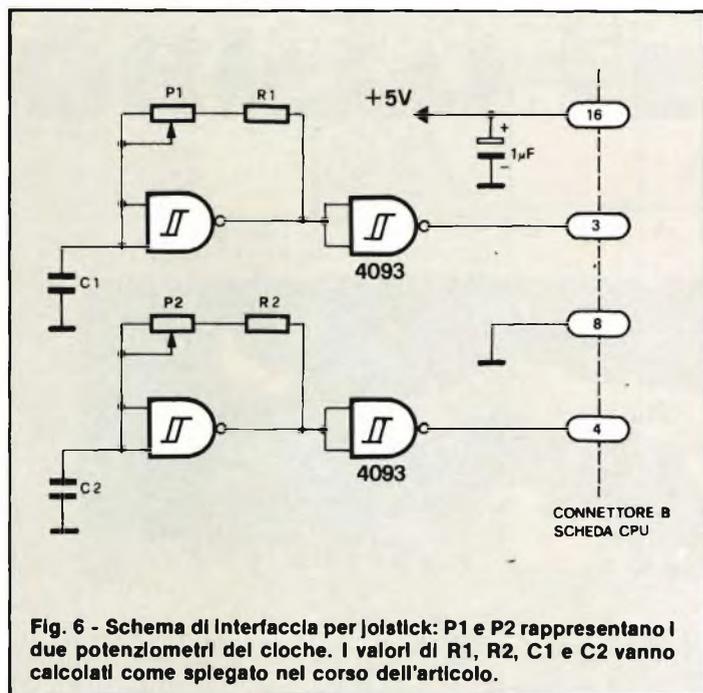


Fig. 6 - Schema di interfaccia per joystick: P1 e P2 rappresentano i due potenziometri del cloche. I valori di R1, R2, C1 e C2 vanno calcolati come spiegato nel corso dell'articolo.

Oltre che sul video abbiamo un controllo visivo anche tramite i display presenti sulla scheda-Tastiera-Pico 2. Infatti durante l'esecuzione di DRAW, sul display vengono presentate le coordinate del cursore e le dimensioni del rettangolo per

i comandi \square , \boxplus , \boxminus e \blacksquare . Queste ultime corrispondono alle ultime 4 cifre introdotte dal campo dati della tastiera.

La figura 7 schematizza quanto detto. Per quanto riguarda l'utilizzo della tastiera c'è da dire che essa rimane inalterata però con tale programma i tasti dei comandi vengono ad assumere 2 funzioni:

- I normali comandi trattati nella descrizione del sistema base CPU + Tastiera
- Comandi extra per la gestione del programma DRAW.

La figura 8 rappresenta la tastiera nelle sue due funzioni. Per i 16 tasti del campo dati il carattere esadecimale 0-F rimane tale.

Vediamo ora di fornire alcuni esempi per l'utilizzo del sistema in esame.

Vi informiamo le istruzioni indispensabili per poter dialogare con il video, dopo di che tocca a voi imparare bene come scrivere e disegnare su di esso sfruttando la vostra creatività e fantasia. Innanzitutto

to all'accensione del monitor e del sistema (attenendovi alle indicazioni fornite nell'articolo precedente riguardo alle alimentazioni da utilizzare) noterete l'esistenza di figure senza senso, in quanto la memoria RAM varia in modo casuale.

Per pulire lo schermo non occorre neppure una routine di poche istruzioni, bensì agire direttamente con un comando che agisca su tutto lo schermo.

Rifacendovi alla tabella precedente-

TABELLA SIMBOLI

	Traccia i punti corrispondenti alla posizione del joystick.
	Cancella i punti entro un rettangolo di 5x5 punti, posizionato dal joystick (gamma a dimensione fissa)
c) Uso dei disegni memorizzati:	
	Presenta il disegno memorizzato in posizione controllata del joystick.
	Traccia il disegno memorizzato, sempre in posizione variabile.
d) Operazioni su aree rettangolari	
	Presenta un rettangolo i cui lati hanno lunghezze definite dalle ultime 4 cifre introdotte dal campo dati della tastiera - (due cifre per il lato orizzontale e due per quello verticale). La posizione del rettangolo è determinata dal joystick.
	Traccia il contorno del rettangolo di cui sopra.
	Inverte tutti i punti entro il rettangolo.
	Cancella tutti i punti entro il rettangolo (cancellazione parziale dello schermo). Questo comando permette di avere una "gomma per cancellare" di dimensione variabile, comandata dal joystick.

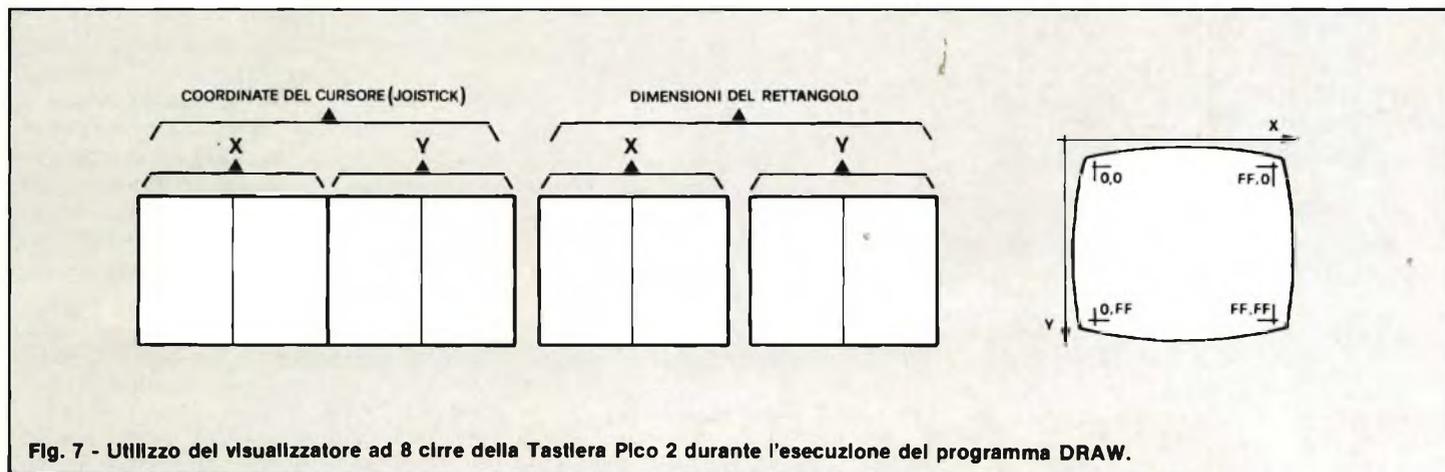


Fig. 7 - Utilizzo del visualizzatore ad 8 cifre della Tastiera Pico 2 durante l'esecuzione del programma DRAW.

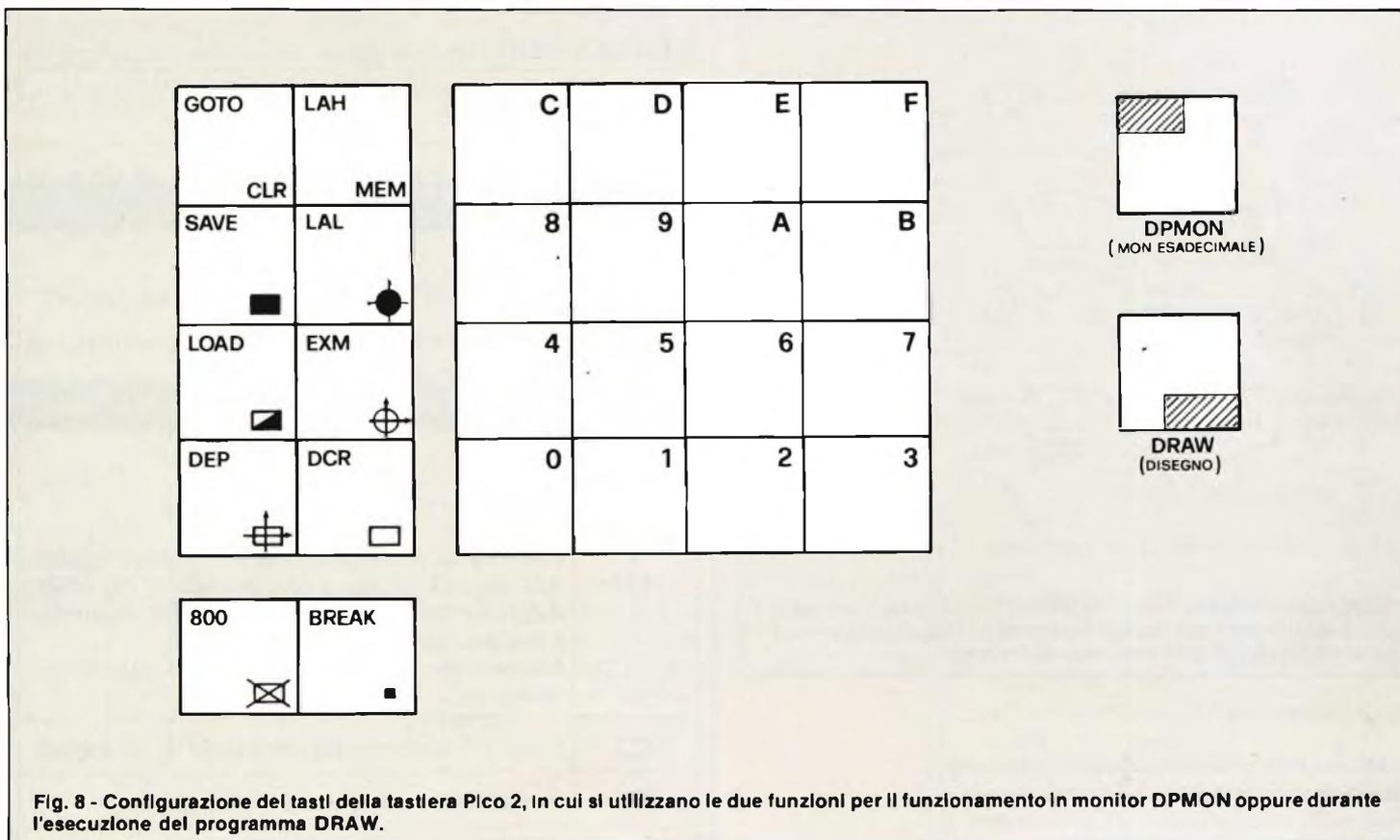


Fig. 8 - Configurazione dei tasti della tastiera Pico 2, in cui si utilizzano le due funzioni per il funzionamento in monitor DPMON oppure durante l'esecuzione del programma DRAW.

mente commentata, tale comando è il CLEAR (CLR).

Prima di tale operazione occorre però entrare in DRAW con un GO all'indirizzo 0480H.

Per cui riassumendo per ordine quanto detto si ha:

- 1 Accensione sistema + Video.
- 2 Entrare in DRAW selezionando l'indirizzo 0480H tramite i comandi LAH e LAL dopo di che agire con il comando GOTO.
- 3 Pulizie video premendo lo stesso tasto del GO però questa volta con funzione

di CLEAR (cancellatura).

All'atto di tale comando si ha la cancellatura totale di eventuali disegni sullo schermo e subito dopo compare una piccola crocetta, la quale in pratica raffigura la posizione attuale del joystick. Spostando quest'ultimo noterete anche lo spostamento sullo schermo di tale crocetta e contemporaneamente potete verificare in che coordinate si trova, osservando le prime quattro cifre a sinistra del display; le prime due a sinistra individuano l'ascissa e le altre due di destra l'ordinata.

Se volte poi cominciare a tracciare

qualche punto in corrispondenza della posizione del joystick basta agire sul tasto in cui è segnalato il punto nero (accanto al comando BRK).

Per tracciare i rettangoli si agisce sulla lunghezza dei lati introducendo i dati occorrenti e visualizzabili dalle ultime 4 cifre introdotte nel campo dati. Quindi occorre agire poi sui comandi per tracciare la figura nel modo voluto attenendovi alla tabella.

Resta a voi ora il compito di scoprire le innumerevoli possibilità che tale sistema offre, e buon divertimento.

OMOLOGAZIONE CB

La stampa quotidiana del mese di giugno ha riportato gli sviluppi dell'azione intrapresa dalla FIR-CB in difesa degli utenti di baracchini. Si è saputo dell'esonero dall'incarico di due Funzionari del Ministero, sull'ipotesi di favoritismo. Questa ipotesi, partendo dalla constatazione che su dodici apparecchi di cui è consentita la vendita, otto appartengono alla ditta CTE International, si è ravvivata col decreto 9 dicembre 1981 tendente a limitare le concessioni.

Il 30 giugno 1982 è la data ultima entro la quale i CB possono chiedere nuove concessioni. Mentre questa nota viene redatta, tale scadenza non è ancora avvenuta e non è dato quindi sapere che cosa succederà. Circa due milioni e mezzo di radioamatori italiani si troverebbero in possesso di apparecchi non regolamentari, e sarebbero costretti a cambiarli.

Particolare curioso, la CTE International che gode delle omologazioni, vendeva apparecchi con caratteristiche non rispondenti alle omologazioni stesse. Per questo motivo, che in termini legali si chiama "frode in commercio", il Pretore di Bologna ha condannato la CTE a due milioni di multa.

GRILLO ELETTRONICO



Questo singolare progetto che presentiamo potrebbe anche essere definito "grillo ecologico" in quanto permette di avere in casa il canto del simpatico animaletto, senza il sacrificio della vita di quest'ultimo, racchiuso in una gabbietta di pochi centimetri quadrati.

di Giulio Buseghin

Durante l'estate come si sa la campagna si trasforma in un mondo bellissimo, pieno di colori, profumi e suoni. Per cui appena si può si fa una gita in campagna cercando di portarsene a casa un pezzetto. Si raccolgono i più svariati fiori, si compra frutta fresca direttamente dall'agricoltore, però rimangono i piacevoli suoni che la campagna possiede in questa calda stagione. Quasi sempre si finisce per dar la caccia ai grilli. Armati di un po' di pazienza e di una pagliuzza si individua la piccola tana e via il gioco è fatto, il simpatico animaletto deve dire addio alla sua sconfinata libertà, ed attendere la prematura morte racchiuso in una gabbietta appesa a qualche finestra di un mondo a lui sconosciuto.

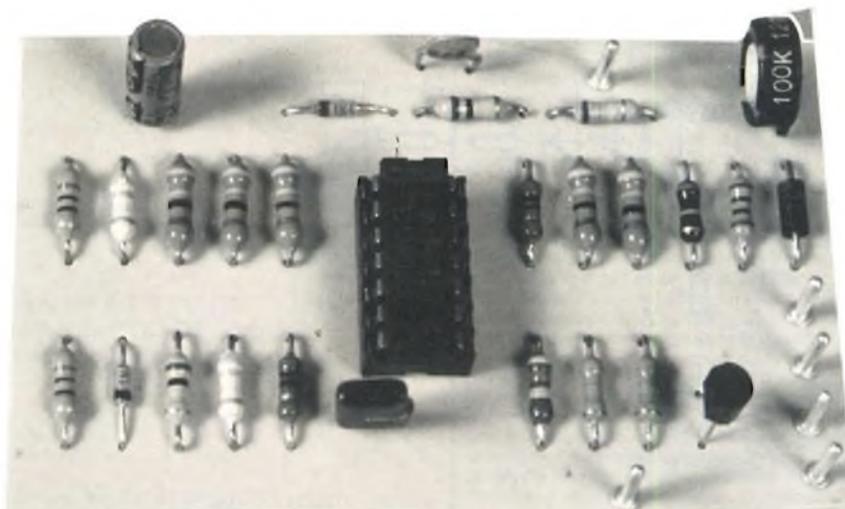
Questa cosa ci ha rattristato un po', ed abbiamo concluso che l'elettronica poteva essere dalla parte dei grilli. Il progetto che vi presentiamo, serve appunto per riprodurre fedelmente il canto del grillo, così che possiate avere in casa quel simpatico suono che sa di campagna e di estate.

CIRCUITO ELETTRICO

Per la realizzazione del grillo elettronico ci si è basati sull'uso di un particolare circuito integrato LM3900. Detto inte-

grato contiene al suo interno quattro indipendenti amplificatori operazionali di Norton, in figura 1 ne vediamo la piedinatura vista da sopra, ed il circuito equivalente ad un amplificatore operazionale di Norton in esso contenuto. È stato riportato, il circuito equivalente di un solo operazionale in quanto risultano tutti

uguali. Vi sono numerose differenze fra gli amplificatori operazionali convenzionali e quelli di Norton, citiamo qui solo la più indicativa, i primi lavorano in tensione, cioè ricevono una tensione in ingresso e ne forniscono una in uscita, quelli di Norton ricevono una corrente in ingresso e forniscono una tensione in uscita.



Prototipo definitivo del grillo elettronico realizzato usando il circuito stampato K185.

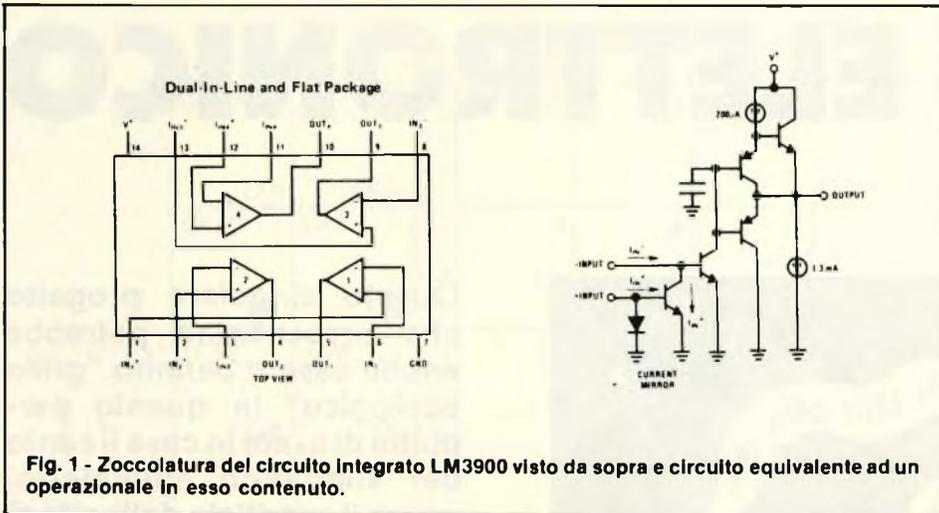


Fig. 1 - Zoccolatura del circuito Integrato LM3900 visto da sopra e circuito equivalente ad un operazionale in esso contenuto.

In figura 2 vediamo raffigurato il circuito elettrico completo del grillo elettronico. Gli operazionali A - B - C sono in sostanza tre oscillatori, il primo (A),

oscilla ad una frequenza di 1 Hz e tramite il diodo D1 e la resistenza R5 controlla il secondo oscillatore (B) il quale ha una frequenza di 40 Hz. L'oscillatore B a sua

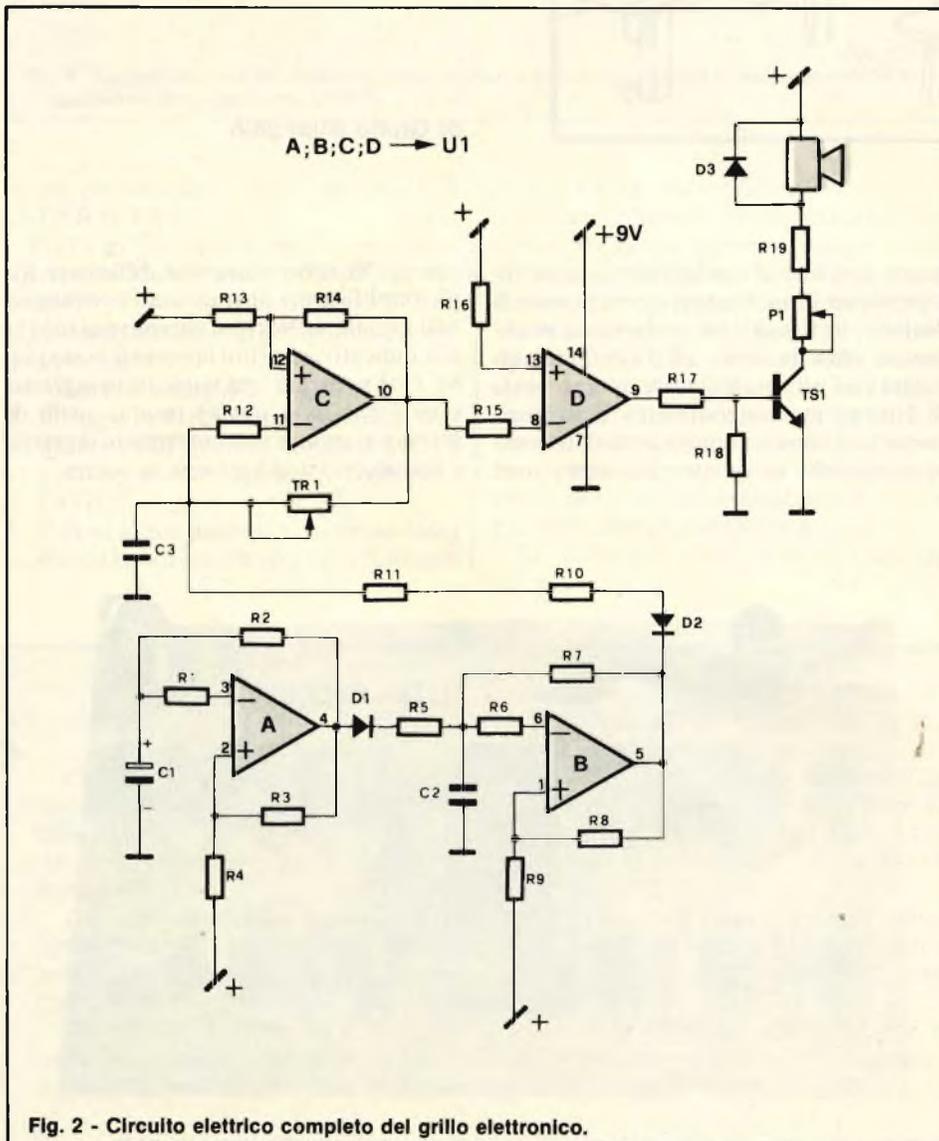


Fig. 2 - Circuito elettrico completo del grillo elettronico.

volta tramite il diodo D2 e la resistenza R10 controlla il terzo oscillatore (C), la cui frequenza è regolabile tramite il trimmer TR1, da un minimo di 1,5 kHz ad un massimo di 3 kHz: questo controllo corrisponde al tono. L'ultimo amplificatore operazionale (D) serve per pilotare il transistore TS1 il quale funge da amplificatore. Il segnale in uscita di TS1 viene poi applicato attraverso il potenziometro P1 (regolatore del volume) ad un piccolo altoparlante con un'impedenza di 8 Ω.

ESECUZIONE PRATICA

Il circuito stampato necessario alla realizzazione del grillo elettronico da noi siglato MK185, lo vediamo illustrato in figura 3 visto dal lato rame. Per assemblare detto circuito stampato faremo riferimento alla figura 4 dove lo vediamo visto dal lato componenti; l'assemblaggio non è assolutamente critico, le uniche attenzioni da fare, sono quelle relative alle polarità dei diodi, dei condensatori elettroliti ed il giusto verso del circuito integrato. Una volta assemblata la basetta, non vi rimane che collegare tramite piccoli cavetti, il potenziometro e l'altoparlante. Dopo aver inserito l'integrato nel rispettivo zoccolo, si fornirà alimentazione alla schedina, (va benissimo anche una pila da 9 V), a questo punto in altoparlante udremo un suono simile ai cri cri prodotto dal grillo. La unica taratura da effettuare è quella relativa alla tonalità del suono, da effettuarsi agendo sul trimmer TR1. Non vi resta che racchiudere il tutto entro un contenitore di vostro gradimento e nella prossima scampagnata invece di cacciar grilli per passare il tempo, potete

ELENCO COMPONENTI

- R1 = 3,3 MΩ, 1/4 W
- R2 = 220 kΩ, 1,4 W
- R3-R4 = 10 MΩ, 1,4 W
- R5-R10 = 10 kΩ, 1,4 W
- R6-R12 = 1 MΩ, 1,4 W
- R7 = 220 kΩ, 1,4 W
- R8-R9
- R13-R14 = 3,3 MΩ, 1,4 W
- R11 = 82 kΩ, 1,4 W
- R15 = 47 kΩ, 1,4 W
- R16 = 100 kΩ, 1,4 W
- R17-R18 = 2,2 kΩ, 1,4 W
- R19 = 100Ω, 1,4 W
- TR1 = 100 kΩ, 1,4 W
- P1 = 1 kΩ, potenziometro
- C1-C3 = 2,2μF 16V
- C2 = 100μF
- D1-D2 = 1N4148
- U1 = LM 3900
- TS1 = BC 337
- N.1 = attacco pila 9 V
- N.1 = altoparlante 8 Ω 200 mW

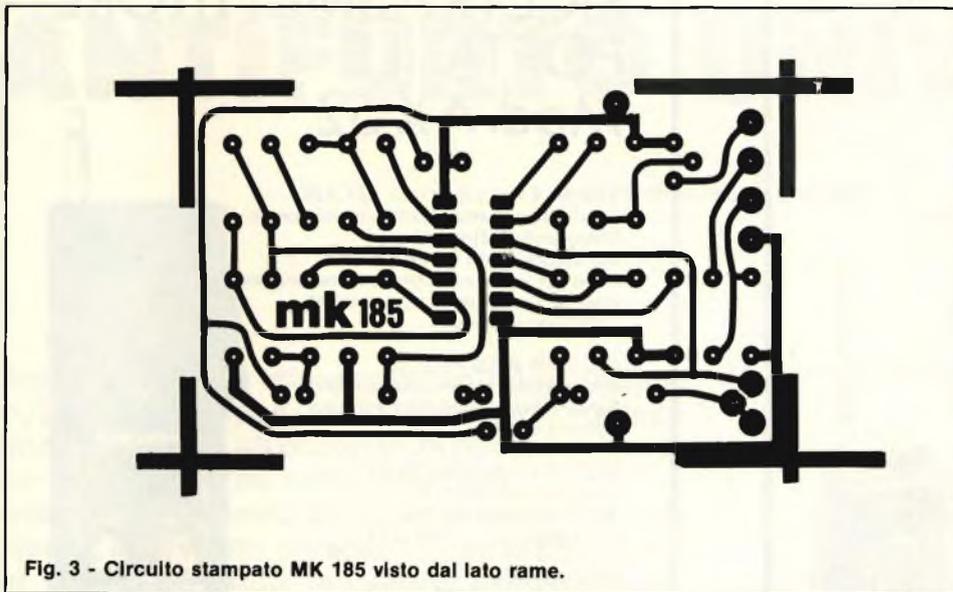


Fig. 3 - Circuito stampato MK 185 visto dal lato rame.

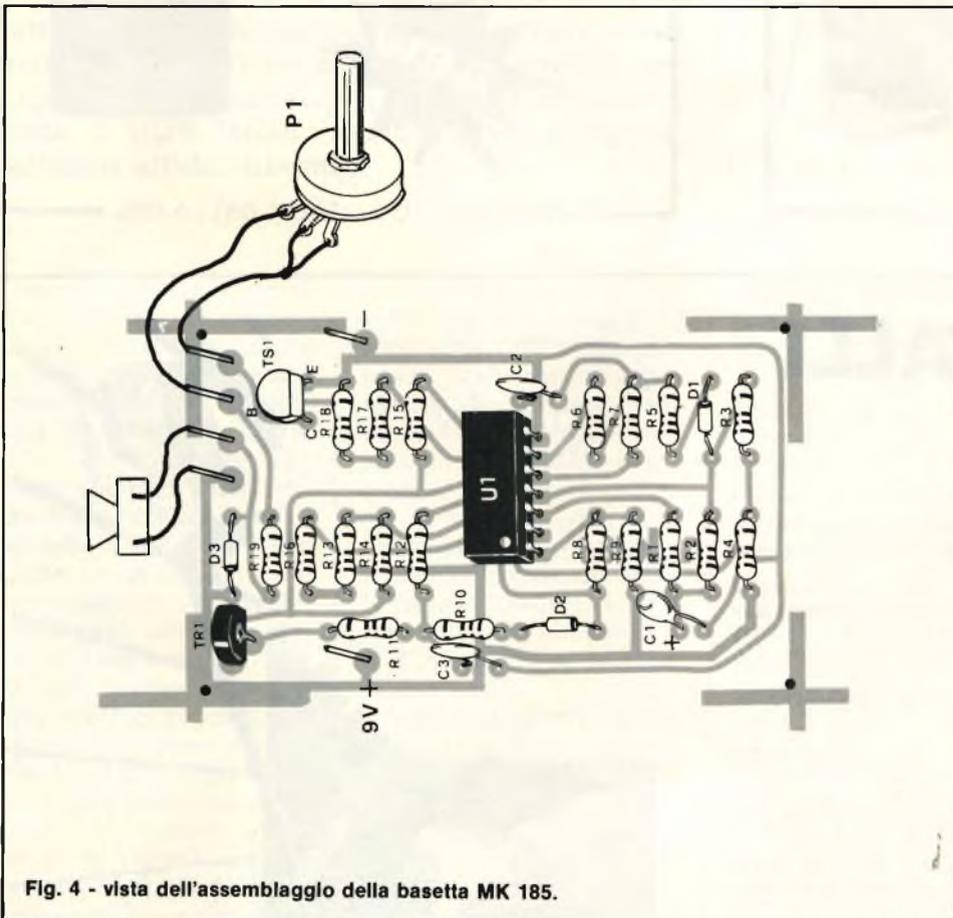


Fig. 4 - vista dell'assemblaggio della basetta MK 185.

provare con il vostro apparecchietto a colloquiare con il grillo stesso. È una moda nuova che lanciamo per vivere la campagna.

COSTO DELLA REALIZZAZIONE

Il solo circuito stampato MK 185 con piste in rame stagnato e serigrafia componenti

L. 2.600 + IVA

Tutto il materiale occorrente per la realizzazione dell'MK 185, compreso circuito stampato, ed attacco pila escluso altoparlante

L. 7.900 + IVA

Per le modalità di acquisto vedere l'ultima pagina della rivista.

NUOVO SOFTWARE TEKTRONIX PER LE STIME NON LINEARI

Il quarto package della serie di software PLOT 50 Statistico è stato presentato dalla Tektronix. Il package per le stime non lineari è uno strumento per le analisi statistiche che viene utilizzato da ricercatori, ingegneri, scienziati e direttori tecnici. Il "4050D05 Nonlinear Estimation" supporta i calcolatori da tavolo Tektronix della Serie 4050 ed è compatibile con gli altri software su disco della famiglia PLOT 50. Ognuno dei quattro prodotti per la statistica possiede la medesima interfaccia per l'utilizzatore compresi menù, tasti funzionali e grafica similari e lo stesso formato standard dei file. Da questa compatibilità trarranno beneficio gli utilizzatori di parecchi programmi con gli stessi dati e quelli che hanno già familiarità con altri programmi statistici su disco.

La "Nonlinear Estimation" produce tracciati di elevata qualità come istogrammi, rappresentazioni "stelo e foglia", diagrammi di diffusione e di probabilità. Questi grafici aiutano ad esplorare i dati e ad interpretare rapidamente i risultati delle analisi. La "Nonlinear Estimation" contiene quattro principali programmi di regressioni: i minimi quadrati non lineari con il metodo di Marquardt e con quello di Gauss-Newton, la regressione di Fourier, la regressione multipla e la diagnostica. Il package contiene inoltre procedure addizionali come la minimizzazione delle funzioni e le equazioni di sistemi non lineari. Esistono 14 menù di programma per l'inserimento dei dati, il plotting esplorativo e le stime non lineari, 18 tasti funzionali speciali attivi durante tutta l'esecuzione dei programmi e 13 utility di gestione dati.

SISTEMA PER LA MISURA DEGLI ERRORI NELLE TRASMISSIONI DIGITALI SECONDO LE NORME CEPT E CCITT

La Hewlett-Packard ha introdotto un sistema dedicato alla misura degli errori per le prove e le valutazioni di linee di trasmissione digitali e di terminali secondo le norme CEPT e CCITT. Il sistema, composto dal generatore di segnali 3781A e dal misuratore di errori 3782A, raggruppa tutte quelle funzioni che in precedenza dovevano essere svolte da un grande numero di strumenti, ciascuno relativo ad una certa gamma di velocità di trasmissione, e può operare fino a 50 Mb/s. Le applicazioni del sistema vanno dal progetto fino alle prove di collaudo e di installazione e prevedono tutti quei casi dove siano richieste misure automatiche e remote mediante l'interfaccia HP-IB.

Grazie all'adozione del microprocessore, il 3781A e il 3782A sono caratterizzati da flessibilità e semplicità di impiego ed al tempo stesso offrono possibilità di misure non riscontrabili nei sistemi convenzionali per la misura degli errori. Inoltre, entrambi gli strumenti sono previsti per il funzionamento con interfaccia HP-IB per l'esecuzione automatica di misure in sequenza.

ANALIZZATORE D'IMPEDENZA IN BF E DI RETE DELLA HEWLETT-PACKARD

Progettato per misure in bassa frequenza (da 5 Hz a 13 MHz) su componenti ad una e due porte, dispositivi e circuiti.

Il nuovo modello HP 4192A è un analizzatore d'impedenza in bassa frequenza ed un analizzatore di rete. Nella gamma di frequenza da 5 Hz a 13 MHz, l'HP 4192A misura 11 parametri d'impedenza, oltre a guadagno, fase e ritardo di gruppo. È possibile il test di dispositivi ad una e due porte con collegamento a massa oppure floating.

L'HP 4192A consente una lettura su 4 1/2 digit con una precisione di misura di base dello 0,3%. Le opzioni comprendono polarizzazione in continua ± 35 V (con 10 mV di risoluzione) ed un'uscita analogica. Sono inoltre disponibili due opzioni per prove speciali ed un kit di accessori.

I parametri d'impedenza misurati dall'HP 4192A comprendono L, C, R, Z, Y, angolo di fase, X, G, B, D e Q. Le variazioni dei parametri possono essere visualizzate come delta oppure delta percentuale. La sensibilità dell'HP 4192A e l'ampia gamma di misure sono caratterizzate dalla gamma di Z da 0,1 m Ω ad 1,3 M Ω e di Y da 1 nS ad 1 S. Queste prestazioni rendono l'HP 4192A particolarmente adatto per numerose applicazioni, tra le quali il collaudo di materiali, la valutazione di dispositivi induttivi e capacitivi montati su circuito stampato, la valutazione dei semiconduttori ed il collaudo di cristalli.

GREAT

COPPIA RICETRASMETTITORI PORTATILI Mod. GW-128

3 canali 1 quarzato (27.125 MHz)
 FREQUENZA: 26.965 ÷ 27.405 MHz
 CONTROLLO: volume on/off
 COMMUTATORI: canali, chiamata on/off
 MICROFONO: dinamico separato
 PRESE: alimentazione esterna, auricolare
SEZIONE RICEVENTE
 supereterodina
 SENSIBILITÀ: $\pm 1 \mu V$
 POTENZA AUDIO: 150 mW
SEZIONE TRASMITTENTE
 POTENZA D'USCITA: 100 mW
 ALIMENTAZIONE: 9 Vc.c.
 DIMENSIONI: 70x200x50
 ZR/3570-00



DISTRIBUITI IN ITALIA DALLA GBC

PRESIDENT

RICETRASMETTITORE PORTATILE Mod. AX 52

3 canali 2 W - 1 quarzato (27,125)
 Controllo volume, squelch, cambio canali
 Microfono electret
 Indicatore stato batterie a LED
 Prese per antenna esterna, alimentazione esterna, carica batterie, auricolare
 Completo di borsa

SEZIONE RICEVENTE
 Supereterodina a doppia conversione
 Sensibilità: a 10 dB SN+N 0,5 μV
 Potenza output: 0,8 W

SEZIONE TRASMITTENTE
 Potenza: 2 W AM
 Alimentazione: 12 Vc.c.
 Dimensioni: 77 x 238 x 52

ZR/4203-00



DISTRIBUITO IN ITALIA DALLA GBC

CERCA-METALLI

SCOPE

Mod. Promet

Questo rivelatore è concepito per la ricerca a grandi profondità e per l'impiego simultaneo ma separato della discriminazione. Si ottengono così, con facilità prestazioni professionali.

Il promet è dotato del sensibilissimo circuito G-Max che, unitamente all'esclusione degli effetti parassitari del terreno, non solo consente la ricerca di oggetti preziosi escludendo dalla prospezione i rottami, ma elimina automaticamente tutti i disturbi dipendenti dalla natura ferrosa del terreno.

Questo cerca-metalli è provvisto anche del circuito di auto esclusione che stabilizza la sintonia sul miglior punto di lavoro.

Caratteristiche principali

SUPER-PROFONDITÀ DI RILEVAZIONE "G-MAX". ESCLUSIONE DEGLI EFFETTI PARASSITARI DEL TERRENO G-MAX. IN ALTERNATIVA ESCLUSIONE G-MAX PER TERRENI CAMPAGNOLI O SPIAGGIE CON LA CONTEMPORANEA DISCRIMINAZIONE DEGLI OGGETTI E DELLE STAGNOLE. SELEZIONI PROGRAMMATE PER LA MASSIMA FACILITÀ D'IMPIEGO.

Esclusione dell'effetto parassitario del terreno graduabile. Possibilità di scelta di livello. Sintonia memorizzata automatica, inseribile a pulsante. Commutazione del modo di lavoro istantaneo automatico. Sintonia "ON/OFF". Indicatore visivo supersensibile. Possibilità di misurare la carica delle pile. Possibilità di lavoro nella discriminazione o nel modo tradizionale. Robusta costruzione con il sistema elettronico compreso in un contenitore metallico. Braccio di ricerca telescopico, regolabile, in tre parti. Testa di ricerca del tipo "Widescan" da otto pollici, VLF/TR 2-D, per la più precisa localizzazione dei reperti trovati. Altoparlante interno. Frequenza di lavoro 13 kHz. Alimentazione: due gruppi di pile a stilo, 12 complessivamente, oppure due batterie ricaricabili. Peso 2,1 kg. Massima penetrazione nel terreno o sensibilità di rivelazione; nel funzionamento G-Max, circa 40 centimetri per una moneta singola, ancora approssimativamente 40 centimetri per il funzionamento nelle condizioni G e D; possibilità di rilevare grandi masse metalliche a metri di profondità.

SM 9940-00

DISTRIBUITO IN ITALIA DALLA GBC

L.1.190.000
IVA compresa



ANTIFURTO UNIVERSALE

a cura di Gianni Brazioli

Questa versatile e minuscola centralina antifurto, pur essendo pensata, di base, per l'impiego automobilistico, all'occorrenza può trovare ottimo impiego anche nelle abitazioni.

Prevede tre ingressi di azionamento, due con allarme immediato (in apertura ed in chiusura), ed uno con ritardo regolabile per l'ingresso, l'uscita, ed anche per la durata dell'allarme.

In sostanza, si tratta di un apparecchio compatto e non molto costoso che ha tutte le caratteristiche dei sistemi analoghi più ingombranti e dal maggiore consumo. Il circuito, basato su porte C-MOS "NOR", è da un lato semplice, dall'altro affidabilissimo.



Questo antifurto, è in pratica il "cervello" di un sistema avvisatore, detto anche *centralina*. Può lavorare con sensori esterni normalmente chiusi o normalmente aperti, ed ha un terzo ingresso attivatore munito di ritardo variabile. Anche la durata dell'allarme è variabile. Visto che si tratta di un dispositivo miniaturizzato, o pressochè, considerando che l'alimentatore generale è in cc, a 12 V nominali, questa centralina trova un impiego ideale nei mezzi mobili e prima di tutto nelle autovetture, ma non è meno utile nelle abitazioni. Non si comprende infatti perchè un sistema semplice economico ed affidabile come questo dovrebbe essere trascurato per far cadere la propria scelta su "armadi" grandemente costosi e meno affidabili, in base alla semplice regola che più parti sono impiegate in qualunque apparecchiatura elettronica, più sono i guasti che possono intervenire.

Basilarmente, le differenze che vi saranno tra l'impiego mobile e quello "fisso", pos-

sono essere così dettagliate.

Nell'impiego automobilistico, o motociclistico o nautico ecc. l'alimentazione sarà ripresa direttamente dalla batteria di bordo ed i sensori saranno prevalentemente dei contatti reed o microswitch; dei "tilt" (per evitare che l'auto sia rubata con un mezzo munito di gru o che la moto sia sollevata di peso e caricata su di un camioncino); degli interruttori ad accelerazione o simili.

Nell'impiego per interni (casa, ufficio, magazzino, negozio ...). L'alimentazione sarà ricavata da un rettificatore di rete erogante una dozzina di V e da una batteria in tampone; i sensori, oltre a poter essere tutti quelli detti, nulla impedisce che siano integrati da radar, tappeti a pressione, doppler ultrasonici, captatori selettivi di raggi infrarossi e da tutte quelle "diavolerie" che formano l'ormai estesissima famiglia di sempre più sofisticati detector destinati all'impiego antiladro.

Il circuito della centralina, figura 2, di base è semplice, e

può essere facilmente compreso da parte di chi è pratico di logiche C-MOS. A chi non ha altrettanta familiarità con i sistemi logici, diremo che le porte a due ingressi comprese nell'IC1 sono NOR a due ingressi e le altre comprese nell'IC2 sono sempre NOR ma a quattro ingressi. Una porta NOR equivale ad una OR seguita da un invertitore; tale invertitore è simboleggiato dal circoletto posto all'uscita degli elementi. Le porte NOR, in sostanza, se sono del tipo a due ingressi, assumono il valore logico "1" all'uscita se appunto, gl'ingressi "A" e "B" hanno il valore logico "0", ed il valore logico d'uscita "0" se gl'ingressi "A" e "B" hanno il valore logico "1".

Per essere ancora più chiari, riportiamo qui di seguito la tavola della verità di tali porte:

Ingresso A	Ingresso B	Uscita
0	0	1
1	0	0
0	1	0
1	1	0

Le porte a quattro ingressi funzionano in modo perfettamente analogo: assumono l'uscita "1" solo se tutti i livelli d'ingresso sono allo "zero" logico.

Ciò premesso, comprendere come funzioni la logica di allarme è facilissimo: si tratta di una concatenazione di commutazioni che sono pilotate tramite gl'ingressi della centralina.

Vediamo gl'impieghi di tali ingressi.

Ingresso 1

Si tratta di un ingresso di comando del tipo "n.c." (NORMALLY CLOSED), che aziona immediatamente l'allarme se il circuito esterno è aperto. In sostanza, l'allarme scatta immediatamente se a questo ingresso si presenta la tensione di 12 V. Una tipica utilizzazione è quella mostrata nella figura 3, per mezzi mobili. Se qualcuno tenta di avviare abusivamente il motore, la sirena entra in funzione.

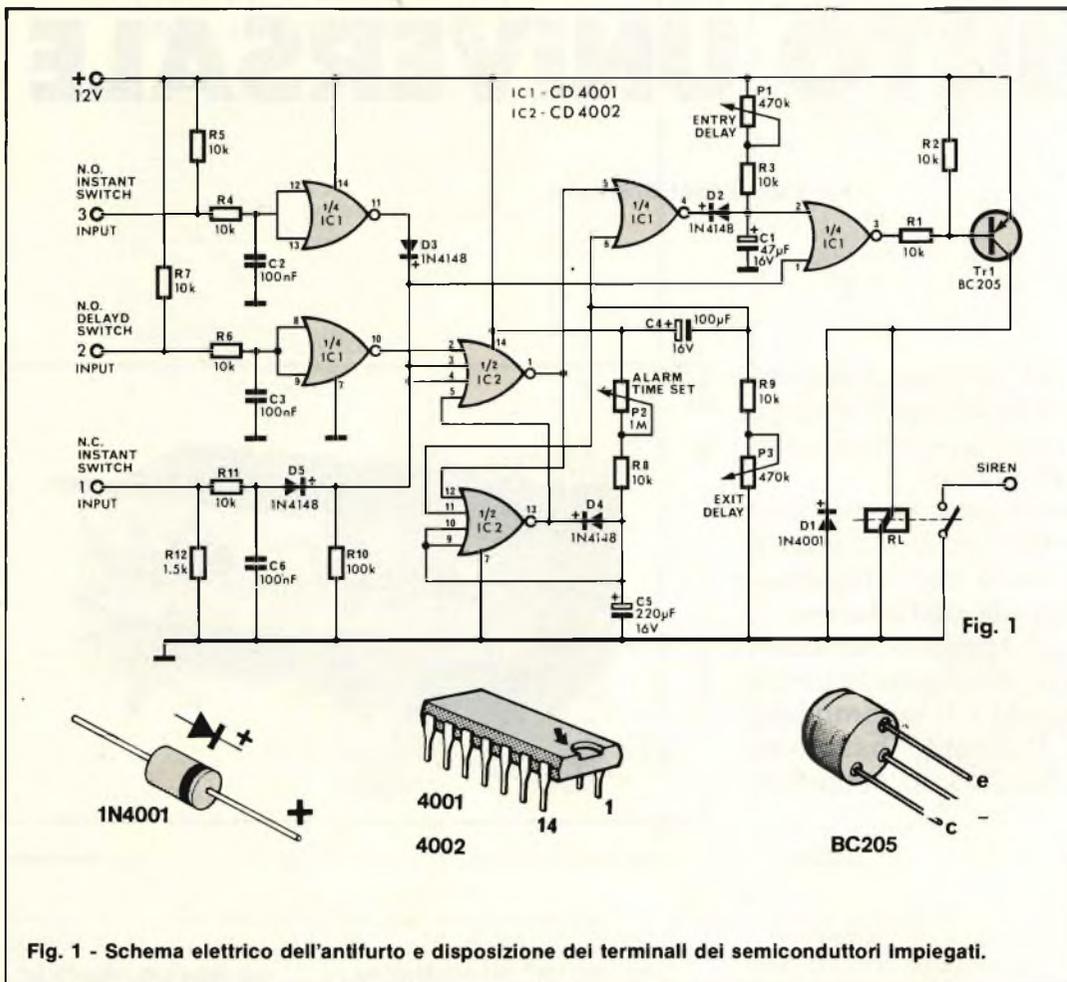


Fig. 1 - Schema elettrico dell'antifurto e disposizione dei terminali dei semiconduttori impiegati.

Ingresso 2

Si tratta di un ingresso di comando del tipo n.o. temporizzato (NORMALLY OPEN DELAYED SWITCH). Il circuito esterno è normalmente aperto, e se, ad esempio, tra il terminale e la massa si collega un gruppo d'interruttori come si

vede nella figura 3, non appena uno di questi è chiuso, inizia la temporizzazione d'allarme, controllabile tramite P1 e P3 e se nei tempi previsti l'antifurto non è disinnescato, entra in funzione la sirena, con gli altri mezzi di avvisio eventualmente previsti.

L'impiego tipico è per proteggere gli sportelli automo-

bilistici o le porte da abitazione, o le finestre ecc.

Ingresso 3

Si tratta di un ingresso di comando del tipo n.o. (NORMALLY OPEN), che funziona quindi come l'ingresso 1, sebbene in modo inverso. Ciò vuol dire che se il circuito esterno è chiuso, l'allarme scatta immediatamente. Le utilizzazioni possono essere le più varie, a seconda se l'impiego è mobile o fisso.

Come abbiamo visto, l'unico ingresso che prevede delle temporizzazioni è quello indicato come "2"; in pratica, serve per uscire, ed entrare nelle aree protette: abitazioni o autovetture. I ritardi, sono ottenuti con delle costanti RC; si osservino i potenziometri P1 e P3 nello schema elettrico ed i condensatori relativi C1, C4. Più precisamente, con la regolazione del P1 ("ENTRY DE-

LAY" = ritardo d'ingresso), si ha una temporizzazione massima di 15 secondi, che può essere portata a circa 30 secondi, se si vuole, montando come C1 un condensatore da 100 µF; è comunque consigliabile ridurre sempre al minimo possibile il ritardo; per esempio, nell'impiego automobilistico, in genere bastano 10 secondi.

Il tempo di uscita ("EXIT DELAY") regolabile con il P3, ha un valore massimo di 45 secondi, e poichè tale funzione non è atta a favorire in qualche modo i ladri (come quella precedente che può consentire la ricerca della centralina e la sua neutralizzazione) può essere regolata come si preferisce.

Tramite P2 si può regolare il tempo di azionamento dell'allarme, in linea con le nuove norme europee che proibiscono l'impiego di antifurti dal richiamo illimitato nel tempo. Il ciclo di lavoro della sirena può durare sino a tre minuti e trascorso questo periodo l'allarme cessa di funzionare se le condizioni iniziali sono ristabilite (il ladro è fuggito). L'apparecchio è quindi di nuovo pronto ad entrare in funzione per un nuovo ciclo, se necessario.

Crediamo che non sia necessario aggiungere altro: ripetiamo che i sensori saranno scelti in base all'utilizzo e che possono essere i più vari. I sistemi di avviso, naturalmente devono essere alimentati dalla batteria di bordo, se l'impiego è mobile; diversi automobilisti, fanno seguire al relais principale "RL" un secondo relais munito di contatti plurimi che non appena scatta l'allarme fanno entrare in azione contemporaneamente: una sirena interna, posta nell'abitacolo, dalla forte potenza; le trombe; il clackson; i fari abbaglianti.

Nell'impiego "fisso" sovente si adottano delle sirene autoalimentate, quindi indenni dal taglio dei cavi, delle luci lampeggianti o rotanti genere Polizia sistemate all'esterno dell'abitazione, o laboratorio o magazzino.

ELENCO COMPONENTI

- R10 = resistore a carbone da 100 kΩ, ± 5% - 1/4 W
- R1÷R9 = resistori a carbone da 10 kΩ, ± 5% - 1/4 W
- R11 = resistore a carbone da 10 kΩ, ± 5% - 1/4 W
- R12 = resistore a carbone da 1,5 kΩ, ± 5% - 1/4 W
- P2 = potenziometro di preset da 1 MΩ
- P1-P3 = potenziometri di preset da 470 kΩ
- C1 = condensatore elettrolitico da 47 µF - 16 V
- C2-C3-C6 = condensatori ceramici da 0,1 µF - 25 V
- C4 = condensatore elettrolitico da 100 µF - 16 V
- C5 = condensatore elettrolitico da 220 µF - 16 V
- D1 = diodo 1N4001
- D2÷D5 = diodi 1N4148
- TR1 = transistor BC205
- IC1 = circuito integrato CD4001 - HBF4001
- IC2 = circuito integrato CD4002
- RL = relè
- SW1 = interruttore generale

Talvolta, chi si sente più minacciato dai grassatori installa addirittura una bombola di protossido d'azoto e lacrimogeno comandato da una elettrovalvola che si apre quando scatta l'allarme riempiendo gli ambienti di gas che produce un continuo "rictus" nervoso e costringe a contorsioni: in sostanza, è insopportabile.

Ovviamente la precauzione ultima detta, deve essere adottata solo con la più estrema precauzione; infatti, anche se l'apertura della bombola è successivamente temporizzata, un azionamento casuale può sempre avvenire, ed in tal caso il gas può agire su incolpevoli famigliari o ospiti ...

Ma restiamo nel nostro tema, descrivendo il montaggio della centralina.

Poichè, come abbiamo visto, la maggioranza della circuiteria è formata dalle porte logiche, il numero di parti utilizzato è modesto, il che semplifica il lavoro. Consigliamo comunque di procedere come dettagliamo qui di seguito.

Si monteranno per prime le resistenze fisse da R1 a R11.

Seguiranno i diodi da D1 a D5; il relativo terminale positivo, deve essere inserito nei fori marcati "+" del circuito

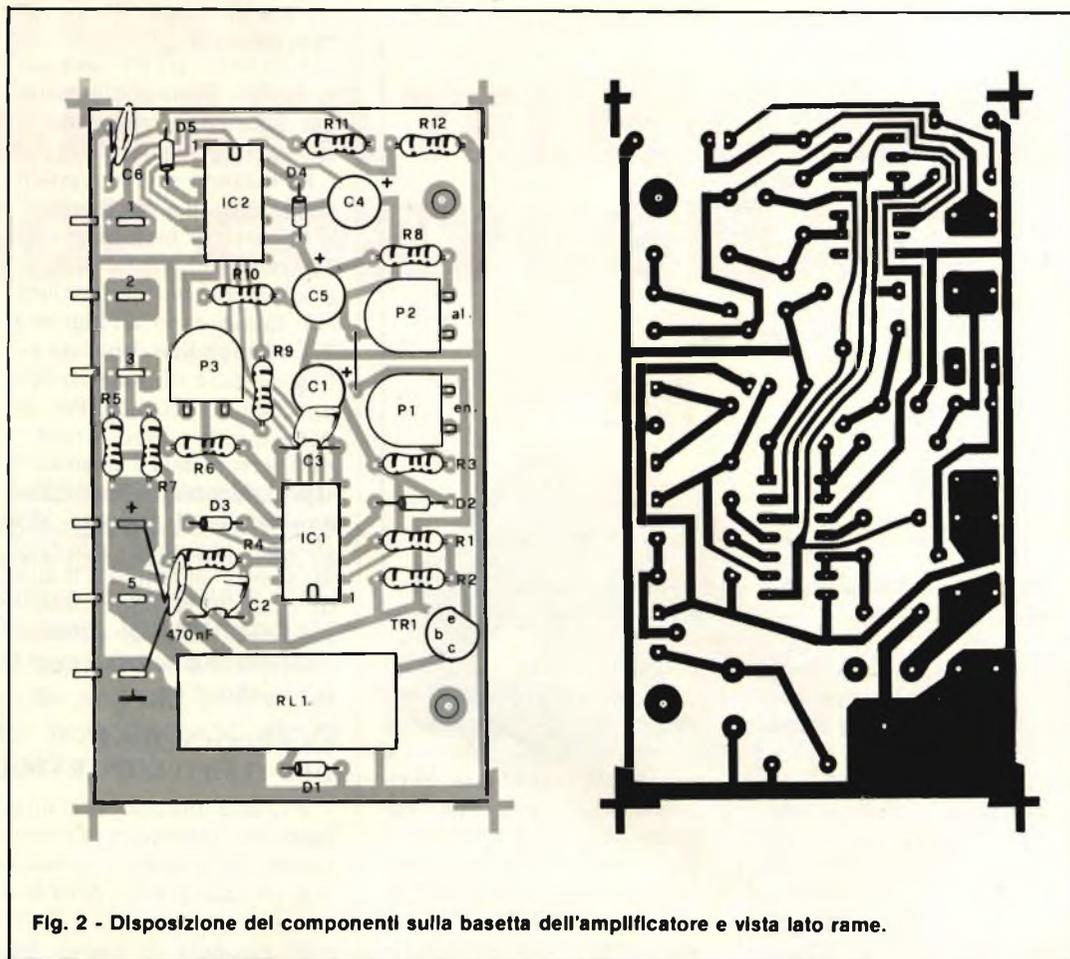


Fig. 2 - Disposizione dei componenti sulla basetta dell'amplificatore e vista lato rame.

stampato. In calce allo schema elettrico, si osserva la sagoma dei diodi, e come si nota, il reoforo positivo, o catodo, è contraddistinto da una fascetta scura stampigliata sull'involucro.

Seguiranno ancora i condensatori elettrolitici C1, C4, C5 che devono a loro volta essere collegati facendo ottima attenzione alla polarità. Per contro, i condensatori ceramici, da montare subito

dopo, non hanno un verso obbligatorio d'inserzione.

Ora, si può connettere il transistor TR1, tenendo d'occhio i terminali ed evitando ogni confusione: anche la sagoma del BC205 ap-



Vista interna dell'UK 824 antifurto universale a realizzazione ultimata.

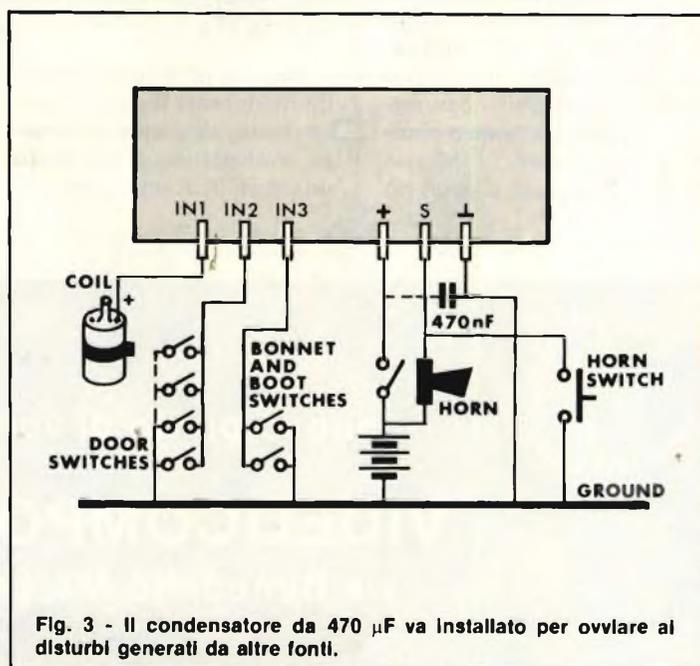


Fig. 3 - Il condensatore da 470 µF va installato per ovviare ai disturbi generati da altre fonti.

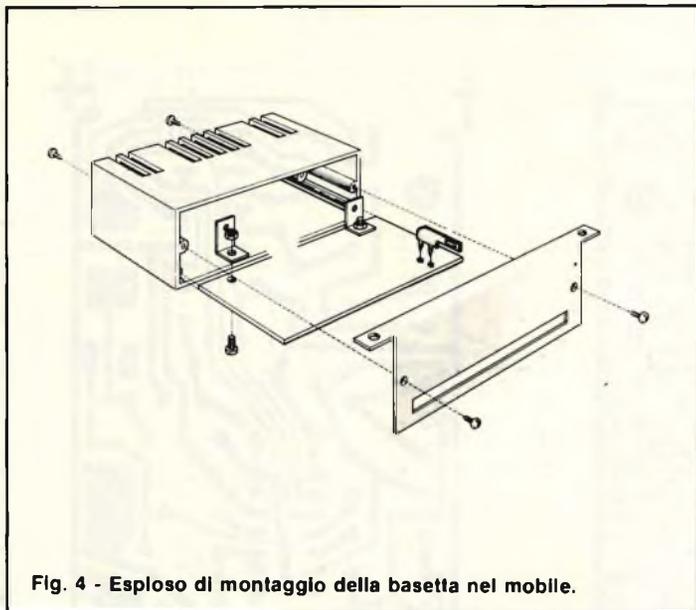


Fig. 4 - Esploso di montaggio della basetta nel mobile.

pare in calce allo schema.

Avviandosi alla conclusione, si monteranno i trimmer potenziometrici P1, P2, P3 ed il relais RL.

Mancano ora solamente gli integrati IC1 ed IC2 che devono essere posizionati con la massima cura: la tacca deve corrispondere alla serigrafia che appare sulla basetta stampata, e la saldatura dei terminali deve essere effettuata solo dopo aver controllato che l'orientamento sia valido. Tanta precauzione, è resa necessaria dal fatto che un integrato connesso "al contrario", si fonde al primo azionamento, ed una volta che ci si è accorti della disastrosità, lo smontaggio risulta abbastanza complicato. Se si opera maldestramente, è possibile danneggiare le piste in rame o combinare altri pasticci. Meglio prevenire quindi, con un po'

di cura ulteriore.

Dopo aver collegato i terminali per le connessioni esterne, la basetta è pronta, e può essere revisionata. Si rivedranno i valori delle resistenze fisse (per esempio, è abbastanza facile confondere un elemento da 10.000 Ω con uno da 100.000 Ω !), poi le polarità di ogni parte polarizzata, quindi i reofori dei semiconduttori e la validità delle saldature.

Per mettere in funzione la centralina si devono regolare le temporizzazioni, come ora spieghiamo nei dettagli.

REGOLAZIONE DEL TEMPO DI USCITA

Per non provocare rumori inutili durante le regolazioni, la sirena, all'uscita, sarà tolta, connettendo al suo posto una semplice lampadina, che

servirà altrettanto bene per verificare i ritardi.

Il cursore del P1 sarà inizialmente portato alla minima resistenza, ruotando il suo cursore verso sinistra. P2 e P3 saranno invece regolati per la massima resistenza.

Si metterà in funzione la centralina alimentandola, e si chiuderà uno dei contatti che fanno capo all'ingresso 2. La lampadina connessa all'uscita deve illuminarsi dopo circa 45 secondi. Per ridurre questo tempo, si ruoterà il cursore del P3 verso sinistra e si ripeterà la prova. Posizionando il cursore del trimmer al centro della corsa, si avrà un tempo d'uscita di circa 20 secondi, conveniente per l'impiego automobilistico, ma sovente anche per le abitazioni.

LA REGOLAZIONE DEL TEMPO D'ENTRATA

P1 sarà portato ora alla massima resistenza. Consigliamo di ruotare i cursori con un cacciavite dalla lama molto sottile.

Si azionerà di nuovo un contatto che faccia capo all'ingresso 2; la lampadina collegata al posto della sirena, dovrebbe illuminarsi dopo circa 15 secondi e rimane accesa per circa tre minuti. Se si vuole diminuire il tempo d'entrata, il P1 deve essere ruotato in senso antiorario. Anche in questo caso, si può scegliere una posizione intermedia, per il cursore, specie nell'utilizzo "mobile". In tal caso, il tempo d'ingresso sarà 8 - 10 secondi, sufficienti al proprietario per disinnescare l'antifurto, ma non per un

eventuale ladro che lo voglia rompere previa individuazione, specie se si ha l'accortezza di nascondere il sistema con un qualunque camuffamento o di porlo dietro al cruscotto e simili: 10 secondi passano in fretta.

LA REGOLAZIONE DEL TEMPO DI ALLARME

La durata dell'allarme si regola tramite il P2; lasciando il relativo cursore a corsa metà si avrà una durata di allarme di circa 100 secondi.

Si deve fare molta attenzione ad un dettaglio: il tempo di allarme è necessario che sia sempre superiore ai tempi di entrata e di uscita.

Esaurite le prove e le regolazioni, la centralina può essere completata come si vede nella figura 4, cioè introducendo lo stampato nell'apposito mobilino, e montando il pannello.

Un'ultima nota: nella figura 3, si vede un condensatore da 470 $\pm F$ (100 V di lavoro, in poliestere) da connettere tra il positivo generale e la massa. Questo elemento può servire (nell'impiego mobile) se l'azionamento del clacson da luogo a disturbi. In tal caso, si effettuerà il montaggio direttamente sulla basetta stampata come dire all'interno della centralina.

L'UK 824 antifurto dell'Amtron è reperibile presso i punti di vendita G.B.C. in kit L. 23.900 - montato L. 26.500.

Per le modalità d'acquisto vedere l'ultima pagina della rivista.

nuovo punto di vendita



VIDEOCOMPONENTI di Porta Mario
via Benedetto Marcello - 36100 Vicenza

RICEVITORE DI CHIAMATA TELEFONICA AD ONDE CONVOGLIATE

Questo ricevitore, come abbiamo spiegato nello scorso numero, fa coppia con il trasmettitore modello KS 482, e consente di realizzare con la massima facilità un ripetitore di chiamate telefoniche a distanza. Il sistema, funzionando a frequenza bassissima, ed impiegando l'impianto di rete, per la diffusione dei segnali, può essere utilizzato liberamente: non occorre alcun permesso o autorizzazione.



Non crediamo che sia necessario aggiungere molto alla presentazione del sistema ripetitore apparsa sullo scorso numero. Rammenteremo brevemente che il ripetitore di chiamata telefonica costi-

tuito dagli apparecchi KS 482 e KS 484, non appena si ha lo squillo della suoneria, irradia sull'impianto elettrico dell'abitazione (o dell'ufficio, o del laboratorio ...) una serie di "burst" a radio-

frequenza nella gamma delle onde lunghissime, e tali "burst" sono captati dal ricevitore che ora tratteremo, che mette in azione un cicalino. In tal modo, senza dover installare alcun cavo, o deri-

vazione, o altri antiestetico e costoso sistema filare appo-

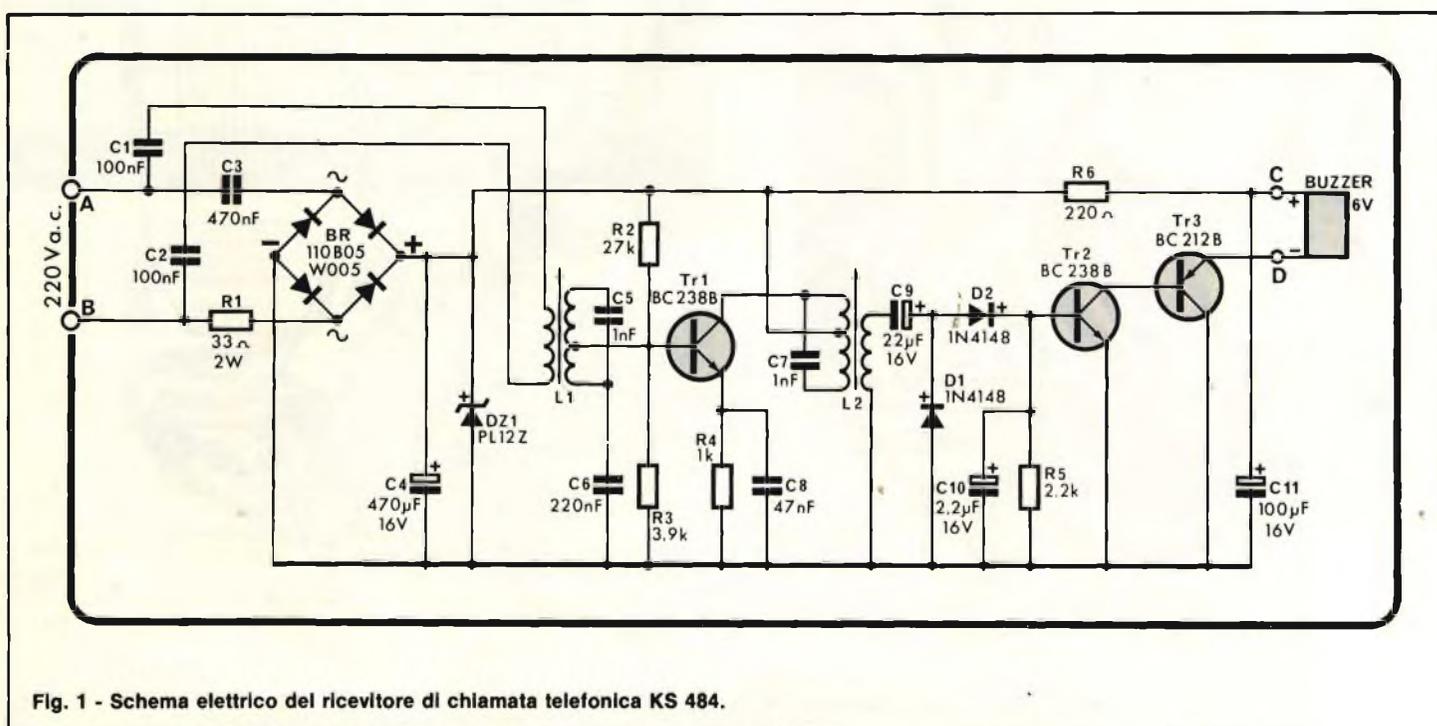


Fig. 1 - Schema elettrico del ricevitore di chiamata telefonica KS 484.

sito, è possibile essere avvertiti che il telefono sta emettendo il suo richiamo anche ad una distanza notevole (senza che siano possibili fraintendimenti con altri rumori ambientali) e ci si può recare a rispondere.

Se il trasmettitore, che, lo ripetiamo, è apparso sullo scorso numero, grazie all'adozione di amplificatori operazionali ad alto guadagno ha una circuiteria molto semplificata, il ricevitore che commentiamo di seguito, ha veramente la medesima impostazione: utilizza solo *tre* transistori! Ma andiamo per ordine; il circuito elettrico appare nella figura 1.

I treni di segnale a "burst"

generati dal trasmettitore KS 482, circolano nell'impianto elettrico dell'immobile in cui si utilizza il ripetitore. La loro frequenza, lo rammentiamo, è compresa tra 80 e 100 kHz a seconda di come si regola l'accordo, quindi non vi possono essere interferenze con altri servizi; ciò anche perchè il segnale emesso ha una forma sinusoidale, quindi non troppo "ricca" di armoniche, al contrario di come avverrebbe con una chiamata ad onde quadre, ad esempio.

Il ricevitore, inizia con i C1 e C2 che raccolgono questi segnali dalla rete e li trasferiscono all'accordo L1-C5. Questo, filtra le eventuali

spurie, e può essere sintonizzato con il trasmettitore mediante il nucleo ferromagnetico degli avvolgimenti.

Il TR1, realizza uno stadio amplificatore ad alta stabilità ed elevato guadagno. R2 ed R3 polarizzano la base, formando il classico partitore. R4 evita ogni genere di slittamento termico, ed è bypassata dal C8 per evitare uno scadimento nell'amplificazione. Per ottenere la migliore selettività, il fattore di merito dell'avvolgimento secondario di L1 è mantenuto elevatissimo collegando la base del TR1 ad una presa. Il C4 chiude a massa il circuito per i segnali.

Anche l'uscita (collettore)

del TR1 fa capo ad un circuito accordato, L2, sempre per la più spiccata selettività. Al secondario di quest'altro, tramite C9, è connesso un rettificatore-duplicatore (D1 - D2), e la tensione pulsante che è generata dal segnale di comando è filtrata dal C10. Allorchè sulla R5 si ha una tensione cc di segno positivo verso massa, TR2 e TR3 conducono, mettendo in funzione il cicalino "buzzer". In certi casi, per esempio se il ripetitore di chiamata deve essere impiegato da una persona dall'udito debole, è bene sostituire il cicalino con un relais, l'avvolgimento del quale sarà connesso ai punti "C - D" dello schema, in pa-

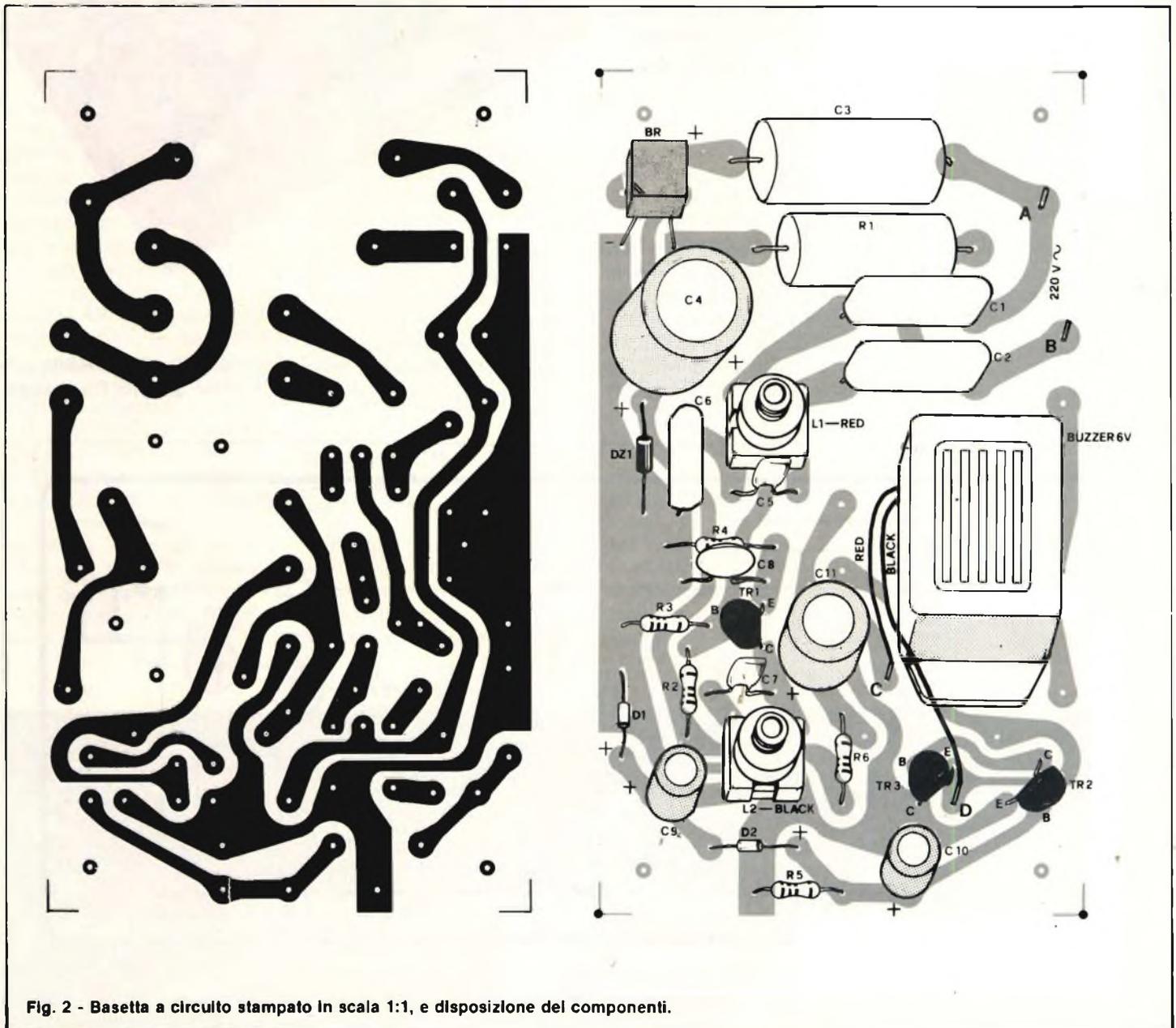


Fig. 2 - Basetta a circuito stampato in scala 1:1, e disposizione dei componenti.

rallato ad un diodo contro picchi inversi (il circuito stampato prevede questa modifica). I contatti del relais, metteranno in funzione il cicalino ed anche una lam-padina, o meglio un lampeggiatore.

L'alimentazione del circuito è ovviamente ripresa dalla rete, ma poichè l'assorbimento complessivo è limitato (38 mA) per ridurre la tensione di rete da 220 V a 14 V circa, non s'impiega il convenzionale trasformatore, bensì la reattanza capacitiva del C3. La funzione è completata dalla R1. La tensione ridotta è quindi rettificata dal ponte "BR", C4 è il relativo condensatore di filtro, e lo zener DZ1 mantiene costante il valore, a 12V.

Vediamo ora il montaggio del ricevitore: figura 2.

Sul circuito stampato, si monteranno come di solito per prime le resistenze fisse, da R2 ad R6, quindi R1 che ha una potenza più elevata (2 W).

Il secondo "passo" del lavoro, consisterà nel connettore i diodi rivelatori e lo zener, facendo bene attenzione a non confondere il modello e la polarità. Come nella maggioranza dei casi, anche tutti questi diodi hanno il terminale positivo (catodo) contraddistinto da una fascia anulare (un anellino, in pratica) stampigliato sull'invo-

lucro.

Si proseguirà con i transistori, curando che i reofori siano bene orientati: la sagoma con l'identificazione dei terminali del BC238 e BC212 impiegati, la si scorge a lato del disegno della basetta.

Si monteranno poi i condensatori elettrolitici (polarizzati), i condensatori di accordo, i condensatori al policarbonato ed il condensatore a disco C8. Seguiranno ancora le bobine L1 ed L2 ed il ponte rettificatore BR. Per montare sullo stampato il cicalino, occorrono due piccole viti autofilettanti; i collegamenti di questo dispositivo sono polarizzati quindi si deve dedicar loro la giusta attenzione.

Il filo rosso dovrà far capo alla piazzola punto C, ed il filo nero alla piazzola punto D.

Ultimato il montaggio con i capicorda per le connessioni esterne, la basetta deve essere attentamente ricontrollata, rileggendo i valori delle parti, riscontrando la polarità dei numerosi componenti che sono polarizzati e controllando anche i minimi dettagli, come la validità delle saldature, l'assenza di eventuali "ponticelli" in stagno che cortocircuitano delle piste o piazzole vicine e simili.

Se si è certi che il montaggio non rechi alcun errore o disattenzione, si può provve-

dere al collaudo.

Com'è logico, per un buon funzionamento, il ricevitore deve essere accordato perfettamente con il trasmettitore KS 482. Per conseguire l'allineamento ottimale, si deve procedere come diremo ora.

Il KS 482 sarà predisposto per l'emissione continua, eliminando provvisoriamente il captatore magnetico e collegando con un ponticello il terminale 2 dell'IC1 alla massa. Inserendo a questo punto la spina di rete in una presa, il TX convoglierà un segnale continuo di "richiamo" sull'impianto elettrico.

In una presa posta in una camera diversa, si inserirà la spina del ricevitore trattato. Si collegherà un tester da 20.000 Ω per V o eventualmente più sensibile in parallelo alla R5, scegliendo la portata di 1 V a fondo scala e curando bene la polarità (negativo a massa).

In queste condizioni ruotando alternativamente i nuclei di L1 ed L2, si deve notare una certa tensione cc misurata dallo strumento. Con successive manovre, la tensione deve essere portata al massimo (oltrepassato il livello di conduzione del TR2 il cicalino inizierà a suonare: se disturba, lo si può staccare momentaneamente).

Ultimata la taratura, il trasmettitore deve essere ripristinato, staccando il ponti-

cello e collegando nuovamente il captatore magnetico a ventosa.

Il ricevitore deve essere posto in un mobilino plastico, che abbia una delle superfici traforate per poter udire il trillo del cicalino. Tale involucro, serve, naturalmente, per proteggere la circuiteria dagli urti (specialmente allorchè si sposta l'apparecchio da una camera all'altra per ottenere la ripetizione della chiamata localmente), per evitare che s'impolveri, ed infine per non toccare sba-datamente qualche parte o pista a contatto con la rete. Se si è prevista la modifica con il relais all'uscita, descritta in precedenza, per la connessione al cicalino esterno ed al lampeggiatore si prevederà una presa, magari DIN o di altro tipo confacente. Il ricevitore non necessita di alcun controllo, nemmeno dell'interruttore generale, ed il suo funzionamento, come abbiamo visto, è del tutto automatico.

Dopo alcune prove pratiche, condotte facendosi chiamare al telefono da un amico, può darsi che si riveli necessario ritoccare la regolazione del potenziometro della sensibilità del trasmettitore UK 482.

Ciò fatto, non serve veramente altro.

ELENCO COMPONENTI

R1	= resistore da 33 k Ω , \pm 5% - 2 W
R2	= resistore da 27 k Ω , \pm 5% - 0,25 W
R3	= resistore da 3,9 k Ω , \pm 5% - 0,25 W
R4	= resistore da 1 k Ω , \pm 5% - 0,25 W
R5	= resistore da 2,2 k Ω , \pm 5% - 0,25 W
C1-C2	= condensatori in poliestere da 100 nF - 400 V
C3	= condensatore in poliestere da 470 nF - 630 V
C4	= condensatore elettrolitico da 470 μ F - 16 V
C6	= condensatore in poliestere da 220 nF - 100 V
C5-C7	= condensatori in poliestere da 1 nF - 250 V
C8	= condensatore ceramico da 47 nF - 50 V
C9	= condensatore elettrolitico da 22 μ F - 16 V
C10	= condensatore elettrolitico da 2,2 μ F - 16 V
C11	= condensatore elettrolitico da 100 μ F - 16 V
D1-D2	= diodi 1N4148
DZ1	= diodo zener PL12Z
TR1-TR2	= transistori BC238B
TR3	= transistore BC212B
BR	= ponte raddrizzatore 10B05 (W005)
L1	= bobina oscillatrice
L2	= bobina di sintonia

UNA CARRIERA SPLENDIDA

Conseguite il titolo di **INGEGNERE** regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici inglesi:

Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica

Ingegneria Elettronica etc.
Lauree Universitarie

Riconoscimento legale legge N. 1940 Gazz. Uff. N. 49 del 1963.

Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:

BRITISH INSTITUTE
Via Giuria 4/F - 10125 Torino
Tel. 655375 ore 9-12

SCACCIA ZANZARE



È risaputo che l'estate è una stagione bellissima, ma afflitta da un grosso flagello: le zanzare. Ora da studi scientifici effettuati è risultato che queste ultime non sopportano il suono provocato da alcune frequenze ultrasoniche. Per l'elettronica creare dette frequenze non è certo un problema, ed è appunto a questo che serve il semplice progetto che vi presentiamo.

Durante l'estate specialmente quando si cerca un po' di refrigerio nelle ore notturne, si è afflitti dalla persecuzione delle zanzare. Si comincia allora a ricorrere ad insetticidi spray, ma dopo poco questi si sono persi nell'aria, allora si accendono i soliti zampironi, o ci si cosparge il corpo di sostanze (molto nocive) che emanano un odore sgradevole alle zanzare. In conclusione però l'unico risultato è quello che le zanzare ci continuano ad infastidire e noi abbiamo assorbito sostanze tossiche per il nostro corpo. Risale ad alcuni anni il ricorso ad un ennesimo sistema chimico, all'inizio erroneamente pubblicizzato come prodotto elettronico non nocivo. Il quale consiste in un fornello elettrico, dove viene posta una zolletta, che scaldandosi emana un odore nocivo sia alle zanzare, ma altrettanto all'uomo stesso. In seguito all'uso indiscriminato di questi insetticidi chimici, sono stati fatti studi a livello scientifico e di ricerca, sulla vita delle zanzare. Fra le conclusioni di questi studi, due risultano particolarmente interessanti: le zanzare che pungono sono quelle di sesso femminile in special modo durante il periodo della deposizione delle uova; tali zanzare sembra non

sopportino un suono a frequenza ultrasonica compreso in una gamma che va da 20 kHz a 25 kHz. Il progetto che vi presentiamo altro non è che un generatore di frequenza in grado di coprire un'ampia gamma di frequenze ultrasoniche. Vi basterà eseguire una semplice taratura e le zanzare non vi disturberanno più e non rischierete più di intossicare il vostro corpo ricorrendo a prodotti chimici.

CIRCUITO ELETTRICO

Il semplice circuito elettrico dello scaccia zanzare elettronico è illustrato in Fig. 1. Come si può vedere si è utilizzato un arcinoto 555 ne vediamo la piedinatura ed il circuito interno in Fig. 2 messo in configurazione di multivibratore astabile, la cui frequenza di oscillazione è stabilita dal condensatore C2 e dal trimmer TR1. Regolando quest'ultimo si copre una gamma di frequenze che va da un minimo di 8 kHz ad un massimo di 31 kHz. Il segnale presente sull'uscita (piedino 3 di U1) è applicato tramite il conden-

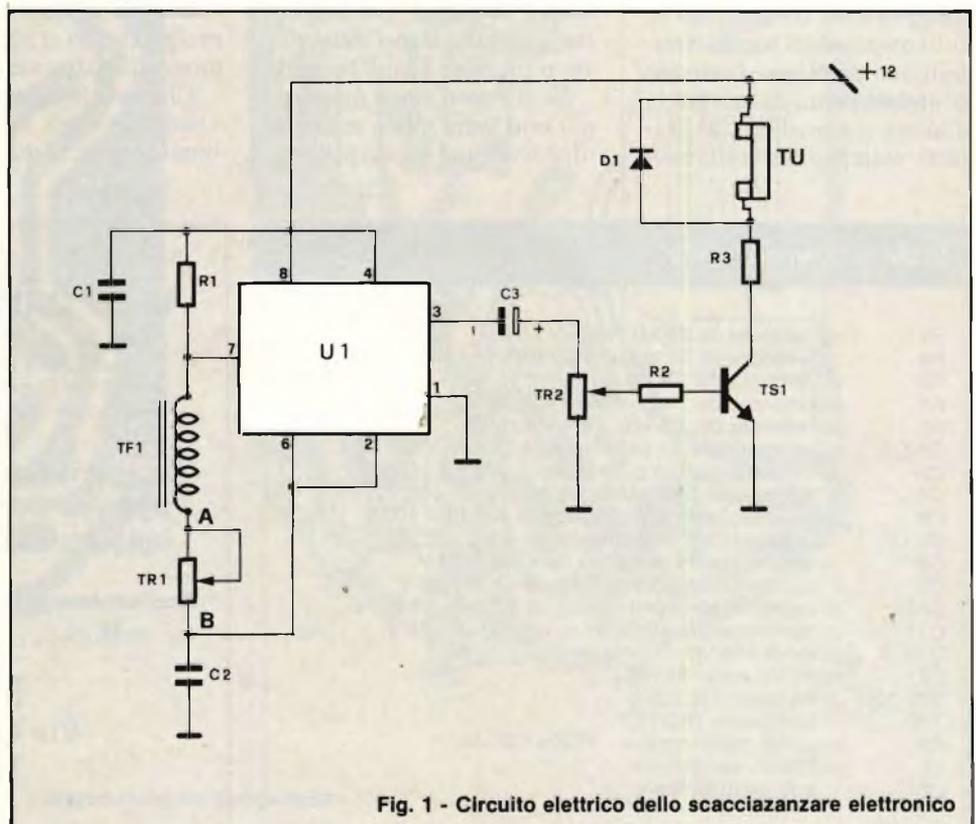


Fig. 1 - Circuito elettrico dello scacciazanzare elettronico

ELETTRONICO

di Bruno Barbanti

satore C3, il trimmer TR2 e la resistenza R2 alla base del transistor TS1 il quale pilota la capsula per ultrasuoni TU. L'unico componente critico per il funzionamento del circuito è rappresentato dal TF1, un trasformatore di reattanze per evitare l'auto oscillazione alle frequenze ultrasoniche.

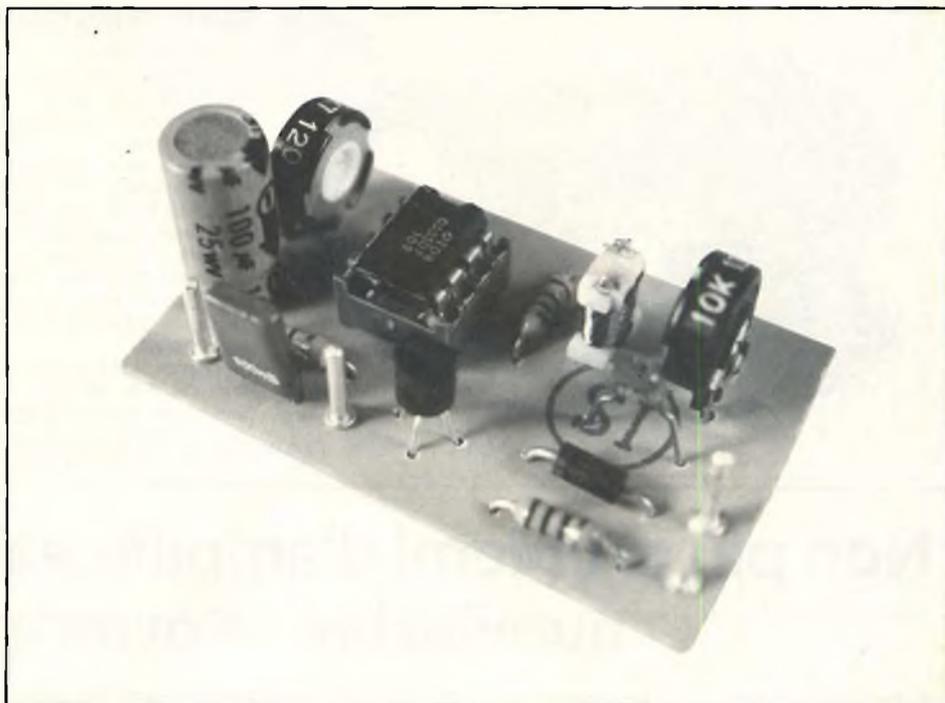
ESECUZIONE PRATICA

Il circuito stampato previsto per la realizzazione della zanzara elettronica siglato da noi MK195 è visibile in Fig. 3 visto dal lato rame ed in Fig. 4 visto dal lato componenti. La realizzazione è semplicissima e chiunque è in grado di eseguirla, le uniche attenzioni sono le solite! il rispetto delle polarità dei condensatori elettrolitici, il giusto verso del diodo D1 e dell'integrato U1; comunque facendo riferimento alla serigrafia presente sul circuito stampato non si può sbagliare.

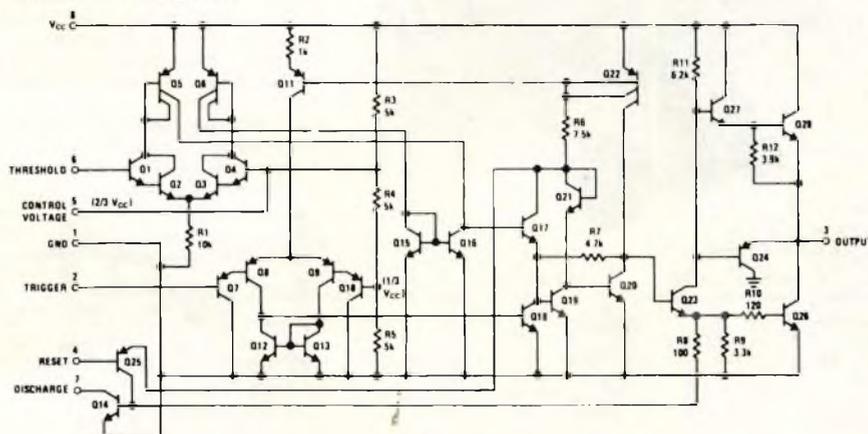
Terminato il montaggio, non resta che collegare una capsula per ultrasuoni del tipo usato per i telecomandi TV (da noi fornita nel kit) ai rispettivi ancoranti, ed applicare l'alimentazione del circuito. A proposito dell'alimentazione, per chi desiderasse alimentare lo scacciazanzare tramite la rete, anziché a batterie, consigliamo di usare l'alimentatore 12V - 500 mA MK175/A presentato su questo stesso numero, abbinato al monitor per temperatura MK 175.

TARATURA

Per chi possiede un frequenzimetro tarare lo scacciazanzare, è una cosa semplicissima, infatti basta collegare l'ingresso del frequenzimetro ai capi dell'altopar-



Schematic Diagram



ELENCO COMPONENTI

R1	= resistore da 220 Ω 1/4 W
R2	= resistore da 560 Ω 1/4 W
R3	= resistore da 0,1 Ω 1/4 W
C1	= 100 μ F disco passo 5 mm
C2	= 10 μ F disco passo 5 mm
C3	= 100 μ F/16 V elett. vert. passo 5 mm
TR1	= trimmer vert. da 10 k Ω 1/4 W (liher)
TR2	= trimmer vert. da 4,7 k Ω 1/4 W (liher)
TS1	= BC337
D1	= 1N4002
U1	= NE555
TF1	= trasf. di reattanza TKS 1070
TU	= trasduttore ultrasonico

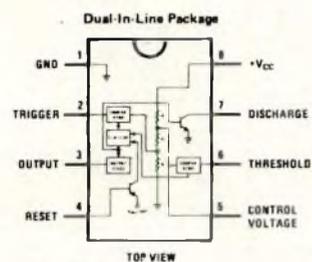
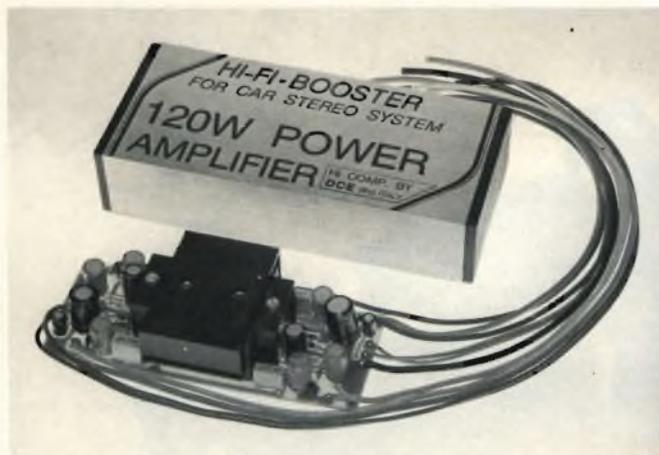


Fig. 2 - Piedinatura vista da sopra dell'M555 e sua circuiteria interna;

“Provare per credere”!!!

120W POWER IN AUTO, MOTO E NATANTI

Un vero Booster di potenza per auto in Kit con i nuovissimi integrati Thick-film della Sanyo che Vi assemblerete con estrema facilità, avendo finalmente la soddisfazione di poter montare sulla Vostra auto un formidabile finale di alta potenza, timbricamente validissimo, che non mancherà di entusiasmare Voi ed i vostri amici ai quali lo farete ascoltare. Una vera soddisfazione per tutti gli hobbysti, sperimentatori, installatori, esperti audiolili e per tutte le persone che vogliono provare questa eccezionale novità. Controllate e confrontate le prestazioni di questo Super Booster Stereo con altri della stessa categoria!

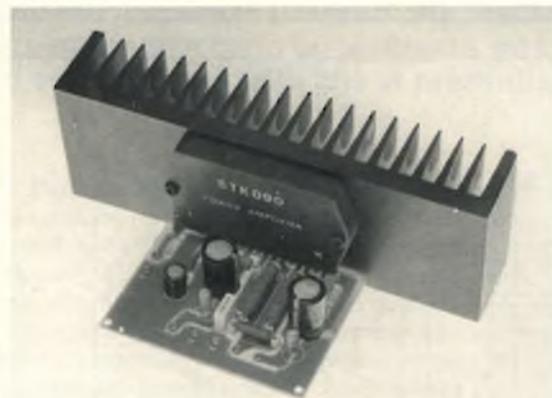


CARATTERISTICHE TECNICHE DC 4060

Protetto ai cortocircuiti sul carico alle extratensioni, ed eccessiva dissipazione
 Tensione d'alimentazione: 8÷16 vcc - 12V Batt. auto
 Assorbimento a riposo: 120 mA Tot.
 Temperatura di funzionamento max: 90°C
 Assorbimento a pieno carico su 4 ohm: 4A
 Assorbimento a pieno carico su 2 ohm: 6A
 Pot. musicale 2 ohm 60+60W 120W Tot.
 Pot. RMS su 2 ohm 30+30W eff. 60W Tot.
 Impedenza altoparlanti: 2-4-6-8 ohm
 Risposta in frequenza: 20 Hz÷25 khz-1dB
 Sensibilità d'ingresso pilotato con autoradio: 2,3 V eff.
 Possibilità di variare la sensibilità d'ingresso a 50÷60 mV o meno. In adattamento alle piastre di riproduzione, o altre sorgenti che necessitano di elevata sensibilità.
 Impedenza d'ingresso: 30 Kohm
 Rapporto S/N: 80 dB
 Distorsione 1 KHZ 15 W eff.: 0,05%
 Distorsione 20 Hz÷20 Khz: <1%
 Adattato nel Kit per ingresso autoradio.

DC 4060 L. 59.000

Non più problemi d'amplificazione con questi nuovissimi «Power-pack»



Con l'esclusiva tecnologia di costruzione gli integrati realizzati in Thick-film, unitamente a pochi componenti passivi esterni formano un dispositivo amplificatore di qualità elevata. Garantiscono: alta sensibilità d'ingresso, notevoli potenze d'uscita, frequenze di risposta molto ampie, pur mantenendo i loro valori in distorsione estremamente bassi.

Le loro eccezionali prestazioni acquistano un significato maggiore se si tiene conto delle ridottissime dimensioni di questi dispositivi che, grazie alla loro semplicità di assemblaggio ed alla assenza totale di tarature, a montaggio ultimato ci lasciano affermare, con sicurezza, che i successi realizzativi non mancheranno anche... e soprattutto, per i non addetti ai «Lavori».

Questi amplificatori delle serie DC - 050 - 070 - 090N, sono stati studiati espressamente per le sonorizzazioni a livello professionale (e non) data la loro particolarità di poter pilotare casse acustiche con bassa impedenza (normalmente nell'ordine dei 4 OHM o meno) senza che le loro prestazioni possano essere minimamente alterate. Vi elenchiamo di seguito diverse applicazioni di questi nuovissimi dispositivi:

Per sonorizzare alberghi, discoteche, bar, tavernette, sale conferenze, chiese, impianti sportivi, strumenti musicali e mille altri usi ove sia richiesta potenza, fedeltà, affidabilità e robustezza.

Troverete inoltre nel Kit, assieme a tutti i materiali di montaggio, le caratteristiche particolareggiate, e numerosi schemi applicativi d'utilizzo della suddetta serie. Le dimensioni di questi amplificatori di potenza, escluso radiatore e alimentatore, sono contenute in 100x60 mm. Potrete così realizzare, usando trasformatori Toroidali dei finali di potenza Super Piatti nell'ordine dei 60÷70 mm. d'altezza, dalle prestazioni veramente eccezionali.

Descrizione	Voli Alimentazione a zero centrale	Assorb. a pot. max	Potenza del trasformatore mono (stereo)	Potenza Ponte raddr. v.a mono (stereo)	Capacità di filtro mono (stereo)	Tensione alternata sul sec. trasf. mono e (stereo)	Fusibile d'uscita	Impedenza altoparlanti Ohm	Pot. d'uscita su 4 Ohm (su 8 Ohm)	Assorb. a riposo min (max)	Sensibilità in ingresso per pot. max	Resistenza termica del dissipatore
DC 050N	-35Vcc	2.4A	120W (240W)	200V 6A (200V 10A)	2X 4700 uF 40V (10000 uF 40V)	25/0/25V 2.4A (25/0/25V 4.8A)	2.5A Rapido	4+8 Ohm	80W (40W)	30 mA (60 mA)	460 mV	1.7°/W
DC 070N	-40Vcc	2.8A	160W (320W)	200V 8A (200V 16A)	2X 4700 uF 50V (10000 uF 50V)	28/0/28V 2.8A (28/0/28V 5.6A)	3A Rapido	4+8 Ohm	80W (50W)	30 mA (60 mA)	530 mV	1.4°/W
DC 090N	-43Vcc	3A	200W (400W)	200V 8A (200V 16A)	2X 4700 uF 50V (10000 uF 50V)	30/0/30V 3.3A (30/0/30V 6.6A)	3.5A Rapido	4+8 Ohm	100W (65W)	30 mA (60 mA)	600 mV	1°/W
Descrizione	Massima temperatura ammessa	Dist. arm. tot. 20 Hz÷20 KHz	Rumore tipico d'uscita	Risposta in frequenza -3 dB (1-1M)	Impedenza d'ingresso	Distorsione IMD f. 70 Hz÷7 KHz 4:1	Rapporto S/N	Guadagno anello chiuso (Typ)	Guadagno anello aperto d'uscita max	Tensione offset d'uscita max		
DC 050N	90°C	<0.05%	0.3 mV	10 Hz÷100 KHz	30 Kohm	<0.15%	94 dB	30.5 dB	80 dB	<50 mV		
DC 070N	90°C	<0.05%	0.3 mV	10 Hz÷100 KHz	30 Kohm	<0.15%	95.5 dB	30.5 dB	80 dB	<50 mV		
DC 090N	90°C	<0.05%	0.3 mV	10 Hz÷100 KHz	30 Kohm	<0.15%	97 dB	30.5 dB	80 dB	<50 mV		

**Insuperabili:
nel prezzo, nelle
dimensioni e
nelle prestazioni!**

DC 050 - 60W RMS L. 79.300

DC 070 - 80W RMS L. 88.500

DC 090 - 100W RMS L. 98.600

I NOSTRI KITS LI POTRETE TROVARE ANCHE NELLA VOSTRA CITTÀ CHIEDENDOLI NEI MIGLIORI NEGOZI SPECIALIZZATI



COMPONENTI ELETTRONICI s.r.l.

40128 Bologna (Italy) - Via Donato Creti, 12

Tel. (051) 357655-364998 - Telex 511614 SATRI I

**Cercasi Rappresentanti
e Concessionari per
zone libere**

CONCESSIONARI DI VENDITA DEI KITS

DCE

BENEVENTO

FACCHIANO MARIA
C.so Dante, 31 - Tel. 0824/21369

BERGAMO

TELERADIO PRODOTTI s.n.c.
Via E. Fermi, 7 - Tel. 035/219239

BOLOGNA

C.E.E. - Via Calvart, 42 - Tel. 051/368486

BRESCIA

FOTOTECNICA COVATTI
Via Portici 10 Giornate, 4 - Tel. 030/48518

CASSANO D'ADDA (MI)

NUOVA ELETTRONICA
Via Gioberti, 5/A - Tel. 0363/62123

CATANIA

ELETTRONICA s.a.s.
Via Conte Ruggero, 17 - Tel. 095/376074

CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)

RECALCATI - Via Leopardi, 4 - Tel. 02/9041477

COMO

CART s.n.c. - Via Napoleona, 8 - Tel. 031/274003

CUNEO

GABER s.n.c.
Via XXVIII Aprile, 19 - Tel. 0171/68829

FERRARA

EDI ELETTRONICA -
Via G. Stefani, 38 - Tel. 0532/902119

LUCERA (FG)

ELETTRONICA TUCCI
Via Porta Foggia, 118 - Tel. 0881/943862

MESTRE (VE)

R.T. SISTEM s.r.l.
Via Fradeletto, 31/C - Tel. 041/56900

MILANO

FRANCHI CESARE
Via Padova, 72 - Tel. 02/2894967

MILANO

LA SEMICONDUZIONE ELETTRONICA
Via Bocconi, 9 - Tel. 02/599440

MILANO

L.E.M. s.a.s. - Via Dlgione, 3 - Tel. 02/4694365

MODENA

LA COMMERCIALE ELETTRONICA s.a.s.
Via Rainusso, 60 - Tel. 059/330536

MONFALCONE (GO)

P.K. CENTRO ELETTRONICO
Via Roma, 8 - Tel. 0481/45415

PARABIAGO (MI)

DINAMIC - Via S. Michele, 59 - Tel. 0331/551512

PAVIA

DALLA GASPERINA MARIO
Via Franchi, 6 - Tel. 0382/32244

PINEROLO (TO)

DOMINICI & CAZZADORI
Via Del Pino, 38 - Tel. 0121/22444

PORDENONE

COMPELECTRONIX s.n.c.
Via Montereale, 83 - Tel. 0434/33075

PORTOMAGGIORE (FE)

BATTISTINI AMEDEO
Via G. Forlani, 8 - Tel. 0532/811616

REGGIO EMILIA

B.M.P. s.n.c.
Via Porta Brennone, 9 - Tel. 0522/46353

ROMA

CENTRO ELETTRONICA BISCOSSI
Via della Giuliana, 107 - Tel. 06/319493

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

R.T. SISTEM s.r.l.
Via Vizzotto, 15 - Tel. 0421/53574

TREVISO

R.T. SISTEM s.r.l.
Via Oriani, 56 - Tel. 0422/55455

UDINE

R.T. SISTEM s.r.l.
V.le L. Da Vinci, 99 - Tel. 0432/481096

VARESE

ELETTRONICA RICCI
Via Parenzo, 2 - Tel. 033/281450



Prototipo dello scacciazanzare elettronico a realizzazione ultimata.

lante, e regolare la frequenza desiderata agendo sul trimmer TR1. Come già detto il range di frequenza è quello che va dai 20 ai 25 kHz; questo non è completamente giusto, in quanto, dagli studi scientifici precedentemente accennati, sono risultate frequenze non gradite alle zanzare anche quelle che vanno dai 12 a 20 kHz. Solo che queste ultime hanno il grosso handicap di ricadere nel campo di frequenze udibili perciò fastidiose, è per questa ragione che noi abbiamo optato per la gamma di frequenze ultrasoniche.

È ovvio che ognuno è libero di usare l'apparecchietto sulla frequenza che preferisce. Per tutti quelli che non posseggono un frequenzimetro, possono tarare lo scaccia zanzare, servendosi di un semplice tester, o di un multimetro digitale con portata 10 V tensione alternata e misurare la tensione ai capi del trimmer TR1 (punti A e B), la quale varierà al variare della sua resistenza. Riportiamo una tabella in cui sono indicate alcune frequenze ed i corrispondenti valori di tensione. Naturalmente dato l'esteso campo di

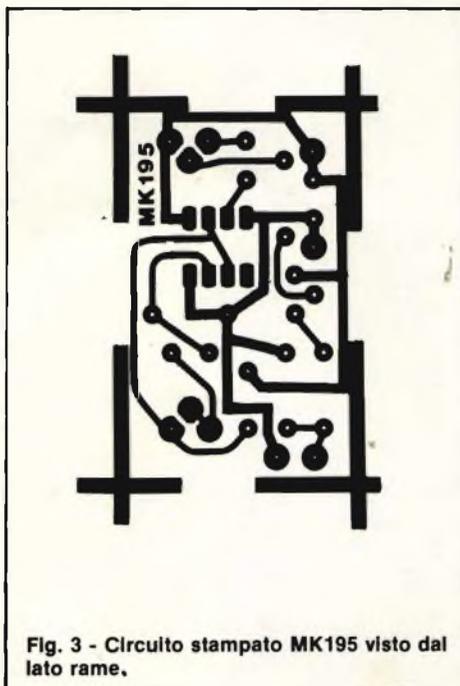


Fig. 3 - Circuito stampato MK195 visto dal lato rame.

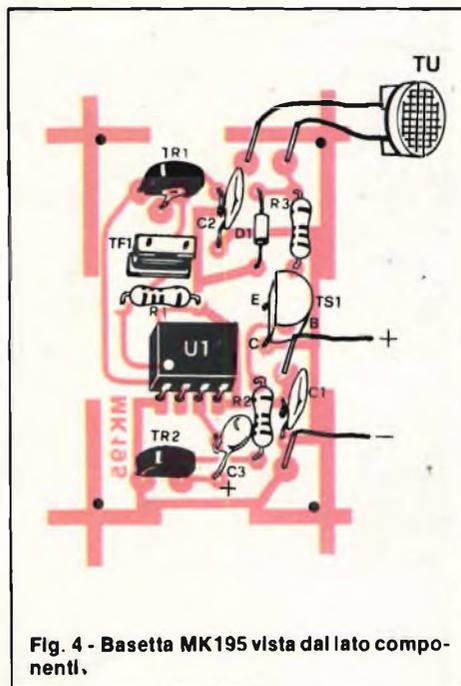
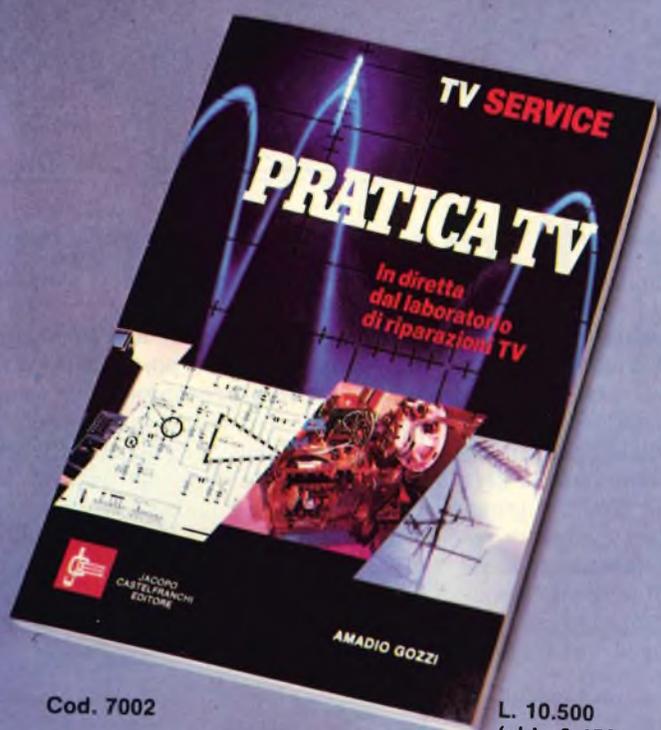


Fig. 4 - Basetta MK195 vista dal lato componenti.

PRATICA TV

Un altro utile strumento per i riparatori.



Cod. 7002

L. 10.500
(abb. 9.450)

È uno strumento di lavoro in più in mano ai riparatori TV e agli antennisti. Consta di una serie di consulenze, redatte col sistema della domanda e risposta in cui vengono trattati argomenti presi dalla quotidiana esperienza di laboratorio.

Il profilo sotto cui vengono visti i singoli casi è eminentemente pratico, senza formule né orpelli teorici. In particolare, per i tecnici più giovani che sono in costante ricerca di pubblicazioni che li aiutino ad entrare con profitto nel mondo del Service, PRATICA TV, può rappresentare, come si legge nella prefazione del libro, una preziosa "esperienza anticipata". Due indici, uno per marche e l'altro suddiviso per argomenti, facilitano la ricerca di quelle parti che interessa consultare.

Sommario

Alimentazione - Antenne e Canali TV - Sezione RF - Catena Video - Sincronismi - Deflessione verticale - Deflessione di riga e EAT - Cinescopio - Colori - Strumenti - Ricambi - Documentazione Tecnica - Miscellanea.

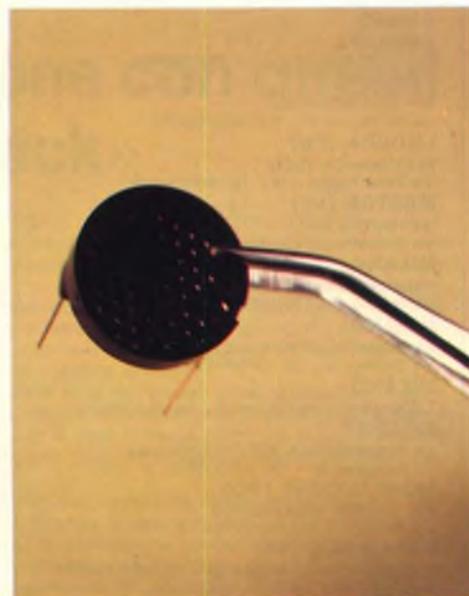
PER ORDINARE QUESTO LIBRO UTILIZZARE L'APPOSITO TAGLIANDO INSERITO A PAG. 94

HOBBY

Tensione	Tensione in Volt alternati
12 kHz	5,98 V
15 kHz	5,91 V
18 kHz	5,83 V
21 kHz	1,73 V
22 kHz	1,66 V
23 kHz	1,63 V
24 kHz	1,57 V
25 kHz	1,51 V

frequenza la taratura non è assolutamente critica.

Terminata la taratura non vi resta che racchiudere il tutto in un contenitore di vostro gradimento, ricordandovi di praticare una serie di piccoli fori in corrispondenza dell'altoparlante e quindi potrete dire addio per sempre alle fastidiose punture delle zanzare.



Trasduttore ultrasonico.

COSTO DELLA REALIZZAZIONE

Il solo circuito stampato MK195 in vetronite già forato e serigrafato con piste stagiate

L. 1.300 + IVA

Tutto il materiale per la realizzazione dello scacciazanzare cioè circuito stampato, resistenza, zoccolo, condensatori transistori, trasformatore di reattanza ecc. escluso il solo trasduttore ultrasonico

L. 4.890 + IVA

Il solo trasduttore ultrasonico

L. 7.500 + IVA

Per le modalità d'acquisto vedere l'ultima pagina della rivista.

SISTEMA DI RISCALDAMENTO PER SVILUPPO E FISSAGGIO FOTOGRAFICO

di Giulio Buseghin

Il controllo della temperatura, nei sistemi di sviluppo e stampa fotografica, assume un'importanza fondamentale.

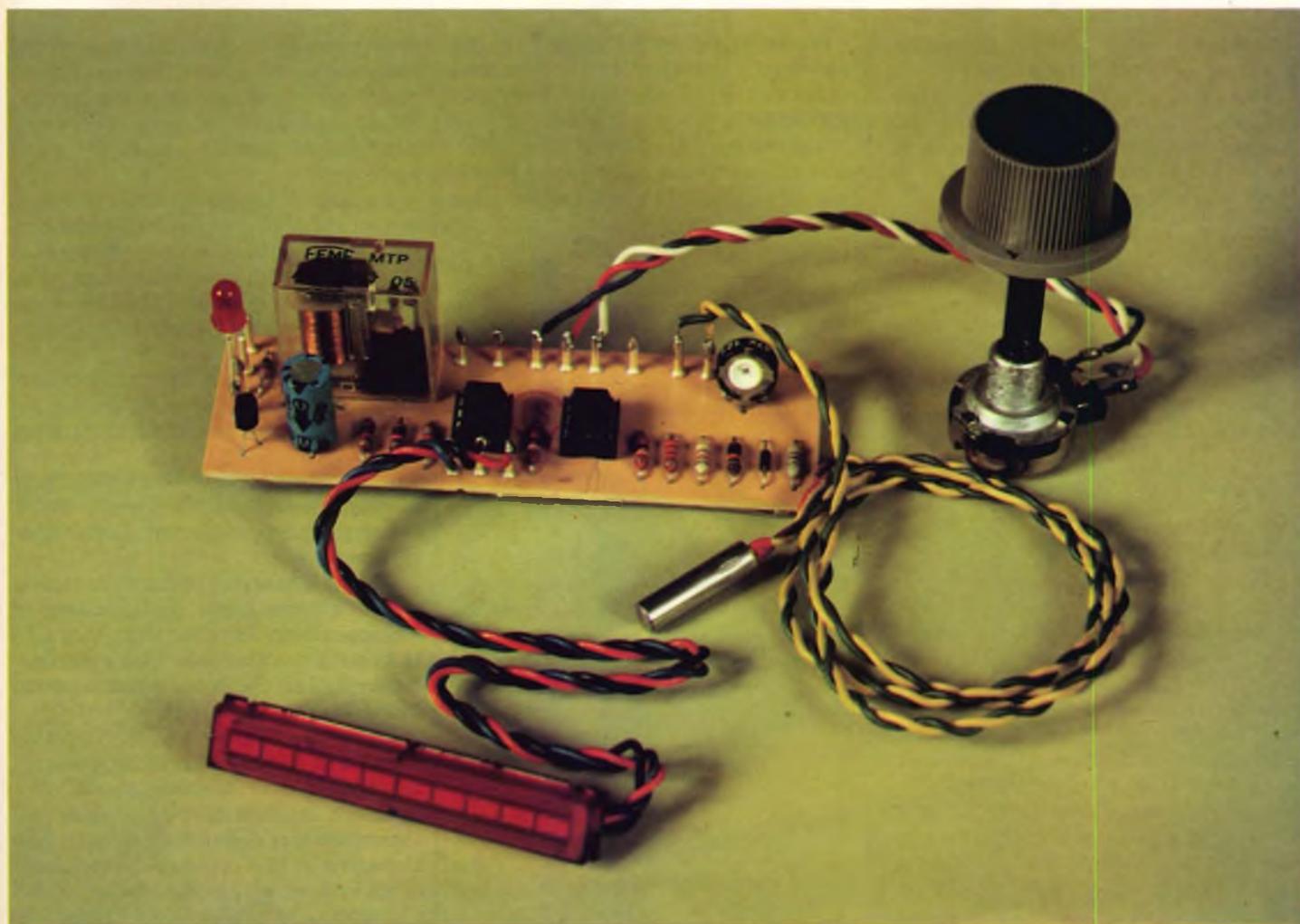
Vi sono in commercio termometri, sia tradizionali che elettronici per il controllo di temperatura del bagno. Questi termometri, anche se precisi, danno solo un'indicazione visiva della temperatura, senza operare nessuna funzione per mantenerla, aumentarla o ridurla. Con il nostro kit MK 115, vi offriamo un eccezionale sistema per la visualizzazione, ed il controllo totale dei liquidi di sviluppo a stampa, munito di termostato, regolabile ed elemento riscaldatore appositamente progettato.

Il Kit da noi realizzato, è nato in seguito a richieste pervenuteci, riguardo a quella serie di progetti annunciati per il settore fotografico. Prima di passare alla descrizione delle caratteristiche tecniche

peculiari del sistema, vediamo per chiarirci le idee lo schema a blocchi di fig. 1, che rappresenta appunto tutto il complesso del termoregolatore.

Partendo dalla vaschetta contenente i

vari liquidi (sviluppo, stampa, fissaggio,) vediamo che al suo interno vengono sistemati il sensore di temperatura NTC e l'elemento riscaldante MK 115R. Il compito dell'NTC è di tenere costantemente



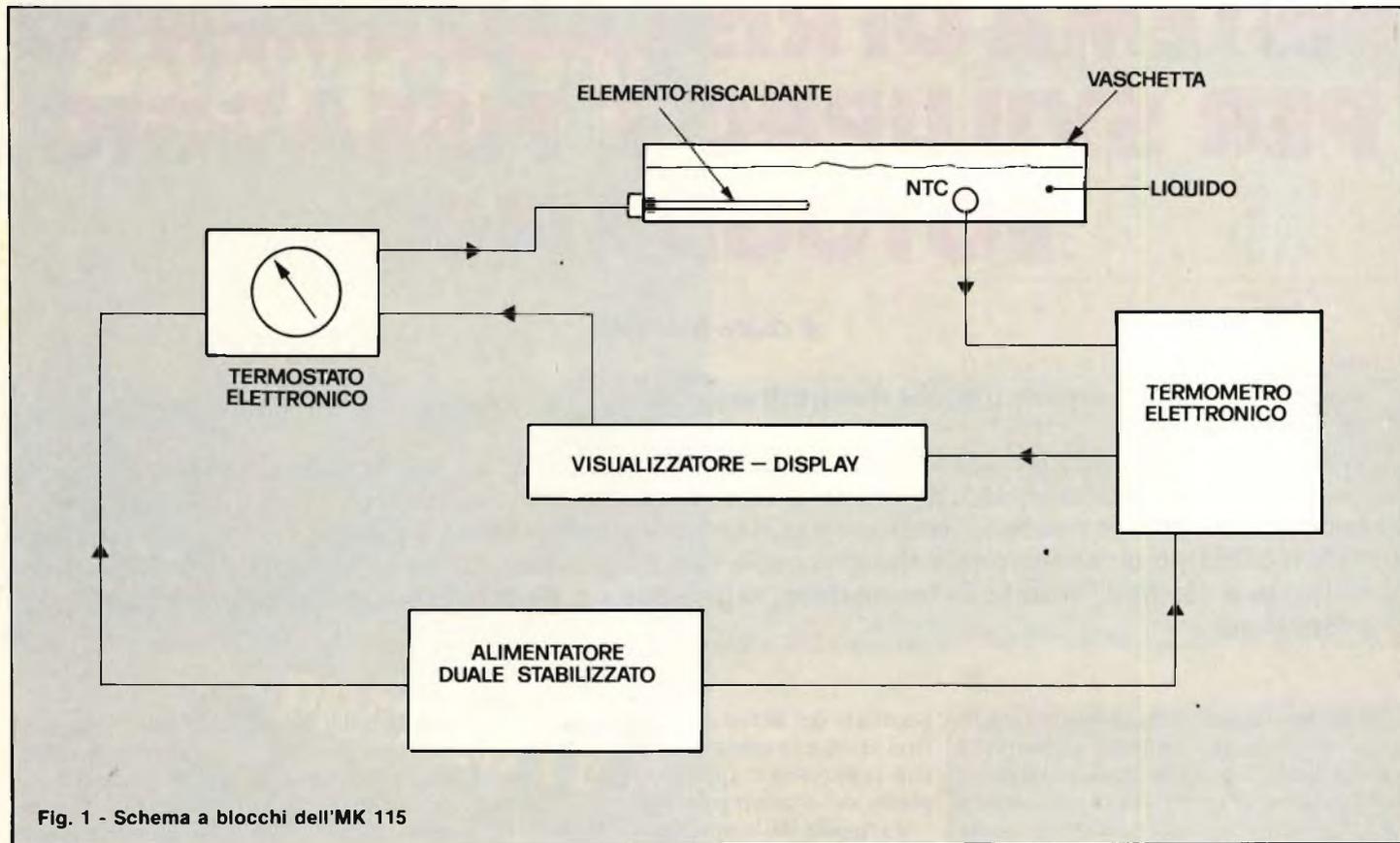


Fig. 1 - Schema a blocchi dell'MK 115

informato il blocco "termometro elettronico" sulla temperatura del liquido.

Tale temperatura viene visualizzata mediante una nuovissima barra di 10 led con driver integrato nella stessa prodotta dalla AEG Telefunken. Parleremo in seguito di tale componente.

Per ora vi diciamo solamente che mediante tale display si possono normalmente valutare differenze di temperatura dell'ordine di 0,1° centigradi.

Il termostato elettronico viene informato costantemente della lettura presentata sul display. Tale indicazione viene

confrontata dal termostato con la regolazione da noi prescelta attraverso l'apposito cursore, e comanda direttamente l'elemento riscaldante per mantenere la temperatura del liquido sempre nei valori scelti.

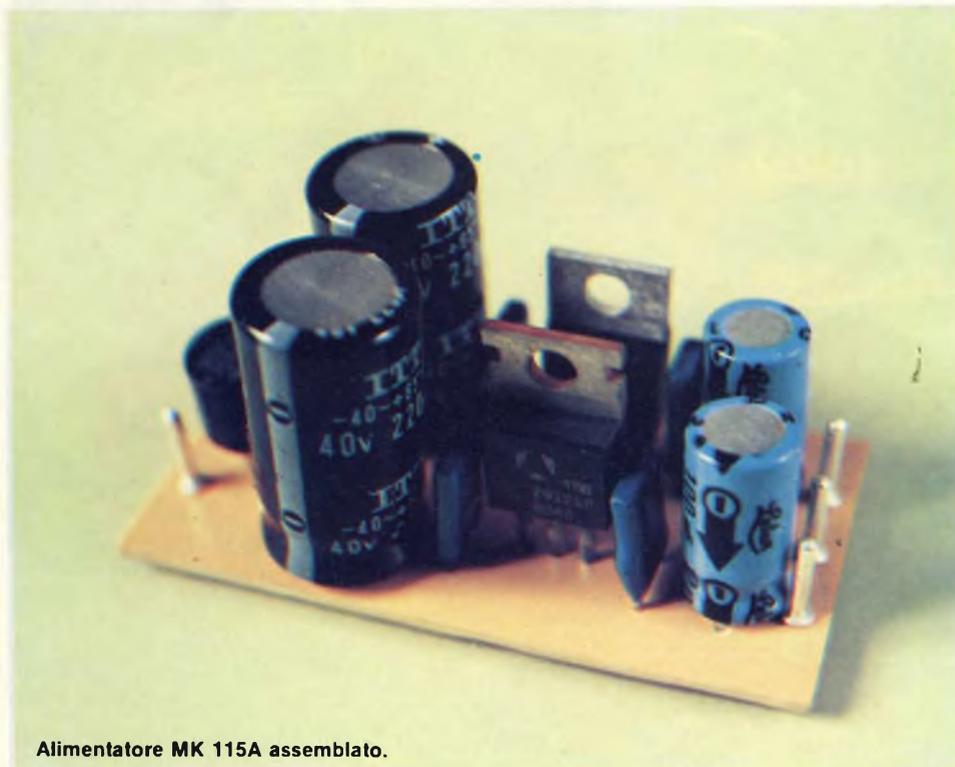
La scala di temperatura che possiamo leggere sul display va da 21 a 26° centigradi, gamma appositamente scelta per l'uso fotografico. Sappiamo infatti che le due temperature fondamentali per lo sviluppo in bianco e nero e a colori sono di 22° e 24° centigradi.

Naturalmente, tale Range di temperatura può essere variato a piacere semplicemente agendo nel Trim di taratura TR1.

Il display dà anche un'altra indicazione di temperatura pericolosamente bassa, che analizzeremo nella parte della realizzazione ed uso.

Oltre alla visualizzazione della temperatura, avremo anche quella relativa al funzionamento del termostato, vale a dire lo stato dell'elemento riscaldante mediante un Led che ci segnala il suo stato (riscaldamento ON-OFF).

Riguardo all'alimentazione, vi diciamo subito che abbiamo preferito staccarla dal resto della realizzazione, poichè, oltre ad essere l'alimentatore duale adatto ad alimentare una quantità di progetti funzionanti a ± 12 V, probabilmente alcuni di voi avranno già un alimentatore adatto allo scopo. La basetta alimentatrice è si-



Alimentatore MK 115A assemblato.

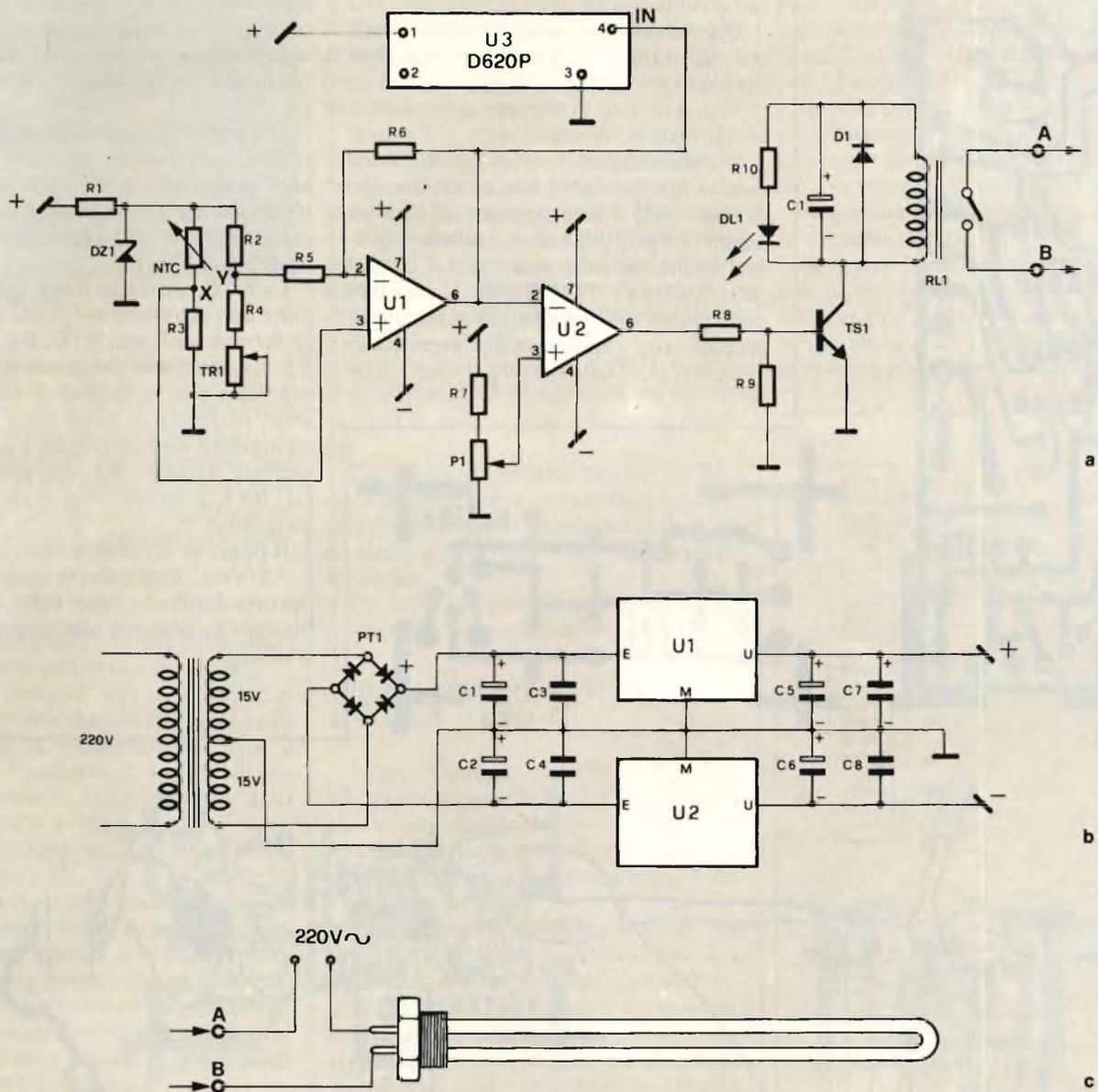


Fig. 2 - In a) Schema elettrico della Basetta MK 115, in b) dell'alimentatore MK 115A e in c) schematizzazione del riscaldatore MK 115R.

ELENCO COMPONENTI - Fig. 2/a

- R1 = 470Ω
- R2 = 33 kΩ
- R3 = 10 kΩ
- R4 = 4,7 kΩ
- R5 R6 = 100 kΩ
- R7 = 68 kΩ
- R8 = 10 kΩ
- R9 = 1 kΩ
- R10 = 470Ω
- D1 = 1N4148
- DZ1 = zener 7,5 V
- NTC = 22 kΩ
- U1 = SFC 2741
- U2 = SFC 2741
- U3 = D 620 P
- P1 = 10 kΩ
- T1 = BC 337
- DL1 = FLV 160
- C1 = 100 μF 25 VL
- RL1 = MPX 100-5A

glata MK115A.

La decisione di adottare una doppia alimentazione per il nostro kit (+ 12 Volt, Massa, -12 Volt) è derivata naturalmente per il tipo di precisione molto spinta che abbiamo richiesto a tutto il complesso.

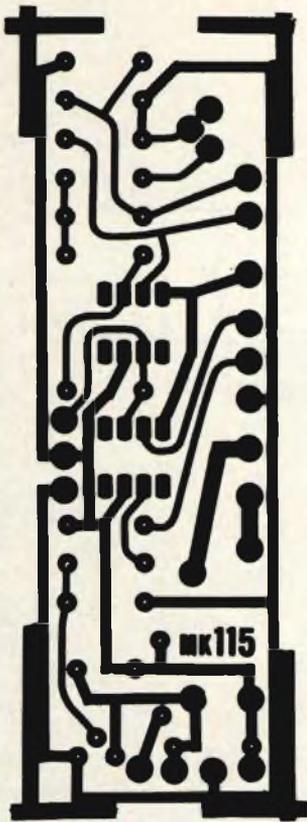
ELENCO COMPONENTI - Fig. 2/b

- PT1 = ponte 100 V 1 A
- C1-C2 = 220 μF 25 V
- C3-C4 = 100 μF
- C5-C6 = 100 μF 25 V
- C7-C8 = 100 nF
- U1 = SFC 2812
- U2 = SFC 2912
- TF1 = 220 V - 15-0-15 - 300 mA

CIRCUITO ELETTRONICO

Dopo questa breve presentazione, passiamo ora alla descrizione del circuito elettrico, che potete osservare in fig. 2.

Iniziamo brevemente con la descrizione dell'alimentatore. Il trasformatore TF1 possiede l'avvolgimento primario da 220 Volt ed il secondario 15 + 15 Volt a 350 mA. La corrente ai capi del secondario viene raddrizzata dal ponte PT1, dopodichè viene livellata dai condensatori C1, C2 o attenuato il ripple dai condensatori C3, C4. A questo punto, la tensione viene stabilizzata sul ramo positivo da U1 e sul ramo negativo da U2. Quindi subisce un ulteriore livellamento con C5, C6 ed un ulteriore attenuazione di ripple da



C7, C8. A questo punto avremo le due tensioni + 12 Volt e -12 Volt riferite al ramo di massa M.

Queste tensioni sono appunto quelle che serviranno ad alimentare il nostro apparato.

Vediamo ora l'insieme: termometro, visualizzatore, termostato.

L'alimentazione, come già abbiamo detto è del tipo duale, con un riferimento centrale (M) e due tensioni di 12 Volt negativa e positiva rispetto ad esso. Questo perchè, volendo ottenere dai circuiti integrati U1 e U2 (SFC 2741) il massimo delle prestazioni, ed essendo questi ultimi amplificatori operazionali, necessitano

appunto di doppia alimentazione.

La rivelazione della temperatura viene fatta tramite la NTC, sensore termico con coefficiente di temperatura negativo, cioè la sua impedenza ohmica diminuisce con l'aumentare della temperatura e viceversa.

È questo un elemento estremamente critico, non tentate pertanto di usarne uno qualunque se decidete di autocostruirvi il kit acquistando i componenti separati. Il suo valore nominale a 25° centigradi è di 22 kΩ.

La NTC, variando il suo valore, determina uno squilibrio nel ponte di resistenza formato dai rami NTC, R4, TR1 e R2, R3. Lo squilibrio del ponte determina a sua volta una variazione di tensione che viene prelevata ai punti x e y ed inviata all'ingresso non invertente e a quello invertente tramite R5 dell'amplificatore U1: R6 è la resistenza di reazione di tale integrato.

Il ponte di resistenza viene alimentato a 7,5 Volt, mediante la stabilizzazione operata dal diodo zener DZ1. R1 serve a limitare la corrente che attraversa quest'ultimo.

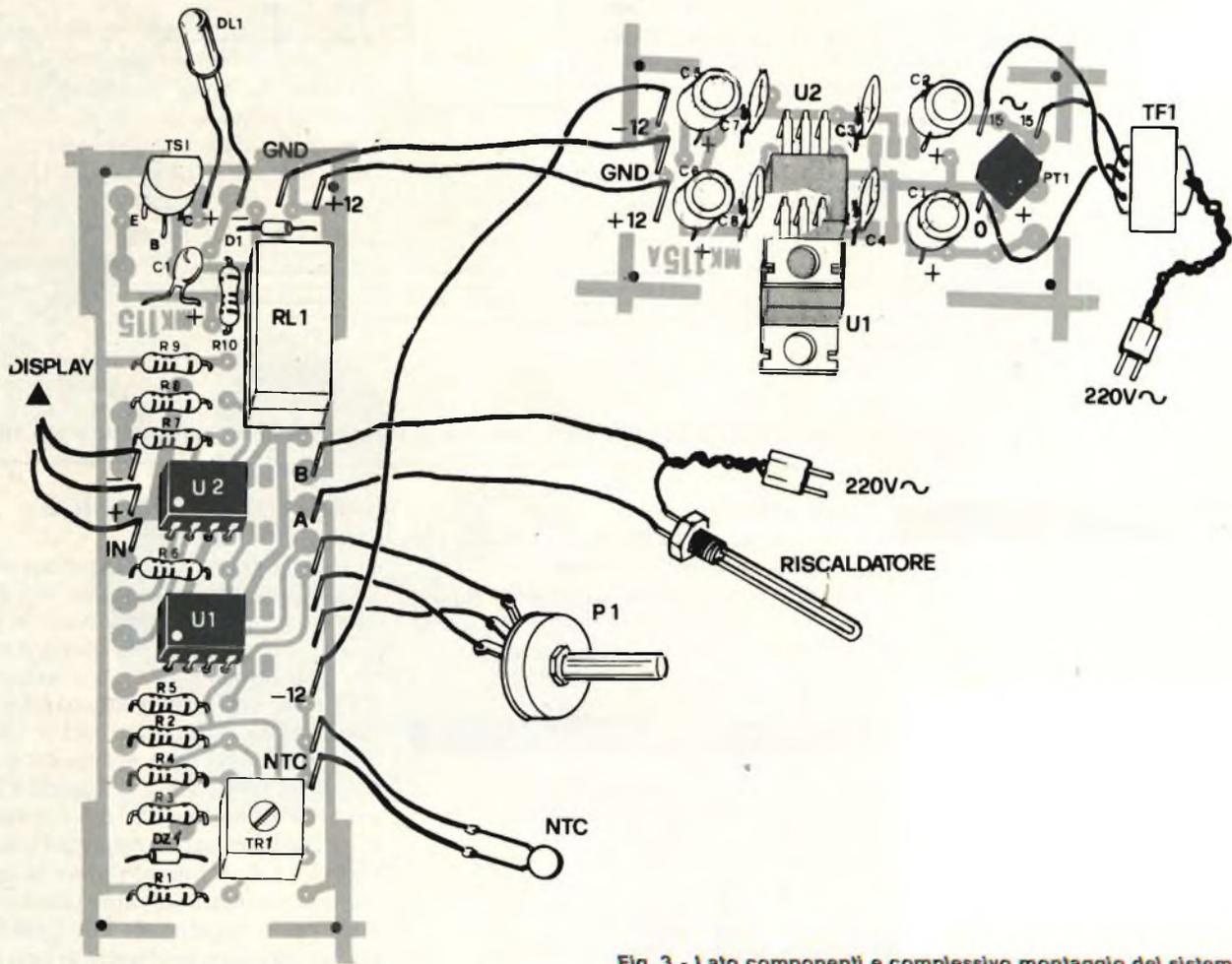
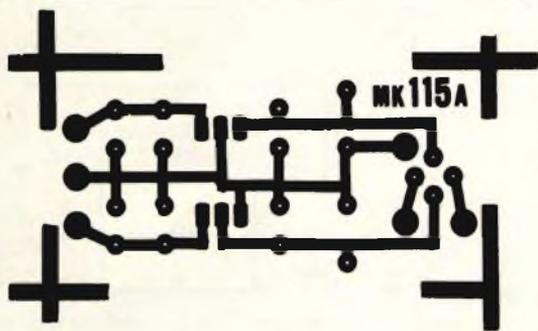


Fig. 3 - Lato componenti e complessivo montaggio del sistema MK 115.



Elemento riscaldante.

La tensione di squilibrio, amplificata da U1, è presente alla sua uscita pin 6; essa è direttamente proporzionale, per quanto riguarda il range di nostro interesse, alla temperatura del liquido sotto controllo, a meno di una costante moltiplicativa:

$$\Delta T^{\circ}C = \Delta KV.$$

Ciò significa che la risposta della sonda viene ad essere perfettamente lineare.

A questo punto il segnale presente al pin 6 di U1 prende due diverse vie: una va a comandare la visualizzazione, cioè il display che ci permette di seguire visivamente l'andamento della temperatura del liquido, l'altra si dirige verso U2 e precisamente sul suo ingresso invertente cioè il pin 2 dell'integrato.

Analizzeremo prima questa ultima via. U2 rappresenta il cuore della sezione termostatica del nostro sistema. Ovvero quel blocco del sistema che ci permette, attraverso la regolazione del potenziamento P1 di scegliere l'esatta temperatura a cui vogliamo si mantenga il liquido della vaschetta.

Il segnale variabile con la temperatura presenta sul pin 2 di U2, viene confrontato costantemente con quello di riferimento applicata al pin 3, da noi scelto secondo la posizione del potenziometro P1.



Fig. 4 - Impermeabilizzazione dell'NTC.

Tale segnale di riferimento può essere variato in qualsiasi momento.

Dal confronto dei due segnali al pin 2 e 3, dipende direttamente il livello di uscita al Pin 6 che sarà alto (11,8 Volt) o basso (48,5 mV) a seconda che il segnale in 2 sia minore o maggiore che in 3.

Quindi U2, amplificatore operazionale in configurazione di comparatore, dispone alla sua uscita, pin 6, del comando che attraverso la rete resistiva R8, 59, comanda l'interdizione o la saturazione della Base di T1, che a sua volta disecciterà o attiverà RL1 provocando l'apertura o chiusura dei contatti di attivazione dell'elemento riscaldatore.

R10, limita la corrente di DL 1, il quale ci dice quando il riscaldatore sta funzionando (acceso) oppure è a riposo (spento).

D1, in parallelo alla bobina di RL1 serve a smorzare le extratensioni provocate dalla forza elettromotrice della bobina stessa all'atto dell'eccitazione o diseccitazione.

C1 serve a minimizzare l'isteresi del comando eccitato-diseccitato

COSTRUZIONE TARATURA E NORME D'USO

L'assemblaggio dell'MK'115, non comporta alcuna difficoltà grazie anche ai circuiti stampati con serigrafia dei componenti da noi forniti nel kit (fig. 3).

Cominceremo con l'assemblaggio dell'alimentatore duale.

Posizioneremo da prima il ponte raddrizzatore PT1, poi i condensatori ceramici C3, C4, C7, C8, quindi quelli elettrolitici C1, C2, C5, C6, infine metteremo i due integrati U1 ed U2.

Passeremo quindi alla realizzazione, segnando il solito ordine (diodi, resistenze, zoccoli integrati, condensatori, trimmer ecc.) della basetta principale. Preparate la NTC come in figura 4.

Saldare i fili di collegamento della basetta ai reofori dell'NTC, immergetela poi completamente, fino a sommergere anche le saldature filo-reoforo in comune smalto da unghie. Estratela e lasciate che si asciughi perfettamente.

Ripetete questa operazione almeno 3 volte. Ciò servirà ad isolarla perfettamente dal liquido in cui andrà immersa.

Terminate queste operazioni, effettueremo i collegamenti delle due basette, del display e del trasformatore come potete notare in fig. 3. Per ora, è inutile collegare il riscaldatore, dato che il suo buon funzionamento non è influenzato ovviamente dalle basette, ma solo dai contatti del relè.

Passiamo ora alla taratura.

Munitevi di una bacinella d'acqua fatta scorrere per un po' dal rubinetto e di un

termometro a mercurio o ad alcool. La temperatura dell'acqua della bacinella potrà essere da 22 a 26°C (controllatela col termometro). Immergete la NTC nell'acqua ed aspettate, almeno due minuti perchè si stabilizzi.

Se siete superfortunati, e la temperatura corrisponderà esattamente a 26°C, potrete agire direttamente sul trim TR1 fino ad accendere l'ultimo led del display.

A questo punto le operazioni di taratura saranno terminate.

Se invece la temperatura dovesse risultare troppo bassa, aggiungete un po' alla volta acqua calda, sino ad ottenere una temperatura di 26°C esatti. Quindi operate come in precedenza. A questo punto, vi

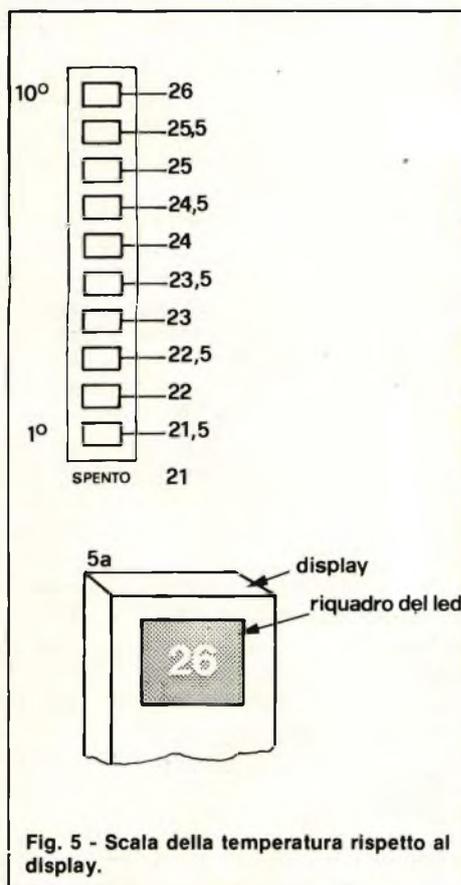


Fig. 5 - Scala della temperatura rispetto al display.

domanderete come si adoperi il termostato: semplicissimo agendo su P1, ma vedremo in seguito con un esempio pratico il funzionamento di tutto il sistema.

Vediamo ora di spendere due parole per presentarvi il visualizzatore della temperatura, la barra di 10 led che integra anche il driver per gli stessi.

Questo display dispone di 4 terminali come potete notare in fig. 2 Il Pin 1 è l'alimentazione positiva, il 2 e 3 sono entrambe l'alimentazione negativa, il 4 è l'ingresso del segnale da visualizzare.

La visualizzazione è del tipo a termometro, cioè comincerà ad accendersi il primo led di sinistra e via via, col crescere del segnale si accenderanno tutti sino al-

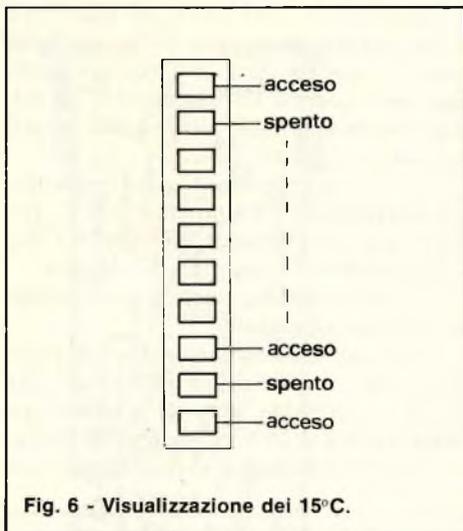


Fig. 6 - Visualizzazione dei 15°C.

l'ultimo di destra. Come potete vedere, l'accensione da un led ad un altro, non avviene bruscamente, ma gradualmente ed in maniera lineare.

Prima di spiegarvi come effettuare l'esatta lettura della temperatura, osservate attentamente la fig. 5 nella quale sono riportati i valori di temperatura rispetto alla taratura da noi suggerita. Come potete vedere l'intervallo tra led e led è di 0,5°C. Ora questo intervallo, lo possiamo facilmente ridurre a 0,25°C. osservando l'accensione a metà di un led e con un minimo di pratica nell'uso, potremo valutare senza difficoltà variazioni di temperatura dell'ordine di 0,1, cioè il decimo di grado.

Ad esempio, con il 3° led acceso, ed il 4° acceso solo per metà, leggeremo una temperatura di 22,75°C. oppure con il 5° acceso ed il 6° appena visibile leggeremo una temperatura di 23,6°. Come vedete, col sistema ad accensione graduale, è possibile valutare, ovviamente in un range sufficientemente ristretto come il nostro, il decimo di grado senza difficoltà.

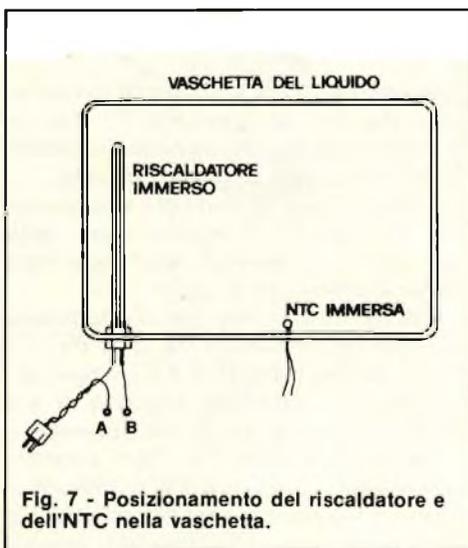


Fig. 7 - Posizionamento del riscaldatore e dell'NTC nella vaschetta.

Ancora una particolare visualizzazione del nostro display sempre secondo la taratura da noi suggerita, è quello che potete osservare in fig. 6. Questa visualizzazione indica che la temperatura del liquido è pericolosamente bassa in questo particolare, caso 15°C.

ESEMPIO PRATICO D'USO

Una volta assemblato e tarato il sistema (se qualcosa non dovesse andare per il verso giusto, ricordatevi di controllare la giusta polarità dei diodi, dei condensatori ed il giusto posizionamento dei circuiti integrati, una loro inversione porterebbe inevitabilmente ad una distruzione interna degli stessi) fisseremo il riscaldatore nella vaschetta del liquido e lo collegheremo alla rete 220 Volt alternati stando estremamente attenti con i collegamenti di quest'ultimo.

Mentre fate questa operazione, ed anche in fase di normale uso, ricordatevi sempre che il nostro apparato, è interes-

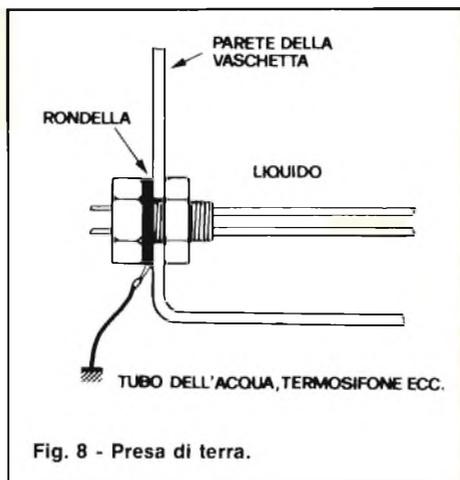


Fig. 8 - Presa di terra.

sato, oltre alla bassa tensione, delle basette, anche all'alta tensione del riscaldamento, quindi prudenza! In fig. 7 vediamo una possibile sistemazione del riscaldamento nella vaschetta.

Vi ricordiamo comunque che i riscaldatori da noi forniti sono dotati di isolamento a norme di sicurezza, cioè la parte immersa nel liquido è totalmente isolata dal filamento interno di riscaldamento, comunque, per prendere tutte le precauzioni possibili, potrete fare un collegamento a terra come in Fig. 8.

Ma veniamo all'esempio pratico d'uso. Supponiamo di aver bisogno di un bagno con temperatura di 25°C. Accendiamo l'apparato (supponiamo che la temperatura iniziale sia di 22,5°C). Vedremo il display acceso sino al 3° led.

A questo punto controlleremo il led rosso DL1. Se è acceso significa che il riscaldatore è in azione, in questo caso attenderemo l'innalzarsi della temperatura seguendola sul display quando vedre-

mo l'ottavo led completamente acceso, agiremo sul termostato mediante P1. Lo ruoteremo verso sinistra fino al punto in cui si spegnerà il led DL1. In questa situazione avremo il nostro liquido termostato sulla temperatura di 25°C. D'ora in avanti tutto avverrà automaticamente, vedrete ogni tanto accendersi DL1 o spegnersi.

Continuando le operazioni di sviluppo, se decidete di avere un bagno meno caldo, ad esempio 23,5°C, basterà che giriate verso destra P1, in modo da spegnere, se già non fosse spento DL1, indi seguire il display fino a che non abbia accesi solamente il 1°, 2°, 3°, 4° e 5° led, indi ruotare nuovamente P1 verso destra fino al punto di accensione di DL1, questo per fissare il valore della temperatura del bagno.

Durante le operazioni di riscaldamento o raffreddamento sarà bene, come del resto farete durante lo sviluppo, muovere con un bacchettino o altro, la massa di liquido, per ottimizzare l'uniformità di temperatura. Infine vi ricordiamo che l'elemento riscaldante è stato appositamente studiato per scopo fotografico, l'elemento non ha assolutamente bisogno di restare completamente immerso come i normali riscaldatori per liquidi, questo perchè possiate usare la quantità di liquido a voi più idonea. Anche se l'elemento riscaldante è immerso per una sola metà non subirà alcun danno. L'elemento è costruito in acciaio al titanio con flangia in ottone saldata perspex. Tale materiale è completamente inerte agli acidi di sviluppo.

COSTO DELLA REALIZZAZIONE

Il solo circuito stampato MK 115 con piste in rame stagnato e serigrafia lato componenti

L. 2.800 + IVA

Tutto il materiale necessario alla realizzazione dell'MK 115, resistenze, circuiti integrati, display, circuito stampato ecc.

L. 29.000 + IVA

Il solo riscaldatore MK 115 R 200 W a 220 V in acciaio al titanio con flangia in ottone appositamente studiato, completo di minuterie per il fissaggio alla vaschetta

L. 19.900 + IVA

Il solo circuito stampato MK 115A in rame stagnato e serigrafia lato componenti

L. 1.700 + IVA

Tutto il materiale necessario alla realizzazione dell'MK 115A compreso circuito stampato e trasformatore

L. 19.900 + IVA

Per le modalità d'acquisto vedere l'ultima pagina della rivista.

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, ve le insegna con i suoi

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)

ELETTRONICA RADIO TV (NOVITÀ) - RADIO STEREO - TELEVISIONE BIANCO E NERO - TELEVISIONE A COLORI - ELETTRONICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - AMPLIFICAZIONE STEREO - ALTA FEDELITÀ (NOVITÀ) - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari

alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMAZIONE SU ELABORATORI ELETTRONICI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPIRATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE - LINGUE - SPERIMENTATORE ELETTRONICO - DATTILOGRAFIA (NOVITÀ) - DISEGNO E PITTURA (NOVITÀ)

Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impegno e di guadagno.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Inviateci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucatala senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa. Noi

vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/P63
10126 Torino

PRESA D'ATTO
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
N. 1391



La Scuola Radio Elettra è associata alla **A.I.S.CO.**
Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza per la tutela dell'allievo.

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI _____

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)
PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

MITTENTE: _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____

VIA _____

LOCALITÀ _____

COD. POST. _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA: PER HOBBY PER PROFESSIONE O AVVENIRE

ETA _____

PROV. _____

P63

francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955



Scuola Radio Elettra

10100 Torino AD

SCONTO 10%
agli abbonati

MANUALI DI PROGETTAZIONE PRATICA



MANUALE PRATICO DEL RIPARATORE RADIO-TV

Questo libro rappresenta un autentico strumento di lavoro per i teleriparatori e gli appassionati di radiotecnica. Ogni argomento che possa interessare la professione specifica è trattato. Le notazioni teoriche sono ridotte al minimo indispensabile, abbondano invece le soluzioni e i consigli pratici.

Pagg. 352 Prezzo L. 18.500 Formato 17 x 23 Codice 701P

AUDIO HANDBOOK

Completo manuale di progettazione esamina i molteplici aspetti dell'elettronica audio, privilegiando sempre il pratico sul teorico. Analizza con la stessa cura, sia i concetti generali che i dispositivi particolari risultando comunque sempre una "raccolta di idee di progetto" di comodo riutilizzo.

Pagg. 200 Prezzo L. 9.500 Formato 16,5 x 23 Codice 702H

IL TIMER 555 FUNZIONAMENTO, APPLICAZIONI ED ESPERIMENTI

Il libro chiarisce cosa è il temporizzatore 555, come utilizzarlo (da solo o con altri dispositivi allo stato solido), ne illustra le molte caratteristiche ed applicazioni, fornisce schemi, idee da riutilizzare, oltre 100 circuiti pratici già collaudati e 17 semplici esperimenti approntabili in pochi minuti.

Pagg. 167 Prezzo L. 8.600 Formato 14,5 x 21 Codice 601B

LA PROGETTAZIONE DEI FILTRI ATTIVI CON ESPERIMENTI

Il libro senza l'uso di complesse equazioni matematiche, ma utilizzando numerose tavole e grafici e, dove indispensabile, solo le relazioni essenziali, affianca alla teoria una vasta gamma di esperimenti da laboratorio. Insegna a costruire una varietà di filtri attivi tale da soddisfare la maggior parte delle necessità e per ogni tipo offre la scelta migliore.

Pagg. 280 Prezzo L. 15.000 Formato 14,5 x 21 Codice 603B

LA PROGETTAZIONE DEI CIRCUITI PLL CON ESPERIMENTI

Oltre ai principi dei circuiti PLL offre, a dimostrazione dei concetti teorici incontrati nel corso dell'esposizione, ben 15 esperimenti di laboratorio. Usando i circuiti integrati TTL e CMOS, espone il funzionamento del rivelatore di fase dell'oscillatore controllato in tensione, del filtro ad anello dei sintetizzatori di frequenza e dei sistemi monolitici, con le relative applicazioni.

Pagg. 250 Prezzo L. 14.000 Formato 14,5 x 21 Codice 604H

GUIDA AI CMOS

È stato scritto per tutti coloro che, cresciuti con i dispositivi TTL, sono pronti a perseguire i vantaggi dei CMOS, convertendo, dove possibile, molti circuiti TTL esistenti in circuiti equivalenti CMOS a minore potenza. Per questo occorre sapere cosa i CMOS sono esattamente, conoscerne le caratteristiche e le norme di progetto, con l'aiuto di 22 utili esperimenti, utilizzando componenti di facile reperibilità.

Pagg. 219 Prezzo L. 15.000 Formato 15 x 21 Codice 605B

LA PROGETTAZIONE DEI CIRCUITI AMPLIFICATORI OPERAZIONALI CON ESPERIMENTI

Il libro riguarda la progettazione ed il funzionamento degli amplificatori operazionali.

Descrive inoltre, una serie di esperimenti che illustrano il modo di operare di amplificatori lineari, differenziali ed integratori, convertitori, oscillatori, filtri attivi e circuiti a singola alimentazione.

Pagg. 263 Prezzo L. 15.000 Formato 14,5 x 21 Codice 602B

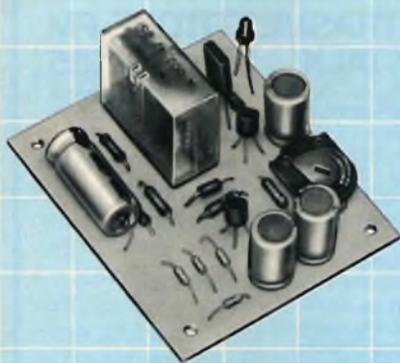


GRUPPO EDITORIALE JACKSON
Divisione Libri

Per ordinare il volume utilizzare l'apposito tagliando inserito in fondo alla rivista.

kits elettronici

Kuziuskit



STEREO SPEAKER PROTECTOR KS 380

Interviene con estrema rapidità in seguito a sovraccarico, disconnettendo le casse acustiche senza permetterne la bruciatura dei transistori finali o le bobine degli altoparlanti.

Alimentazione: 20 ÷ 30 Vc.c.
Ritardo d'intervento: regolabile da 3 a 10 sec.



INVERTITORE PER LUCI PSICHEDELICHE KS 239

Alimentazione: 220 Vc.a.
Potenza passante:
500 W in servizio continuo
800 W in servizio discontinuo



OROLOGIO DIGITALE PER AUTO KS 410

Alimentazione: 12 ÷ 24 Vc.c.
Minima tensione di funzionamento:
9 Vc.c.
Base dei tempi:
quarzata 2,097152 MHz
Consumo a display spento:
50 ÷ 75 mW
Consumo a display acceso:
1,25 ÷ 1,4 W

IL "TRUCCAVOCE" KS 285

Progettato principalmente per gruppi musicali, cantanti e per coloro che amano gli effetti speciali vocali e musicali. Il "TRUCCAVOCE" permette, infatti, di deformare il timbro vocale conservandone tuttavia la sua comprensibilità.

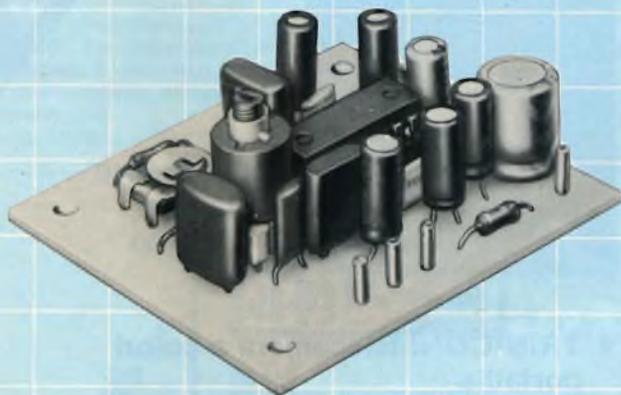
Alimentazione: 18 Vc.c.
Sensibilità d'ingresso:
2,5 mV efficaci
Consumo (a riposo): 5 mA



MINI RICEVITORE FM KS 100

Un semplicissimo ricevitore radio dalle prestazioni brillanti. Sintonia a diodo varicap.

Alimentazione: 9Vc.c.
Frequenza: 88÷108 MHz
Sensibilità (a 6 dB S/N): 1 µV
Tensione di uscita segnale: 240 mV



SOPPRESSORE DINAMICO DEL RUMORE KS 385

Semplice ma di elevate prestazioni, questo apparecchio non può mancare in un sistema audio di riproduzione. Un solo circuito integrato esegue tutte le funzioni senza necessità di codifica del segnale audio. Elabora segnali provenienti da nastri vecchi o moderni (Dolby B), da dischi, radio, videocassette. Dotato di un filtro a

19 kHz per la soppressione del fruscio tipico nelle trasmissioni stereo.

Alimentazione: 4,5 ÷ 18 Vc.c.
Corrente assorbita: circa 17 mA
Guadagno di tensione: 1 V/V
Larghezza di banda max: 30 kHz
Riduzione effettiva del rumore (CCIR/ARM): -10 dB
Distorsione (300 mV input): 0,05%
Diafonia: 79 dB
Regolazione filtro: 19 kHz
Impedenza d'ingresso: 20 kΩ
Tensione d'ingresso tipica: 300 mV



VU-METER LOGARITMICO A LED KS 143

Indicatore di potenza di uscita con display luminoso a LED e risposta logaritmica. Applicabile ad amplificatori di qualsiasi potenza.

Alimentazione: 5÷12 Vc.c.
Consumo: 28 mA
Sensibilità: regolabile in continuità per potenze fino a 100 W

DISTRIBUITI IN ITALIA DALLA

G.B.C.
italiana

HC**MULTIMETRO DIGITALE
mod. HC 601****new**Display a 3,1/2 digit LCD
PORTATE

Tensioni c.c.: 200 mV ÷ 1.000 V
 Tensioni c.a.: 200 mV ÷ 750 V
 Correnti c.c.: 200 µA ÷ 2 A
 Correnti c.a.: 200 µA ÷ 2 A
 Resistenze: 0,1Ω ÷ 20 MΩ
 Alimentazione: 9 Vc.c.
 TS/2119-00

DISTRIBUITO IN ITALIA DALLA GBC

Shuttlecock**RICETRASMETTITORE FM
'TALK-TALK' Mod. MX 215**

La trasmissione viene attivata automaticamente dalla voce (VOX), senza alcun intervento manuale.

1 canale in FM

Frequenza: 49 MHz.

Controlli-volume on/of - VOX HI/LO

Microfono in electret - cuffia magnetica a cupola.

Sezione ricevente

Superete rodina a, doppia conversione

Sensibilità: a 20 dB S/N 1 uV

Potenza audio: 50 mW

Sezione trasmittente

Potenza: 40 mW FM

Alimentazione: 9V c.c.

Dimensioni: 119x62x27

ZR/3580-00

**new**

DISTRIBUITO IN ITALIA DALLA GBC

Meca**RICETRASMETTITORE VHF
PER USO MARINO
Mod. 7800****new**

30 Canali (F.LL) 25 W in FM
 FREQUENZA: 156 ÷ 162 MHz
 SELETTORE dei canali a tastiera (Key enter system)
 CONTROLLI: volume, squelch, dimmer
 SELETTORI: canale 16, potenza 1 - 25 W sistema U.S.A. e internazionale
 VISUALIZZATORI: numero di canale, int. trasmissione a LED
 CONNETTORI: microfono, antenna, altoparlante esterno
 MICROFONO: tipo dinamico oppure cernetta (opzionale)
 SISTEMA OPERATIVO: simplex o duplex

SEZIONE TRASMITTENTE
 POTENZA: 25 W "HF" - 1 W "LO"
 IMPEDENZA: 50 Ω
 TOLLERANZA DI FREQUENZA: ± 0,001% (- 20 ÷ + 50 °C)
 DEVIAZIONE: ± 5 kHz
SEZIONE RICEVENTE
 Supereterodina a doppia conversione
 SENSIBILITÀ: 0,5 µV - 20 dB
 TOLLERANZA DI FREQUENZA: 0,001% (- 20 ÷ + 50 °C)
 POTENZA AUDIO: 3 W
 CONTROLLI AUTOMATICI: ALC, APC
 ALIMENTAZIONE: 13,8 Vcc
 DIMENSIONI: 250 x 220 x 70
 ZR/7800-00

DISTRIBUITI IN ITALIA DALLA GBC

SELEZIONE**RADIO TV HI-FI ELETTRONICA**DA 25 ANNI LA PIU' APPREZZATA
RIVISTA DI ELETTRONICA**E' IN
EDICOLA****SELEZIONE
di Luglio
Agosto**

- **TRINICON:** telecamera a colori portatile
- **Minitelvisore** con schermo piatto
- **Stetoscopio elettronico**
- **Igrometro digitale L.C.D.**
- **Prescaler VHF-UHF 100 ÷ 1000 MHz**
- **Amplificatore mono-stereo HI-FI con telecomando**

**... E TANTI ALTRI ARTICOLI
INTERESSANTI.**

Lo spazio che segue è posto gratuitamente a disposizione dei lettori, per richieste, offerte e proposte di scambio di materiali elettronici - I testi devono essere battuti a macchina o scritti in stampatello - non è possibile accettare recapiti come caselle postali o fermo posta - Non si accettano testi che eccedono le 40 parole - Inserzioni non attinenti all'elettronica saranno cestinate - Ogni inserzione a carattere commerciale-artigianale, è soggetta alle normali tariffe pubblicitarie e non può essere compresa in questo spazio - La Rivista non garantisce l'attendibilità dei testi, non potendo verificarli - La Rivista non assume alcuna responsabilità circa errori di trascrizione e stampa - I tempi di stampa seguono quelli di lavoro grafico, ed ogni inserzione sarà pubblicata secondo la regola del "primo-arriva-primo-appare". Non sarà presa in considerazione alcuna motivazione di urgenza, stampa in neretto e simili. Ogni fotografia che accompagni i testi sarà cestinata. I testi da pubblicare devono essere inviati a: J.C.E. "Il mercatino di Sperimentare" - Via dei Lavoratori, 124 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano).

Le richieste dei Kit senza indirizzo o recapito telefonico vanno indirizzate alla Redazione di Sperimentare.



VENDO 16 numeri della rivista: "IL CINE-SCOPIO" riferiti a tutto l'anno 81 fino al 4° numero dell'82; più quattro numeri di "ELETTRONICA NUOVA" n°: 63-78-79-80. Il tutto a lire: 18.000. Gallucci Stefano - Via Pista, 7 - 13055 Occhieppo inf. (VC) - Tel. 015/591100 (ore cena).

VENDO TX 84 ÷ 110 MHz quarzati, con spostamento di frequenza a DIP-SWITCH con potenze 2W ÷ 175 W montati in mobili rak con frontali anodizzati, completi di strumenti per controlli, ingressi mono ÷ stereo, uscita 52 Ω prezzi ragionevoli e garanzia 6 mesi. Abagnale Camillo - Via Croce Gragnano, 8 - S.A. Abate 80057 (NA) - Tel. 081/8705844. Telefonare dalle 13,00 alle 14,00.

VENDO per mancanza di tempo libero computer ZX80, con espansioni 8K ROM e 4K RAM, possibilità di collegare una stampante, cavetti di collegamento, manuale, alimentatore, tutto come nuovo. Guidi Stefano - Tel. 06/6095711 (ore pasti).

VENDO il tutto funzionante nei loro contenitori, sintonia 200 canali per TV LX414/B/D-415 L. 120.000, esadecimale e sua interfaccia LX384-385 L. 100.000 DOPPIO cronometro sportivo LX 248-249 L. 130.000, giradischi stereo amplificato autocostruito L. 100.000 per informazioni rivolgersi a: Massimo - Tel. 02/816427 (ore pasti).

VENDO 2 libri: "Come si lavora con i circuiti integrati" a L. 2500 e "Domande e risposte sugli I.C." a L. 4000 + pacco contenente 10 riviste di elettronica (R. Kit; EL.2000; R.Elett.) a L. 8000 + numerosissimi schemi di ogni tipo a L. 1000 cadauno; richiedere elenco. Monticelli Giuseppe - Via XXV Aprile, 98 - 20029 Turbigo (MI) - Tel. 0331/899218 (dopo le 18,30).

PRINCIPIANTE cerca radio-trasmettitori, registratori, cuffie, non funzionanti o da riparare. Omaggio o a poco prezzo. Morelli Gianfranco - Via Ferrovia, 5 - 87070 Sibari (CS).

VENDO Dal 1° al 36° gruppo della scuola radio elettra del corso radio stereo a transistor a L. 10.000. uno, completi di materiali nuovi (costo attuale L. 30.000 oggi); e riviste dal n. 62 al 75 di Nuova Elettronica. Bucci Vittorio - Via Anguillarese, km 6 - Anguillara Sabazia 00061 (Roma) - Tel. 06/9010247.

VENDO O CAMBIO favolosi programmi linguaggio macchina per ZX-81, ultimissime novità: wargames galaxians, space invaders, asteroids, scacchi e tanti altri da L. 6.000/10.000 cad. cassetta. Finanziari: Visicalc, calculex II L. 15.000 (elenco aggiornato a richiesta). Massimo Soncini - Via Monte Suello, 3 20133 (MI) - Tel. 02/727665.

VENDO micro-sintetizzatore "CASIO" mod. VL 1, inusato ed imballato ancora, acquistato 2 mesi fa, portatile, monofonico, 10 ritmi, numerosi effetti, funzione autoplay ed altro, assolutamente garantito vendo a L. 60.000. Discacciati Piero - Via Paganini, 28/B 20052 Monza (MI) - Tel. (039) 29412.

SIM IUES
HI-FI

16° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MUSICA E HIGH FIDELITY
INTERNATIONAL VIDEO AND CONSUMER ELECTRONICS SHOW

2 • 6 Settembre 1982 - Fiera di Milano

OFFERTO DALLA RIVISTA
Sperimentare

Ingressi
Via Spinola (P.ta Meccanica)
Viale Eginardo (P.ta Edilizia)

Orario: 9-18
Il presente biglietto è valido solo nei giorni 2-3-4-5 settembre
lunedì 6: riservato ai soli operatori (senza ammissione del pubblico)

SCONTO DI L. 500 AI LETTORI DI:

Sperimentare

Questo biglietto non è valido per l'ingresso al settore broadcasting (pad. 18) riservato agli operatori economici

Alitalia
YOUR PARTNER IN BUSINESS



Ne è vietata la vendita
(art. 34 D.P.R. 640 del 26/10/1972)

VENDO frequenzimetro professionale 7 cifre, 0 ÷ 200 MHz, AF-BF, base tempi al quarzo, alim. 220 V, nuovissimo, L. 100.000 + alimentatore professionale, Bremi, modello BRS 33, 0 ÷ 30 V 6 A regolabili, auto protetto, nuovissimo L. 100.000 (prezzo originale L. 250.000). Antenna CB mini-G.P. per 27 MHz, 5 elementi in fibra di vetro, 200 W AM, 400 W SSB, guadagno 5 dB, nuovissima L. 30.000.
Pisano Francesco - Via Torrione, 113 - 84100 Salerno - Tel. 089/235959.

VENDO ZX80 con espansione 3k completa RAM + cavi + alimentatore + schema + testi. Il tutto come nuovo L. 180.000.
Inoltre interfaccia VC1001 per registratore per VIC20 o PET L. 25.000. Tratto solo Veneto Friuli.

Albergucci Aldo - Via Papa Giovanni, 35 - Conigliano (TV) - Tel. 0438/23512.

CERCO un ricetrasmittente CB portatile (walkie-talkie) ad un buon prezzo anche usato in buone condizioni, caratteristiche: 40 canali digitali, potenza uscita 5 W, antenna in gomma, squelch, e attacco del mike esterno.
Genovese Domenico - Via Trastevere, 70 - 89047 Roccella Jonica (RC).

CERCO telescrivente TG7B solo se vera offerta e RTY surplus ER40.
Principe Vittorio - Via Rivoltana, 33 - 20090 Segrate (MI).

PERITO elettrotecnico esegue cablaggi elettrici ed elettronici anche solo su disegno compreso eventuale parte meccanica.
De Lucia Giovanni - Via G. Leopardi, 9 - 47039 S. Mauro Pascoli (FO) - Tel. 0541/930090.

GIOVANI diplomati, cercano tecnici elettronici e affini o hobbisti per formare Cooperativa di Tecnica Elettronica. (Corsi di formazione, ricerche, progettazioni, cablaggi e hobbistica) per fini occupazionali. Scrivere solo zona Napoli e Provincia.
c/o Arianiello Andrea - Via Sartana, 26 - 80126 Pianura (NA).

POSSO Fornirvi costruzioni di apparecchi elettronici, strumentazione di laboratorio, circuiti stampati, progettaz. master e disegni, servizio schemi, progetti... Se volete dettagliate informazioni, inviate L. 1200 in francobolli. Serietà e professionalità garantite.
Gianluca Carri - V. Forlivese, 9 - 50065 Pontassieve (FI).

TRASFORMO ZX80 8K RAM in ZX81 con comando slow funzionante a L. 50.000. Vendo inoltre ZX81 a L. 240.000 anche con pagamento rateale, memoria 16k L. 150.000, 32 K L. 190.000.
Dante Vialetto - Via Gorizia, 5 - 21053 Castellanza (VA).

CERCO Sinclair memoria RAM per espandere lo ZX80 a 4K, nuova o seminuova prezzo da trattare.
Gianluca Zitti - Via Fratelli Brancoldi, 15 - 60022 Castelfidardo (AN) - Tel. 071/789062.

VENDO traduttore inglese, italiano, tedesco, francese, spagnolo, giapponese, della Sharp mod. 3100IQ con modulo italiano, inglese utilizzato pochissimo tre mesi di vita a L. 220.000 non trattabili.
Ruffino Vincenzo - Via Carducci, 93, - 97100 Ragusa.

CERCO riviste di Sperimentare di febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio/agosto, settembre, ottobre, novembre 1981.
Vaccaris Biagio - Via Messina, 3 - 96019 Rosolini (SR).

ACQUISTO volumi di schemari TV ed antonelliana dal 1974 (n. 20) in poi, anche numeri singoli.
Giuseppe Raggiri - Via Bosco, 11 - 55030 Villa Collemandina (LU).

CAMBIO O VENDO per microcomputer ZX81 e 80, 16K e 1K, favolosi programmi in linguaggio macchina cad. cassetta L. 6000/10000. Giochi: catacombs, zombies, Scacchi high resolution, e altri. Matematica avanzata L. 15.000 Calculex II^o. Elenco a richiesta.
Soncini Massimo - Via Monte Suello, 3 - 20133 Milano - Tel. 02/727665.

VENDO oscilloscopio monotraccia da 4" pollici. Usato pochissimo; banda pass. 0 ÷ 10 MHz; a lire 300.000.
Stefano Gallucci - Via Pista, 7 - 13055 Occhieppo inf. (VC) - Tel. 015/591100 (ore cena).

CEDO riviste vecchie "LA RADIO PER TUTTI", venti numeri degli anni 1928-29. **CERCO** ricevitore "Surplus" BC 342, anche non funzionante, purché completo e non manomesso.
Norbis Gaudenzio - Via Bonomini, 30/G - 24100 Bergamo - Tel. 035/256429 (ore pasti).

MIXER STEREO MODULARE 6 CH miscelatore realizzato con tecnica modulare, particolarmente usato nelle stazioni delle radio locali. Prevede due ingressi fono, 2 ingressi micro e due ingressi linea. L. 180.000.

AUTOLIGHT dispositivo di accensione automatica dei fari dell'auto in funzione della luminosità esterna in particolare quando si transita in galleria. L. 12.900.

MONITOR STEREO PER CUFFIA stadio amplificatore formato da un integrato e due transistori finali. Può essere applicato tra amplificatore e stadio finale di potenza in qualsiasi amplificatore, il basso rumore è la sua caratteristica principale. L'alimentazione è duale di 15 - 0 - 15 V. L. 16.300.

ALIMENTATORE 4 A in grado di fornire all'uscita di tensione variabile da 7 a 26 Vc.c. con 4 A circa di corrente. Prevede l'uso di un circuito integrato e tre transistori di potenza. Viene fornito senza trasformatore. L. 15.000.

MIXER MICROFONO 5 CH è un "solid state" appositamente studiato per adattare microfoni di vario tipo, presenta agli ingressi una sensibilità variabile da 0,1 a 10 mV R.M.S. L. 48.000.

MIXER STEREO MODULATORE 10 CH miscelatore realizzato con tecnica modulare, particolarmente usato per esecuzioni musicali dal vivo. Prevede 2 ingressi fono, 2 ingressi micro e 6 ingressi linea. L. 240.000. (Inviare anticipo L. 150.000).

PROTEZIONE CASSE ACUSTICHE apparecchio assai semplice, protegge gli altoparlanti degli impianti audio. È dotato di indicatori luminosi, che denunciano eventuali inconvenienti nel funzionamento del circuito di protezione. L. 19.000

BOOSTER FM amplificatore d'antenna per la banda FM 88 ÷ 108 dalle ottime prestazioni. Il circuito comprende un solo stadio di amplificazione da 10 dB formato da un transistor MOS dual gate. La realizzazione delle bobine e la taratura non presentano alcuna difficoltà. L. 5.000

QUALIFICA
TITLE (A)

- 1 Fabbricante
Manufacturer
- 2 Rappresentante e
Finale
Distributor or Branch
- 3 Importatore
Importer
- 4 Grossista o Negoziante
Wholesaler or Dealer
- 5 Riparatore
Maintenance
- 6 Utilizzatore
User
- 8 Rivista di settore
Specialized press
- 9 Associazione di
categoria
Trade association

ATTIVITÀ
OCCUPATION (B)

- 1 Amatoriale
Amateur
- 3 Designer
- 6 Editore
Editor
- 9 Insegnante
Teacher
- 10 Impresario
Producer
- 11 Musicista
Musician
- 13 Studente
Student
- 14 Tecnico
Technician
- 15 Titolare
Owner
- 17 Disc-jockey

SETTORI DI INTERESSE
SECTORS OF INTEREST (C)

- 1 Strumenti musicali
Musical instruments
- 2 Alta Fedeltà
High Fidelity
- 3 Musica incisa
Recorded music
- 4 P.A. System
- 5 OM - CB
- 6 Video Sistemi
Video Systems
- 7 Personal Computer
- 8 Attrezzature per
discoteche
Equipment for
discotheques
- 10 Radio-TV
- 11 Elettronica di consumo
Consumer electronics
- 12 Autoradio
Car Stereo
- 13 Videolei
View Data
- 14 Telecomunicazioni
Telecommunications
- 15 Broadcasting
- 16 Video Giochi
Video Games
- 17 Televideo
Teletext
- 18 Edizioni tecniche e
musicali
Trade publications
and printed music



INVITO DA PRESENTARE ALLA BIGLIETTERIA
 Presentando questo tagliando interamente compilato alla
 BIGLIETTERIA si ha diritto all'acquisto di un biglietto di
 ingresso al prezzo ridotto di L. 2.500.

cognome / surname
nome / christian name

oitta / company

indirizzo / address
 della ditta / of company
 privato / private person

cap / postal code
città / town

nazione / country



rubrica di consulenza
a cura di Franco Sgorbani



filo diretto

Questa rubrica tratta esclusivamente problemi relativi ai circuiti presentati dalla rivista Sperimentare ed è a disposizione di tutti i lettori che necessitano di chiarimenti o consigli.

È assicurata risposta diretta a ogni richiesta. Le domande più interessanti e le relative risposte saranno anche pubblicate.

Ogni richiesta dovrà essere accompagnata da L. 500 anche in francobolli a copertura delle pure spese postali e di cancelleria.

Richieste di consulenza relative a problemi particolari e comunque non riguardanti circuiti presentati sulla rivista, devono essere indirizzate alla rubrica "In riferimento alla pregiata sua..."

MISURATORE DELLA VELOCITA' DEL VENTO

Sarei interessato ad articoli di Vs. pubblicazione riguardanti la realizzazione di anemometri (misuratori

della velocità del vento) di tipo analogico e/o digitale; se voi ne foste in possesso gradirei riceverne la fotocopia o se non fosse possibile, l'indicazione del n° della rivista ove essi

sono pubblicati, addebitando ogni spesa a mio carico.
Fasciolo Danilo
Via Serenella, 10/7
15067 - Novi Ligure (AL)

Purtroppo non abbiamo mai avuto l'occasione di trattare la realizzazione di anemometri per cui non ci è possibile inviarle o indicarle articoli tratti da una delle nostre riviste. Ri-

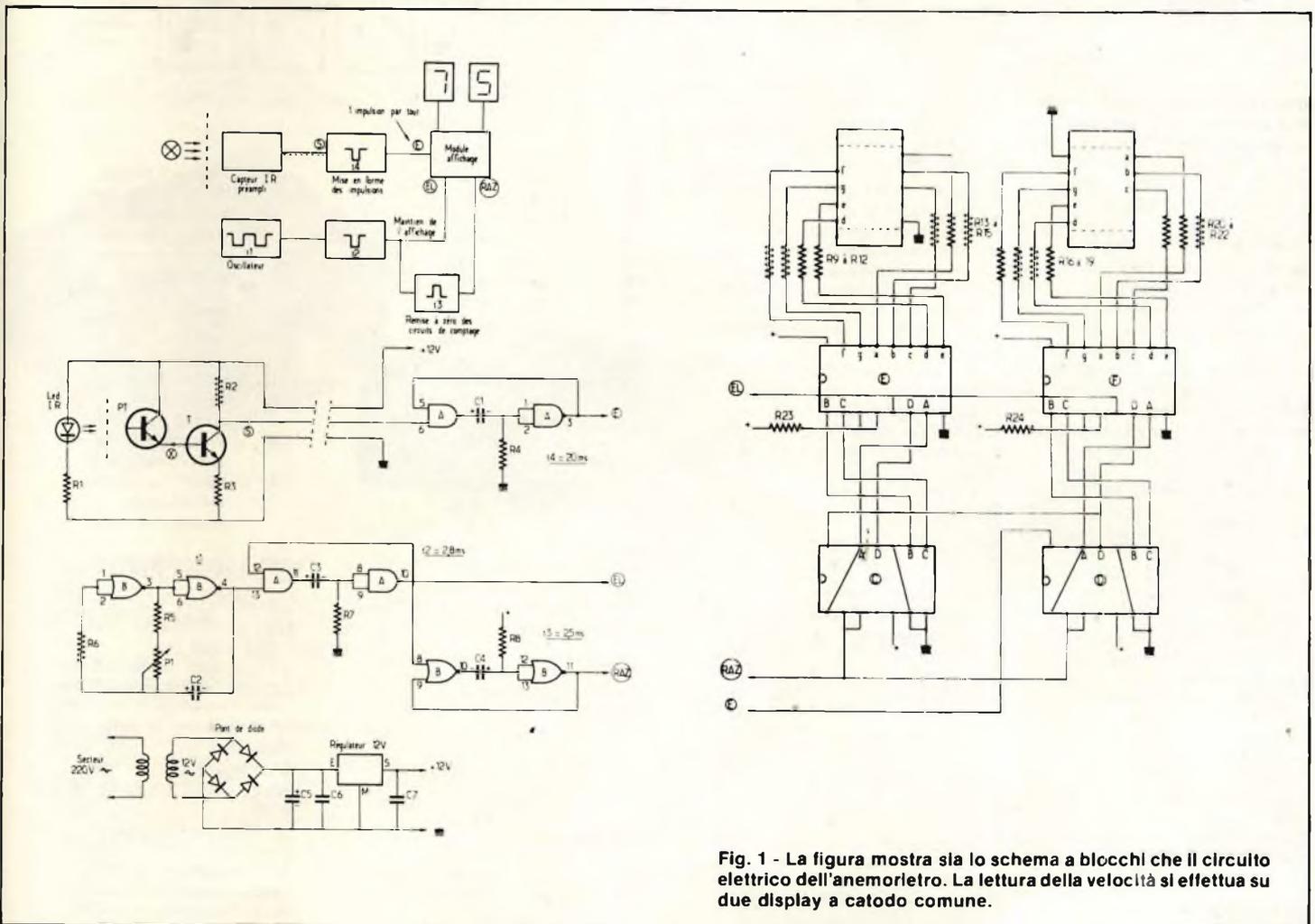


Fig. 1 - La figura mostra sia lo schema a blocchi che il circuito elettrico dell'anemometro. La lettura della velocità si effettua su due display a catodo comune.

Liste des composants

RESISTANCES

- R₁ : 470 Ω (jaune, violet, marron)
- R₂ : 22 kΩ (rouge, rouge, orange)
- R₃ : 120 Ω (marron, rouge, marron)
- R₄ : 68 kΩ (bleu, gris, orange)
- R₅ : 220 kΩ (rouge, rouge, jaune)
- R₆ : 3,3 MΩ (orange, orange, vert)
- R₇ : 10 kΩ (marron, noir, orange)
- R₈ : 10 kΩ (marron, noir, orange)
- R₉ à R₂₂ : 1 kΩ (marron, noir, rouge)
- R₂₃ - R₂₄ : 1 MΩ (marron, noir, vert)

CONDENSATEURS

- C₁, C₃, C₄ : 0,47 μF, 16 ou 35 V (tantale)
- C₂ : 10 μF 16 V (chimique)
- C₅ : 470 μF, 35 V (chimique)
- C₆, C₇ : 0,1 μF à 1 μF
- P₁ : potentiomètre ou résistance ajustable 100 kΩ

LED infrarouge LD241T ou LD271
Phototransistor PT : BC109 métal (voir texte)

Transistor T : BC109C

Circuit intégré A : CD4011
Circuit intégré B : CD4001
Circuits intégrés C et D : 74C90
Circuits intégrés E et F : CD4511
Afficheurs : TIL313

Pont redresseur BY164 (ou 4 diodes 1N4002)
Régulateur 12 V (genre SFC2812, boîtier TO 220)
Transformateur 12 V - 5 VA

1 prise DIN 3 broches (femelle pour châssis)
1 prise DIN 3 broches (mâle pour cordon)

Boîtier ESM, série EC, type EC 12/07 FO

1 cordon secteur
8 socles pour circuits intégrés
1 plaque époxy 11 x 9 cm
1 plaque époxy 11 x 6,5 cm
1 plaque époxy circulaire Ø 2,8 cm
Fils. visserie, entretoises...

portiamo però, lo schema elettrico di uno di questi misuratori ricavato dal numero di Marzo '82 della rivista francese "Electronique Pratique". La figura mostra sia lo schema a blocchi che il circuito elettrico dai quali si può dedurre il principio di funzionamento del misuratore. Si ha il conteggio del numero dei giri effettuati dal captatore in un tempo ben determinato in modo da poter dedurre automaticamente la velocità del vento. Per facilitare le cose, il settore rotante fornisce un impulso al giro in modo che, ad esempio, per un vento di 70 km/h, si dovranno poter contare 70 impulsi con un intervallo di lettura di circa 6 secondi durante i quali il valore rilevato resterà esposto sui display. L'articolo fornisce inoltre i dettagli di costruzione del captatore e la traccia della basetta a circuito stampato con relativa disposizione dei componenti.

PROGRAMMATORE DI EPROM

Sono un vostro assiduo lettore e mi congratulo con VOI per i numerosi progetti apparsi sulle vostre riviste. Ho avuto modo di sperimentare alcuni di essi, tutti di ottimo funzionamento. Vi invio questa mia lettera per chiedervi alcuni consigli a me MOLTO PREZIOSI!

Alcuni giorni fa ho costruito il progetto di "LUCI DA SOFFITTO" apparso su ELEKTOR N° 28 di SETTEMBRE 81.

Ora mi trovo a dover programmare le memorie logiche per il funzionamento del progetto. Ho anche costruito il "PROGRAMMATORE DI EPROM" ed il "LETTTORE" delle stesse apparsi su "SPERIMENTARE" N° 10 OTTOBRE 81.

Ora vorrei sapere:

1) Se con il programmatore di EPROM, previsto per le sole (2716-2732) posso anche programmare le 2708, se ciò è possibile, vorrei sapere anche le eventuali modifiche da apportare al progetto.

2) se con il progetto delle LUCI DA SOFFITTO posso usare le memorie siglate 2716-2732 e se ciò è possibile, indicatemi le modifiche da apportare al progetto.

N.B. Per il programma intendo usare la programmazione interna, perciò il LETTORE mi servirà solo per verificare il programma scritto in memoria.

3) Indicatemi le diverse piedature di tali EPROM.

Vi ringrazio anticipatamente per le risposte che mi darete, se possibile a mezzo lettera; se ciò non è possibile, per mezzo dell'apposita rubrica pubblicata su SPERIMENTARE. Biondi Alfio
Via Emilia, 1380
47020 - Longiano (FO)

Finalmente possiamo rispondere alla sua richiesta pervenutaci all'inizio di aprile; purtroppo le richieste sono molte e si tratta di avere un po' di pazienza per riceverne risposta. Ripondiamo alle domande una per volta:

1) Il programmatore di EPROM pubblicato su Sperimentare n° 10 - 1981 può programmare anche le 2708. Le modifiche sono state pubblicate sul numero di maggio 1982 sempre in questa rubrica. Purtroppo in quelle pagine si è commesso un errore di stampa riguardante la figura 6 che rappresenta lo schema elettrico della scheda MK-PE1 corretto per lo scopo

e non quanto scritto nella didascalia. Inoltre lo stesso schema riporta un errore di collegamento dovuto al cortocircuito tra l'emettitore di TS2 ed il + 5V; tale collegamento deve essere interrotto.

2) Il progetto "Luci da soffitto", pubblicato su Elektor può connettere le memorie 2716 o 2732 in sostituzione della 2708. Gli unici collegamenti da modificare sullo zoccolo della EPROM sono (in riferimento alla 2716):

● pin 19 al GND anziché a + 12; il +

12 non serve più così pure C19.

● pin 18, che nello schema di Elektor non è citato, collegato insieme al pin 20, entrambi al GND.

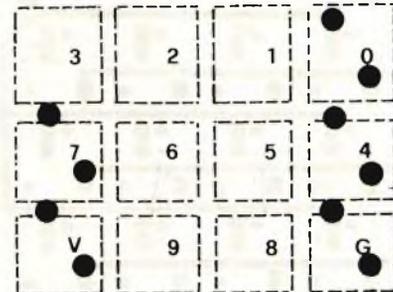
● pin 21 collegato al + 5 anziché al - 5 che non serve più così come C21.

Per la 2732 le modifiche rimangono valide tranne l'ultima: il pin 21 si collega al GND anziché al + 5.

3) Sempre in questa rubrica di maggio 1982 sono state presentate le tre memorie comparandole tra loro e presentandone la piedatura.

ERRATA CORRIGE

Sul numero di Aprile nell'articolo "Chiave elettronica per auto" la basetta a sinistra di figura 4 a pagina 73 va ribaltata come sotto riportato. Aggiungiamo l'elenco componenti dell'apparecchio



- R1 = 10 MΩ 1/4 W
- R2 = 4,7 kΩ 1/4 W
- R3 = 10 MΩ 1/4 W
- R4 = 4,7 kΩ 1/4 W
- R5 = 1,2 MΩ 1/4 W
- R6 = 4,7 kΩ 1/4 W
- R7 = 10 MΩ 1/4 W
- R8 = 4,7 kΩ 1/4 W
- R9 = 10 MΩ 1/4 W
- R10 = 4,7 kΩ 1/4 W
- R11 = 10 MΩ 1/4 W
- R12 = 4,7 kΩ 1/4 W
- R13 = 10 MΩ 1/4 W
- R14 = 680Ω 1/4 W
- R15 = 390 kΩ 1/4 W
- R16 = 15 kΩ 1/4 W
- R17 = 390 kΩ 1/4 W
- R18 = 680Ω 1/4 W
- R19 = 270Ω 1/4 W
- R20 = 100Ω 1/4 W
- TR1 = 1 MΩ trimmer orizzontale 1/4 W (Piher)
- D1-D2
- D3-D4 = 1N4148
- D5-D6
- D7 = 1N4003
- C1 = 220 nF poliestere metallizzato passo 7,5 mm.
- C2 = 68 nF poliestere metallizzato passo 7,5 mm.
- C3 = 68 nF poliestere metallizzato passo 7,5 mm.
- C4 = 68 nF poliestere metallizzato passo 7,5 mm.
- C5 = 68 nF poliestere metallizzato passo 7,5 mm.
- C6 = 330 nF poliestere metallizzato passo 7,5 mm.
- C7 = 68 nF poliestere metallizzato passo 7,5 mm.
- C8 = 10 μF elettrolitico al tantalio 25 V
- C9 = 68 nF poliestere metallizzato passo 7,5 mm.
- TS1-TS2 = BC337
- U1 = H131
- U2 = TDB555
- L1 = Led verde Ø 5 mm
- L2 = Led rosso Ø 5 mm
- N°10 tasti Patric serigrafati dallo 0 al 9
- N° 2 tasti Patric colorati
- N° 1 connettore Berg 24 pin a 90°
- N° 16 cavetti muniti di connettore faston Berg
- N° 2 distanziali 1.5 mm in alluminio
- N° 2 distanziali in nylon

kits elettronici



LUNOTTO-ANTENNA UK 237 - UK 237/W

La possibilità di sostituire la tradizionale antenna sulle autovetture è diventata una necessità per quanto concerne la manomissione dell'installatore e una certa sicurezza contro coloro che, osservando un'antenna sulla vettura, ne deducono il contenuto. Questo apparecchio dotato di appositi filtri, consente di usufruire del dispositivo termico del lunotto retrovisore quale elemento d'antenna.

Facile da installare all'interno dell'autovettura e non richiede nessuna tensione di alimentazione.



TRASMETTITORE PER APRICANCELLO UK 943

Questo apparecchio in unione al ricevitore UK forma un dispositivo indispensabile per ottenere un comando a distanza per l'apertura dei cancelli, saracinesche, porte ecc. a comando elettrico. Il sistema di trasmissione con eguale codificato, ha 4095 combinazioni diverse predisponibili a scelta dell'utente.

Alimentazione a batteria 9 Vc c.
Frequenza di lavoro: 250 MHz
Portata: 30 ÷ 50 m



RICEVITORE PER APRICANCELLO UK 948

Questo ricevitore in unione al trasmettitore UK 943 forma un dispositivo di comando a distanza applicabile a cancelli, porte, saracinesche, ecc.

Il sistema di ricezione con segnale codificato con 4095 combinazioni diverse rende sicuro il dispositivo di comando

Alimentazione: 220 ÷ 240 Vc a.
Frequenza di lavoro: 250 MHz
Carico max. commutabile: 10A a 220V



CIRCUITO ELETTRONICO PER CERCAMETALLI UK 780

Circuito elettronico progettato per consentire la localizzazione di oggetti e di masse metalliche nel sottosuolo.

Alimentazione: 6 Vc c.
Profondità massima di localizzazione di masse metalliche aventi discrete dimensioni: ~ 60 cm.



ANTIFURTO UNIVERSALE UK 824 - UK 824/W

Antifurto per auto, adattabile all'occorrenza anche per casa. Possibilità di proteggere infiniti punti della vostra auto o casa, per mezzo di 3 ingressi di cui uno temporizzato con regolazione del tempo di entrata, uscita e durata dell'allarme. Sicuro, pratico da

installare, permette tutte le funzioni di apparecchi ben più costosi, ma con minor consumo di energia e una maggiore affidabilità.

Alimentazione: 12 Vc c.
Tre ingressi: 1 temporizzato, 2 no
Tempo max di uscita: 45 s
Tempo max di entrata: 15 s (elevator a 30 s)
Tempo max di allarme: 3 min
Consumo a riposo: 4 mA
Consumo in allarme: 40 mA



AUTOMATISMO PER REGISTRAZIONE TELEFONICA UK 86 - UK 86/W

Questo dispositivo inserito tra un registratore e l'apparecchio telefonico, consente di effettuare automaticamente la registrazione di una conversazione telefonica. La messa in funzione del registratore avviene automaticamente ogni volta che si stacca la cornetta del ricevitore telefonico.

Alimentazione: 220/240 Vc a.
Corrente assorbita in c.c.: 40 mA



OROLOGIO ELETTRONICO DIGITALE UK 822

Un orologio digitale che non perde il "passo quando manca l'alimentazione della rete". È provvisto di sveglia, indicazione a 24 ore; attenuazione della luminosità del display. Possibilità di inserire una batteria in tampone per il funzionamento in assenza di alimentazione dalla rete

Alimentazione: 220 Vc a. - 50 Hz + batteria tampone 9 Vc c.
Visualizzazione: ore, minuti (24 ore)
Regolazioni: ore, sveglia, luminosità



INTERFONICO PER MOTO (o per auto da Rally) UK 826 - UK 826/W

Questo sistema interfonico consente la libera conversazione tra il pilota e il passeggero. È costituito da un'unità trasmittente e da una ricevente ben distinte e separate tra loro. La prerogativa principale di tale sistema è quella di poter parlare ed ascoltare contemporaneamente senza l'ausilio di commutazioni.

Dotato di cavi avvolgibili per il collegamento ai caschi. Regolazione indipendente dei volumi. Possibilità di inserzione di una batteria del tipo ricaricabile per rendere l'apparecchiatura indipendente dall'alimentazione della moto o auto. Corredato di microfoni e altoparlanti per l'inserzione nei caschi.

Tensione di alimentazione: 12 Vc c.
Corrente (a riposo): 18 mA

L'ULTIMA NOVITA'.

Cod. 099A
L. 109.000



Il corso articolato in 40 fascicoli per complessive 2700 pagine, permette in modo rapido e conciso l'apprendimento dei concetti fondamentali di elettrotecnica ed elettronica di base, dalla teoria atomica all'elaborazione dei segnali digitali.

La grande originalità dell'opera, non risiede solo nella semplicità con cui gli argomenti vengono trattati, anche i più difficili, non solo nella struttura delle oltre 1000 lezioni incentrate su continue domande e risposte, esercizi, test, al fine di permettere la costante valutazione del grado di apprendimento raggiunto, ma soprattutto nella possibilità di crearsi in modo organico un corso "ad personam" rispondente alle singole necessità ed obiettivi. Se non avete tempo o non volete dedicare 120 delle vostre ore, anche in modo frammentario, al completamento del corso, potete seguire un programma di minima, sempre con brillanti risultati, con obiettivi, anche parziali, modificabili dinamicamente nel corso delle letture successive. Ogni libro è una monografia esauriente sempre consultabile per l'approfondimento di un particolare argomento.

CORSO PROGRAMMATO DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

40 FASCICOLI
Sconto 10% agli abbonati L. 98.100



CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA

Da inviare a JCE - Via dei Lavoratori, 124 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Nome Cognome _____
 Indirizzo _____
 Cap. _____ Città _____ Provincia _____
 Codice Fiscale (indispensabile per le aziende) _____

Inviatemi i seguenti libri:

- Pagherò al postino il prezzo indicato nella vostra offerta speciale + L. 1.500 per contributo fisso spese di spedizione
 Allego assegno n° _____ di L. _____ (in questo caso la spedizione è gratuita)

Codice Libro	Quantità								

- Non abbonato Abbonato sconto 10% Selezione RTV Millecanali Sperimentarc Elektor Il Cinescopio

Data _____ Firma _____

SP-7/8-82

- SI** speditemi il "Corso Programmato di Elettronica ed Elettrotecnica"

nome _____
 cognome _____
 indirizzo _____
 cap. _____
 città _____
 codice fiscale (indispensabile per le aziende) _____
 firma _____
 data _____

- Abbonato Non abbonato

- 1) Pagherò al postino l'importo di
 L. 109.000 non abbonato
 L. 98.100 abbonato
 +L. 1500 per contributo fisso
 spese di spedizione

- 2) Allego assegno N° _____
 di L. _____
 In questo caso la spedizione è gratuita.

SP-7/8-82



In riferimento alla pregiata sua ...

Dialogo con i lettori di Gianni Brazzoli

Questa rubrica tratta estensivamente la ricerca, i circuiti, le problematiche speciali dell'elettronica. I lettori che abbiano difficoltà nel rintraccio di un particolare schema (in precedenza non pubblicato dalla Rivista), o che desiderino spiegazioni relative a teorie ed apparecchiature insolite, possono rivolgersi direttamente a Gianni Brazzoli. Così per quesiti relativi alla CB, alla militare, al surplus, alle collezioni, alla prospezione, a ricerche su testi esteri etc. Se la domanda inviata è d'interesse generale, la risposta sarà pubblicata in queste pagine. Naturalmente, la scelta di ciò che è pubblicabile, spetta insindacabilmente all'estensore. Delle lettere pervenute sono riportati solo i dati essenziali, che chiariscono il quesito. Le domande avanzate, devono essere accompagnate con l'importo di L. 4.000 (anche in francobolli) a puro titolo di rimborso simbolico delle spese di ricerca, parte del versamento sarà restituito al richiedente nel caso che, esperita ogni indagine, non sia possibile dare una risposta soddisfacente. Sollecitazioni e motivi d'urgenza non possono essere presi in considerazione. Le richieste di chiarimenti relative ai progetti pubblicati su Sperimentare devono essere esclusivamente indirizzate presso l'apposita rubrica "Filo Diretto".

PROVATRANSISTORI IN GRADO DI VERIFICARE I BIPOLARI, I FET, I MOS.

Sig. Marino Lugli, Via Pavullo, 41055 Montese (Mo).

Sebbene i transistori MOS, FET, e in generale a effetto di campo, oggi siano estremamente diffusi, come Voi m'insegnate, non mi sembra che i normali "provatransistor" siano in grado di verificarli.

Visto che le misure con l'ohmmetro, su questi elementi mi risultano piuttosto "pericolose", chiederò un circuito relativo ad uno strumento adatto.

Un sistema di misura dell'efficienza dei transistori bipolari "0" ad effetto di campo, appare nella figura 1.

Lo strumento, è previsto per la verifica di elementi moderni, come dire con esclusione dei modelli al Germanio o dei MOSFET prodotti una decina d'anni addietro solo per frequenze basse. La prova si effettua facendo oscillare l'elemento in prova a 20 MHz circa (il valore non è critico) e misurando l'ampiezza del segnale RF ricavato.

Allorchè si collaudano dei FET, l'interruttore che stabilisce la polarizzazione, S3, elimina la R2 dal circuito. Ciò vale anche per i transistori MOS. Al contrario, valutando i normali bipolari, la R2 sarà inserita per completare il circuito di polarizzazione diretta.

La R1 resta sempre in circuito, e serve come "gate leak" per gli elementi ad effetto di campo. Il C1 è necessario per generare la reazione che da luogo all'innescò, con le capacità interne dei transistori.

Poichè si possono utilizzare quarzi "qualunque" (eventualmente anche surplus, purchè efficientissimi) dalla risonanza compresa tra 14 e 22 MHz circa, può essere utile eventualmente un leggero ritocco alla capacità di tale elemento in relazione al cristallo scelto.

Le R3 ed R4 servono per formare il sistema di polarizzazione per i MOS dal doppio Gate. Il C2 è scelto con una capacità piccola per dare il minimo carico all'oscillatore da parte del sistema che rettifica i segnali RF e duplica la tensione C2, che presenta una bassa impedenza.

L'involuppo RF è indicato da M1. La deflessione dello strumento può essere controllata tramite R5, che forma in pratica un regolatore della sensibilità. Il deviatore S1 stabilisce la giusta polarità dell'alimentazione. Quando lo si porta su "NPN" è possibile verificare anche i FET ed i MOS muniti del canale "N", quando lo si porta su "PNP", tutte le polarizzazioni risultano inverse, e si possono collaudare anche gli elementi ad effetto di campo muniti del canale

"P". Nell'impiego, prima di tutto è necessario lasciare aperto lo S2, inserire il transistore nello zoccolo che serve, tra il terzo previsto, scegliere l'opportuna polarizzazione tramite S1, e controllare che i terminali siano connessi esattamente.

La prova inizia chiudendo S2. Se il dispositivo in prova è interrotto, o in corto, o in perdita, non si avrà alcuna oscillazione, quindi nessun valore indicato.

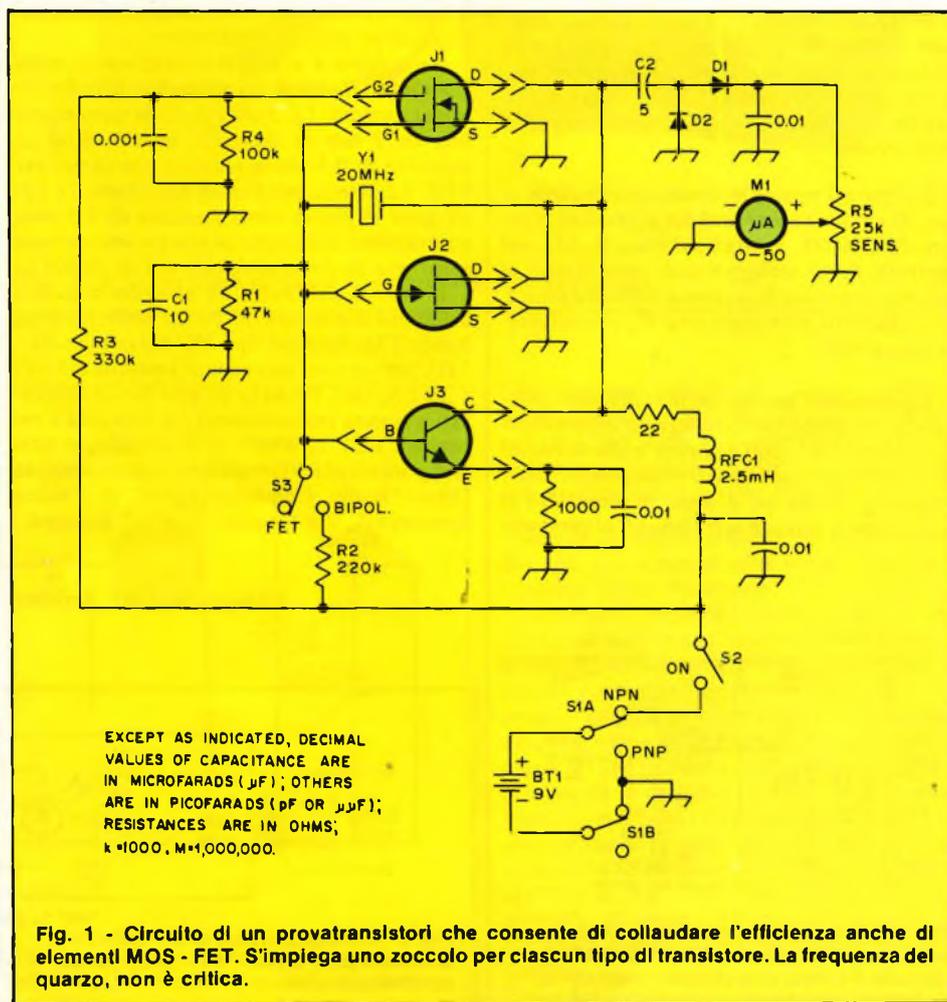


Fig. 1 - Circuito di un provatransistori che consente di collaudare l'efficienza anche di elementi MOS - FET. S'impiega uno zoccolo per ciascun tipo di transistore. La frequenza del quarzo, non è critica.



Fig. 2 - Aspetto dello strumento dettagliato nella figura 1.

Sul pianale del contenitore si notano gli zoccoli per i transistori da misurare e gli interruttori S1, S3. S2 è monocomandato con il potenziometro della sensibilità; la relativa manopola sporge in primo piano.

Se il guadagno offerto è scarso, l'oscillazione sarà stentata ed M1 indicherà un valore basso. Le letture più ampie si hanno per quei transistori che sono in perfetta efficienza, e che hanno una Fx che ricade nelle VHF, o comunque piuttosto elevata.

La figura 2 mostra lo strumento completo, in uso. Si notano i tre zoccoli per transistori bipolari, FET, MOS, montati sul pianale, ed i vari controlli. Per il cablaggio delle parti passive, si può impiegare una basetta di vetroforata. I collegamenti al cristallo ed al C2 devono essere tenuti corti.

Concludendo, diremo che noi abbiamo realizzato lo strumento per l'impiego nel nostro laboratorio circa due anni addietro, e che in questo lasso di tempo lo abbiamo trovato pratico, utile, affidabile. Anche se, di base, la possibilità di misura non si estende agli elementi al germanio

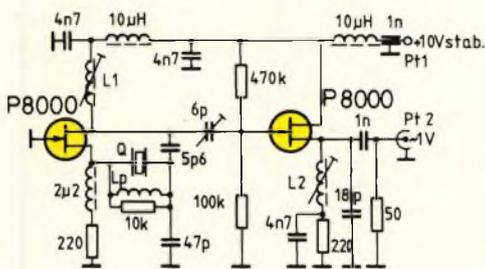


Fig. 3 - Schema elettrico di oscillatore-campione per la gamma FM (88-108 MHz). Il circuito è dotato di particolari pregi che lo qualificano per l'impiego professionale

e di potenza, sapendo che i transistori in dubbio, hanno una frequenza di taglio superiore ai 30 MHz, la prova è possibile.

Grazie per gli attestati di stima ed i complimenti. Le inviamo le migliori cordialità, signor Lugli.

OSCILLATORE PER PROVE NELLA BANDA FM

Per Ind. Alberto Rossi, Laboratorio "VHF", Imola (Bo).

Desidererei veder pubblicato il progetto di un oscillatore professionale (campione di frequenza), quarzato, funzionante nella banda FM, in un punto tra 88 e 108 MHz, ed erogante un segnale abbastanza ampio per poter condurre delle misure su sintonizzatori, ricevitori, ecc.

Il circuito che può soddisfare i Suoi postulati, caro Perito, appare nella figura 3. Si tratta di un ottimo generatore-campione quarzato, che può lavorare in qualunque punto della banda FM in base alla risonanza del quarzo, che sarà del tipo che lavora in quinta armonica. Il dispositivo ha molti pregi; grazie all'impiego dei modernissimi FET "P8000", eroga all'uscita un segnale da 1 V d'ampiezza, con un rumore ridottissimo, la stabilità a medio termine è molto buona, quella a lungo termine può essere assicurata dall'impiego di un quarzo termostatico.

Nella figura 4, si vede la basetta stampata del generatore. I dati di avvolgimento delle bobine sono i seguenti: L1, 5 spire di filo in rame argentato da 1 mm di diametro, avvolte su di un supporto da 0,5 mm in plastica, con nucleo per VHF. L2: 4 spire, per il resto, tutto come L1. Lp: 18 spire di filo in rame smaltato da 0,3 mm, strettamente accostate; supporto: una comune resistenza da 3 mm di diametro, e da 10.000 Ω.

Il quarzo può avere un accordo in quinta armonica che ricada nel punto preferito della banda FM. Sarà del tipo HC-6U oppure HC-18U, previsto per una capacità esterna di 6 pF.

Se Lei, caro Perito (o gli altri lettori interessati a questa realizzazione) ha difficoltà a reperire i FET "P8000", o il cristallo, o altri componenti per VHF, può rivolgersi presso la Ditta "Radio Communications, di Franco Armenghi", Via Sigonio, 2, 40137 Bologna.

Bibliografia: VHF Berichte

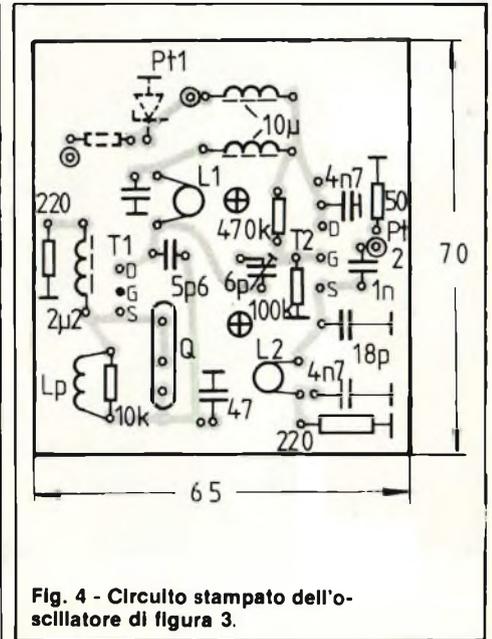


Fig. 4 - Circuito stampato dell'oscillatore di figura 3.

È POSSIBILE PREVEDERE I TEMPORALI?

Sig. Antonio Colonna, 43030 Tabiano Terme (Parma).

Essendo appassionato di caccia, pesca ed escursioni, vorrei sapere se vi è un mezzo "elettronico" per prevedere il sopraggiungere dei temporali.

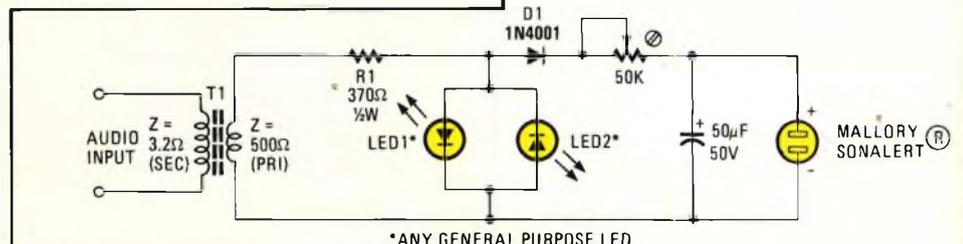


Fig. 5 - Circuito elettrico di un "Indicatore di temporali in arrivo", ed aspetto del dispositivo ultimato.

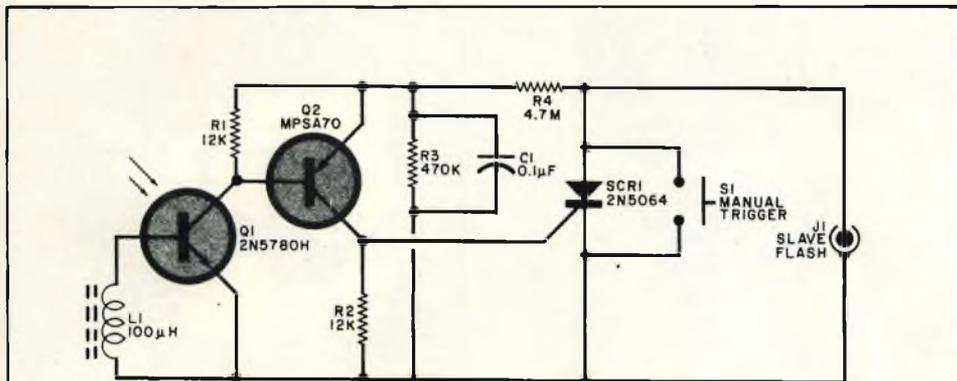


Fig. 6 - Semplice, ma efficacissimo sinchroflash. L'alimentazione per i Q1, Q2, è ripresa dalla batteria del flash, quindi si deve far attenzione che il positivo corrisponda al contatto centrale della presa di raccordo "J1".

Nessuno, se si pretende la certezza; visto però che qualche tempo prima dell'inizio di un bel temporale estivo l'aria si carica di elettricità, è possibile ottenere un "preallarme" e dirigersi al coperto impiegando il sistema mostrato nella figura 5, che secondo gli americani è molto valido.

L'indicatore va connesso all'uscita di un radiorecettore sintonizzato al termine "alto" della banda delle onde medie, 1600 kHz, ed informa che è probabile che sopraggiunga una burrasca illuminando due LED e facendo risuonare un cicalino "Sonalert".

Normalmente, il tutto è a riposo. Se però l'aria si carica di elettricità, il radiorecettore inizia a captare le piccole ma frequenti scariche che si producono nell'atmosfera, ed invia dei segnali audio al T1: un normale trasformatore d'uscita connesso "all'inverso" per il miglior adattamento dell'impedenza ed il "rialzo" delle tensioni impulsive. In tal modo, i LED baluginano di continuo, ed i segnali, rettificati dal D1, caricano poi il condensatore da 50 µF che produce l'azionamento del Sonalert.



Fig. 8 - Il sinchroflash di figura 7 montato e pronto all'impiego.

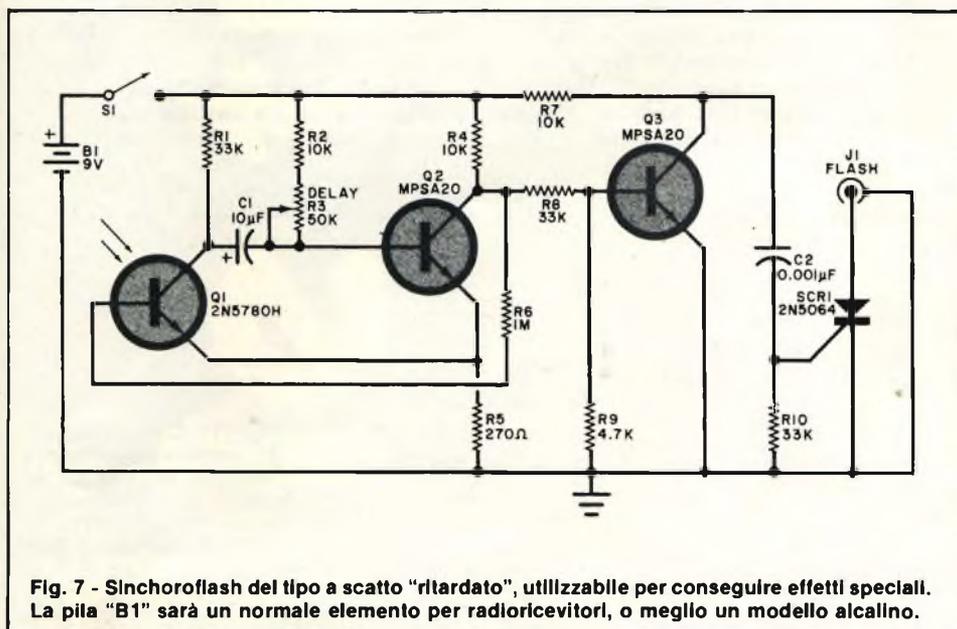


Fig. 7 - Sinchroflash del tipo a scatto "ritardato", utilizzabile per conseguire effetti speciali. La pila "B1" sarà un normale elemento per radiorecettori, o meglio un modello alcalino.

Il trimmer potenziometrico da 50.000 Ω, deve essere regolato in modo da ottenere una serie di "ping!" dal cicalino, quando le scariche sono abbastanza forti e continuative.

Evidentemente, il sistema mostrato non è perfetto, a qualcosa deve pur servire però, visto che negli U.S.A. è prodotto industrialmente e gode di una buonissima vendita.

Ah, se lo avesse avuto a disposizione Beniamino Franklin!

In bocca al lupo, signor Colonna.

SINCHROFLASH

Sig. Davide Furlanetto, P.zza Marconi, Montebelluna/Biadene (Treviso).

Tra le varie cose di cui m'interesso, vi è anche la fotografia.

Ora avrei dei problemi di flash sincronizzato o

"sinchroflash". Ho visto che anni addietro avete pubblicato uno schemino del genere, ma con un LASCR che non sono riuscito a trovare in zona. Gradirei un ulteriore circuito, ma con un fototransistore, se possibile.

Invece di un solo schema, ne pubblichiamo due, per Lei e per gli altri lettori interessati: contento, signor Furlanetto?

Il circuito di figura 6 è classico "sinchro", del tutto acritico, che non "parte" con le variazioni della luce ambientale, grazie alla presenza della L1, che garantisce l'azionamento solo che veri e propri "schiaffi di luce" come quelli prodotti dal flash pilota. Il funzionamento è semplicissimo: il Q1 (un qualunque fototransistore) pilota il Q2, quando è eccitato, ed il Q2 (un qualunque transistor al silicio PNP di piccola potenza ad alto guadagno, esempio: BC208), pilota a sua volta lo SCR1 (un qualunque diodo controllato al silicio da 2 A e 200 Vinv) che attiva il flash asservito. S1, serve per il controllo manuale, J1 è il collegamento al lampeggiatore (positivo al centro). Come Lei saprà, visto che s'interessa anche di



Fig. 9 - Una ricca collezione di tubi elettronici a gas (rettificatori, thyatron ecc.). Alcuni esemplari sono rarissimi, pressochè unici.

fotografia, signor Furlanetto, spesso, i professionisti del ramo, per creare degli effetti speciali, utilizzano anche dei sinchro, o servoflash cosiddetti "ritardati". Un tipico circuito del genere appare nella figura 7. In quest'altro, Q1 e Q2 conducono quando il fototransistore riceve il lampo principale, ma il Q3 può generare un impulso positivo che porta nella conduzione lo SCR solo dopo un certo tempo (breve) prestabilito tramite il potenziometro R3. Il ritardo può essere attentamente situato con ottima precisione tra 0,1 secondi ed 1 secondo. Per ritardi più limitati, il C1 può essere ridotto a 0,1 µF.

Anche le parti di quest'altro progetto sono elementari; Q1 può essere il 2N5780H o qualsiasi altro fototransistore di piccola potenza. Q2 e Q3, gli originali, o i vari BC107, BC108, BC109. Lo SCR1, ancora una volta, può essere qualunque modello da 2 A e 200 V_{inv}, o dalla maggior tensione, beninteso.

Il montaggio dei due sincronizzatori è semplicissimo ed acritico; può essere realizzato su plastica forata, stampato o come si preferisce. Gli SCR non devono avere alcuna aletta di raffreddamento.

Nella figura 8 appare la foto del prototipo del dispositivo di sinchro "temporizzato" (fig. 7). La grossa manopola centrale serve per stabilire il ritardo, mentre il fototransistore è affacciato alla bocchetta che si scorge in primo piano.

Le segnaliamo che fototransistori e LASCR vari, sono reperibili presso la Ditta Uniartel, Via S. Giorgio, 2/a, Tel. 275255, Bologna.

UNA BELLA COLLEZIONE DI VALVOLE

Fig. Angelo Di Nuzzo, Via Aurelia km 65,500, Santa Marinella.

Intendendo allestire una collezione di valvole, attività che mi sembra molto soddisfacente e di elevato valore culturale, specie in un futuro non lontano, quando i tubi non li rammenterà quasi più nessuno. Gradirei vedere la foto di altre collezioni per darmi una regolata dal punto di vista dell'arredamento.

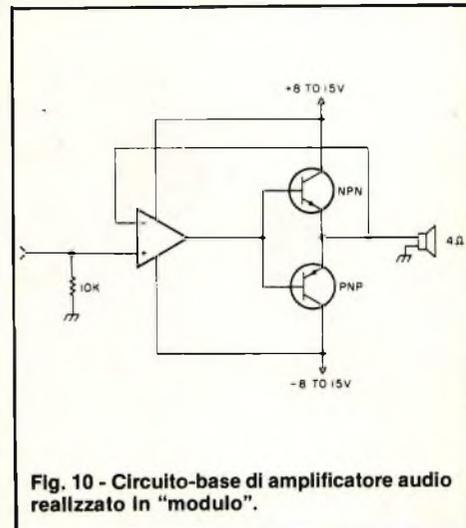


Fig. 10 - Circuito-base di amplificatore audio realizzato in "modulo".

Le sembrerà strano, signor Di Nuzzo, come pare a noi, ma i collezionisti non gradiscono molto far fotografare le loro raccolte.

Al momento, non disponiamo quindi di molto materiale. Comunque, una foto orientativa la riportiamo nella figura 9. Si tratta di una parte della ricca e vastissima collezione di tubi a gas di un signore di Torino che preferisce l'anonimato. In genere, le collezioni sono proprio sistemate come queste: entro bacheche o armadi vetrati a più piani. Non diversi da quelli che sono scelti dai raccoglitori di conchiglie o minerali. Se non si hanno problemi di spazio, un modo economico per procurarsi dei mobili del genere, è acquistare gli stigli usati dei negozi che rinnovano l'arredamento.

ED È SUBITO AMPLIFICATORE ...

Fig. Lino Mazzini, 41020 Fiumalbo (Mo).

Sarei molto curioso di sapere "cosa c'è dentro" ai moduli amplificatori audio ibridi. Credo che l'argomento interessi anche agli altri lettori!

Una risposta approfondita, non è possibile darla, perchè tutti i costruttori di moduli si preoccupano di nascondere la circuiteria degli amplificatori con ogni metodo concepibile. Vi è anzi una "scuola" di ... "mimetizzazione", svi-

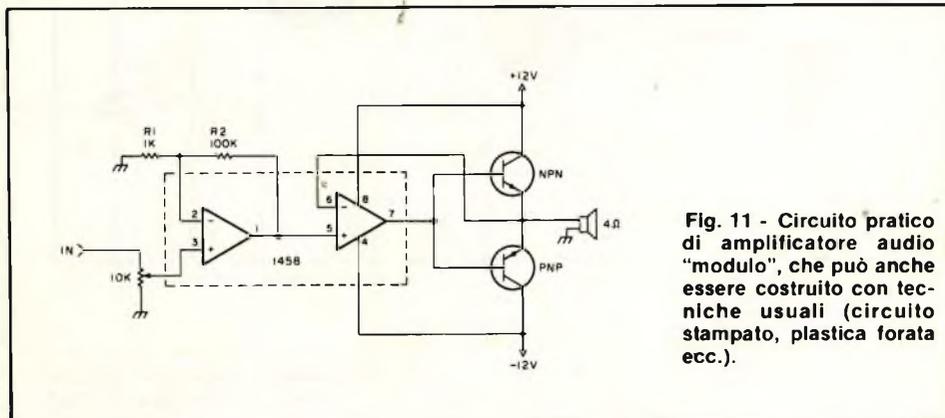


Fig. 11 - Circuito pratico di amplificatore audio "modulo", che può anche essere costruito con tecniche usuali (circuito stampato, plastica forata ecc.).

BREMI®

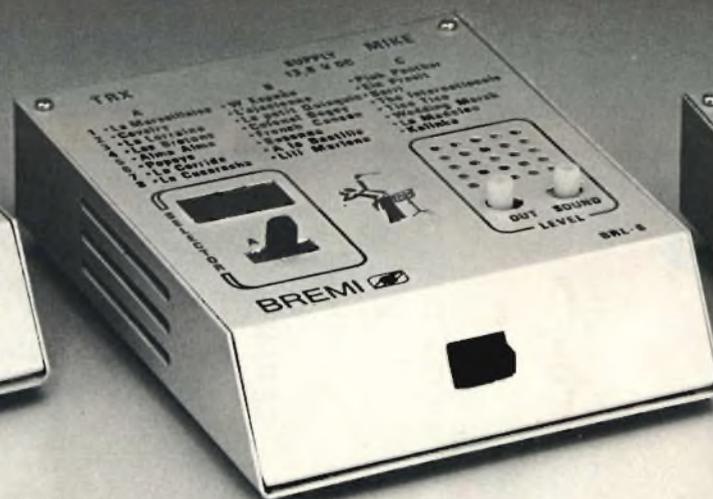


le tre novità



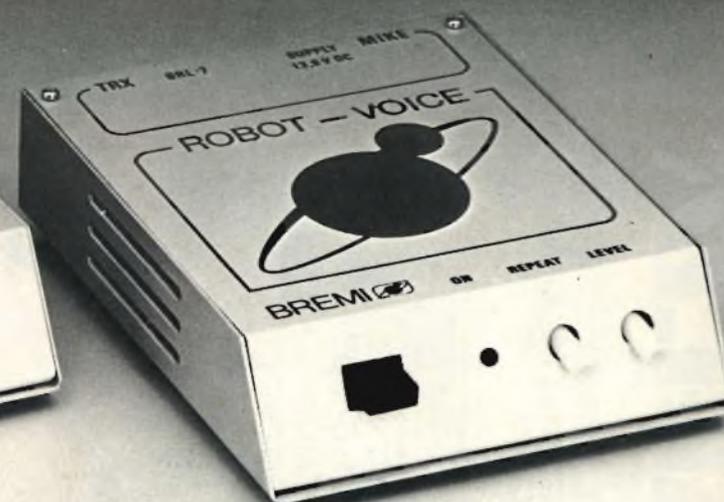
GENERATORE DI ECO MOD. BRL 8

- Inserzione passante tra microfono e apparecchio utilizzatore
- Regolazione dell'effetto e del livello d'uscita
- Alimentazione: 10 ÷ 15V



GENERATORE DI MOTIVI MOD. BRL 6

- 24 temi musicali selezionabili
- Inserzione passante tra microfono e apparecchio utilizzatore
- Regolazione del livello d'uscita e del volume sonoro
- Alimentazione: 10 ÷ 15V



GENERATORE DI VOCE ROBOT MOD. BRL 7

- Inserzione passante tra microfono e apparecchio utilizzatore
- Regolazione dell'effetto e del livello d'uscita
- Alimentazione: 10 ÷ 15V

BREMI®

BREMI ELETTRONICA - 43100 PARMA ITALIA - VIA BENEDETTA 155/A
TELEFONI: 0521/72209-771533-75680-771264 - TELEX 531304 BREMI



COMPONENTI ELETTRONICI
VIA CALIFORNIA, 9 - 20124 MILANO
TEL. 4691479 - 436244

CIRCUITI INTEGRATI: C/MOS - LINEARI TTL - TTL LS - MEMORY - HYBRIDS DISCRETE - MICROPROCESSOR - MOS/LSI - D/A-A/D CONVERTER

OPTOELETTRONICA: LED - DISPLAY - FLASHING LED LAMP - INTELLIGENT DISPLAY ASSEMBLY - OPTO ISOLATORI

CONNETTORI: INSERZIONE DIRETTA E INDIRECTA - PERFORAZIONE DI ISOLANTE

ZOCCOLI: BASSO PROFILO - TULIPANO E WIRE WRAPPING.

TASTIERE E TASTI
TRIMMER CARBONE E CERMET MULTIGIRI
CONDENSATORI TANTALIO - POLIESTERE - ELETTROLITICI - CERAMICI MULTISTRATO
RELÈ NATIONAL
SALDATORI WELLER
SCHEDE FORMATO EUROPA
VOLTMETRI DIGITALI DA PANNELLO
DIP SWITCH DA 2 A 10 POSIZIONI CONTRAVERS
ATTREZZATURA PER WIRE WRAPPING

INOLTRE ABBIAMO DISPONIBILE DOCUMENTAZIONE NATIONAL SEMICONDUCTOR

APERTI IL SABATO MATTINA

luppattissima, così come un'altra di "rivelazione" altrettanto agguerrita, che impiega particolari macchine a raggi X, solventi, pulitori ultrasonici ecc.

Figurarsi se in tali condizioni è possibile accedere agli schemi!

Comunque, qualche nozione l'abbiamo e l'esponiamo qui di seguito.

Il circuito fondamentale di molti moduli è quello che appare nella figura 10. L'amplificatore operazionale serve come pilota ed ha un guadagno unitario, i transistori finali sono del tipo da 2 A e 30 V.

In tal modo, con il sistema di controreazione totale, si ottiene una distorsione incredibilmente bassa, una banda abbastanza larga una distorsione minuscola ed una potenza di circa 10 W.

Il sistema è completamente accoppiato in cc, ed in tal modo si ricavano due prerogative: la banda passante può scendere sino a pochi Hz, ed i condensatori, difficili da integrare quando hanno dei valori ampi, non servono. Il circuito può essere ricopiato, realizzandolo con elementi tradizionali. Lo scarso guadagno, può essere facilmente migliorato come si vede nello schema "progredito" di figura 10. Al posto del singolo op-amp, se ne impiega uno doppio, mantenendo identico il gruppo d'uscita, ed impiegando l'altro operazionale come stadio dall'amplificazione programmabile. Anche in quest'altro schema non si utilizzano condensatori, pur se in tal modo è necessaria l'alimentazione "sdoppiata" con lo zero a massa.

Il circuito di figura 11 può essere riprodotto impiegando un doppio operazionale "1458" o meglio, un analogo a basso rumore, ed una coppia complementare di transistori finali da 2,5 A a 30 V, Beta minimo 50-60.

In tal modo si ottiene un buon amplificatore da 12-15 W.

Ovviamente i finali anzidetti devono essere ben raffreddati.

Per giungere ad una maggior sofisticazione, basta scegliere degli operazionali ancor migliori, più "veloci", meno rumorosi, aggiungere un terzo, concepire delle protezioni adeguate, scegliere dei finali più potenti e via di seguito. In sostanza, continuare l'elaborazione dei circuiti-base riportati, fino ad ... "esasperarli".

Intendiamoci, non tutti i moduli presenti in commercio sono concepiti come abbiamo detto, ma molti indubbiamente sì.

Speriamo di aver soddisfatto il Suo interessamento (supponiamo applicativo) signors Mazzini, e Le contraccambiamo le cordialità.

**nuovo
 punto di vendita**

G.B.C.
italiana

**Via De Micheli, 12
 MELZO**

LA PRIMA RIVISTA EUROPEA DI SOFTWARE PER PERSONAL COMPUTER

PERSONAL SOFTWARE

ANNO 1 N. 1 LUGLIO/AGOSTO L. 3.500

UNA PUBBLICAZIONE DEL GRUPPO EDITORIALE JACKSON



**il
PRIMO
NUMERO
è in edicola!**



**RICORSIVITA' IN
BASIC**

**MASTER MIND E
INTELLIGENZA
ARTIFICIALE**

**CONVERSIONI
GRAFICHE TRA
TRS-80, APPLE E
PET/CBM**

**VENTIQUATTRO
MODI PER
SCRIVERE UN
CICLO**

**PROGRAMMI PER
PET/CBM, APPLE,
TRS-80, ATARI,
ZX80**

18° BIAS Convegno Mostra Internazionale
dell'Automazione Strumentazione
Edizione 1983 dedicata alla MICROELETTRONICA

Fiera di Milano
22-26 Febbraio 1983

BIAS

'83

**BIAS
MICROELETTRONICA**

COMPONENTI ELETTRONICI

MICROCOMPUTER

STRUMENTAZIONE DI LABORATORIO

SISTEMI DI PRODUZIONE E COLLAUDO

SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI

E.I.O.M. Ente Italiano Organizzazione Mostre
Segreteria della Mostra
Viale Premuda, 2 - 20129 Milano (Italy) - Tel. (02) 796.096/421/635 - Telex CONSEL 334022